

SENATO DELLA REPUBBLICA

———— XVIII LEGISLATURA ————

Doc. XV
n. 113

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ISTITUTO DI SERVIZI PER
IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE (ISMEA)
(Esercizio 2017)**

—————
Comunicata alla Presidenza il 1° febbraio 2019
—————

2010/11



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI
PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE
(ISMEA)

2017

Relatore: Consigliere Marco Pieroni



CORTE DEI CONTI

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Daniela Villani



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 31 gennaio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, art. 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2017 nonché le annesse relazioni del direttore generale e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Pieroni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

Ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'anno 2017.

ESTENSORE

Marco Pieroni

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria - 1 FEB. 2019

R. D'ARSENTE
(Dott. Roberto Zito)

PER COPIA CONFORME



INDICE

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO	2
1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento	2
2. GLI ORGANI.....	6
2.1 Norme di costituzione e funzionamento.....	6
2.2 Il Presidente	6
2.3 Il Consiglio di amministrazione	6
2.4 Il Collegio sindacale	7
2.5 I compensi agli organi	8
2.6 Il Commissario straordinario	9
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE	10
3.1 La struttura aziendale	10
3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro	10
3.3 L'organico del personale ISMEA.....	10
3.4 Il costo del personale.....	11
3.5 La formazione del personale.....	12
3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza.....	13
3.7 Il controllo di gestione e l'internal auditing.....	13
3.8 L'Organismo di vigilanza.....	14
3.9 Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.....	15
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	16
4.1 Commesse Mipaaf e di altre Pubbliche amministrazioni	16
4.2 Autoimprenditorialità in agricoltura	17
4.3 Servizi assicurativi - gestione del Fondo di Riassicurazione	18
4.4 Strumenti di valutazione dei bilanci, dei business plan e del rischio reddito (Business Plan On-Line)	18
4.5 I contratti di filiera	19
4.6 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese	19
4.7 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica).....	21
4.8 Servizi di riordino fondiario.....	22
4.9 Stato del contenzioso.....	24



5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	26
5.1 Premessa.....	26
5.2 Il bilancio di previsione 2018 (budget)	27
5.3 Il bilancio d’esercizio 2017.....	27
5.4 La gestione patrimoniale	28
5.5 Il conto economico	36
5.6 La gestione finanziaria	44
5.7 Il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione.....	46
6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE.....	50
7. GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI	51
8. CONCLUSIONI	52

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali	8
Tabella 2 - Organico per tipologia al 31 dicembre 2017	11
Tabella 3 - Costo per il personale	12
Tabella 4 - Stato patrimoniale	29
Tabella 5 - La gestione patrimoniale: analisi della struttura reddituale	34
Tabella 6 - Utili periodo 2012-2017	35
Tabella 7 - Conto economico	37
Tabella 8 - Costi per servizi	39
Tabella 9 - Oneri diversi di gestione	41
Tabella 10 - Costi della produzione.....	41
Tabella 11 - Proventi ed oneri finanziari	42
Tabella 12 - Gestione finanziaria	44
Tabella 13 - Riduzione costi.....	48

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione dell' "Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA" per l'esercizio finanziario 2017.

Il presente referto fornisce, altresì, sinteticamente, le risultanze di bilancio dell'anno 2017 del Fondo di Riassicurazione e delle convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Calabria in materia di riordino fondiario.

La precedente relazione, relativa al 2016, è stata approvata con Determinazione della Sezione controllo enti n. 21 del 15 marzo 2018 (Atti parlamentari DOC XV, Legislatura XVIII, n. 3).

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento

ISMEA è un ente pubblico economico nazionale, sottoposto alla vigilanza del ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo – Mipaaf. Le competenze dell'Istituto sono definite dallo Statuto, che ne disciplina anche la struttura organizzativa.

Nei precedenti referti, cui si rinvia per i dettagli, sono state analiticamente esaminate le disposizioni e normative che hanno condotto all'attuale assetto organizzativo dell'Ente attraverso l'accorpamento della "Cassa per la formazione della proprietà contadina" con l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo" e di incorporazione in ISMEA della società Istituto sviluppo agroalimentare (ISA) Spa (detenuta al 100 per cento dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Mipaaf) nonché della Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA) s.r.l. (detenuta al 100 per cento da ISMEA) disposta dalla l. 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016).

Ai sensi dell'art. 1, comma 661, della legge di stabilità per l'anno 2016, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 ottobre 2016, n. 13823 è stato adottato il nuovo Statuto dell'Ente che ha ridisegnato, in una logica di razionalizzazione e sviluppo, i compiti e le funzioni di ISMEA.

L'attuazione di quanto disposto dalla legge di stabilità 2016 è stata affidata ad un commissario straordinario, nominato con d.m. 7 gennaio 2016, n. 84, prorogato per un ulteriore anno, e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione, con d.m. 30 dicembre 2016, n. 19075.

In questa sede si ritiene utile ricordare, sinteticamente, le funzioni e i servizi intestati ad ISMEA, come disciplinati dalle disposizioni vigenti al 2017.

Servizi informativi e di analisi

ISMEA svolge servizi informativi in favore delle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacultura. Cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, agroindustriali,

agroalimentari, della pesca e dell'acquacultura, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale - SISTAN; svolge ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la valorizzazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroindustriali, agroalimentari ed ittici.

L'attività di analisi e di informazione viene prevalentemente svolta a supporto delle pubbliche amministrazioni nazionali e regionali nonché di istituzioni private.

L'erogazione di servizi e di supporti informativi svolti da ISMEA è finalizzata alla trasparenza del mercato, all'integrazione delle filiere produttive e alla stipula di accordi interprofessionali. ISMEA svolge anche servizi per la riduzione e il monitoraggio dei costi di produzioni agricole, agroalimentari e ittiche. Eroga servizi per la comunicazione, promozione e commercializzazione delle produzioni agricole, agroalimentari ed ittiche.

L'Ente, in particolare, realizza specifici programmi di attività a supporto di amministrazioni centrali e territoriali, anche con riferimento all'attività di assistenza tecnica per la gestione di programmi comunitari relativi al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale - (FEARS). Contribuisce, inoltre, al funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche strutturali in agricoltura.

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., ISMEA è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (programmi *Twinning*).

Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola

La vigente normativa (art. 39 della l. 9 maggio 1975, n. 153 e articolo 4, commi 3, 4 e 5 della l. 15 dicembre 1998, n. 441) intesta ad ISMEA la funzione di organismo fondiario nazionale con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio, sviluppando azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola ai sensi dell'art. 66 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla l. 24 marzo 2012, n. 27.

ISMEA, inoltre, favorisce il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, concedendo le agevolazioni di cui al Titolo I, Capo III del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 185, come

modificato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116 e s.m.i., e dal d.l. 20 giugno 2017, n. 91.

Erogazione di finanziamenti e servizi creditizi

Nell'ambito delle sue funzioni istituzionali di organismo nazionale per i servizi informativi, assicurativi, creditizi e finanziari ISMEA eroga finanziamenti, anche sotto forma di partecipazione al capitale e garanzie in favore di imprese operanti nel settore agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura nonché servizi riassicurativi, di gestione del rischio e al sistema assicurativo. Costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria, al fine di ridurre i rischi produttivi e di mercato, favorire il ricambio generazionale, la competitività, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica, agevolando il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorendo le imprese agricole nell'accesso al credito anche in assenza di adeguate garanzie personali o reali ottenendo, peraltro, una riduzione degli *spread* applicati dalle banche sui tassi di interesse e i confidi agricoli, ampliando e migliorando le capacità di garanzia nei confronti delle imprese agricole.

Riassicurazione

L'art. 127, comma 3, della l. 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad ISMEA le funzioni di riassicuratore pubblico, ha istituito presso l'Istituto il "Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura", con conseguente attribuzione all'Ente di un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi. Il "Fondo di Riassicurazione" ha contribuito alla diffusione di polizze innovative, quali le polizze pluririschio e multirischio a tutela delle rese produttive.

Per il 2017, come per il triennio precedente, il Fondo ha operato esclusivamente attraverso forme di riassicurazione non proporzionale di tipo *stop loss*, ritenendosi le stesse le più idonee alla copertura delle polizze sulla mancata resa.

Una novità importante prevista dal Piano Assicurativo 2017 è stata l'introduzione di polizze sperimentali tra le combinazioni di rischi assicurabili in maniera agevolata.

Per le polizze sperimentali si intendono le polizze a tutela del ricavo aziendale e le polizze *Weather Index* (contratti assicurativi che coprono la perdita di produzione assicurata per danno

di quantità e qualità a seguito di un andamento climatico avverso). Per polizze ricavo si intendono i contratti assicurativi che coprono la perdita di ricavo della produzione assicurata, intesa come combinazione tra la riduzione della resa a causa delle avversità ammesse alla copertura assicurativa agevolata indicate dal Piano assicurativo agricolo 2017 e la riduzione del prezzo di mercato.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, il Fondo ha utilizzato la leva della riassicurazione pubblica al fine di supportare le compagnie di assicurazione nell'offerta di tali garanzie sperimentali.

2. GLI ORGANI

2.1 Norme di costituzione e funzionamento

Lo Statuto dell'Ente disciplina l'assetto organizzativo di ISMEA enunciando esplicite disposizioni o rinviando, per quanto non previsto, alle norme del codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono gli organi dell'Ente. I componenti durano in carica quattro anni e sono rinnovabili. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, ultimo periodo, della l. 24 gennaio 1978, n. 14, la conferma del Presidente non può essere effettuata per più di due volte.

2.2 Il Presidente

Nel corso del 2017 sono stati conclusi, nei termini stabiliti, i compiti e gli obiettivi affidati al commissario straordinario, il quale è stato nominato presidente di ISMEA con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2017, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 3 della l. 23 agosto 1988, n. 400.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il consiglio di amministrazione e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del consiglio stesso. In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente sono svolte da un vice presidente, nominato dal consiglio tra i propri componenti.

2.3 Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e controllo strategico; è composto, oltre che dal presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno su designazione della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, assicurando l'equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, dello statuto, il consiglio di amministrazione in particolare:

- delibera il bilancio di esercizio;
- approva le linee strategiche dell'Istituto, il *budget* annuale e il resoconto intermedio di gestione del primo semestre di ciascun esercizio;
- delibera lo statuto, i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità;
- approva il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e provvede agli adempimenti riservati in materia all'organo di indirizzo;
- delibera in ordine all'assunzione di partecipazioni societarie e alla concessione di finanziamenti di importo superiore a 2 milioni di euro, nonché con riferimento ad ogni altra operazione che comporti un impegno per l'Istituto d'importo superiore a 2 milioni di euro;
- designa gli amministratori e i sindaci nelle società partecipate e/o finanziate.

Il consiglio di amministrazione, inoltre, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, approvato con delibera del 19 luglio 2017, n. 18, designa i componenti dell'organismo di vigilanza, ex d.lgs. 231/2001.

L'attuale consiglio di amministrazione è stato nominato con d.m. 29 maggio 2017, n. 10889.

2.4 Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale svolge il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e sulla base del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 28 dicembre 2017, n. 23273, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. È composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il collegio in carica nel 2017 è stato nominato con d.m. 19 settembre 2014, n. 9815, per la durata di un quadriennio.

Il collegio ha esercitato la propria attività nel corso del 2017, tenendo n. 15 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. Il collegio ha proceduto ad una verifica a campione adottando, di volta in volta, diversi criteri di scelta conformemente a quanto disposto dalle "Linee guida sui criteri di scelta del campione" approvato nella seduta del 2 dicembre 2014. Come risultanze di questo campionamento, il collegio sindacale, nell'annualità 2017, ha esaminato 433 mandati di pagamento e 149 determinazioni direttoriali, non riscontrando irregolarità o scostamenti tra i dati contabilizzati e i saldi evidenziati dagli istituti di credito.

Il Consiglio è stato rinnovato, per la durata di un quadriennio, con d.m. n. 11166 del 16 novembre 2018.

2.5 I compensi agli organi

I compensi annui lordi spettanti al presidente, ai componenti del consiglio di amministrazione e a quelli del collegio sindacale dell'Istituto sono stati determinati con decreto Mipaaf-Mef n. 2808 del 16 marzo 2018, secondo gli importi di seguito specificati.

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali

Organi sociali	2016 ¹	2017
Presidente		170.000
Consigliere di Amministrazione		40.000
Presidente collegio dei Sindaci	23.500	30.000
Componente collegio dei Sindaci	19.600	20.000

L'attribuzione dei suddetti compensi decorre, retroattivamente:

- per il presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione dal 29 maggio 2017, data di nomina del consiglio di amministrazione;

¹ Per il 2016 i compensi per il Presidente e i Consiglieri di amministrazione non sono stati erogati.

- per il collegio sindacale dal 3 agosto 2017, data della delibera n. 26, con la quale il consiglio di amministrazione dell'Istituto ha provveduto a quantificare gli importi da corrispondere ai propri organi di amministrazione e controllo.

2.6 Il Commissario straordinario

Nel corso del 2017, il commissario straordinario ha assunto n. 33 delibere, adempiendo a quanto disposto dalla legge di stabilità 2016. La gestione commissariale è cessata il 29 maggio 2017 con la nomina degli organi ordinari di amministrazione.

I compensi annui lordi del commissario straordinario e dei due sub-commissari sono stati determinati, in misura omnicomprensiva, nei rispettivi decreti ministeriali di nomina. Il d.m. 7 gennaio 2016, n. 84, con il quale è stato nominato il commissario straordinario, fissa il relativo compenso in "euro 180.000 annui lordi, dei quali il 50 per cento quale quota riconosciuta per il raggiungimento degli obiettivi indicati dall'art. 1, commi 660 e 661, della l. 28 dicembre 2015, n. 208, quota che, in misura frazionata sarà versata da ISMEA all'interessato con cadenza trimestrale, a seguito della presentazione all'Autorità vigilante di apposita relazione sui risultati volta per volta conseguiti".

3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE

3.1 La struttura aziendale

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un direttore generale.

A questi spetta, secondo i principi della normativa vigente, l'adozione degli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Direzioni, cui sono preposti, con provvedimento del direttore generale, dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro

Nel periodo considerato, il rapporto di lavoro del personale dipendente ISMEA è stato regolamentato dal contratto collettivo di lavoro per ISMEA, sottoscritto con le organizzazioni sindacali, in data 6 giugno 2011, integrato e modificato dall'accordo sottoscritto in data 27 aprile 2015. Il predetto contratto è scaduto il 31 dicembre 2017.

Con gli accordi sindacali sottoscritti in data 10 ottobre 2016 sono stati disciplinati il premio di produttività per il biennio 2016/2017, l'orario di lavoro e i termini di erogazione dei buoni pasto.

3.3 L'organico del personale ISMEA

L'organico, al 31 dicembre 2017, è di 177 unità (- 4 unità rispetto al dato del 31 dicembre 2016), tutte con contratto a tempo indeterminato.

Nel corso del 2017, sono intervenute complessivamente 5 cessazioni anticipate del rapporto di lavoro che hanno riguardato 4 dipendenti con qualifica di impiegato e una figura dirigenziale. Una delle 177 risorse non è più presente al 1° gennaio 2018, per cessazione del rapporto di lavoro in data 31 dicembre 2017.

Tra le cessazioni intervenute nel corso del 2017, una ha riguardato le dimissioni di una delle risorse assunte nel 2016, con la procedura di selezione autorizzata nell'ambito del bilancio di

previsione per l'anno 2016 (delibera commissariale del 30 novembre 2015, n. 68). La risorsa è stata sostituita utilizzando lo scorrimento della graduatoria.

Le ulteriori assunzioni intervenute nel 2017 hanno interessato tre risorse che, a vario titolo, collaboravano da tempo con l'Istituto, consolidando così l'esperienza maturata.

Nella tabella che segue, viene descritto, in dettaglio, l'organico, suddiviso per area di appartenenza, con indicazione delle relative variazioni intervenute nel corso del 2017.

Tabella 2 - Organico per tipologia al 31 dicembre 2017

Area Gradino/Livello	Situazione al 31-12-2016	Cessazioni al 31-12-2017	Situazione al 1°-1-2017	Situazione al 31-12-2017
Direttore	1		1	1
Dirigenti	8		8	7
Quadri	8		8	9
C4	24	2	22	20
C3	48	1	47	49
C2	25		25	22
C1	5		5	7
C0	15		15	17
B4	9		9	11
B3	29		29	25
B2	1		1	0
B1	3		3	3
B0	0		0	1
A4	4		4	4
A2	1		1	1
TOTALE	181	3	178	177

3.4 Il costo del personale

Nell'anno 2017 il costo del personale dipendente, secondo quanto esposto nel conto economico, si è attestato ad euro 10.955.753, comprensivo di indennità per esodo.

Il costo risulta inferiore a quello sostenuto nell'anno precedente pari a 13.183.094, con un decremento di euro 2.227.341 (- 16,90 per cento).

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti l'ultimo triennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura contabile.

Tabella 3 - Costo per il personale

VOCI DI COSTO	2015 ISMEA-ISA- SGFA	2016	2017	Variazione	Variazione percentuale 2017/2016
STIPENDI	7.628.669	6.912.780	6.642.681	-270.099	-3,91
a) retribuzione ordinaria	7.370.440	6.672.094	6.441.895	-230.199	-3,45
b) retribuzione variabile	106.749	81.149	83.260	2.111	2,60
c) compenso straordinario	151.480	159.537	117.526	-42.011	-26,33
Oneri sociali	2.602.179	2.331.863	2.170.803	-161.060	-6,91
Accantonamento TFR	713.754	636.003	616.811	-19.192	-3,02
Altri costi	1.148.740	1.349.682	1.333.458	-16.224	-1,20
a) indennità di trasferta	76.397	81.633	67.335	-14.298	-17,51
b) premio di produzione	683.310	927.773	935.594	7.821	0,84
c) assicurazione	178.430	154.554	144.327	-10.227	-6,62
e) buoni pasto	100.522	121.848	150.941	29.093	23,88
f) altri emolumenti (rimb. telelavoro, ass. fam.,ecc)	50.066	63.874	35.261	-28.613	-44,80
Trattamento di quiescenza e simili	60.015			---	---
Totale al netto dell'esodo	11.973.312	11.230.328	10.763.753	-466.575	-4,15
Indennità esodo	142.600	1.952.766	192.000	-1.760.766	-90,17
TOTALE GENERALE	12.115.912	13.183.094	10.955.753	-2.227.341	-16,90

Come sopra rappresentato, il costo del 2017 si è ridotto, rispetto al 2016, di euro 2.227.341; di questi, euro 1.760.766 mila afferiscono al maggior costo delle indennità di esodo corrisposte ai dipendenti nel 2016, a seguito della loro adesione all'esodo volontario, autorizzato con delibera commissariale n. 5 del 7 marzo 2016, sulla base dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. in data 25 febbraio 2016.

Il risparmio è stato conseguito, a regime, grazie al perseguimento delle politiche di ricambio generazionale, con le cessazioni di lavoro anticipate e con l'assunzione di nuove risorse che sono state contrattualizzate nel secondo semestre 2016 e nel corso del 2017.

3.5 La formazione del personale

Il costo relativo al 2017 per la formazione e l'aggiornamento del personale è pari a euro 10.504 (29.895 euro, nel 2016); sono stati svolti complessivamente n. 12 corsi (n. 9 corsi nel 2016), di

cui n. 5 altamente specialistici, che hanno interessato n. 115 partecipanti (84 partecipanti nel 2016).

3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza

Nel 2017 ISMEA ha fatto ricorso a collaborazioni esterne per una spesa di euro 240.174 (euro 335.353 dato 2016), con una diminuzione di circa 115 mila euro, pari al 28,38 per cento.

Il decremento è imputabile al proseguimento delle politiche di contenimento dei costi, anche in attuazione del piano di riduzione delle spese di gestione, previsto dalla legge di stabilità 2016.

Tali azioni hanno condotto, per detta voce di spesa, già a partire dal 2016, alla realizzazione di economie di scala, effetto della razionalizzazione in un unico Ente di attività in precedenza gestite da tre distinti soggetti giuridici, ed alla razionalizzazione e cessazione di contratti con più soggetti per la medesima tipologia servizi, i cui riflessi si sono stabilizzati, a pieno regime, nel corso del 2017.

3.7 Il controllo di gestione e l'*internal auditing*

Il Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto del 28 dicembre 2017 del Mipaaf, di concerto con il Mef (artt. 16 e 17), dispone la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati economici previsionali e quelli a consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo, nel corso del 2017 è proseguita l'attività iniziata nel 2015, in applicazione delle linee guida per la pianificazione ed il controllo di gestione, approvate con determinazione direttoriale del 21 settembre 2015, n. 409 e successivamente aggiornate con determinazione direttoriale dell'8 marzo 2018, n. 284 a seguito dell'introduzione del resoconto intermedio di gestione ed all'istituzione di un adeguato sistema di controlli interni previsti dal nuovo Statuto dell'Ente.

Sempre in tema di Pianificazione e Controllo, ISMEA ha applicato il sistema incentivante per tutti i dipendenti e dirigenti, introdotto l'anno precedente, legato alle *performance* individuali e dell'Istituto.

Per quanto concerne l'attività di *internal auditing* sono stati implementati i controlli previsti dall'art. 10 del Manuale Operativo degli Acquisti dell'Istituto, con la formalizzazione di tre rapporti sui processi di acquisto, ed i controlli sulla gestione della misura di aiuto per

l'Autoimprenditorialità ed il ricambio generazionale in agricoltura, effettuato a seguito delle risultanze della valutazione del rischio effettuata nel corso del 2016, con la verifica della conformità dei processi di acquisto e di gestione della misura alla regolamentazione interna ed esterna e sulla loro efficacia ed efficienza.

Le risultanze delle attività di *audit*, in termini di azioni correttive e di ambiti di miglioramento attesi, sono state condivise con tutte le direzioni dell'Istituto.

Il consiglio di amministrazione con delibera del 22 febbraio 2018, n. 5 ha approvato il Piano di Audit 2018-2020, quale strumento di programmazione per la verifica dell'efficacia ed efficienza del Sistema dei Controlli interni.

3.8 L'Organismo di vigilanza

Nel corso del 2017, l'organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ed istituito presso ISMEA nel 2003, ha svolto i propri compiti istituzionali, consistenti nella verifica, controllo e aggiornamento del modello organizzativo, attraverso l'esame delle determinazioni direttoriali e la verifica delle procedure organizzative e di gestione dell'attività istituzionale, al fine di garantire il rispetto della normativa e delle disposizioni interne e l'efficienza dell'azione amministrativa, rafforzando in tal modo il sistema di prevenzione di fatti illeciti rilevanti sul piano della responsabilità amministrativa dell'Ente ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Nell'annualità 2017 è stato definito il flusso di comunicazione tra l'organo deputato all'approvazione delle procedure e l'Organismo di vigilanza il quale rilascia parere preventivo, verificando anche l'impatto con il Modello *ex d.lgs. 231/2001*.

L'organismo si è riunito 9 volte ed ha proceduto all'esame a campione di n. 1.087 determinazioni del direttore generale.

Il consiglio di amministrazione con delibera del 22 marzo 2018, n. 15 ha nominato i tre componenti del nuovo organismo di vigilanza, in carica dal 1° aprile 2018 per la durata di tre anni.

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'organismo di vigilanza ha riservato particolare attenzione, in materia di riordino fondiario, ai criteri e procedure per la vendita di terreni attraverso la Banca delle Terre Agricole ai sensi dell'art. 13, comma 4-quater del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193.

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno, l'organismo di vigilanza ha definito i flussi informativi bidirezionali tra l'organismo e gli altri organi di amministrazione e controllo e ha informato il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutti i dirigenti circa le novità normative che trovano impatto nella configurazione della "responsabilità amministrativa" di ISMEA, ex d.lgs. 231/2001.

3.9 Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019 è stato approvato con delibera del commissario straordinario del 31 gennaio 2017, n. 4.

Nell'annualità 2017 si è riservata particolare attenzione all'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, anche alla luce dell'attività di *Risk Assessment* svolta coordinando la valutazione di tre diversi tipi di rischio: in materia di prevenzione della corruzione, di d.lgs. 231/2001 ed operativo.

Con delibera del consiglio di amministrazione ISMEA del 28 giugno 2017, n. 11 è stato adottato il Regolamento in materia di Accesso Civico e Accesso Generalizzato, quale ulteriore misura per implementare e rafforzare il presidio del rischio corruzione ed innalzare il livello di trasparenza.

Come previsto dall'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, sono pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale le relazioni del collegio sindacale nonché le Relazioni della Corte dei conti.

4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si riportano di seguito le attività svolte dall'Istituto suddivise tra quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.

Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf ed altre Pubbliche Amministrazioni;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione (Rete Rurale Nazionale);
- assistenza tecnica per la Gestione del Rischio;
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- autoimprenditorialità in agricoltura;
- servizi assicurativi - gestione del Fondo di Riassicurazione;
- strumenti di valutazione dei bilanci, dei *business plan* e del rischio reddito (*business plan on-line*);
- servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica);
- servizi di riordino fondiario.

4.1 Commesse Mipaaf e di altre Pubbliche amministrazioni

Nel corso del 2017, ISMEA ha continuato a svolgere l'attività di rilevazione, diffusione dei dati ed informazioni di mercato, che costituisce uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art. 2-octies della l. n. 952 del 4 agosto 1971 e art. 2 del d.p.r. n. 78 del 28 maggio 1987.

L'attività è consistita nel monitoraggio dell'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli presso i principali punti di commercializzazione dei vari comparti agroalimentari e nella elaborazione delle informazioni per le analisi economico-finanziarie relative alle prospettive di sviluppo dei mercati agroalimentari.

Inoltre, l'Ente ha fornito al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali tutte le rilevazioni previste dalle specifiche convenzioni, necessarie per le attività di coordinamento

delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Altrettanto significative, nell'ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e dell'efficacia della divulgazione, sono state le attività di sviluppo del sistema operativo informatico di *business intelligence DataWareHouse*.

Nel 2017, l'attività si è concentrata sui nuovi dati/banche dati da mettere a sistema. Sono stati realizzati sistemi di acquisizione dati innovativi, sono stati integrate le banche dati con i dati mancati e sono stati aggiornati i dati già organizzati.

ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura. In particolare, nel 2017, si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e l'assistenza tecnica alla Gestione del Rischio delle imprese agricole con l'approvazione e la formalizzazione dell'Accordo di cooperazione del 29 dicembre 2016, a cui è seguito il Piano operativo 2017/2018 approvato con nota Mipaaf n. 24929 del 22 settembre 2017.

4.2 Autoimprenditorialità in agricoltura

ISMEA persegue, altresì, l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del d.lgs. n. 185 del 21 aprile 2000 (Titolo I, Capo III). Occorre ricordare che, a seguito delle modifiche normative apportate allo strumento dal d.l. 21 agosto 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 116/2014, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 18 gennaio 2016, pubblicato in G.U. il 17 febbraio 2016, n. 39, sono stati definiti i criteri e le modalità per accedere alle nuove agevolazioni.

Successivamente con l'invio al Mipaaf e Mef dello Schema di istruzioni applicative ed alla loro successiva approvazione, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.m. 18 gennaio 2016, è stata attivata la misura del subentro ed ampliamento in agricoltura.

Nel corso del 2017 risultano pervenuti 11 nuovi progetti e l'attività di istruttoria ha riguardato 9 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 7 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 4,1 milioni di euro.

Nel corso del 2017 è stata ultimata l'istruttoria legale di 2 dei 7 progetti approvati, con la stipula dei relativi contratti di finanziamento.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori (SAL), nel corso del 2017 sono state effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 48 SAL, per agevolazioni totali pari a 5,6 milioni di euro circa.

Al 31 dicembre 2017 risultano 56 aziende che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni, di cui 49 sono in fase di ammortamento del finanziamento e 7, a seguito di revoca, sono in fase di recupero degli importi erogati.

Il d.l. del 20 giugno 2017, n. 91 (Decreto Mezzogiorno) ha introdotto ulteriori modifiche al d.lgs. 185/2000, Titolo I, Capo III.

4.3 Servizi assicurativi - gestione del Fondo di Riassicurazione

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell'Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi. Tale funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell'Ente, è stata in concreto disciplinata dalla l. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il "Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli", e dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il "Piano riassicurativo agricolo nazionale".

Per quanto riguarda la sinistrosità, nel corso dell'esercizio 2017 si sono verificati diversi fenomeni meteorologici avversi con un picco di frequenza durante la campagna estiva. Tali eventi hanno determinato una frequenza dei sinistri elevata per il mercato in generale e di conseguenza anche per il Fondo di riassicurazione.

4.4 Strumenti di valutazione dei bilanci, dei *business plan* e del rischio reddito (*Business Plan On-Line*)

Anche nel 2017 ISMEA ha continuato a svolgere le attività connesse al *business plan on line* che si pone come supporto alle amministrazioni regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti delle imprese richiedenti contributi afferenti ai programmi di sviluppo rurale (PSR). Tale strumento consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'impresa relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio

finanziario, prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento, fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

Possono usufruire del servizio, oltre alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni interessate, anche le banche, i Confidi e le organizzazioni professionali.

Nel 2017 il servizio è stato adottato da 10 piani di sviluppo rurale, mentre una procedura analoga è stata adottata dalla misura del primo insediamento ISMEA. Nel corso dell'anno è anche stata ulteriormente sviluppata la versione del BPOL con accesso aperto a tutti coloro che sono interessati a realizzare un piano di impresa, in particolare studenti, formatori, consulenti e imprenditori.

4.5 I contratti di filiera

I contratti di filiera sono il principale strumento di intervento pubblico a favore delle imprese facenti parte della filiera agroalimentare, ai sensi dell'art. 66 commi 1 e 2 della l. 289/2002. Tale programma è stato attivato dal Mipaaf in forza del Regime di aiuto 379/2008.

ISMEA opera in regime di convenzione con il Mipaaf che ha affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con d.m. 5 giugno 2006 ad ISA Spa, cui l'Istituto è subentrato dal 1° gennaio 2016.

Nel corso dell'esercizio 2017, relativamente al 1° e al 2° bando, sono state effettuate 91 erogazioni ad aziende beneficiarie facenti parte dei 14 contratti di filiera attivi per complessivi 8,5 milioni di euro, di cui 2,8 milioni di euro quali quote di finanziamento agevolato e 5,7 milioni di euro quali quote di contributo in conto capitale.

Il programma complessivo ha così raggiunto circa 94,5 milioni di euro di erogazioni, coinvolgendo complessivamente 184 beneficiari nelle 14 filiere costituite. Relativamente al 3° bando, i beneficiari destinatari di agevolazioni sono 6, nel corso del 2017 non è stata effettuata alcuna erogazione.

4.6 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese

A partire dal 2016, a seguito dell'incorporazione *ex lege* di ISA (cfr., in proposito Relazione della Corte dei conti per il 2016, pag. 8), il campo di azione di ISMEA si è esteso al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di

sviluppo attuati da imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane e che comportino, come ricaduta indotta, un miglioramento strutturale dei livelli di reddito dei produttori agricoli.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato e partecipazioni);
- investimenti a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

Finanza agevolata

Gli interventi di finanza agevolata sono costituiti da finanziamenti a tasso variabile agevolato, di progetti di sviluppo industriale, realizzati da società di capitali, e finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente. Nel corso del 2017 non sono stati deliberati nuovi investimenti perché la base giuridica per l'espletamento dell'attività di individuazione, analisi ed eventuale sostegno a nuovi progetti, è stata mutata per effetto del d.m. n. 74173 del 12 ottobre 2017. Le relative istruzioni applicative per la presentazione di nuovi progetti sono state approvate e pubblicate il 9 luglio 2018.

È invece regolarmente proseguita l'attività di gestione del portafoglio ereditato da ISA, che il 31 dicembre 2017 era costituito da 29 progetti di cui 5 relativi a beneficiari falliti o in liquidazione, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare. Sono inoltre proseguite le erogazioni su tre progetti approvati in precedenza per un totale erogato di circa 3,65 milioni di euro.

Finanza a condizioni di mercato

Per effetto dell'incorporazione, ISMEA è subentrata nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato. Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31 dicembre 2017 è composto da 5 investimenti in partecipazioni di minoranza in società (anche cooperative) leader di segmento. La durata prevista per ciascun investimento va da 7 a 10 anni dal momento dell'ingresso nel capitale.

4.7 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica)

A far data dal 1° gennaio 2016 ISMEA gestisce direttamente una significativa attività in materia di supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia che supportano tali imprese, al fine di consentire a quelle, prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario. In particolare, gestisce le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).

Garanzie dirette o a prima richiesta

L'attività di prestazione di garanzie dirette, che consiste nella concessione di fidejussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli è disciplinata dal decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012 con l'approvazione del testo delle Istruzioni Applicative.

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, comma 8, lettera b) del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

Nel IV trimestre 2016, in applicazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 2, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, la garanzia ISMEA è stata estesa a titolo gratuito, nel limite di 15.000 euro di costo, a tutte le imprese agricole, nel limite di spesa di 30 milioni di euro.

Per quanto concerne le garanzie dirette, il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio è di 605, per un totale garantito richiesto complessivo sino al 31 dicembre 2017, pari a 632 milioni di euro (563,5 milioni di euro nel 2016), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, espresse per numero di finalità, sono 2.413 (1.870 nel 2016) per un totale, effettivamente, garantito pari a 292,9 milioni di euro (229,6 nel 2016).

Con riferimento alle garanzie di portafoglio, l'Istituto ha impegnato, al 31.12.2017, risorse per euro 2.027.551 a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102.

Garanzia Mutualistica o Sussidiaria

In merito alla garanzia mutualistica che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario *ex art.* 43 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, si fa presente che, nell'anno 2017, sono state segnalate complessivamente 22.239 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,1 miliardi di euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2017 ammonta a circa 13,9 miliardi di euro.

A fronte della garanzia l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia. Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate nell'anno ammontano a circa 12,5 milioni di euro (11,9 milioni nel 2016).

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in *default*, nel 2017, sono stati liquidati complessivamente 8,9 milioni di euro (7,5 nel 2016) a fronte di 27 richieste di garanzia deliberate favorevolmente (59 nel 2016).

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Al 31 dicembre 2017 sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 495,6 milioni di euro di cui 474,6 milioni di euro di attività finanziarie immediatamente disponibili. La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato.

4.8 Servizi di riordino fondiario

ISMEA svolge, nella qualità di organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'art. 30 della l. del 26 maggio 1965, n. 590.

In attuazione del regime di aiuto SA 40395, nel corso del 2017 sono proseguite le attività di "Riordino Fondiario" finalizzate a favorire il processo di modernizzazione delle imprese

agricole e di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola. L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta in coerenza con i Regolamenti Comunitari in materia di erogazione di aiuti per il "primo insediamento" e sulla base dei criteri approvati per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani.

Il 2017 rappresenta il secondo anno di applicazione dei nuovi criteri e delle nuove procedure adottate nel 2015 dall'Ente per assicurare non solo equilibrio economico e finanziario alle attività di riordino fondiario, ma anche efficienza, efficacia e trasparenza all'azione amministrativa.

Con determinazione direttoriale n. 222 del 22 marzo 2017 è stato indetto il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura", articolato in 3 lotti di cui 2 in base alla localizzazione geografica delle iniziative ed uno riservato ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016. La dotazione finanziaria complessiva destinata ai tre lotti è stata pari a 65.000.000 di euro con un incremento di circa il 10 per cento rispetto al 2016 delle disponibilità messe a bando. Sono pervenute 290 domande di insediamento da parte di giovani agricoltori connesse all'acquisto di aziende agricole, esaminate in relazione al regime di aiuto SA 40395.

Nell'esercizio delle funzioni di organismo fondiario nazionale, l'Istituto ha stipulato n. 84 atti di acquisto e assegnazione (96 nel 2016) e 4 atti di mutuo (attività avviata nel 2017 per operazioni di ricomposizione fondiaria il cui valore è compreso tra 100.000 euro e 250.000 euro e per operazioni fondiarie di importo rilevante, superiore a 2 milioni di euro) per un valore pari a 65 milioni di euro circa (63 milioni di euro nel 2016).

L'attività ha, inoltre, riguardato anche la definizione di questioni relative ad assegnazioni effettuate negli esercizi precedenti; in particolare, a seguito di inadempienza contrattuale degli assegnatari, i terreni ceduti rientrano nella disponibilità di ISMEA (terreni c.d. "in magazzino") che provvede alla loro successiva riassegnazione, attraverso procedure ad evidenza pubblica. I terreni in "magazzino" a fine esercizio sono n. 806 (752 nel 2016), per 24.865 ettari complessivi (23.166 nel 2016), distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2017 è stato dato avvio alla "Banca delle Terre Agricole" istituita presso ISMEA dall'art. 16 della l. 28 luglio 2016 n. 154 con la finalità di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili in quanto rientrati nella disponibilità dell'Ente. La Banca può essere

alimentata sia con i terreni delle operazioni fondiari realizzate da ISMEA, sia con i terreni appartenenti a regioni, province autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

In data 4 dicembre 2017 è stata avviata la fase di vendita della prima *tranche* dei terreni pubblicati sulla Banca delle terre agricole per un totale di circa 8.113 ettari.

Il valore della produzione realizzato per i servizi di riordino fondiario ammonta ad euro 65.385.209 (euro 66.228.188 nel 2016), con una incidenza del 65,6 per cento rispetto al valore della produzione complessivo.

4.9 Stato del contenzioso

Il difficile andamento economico del Paese e l'aumento dei costi di produzione dei mezzi tecnici negli scorsi anni hanno determinato un drastico ridimensionamento del reddito dei produttori. Non sono rimaste immuni da tale situazione le aziende assegnatarie ISMEA con riflessi sulla difficoltà nell'adempimento contrattuale del pagamento delle rate. Tale situazione ha indotto l'Istituto a potenziare le azioni previste nei casi di morosità attivando strategie volte al sostegno delle aziende in difficoltà atte a prevenire l'avvio dell'azione legale ed il giudizio di risoluzione contrattuale. Queste azioni, oltre alla procedura consolidata del rinvio rate, sono proseguite nel corso del 2017 ed hanno previsto un'attività di contatto diretto con le aziende finalizzate all'individuazione di soluzioni stragiudiziali per il loro ritorno *in bonis*.

Nel corso del 2017, come menzionato, si è verificato un incremento del numero di posizioni in magazzino (da 752 del 2016 a 806 del 2017) dovuto anche alla chiusura dei procedimenti legali di risoluzione contrattuale.

A tal riguardo si ricorda che l'art. 13, comma 4**bis**, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, ha introdotto uno strumento deflattivo del contenzioso in materia di contratti di vendita con patto di riservato dominio, riservando a ISMEA la facoltà di attestare innanzi al Notaio l'inadempimento contrattuale degli assegnatari. L'atto unilaterale di attestazione è titolo per ottenere l'annotazione dell'intervenuta risoluzione nei pubblici registri nonché titolo esecutivo per il rilascio coatto dei fondi. L'applicazione di tale strumento, con l'immediata procedura di recupero del bene, ha avuto riflessi sull'aumento del valore del magazzino nel corso del 2017.

L'incremento avuto potrà essere compensato dal ricorso alla menzionata "Banca delle Terre Agricole", la cui fase di vendita è stata avviata, come citato, a dicembre 2016 e i cui riflessi si avranno a partire dal 2018 e nel corso degli anni successivi. Le risorse finanziarie derivanti da tali vendite saranno finalizzate esclusivamente a interventi in favore dei giovani.

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

5.1 Premessa

Il bilancio d'esercizio di ISMEA per il 2017, approvato con nota Mef del 16 ottobre 2018, come disposto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, è redatto secondo le previsioni del codice civile (artt. 2224 e 2225); il conto economico è ripartito in "sezionali", che rispecchiano le funzioni svolte direttamente dall'Ente; il "totale consolidato" rappresenta la sommatoria dei risultati esposti.

I "sezionali" riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario, la gestione delle garanzie, le attività di finanza agevolata e di mercato (sezionale "investimenti") ed i servizi informativi; vi sono anche altri tre sezionali, in via di esaurimento, che riguardano talune attività di riordino fondiario gestite dall'Istituto per conto di soggetti pubblici (ESA, Regione Molise e Regione Toscana) per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale "Servizi informativi", oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di "service".

Il sezionale "Riordino fondiario" riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento.

Sono allegati al bilancio ISMEA il bilancio del fondo di riassicurazione nonché i rendiconti di fine anno delle convenzioni in essere con le Regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente.

L'Istituto rappresenta i risultati delle attività che svolge in due macro raggruppamenti, raccogliendo da una parte le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di ISMEA nell'"Attività di Riordino Fondiario", dall'altra, le restanti funzioni nell'"Attività di Servizi". Ciò consente una più corretta informativa ed una più agevole lettura del bilancio.

L'Ente non applica i principi contabili internazionali (*International accounting standard* - IAS, di cui al regolamento comunitario n. 1606/2002) in quanto la legge 31 ottobre 2003, art. 25 (legge comunitaria), non ne prevede l'obbligatoria applicazione nei confronti degli enti pubblici economici.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio ad eccezione della riclassifica operata per la Riserva *ex* ISA e degli investimenti a condizioni di

mercato. Difatti, a seguito della pubblicazione del nuovo principio OIC 11, l'Istituto ha ritenuto doveroso procedere a una rilettura "sostanzialistica" dell'impostazione contabile di tali investimenti. Si precisa che in relazione a tali variazioni, conformemente a quanto disposto dall'art. 2423 *bis*, comma 1 numero 6 del codice civile, gli effetti sono stati determinati retroattivamente; ciò ha comportato, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti avuti nel bilancio comparativo dell'esercizio 2016 (bilancio al 31 dicembre 2016 rettificato). Al fine di rendere i dati omogenei e confrontabili nonché per una migliore comprensione delle voci esposte in bilancio, i dati dell'esercizio 2017 sono sempre confrontati con i dati "rettificati" dell'esercizio 2016. I criteri di valutazione applicati sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC ed in vigore alla data di bilancio.

5.2 Il bilancio di previsione 2018 (*budget*)

Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità prevede che il consiglio di amministrazione approvi il *budget* annuale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce. Il bilancio di previsione che ne scaturisce è composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha carattere autorizzatorio, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il *budget* ISMEA per il 2018 è stato approvato dal consiglio di amministrazione con delibera del 19 dicembre 2017 n. 48, tenendo conto dei dati di preconsuntivo dell'esercizio in corso.

5.3 Il bilancio d'esercizio 2017

Il bilancio 2017 è stato approvato dal consiglio di amministrazione, con delibera n. 31 del 28 giugno 2018, nei termini previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione del direttore generale, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'Ente, dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il collegio dei sindaci con relazione in data 21 giugno 2018. Con separate relazioni, in pari data, il collegio ha espresso parere favorevole anche sui bilanci allegati.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2017, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

5.4 La gestione patrimoniale

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati a consuntivo 2017, i dati a consuntivo 2016 rettificati a seguito della riclassifica operata per la Riserva *ex* ISA e della rilettura "sostanzialistica" degli investimenti a condizioni di mercato a seguito della pubblicazione del nuovo principio OIC 11, e a consuntivo 2016 ante rettifica. Come menzionato, per consentire gli opportuni raffronti, sono rapportati i dati al 31 dicembre 2017 con i dati al 31 dicembre 2016 rettificati.

Tabella 4 - Stato patrimoniale

ATTIVO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016 Rettificato	31 dicembre 2016
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B - IMMOBILIZZAZIONI:			
I -immateriali			
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	235.164	183.933	183.933
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili (<i>Software</i>)	600	4.850	4.850
7 - Altre Immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	30.829	41.106	41.106
Totale	266.593	229.889	229.889
II - Materiali			
1 - Terreni e fabbricati	969.152	1.099.318	1.099.318
2 - Impianti e macchinario	147.684	184.761	184.761
4 - Altri beni	254.595	302.388	302.388
Totale	1.371.431	1.586.467	1.586.467
III -Finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
b) imprese collegate	3.990.000	0	0
d <i>bis</i>) altre imprese	14.126.432	14.250.595	69.300.995
2) Crediti			
d <i>bis</i>) verso altri	74.903.146	86.307.102	28.658.644
3) Altri titoli	532.139.437	505.757.067	505.757.067
4) Strumenti finanziari derivati attivi			2.725.595
Totale	625.159.015	606.314.764	606.442.301
Totale immobilizzazioni (B)	626.797.039	608.131.120	608.258.657
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
I - Rimanenze:			
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	189.425.992	169.649.685	169.649.685
3 - Lavori in corso su ordinazione	14.517.439	7.489.208	7.489.208
Totale	203.943.431	177.138.893	177.138.893
II - Crediti			
1 - Verso clienti			
a) entro 12 mesi	313.184.456	313.080.819	313.080.819
b) oltre 12 mesi	1.097.529.071	1.139.840.683	1.139.840.683
5 <i>bis</i> - crediti tributari			
a) entro 12 mesi	5.591.434	6.172.135	6.172.135
5 <i>ter</i> - imposte anticipate			
a) entro 12 mesi	158.565	52.173	52.173
5 <i>quater</i> - Verso altri			
a) entro 12 mesi	4.245.963	4.798.925	4.798.925
b) oltre 12 mesi	4.236.246	4.489.856	4.489.856
Totale	1.424.945.735	1.468.434.591	1.468.434.591
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0
IV - Disponibilità liquide			
1 - Depositi bancari	351.730.371	321.866.403	321.866.403
2 - Assegni	0	30.615	30.615
3 - Denaro e valori in cassa	7.769	18.896	18.896
Totale	351.738.140	321.915.914	321.915.914
Totale Attivo Circolante (C)	1.980.627.306	1.967.489.398	1.967.489.398
D - RATEI E RISCONTI	7.557.904	11.252.065	11.252.065
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	2.614.982.249	2.586.872.583	2.587.000.120

PASSIVO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016 Rettificato	31 dicembre 2016
A - PATRIMONIO NETTO			
I - Capitale	1.141.994.843	1.141.994.843	1.141.994.843
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale			5.135.049
VI - Altre riserve	27.558.424	27.558.429	22.423.380
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			1.445.081
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	523.123.613	508.131.223	505.148.436
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.098.646	14.992.390	15.377.119
Totale	1.717.434.174	1.695.335.533	1.694.182.556
B - FONDI PER RISCHI E ONERI			
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	650.468	855.713	855.713
2 - Per imposte	214.964	233.328	233.328
3 - Strumenti finanziari derivati passivi			1.280.514
4 - Altri	536.073.842	529.455.452	529.455.452
Totale	536.939.274	530.544.493	531.825.007
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.898.756	3.105.709	3.105.709
D - DEBITI			
4 - Debiti verso banche	208.082.311	221.344.580	221.344.580
6 - Acconti	5.426.949	6.342.912	6.342.912
7 - Debiti verso fornitori	17.856.137	27.220.557	27.220.557
12 - Debiti tributari	3.482.662	2.779.405	2.779.405
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	728.722	726.286	726.286
14 - Altri debiti	119.705.512	96.806.024	96.806.024
Totale	355.282.294	355.219.763	355.219.763
E - RATEI E RISCONTI	2.427.751	2.667.085	2.667.085
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	897.548.075	891.537.050	892.817.564
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.614.982.249	2.586.872.583	2.587.000.120

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016 "rettificato":

ATTIVO

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Totale immobilizzazioni (B)	626.797.039	608.131.120

Le immobilizzazioni nel 2017, si incrementano di euro 18.665.919, (+3,07 per cento) principalmente per effetto dell'acquisto di titoli e per l'acquisto delle partecipazioni in IBF Servizi Spa, al netto della vendita della partecipazione nella società GIV.

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Totale Attivo Circolante (C)	1.980.627.306	1.967.489.398

L'attivo circolante si incrementa di euro 13.137.908 (+0,67 per cento). Relativamente alle singole componenti, si osserva:

Rimanenze:

- a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento di euro 19.776.307 dovuto, prevalentemente, all'aumento del valore del magazzino (dato dal valore del costo storico d'acquisto dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto, anche a seguito dell'introduzione dell'art. 13, comma 4bis, del d.l. del 22 ottobre 2016, n. 193, al netto dei terreni usciti dal magazzino) e del decremento del suo valore per effetto dell'adeguamento al valore di presumibile realizzo, stimato anche alla luce delle prospettive di vendita dei terreni così come risultanti all'esito della prima *tranche* di collocamento effettuata tramite la Banca delle Terre.
- b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva un incremento di euro 7.028.231 dovuto, principalmente, alla partenza del nuovo programma di RRN.

Crediti:

nella posta dei crediti, riportati in bilancio al netto delle relative poste rettificative, si registra un decremento di euro 43.488.856, principalmente per effetto dei minori crediti verso clienti oltre 12 mesi per attività di riordino fondiario, a seguito degli ingressi in magazzino e per effetto dell'esaurirsi dei piani di ammortamento vetusti.

Il "fondo svalutazione crediti", che nell'anno 2016 registrava l'accantonamento complessivo di euro 156.618.846, alla data del 31 dicembre 2017 registra un decremento pari ad euro 11.960.959, in parte attribuibile al processo di recupero dei crediti iniziato negli esercizi precedenti.

In applicazione del principio di prudenza, il Fondo rischi su crediti per l'Attività di Riordino Fondiario è stato calcolato sommando una componente generica, pari all'1,5 per cento dell'ammontare complessivo dei crediti, ad una componente specifica calcolata in funzione della valutazione sull'esigibilità dei singoli crediti non *in bonis*, esso è volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte di quei crediti che, alla data di redazione del bilancio, presentano una differenza negativa tra il valore iscritto in contabilità e il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce.

La voce "crediti verso clienti" è diminuita di euro 42.207.975 (-2,91 per cento) per le motivazioni cennate, mentre la voce "crediti verso altri", diminuisce di euro 806.572 (-17 per cento).

Disponibilità liquide:

Si evidenzia un incremento di euro 29.822.226 (+ 9,28 per cento), rispetto al precedente esercizio.

PASSIVO

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Patrimonio netto	1.717.434.174	1.695.335.533

Si registra un incremento del patrimonio netto di euro 22.098.641, (+1,30 per cento) dovuto interamente all'imputazione dell'utile di esercizio.

Si conferma l'entità del *fondo di dotazione* di euro 1.141.994.843, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato, dagli incrementi derivati dal finanziamento inerente alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise, e dall'apporto derivante dall'accorpamento della società ISA Spa.

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Fondi per rischi e oneri	536.939.274	530.544.493

Il totale dei fondi, quasi interamente riconducibile all'attività di garanzie, presenta un incremento di euro 6.394.781 (+1,21 per cento) per effetto degli accantonamenti effettuati nell'anno a copertura dei rischi.

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.898.756	3.105.709

Il Fondo TFR copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2017.

Nel corso del 2017, il fondo, rivalutato per 60.995 euro, al lordo dell'imposta sostitutiva, è diminuito di complessivi 257.519 euro per liquidazioni di TFR a n. 5 dipendenti cessati dal servizio.

Il numero dei dipendenti che, al 31 dicembre 2017, risultano iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di 73 unità, dei quali 60 aderiscono al fondo Ras Insieme e 13 al fondo Unipol Insieme; il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dall'art. 2120 del codice civile. Un dipendente ha optato per l'accredito del TFR sul cedolino paga mensile, ai sensi dell'art.1, commi 26-34, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti	355.282.294	355.219.764

Complessivamente i debiti si incrementano di euro 62.530 (+0,02 per cento). L'aumento è riferibile principalmente all'iscrizione del debito in sospeso verso Invitalia pari ad euro 16.911.371, costituito dall'ottemperanza all'accordo del 21 dicembre 2016 sottoscritto tra ISMEA e Invitalia per la regolamentazione di un contenzioso, ancora non definito, tra ex ISA e Invitalia, in cui ISMEA è subentrato a seguito dell'incorporazione *ex lege*, al maggior valore del debito verso le Regioni per l'attività di gestione dei fondi di Garanzia, a fronte del minor valore degli acconti provenienti principalmente dal Mipaaf connessi all'ultimazione e rendicontazione di alcune commesse, al minor valore del debito verso fornitori (principalmente per fatture da ricevere e per ribaltamento costi tra sezionali), al minor valore

del debito verso le banche principalmente determinato dal pagamento delle rate 2017 del prestito erogato da Cassa Depositi e Prestiti.

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le relative variazioni.

Tabella 5 - La gestione patrimoniale: analisi della struttura reddituale

Descrizione	31.12.2017 (A)	31/12/2016 Rettificato (B)	Variazioni (A - B)	Variazione Percentuale
A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi ammortamento)				
1 - Immobilizzazioni immateriali	266.593	229.889	36.704	15,97
2 - Immobilizzazioni materiali	1.371.431	1.586.467	-215.036	-13,55
3 - Immobilizzazioni finanziarie	625.159.015	606.314.764	18.844.251	3,11
	626.797.039	608.131.120	18.665.919	2,98
B- CAPITALE D'ESERCIZIO				
1 - Rimanenze	203.943.431	177.138.893	26.804.538	15,13
2 - Crediti commerciali	1.410.713.527	1.452.921.502	-42.207.975	-2,91
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	14.232.208	15.513.089	-1.280.881	-8,26
4 - Ratei e risconti attivi	7.557.904	11.252.065	-3.694.161	-32,83
	1.636.447.070	1.656.825.549	-20.378.479	-1,23
5 - Debiti commerciali	-17.856.137	-27.220.557	9.364.420	-34,40
6 - Fondi rischi e oneri	-536.939.274	-530.544.493	-6.394.781	1,21
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-129.343.846	-106.654.626	-22.689.220	21,27
8 - Ratei e risconti passivi	-2.427.751	-2.667.085	239.334	-8,97
	949.880.062	989.738.788	-39.858.726	-4,03
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.576.677.101	1.597.869.908	-21.192.807	-1,33
D - FONDO TFR	-2.898.756	-3.105.709	206.953	-6,66
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.573.778.345	1.594.764.199	-20.985.854	-1,32
COPERTO DA:				
F - CAPITALE PROPRIO				
1 - Capitale di dotazione	1.141.994.843	1.141.994.843	0	0,00
3 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0	0,00
6 - Altre riserve	27.558.424	27.558.429	-5	0,00
8 - Utile/Perdita esercizi precedenti	523.123.613	508.131.223	14.992.390	2,95
9 - Utile/Perdita dell'esercizio	22.098.646	14.992.390	7.106.256	47,40
	1.717.434.174	1.695.335.533	22.098.641	1,30
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO				
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	208.082.311	221.344.580	-13.262.269	-5,99
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	-351.738.140	-321.915.914	-29.822.226	9,26
H - TOTALE (F+G) come in E	1.573.778.345	1.594.764.199	-20.985.854	-1,32

Al 31 dicembre 2017, come risulta dalla tabella che precede, il capitale investito, è di euro 1.576.677.101 di cui euro 626.797.039 rappresentano le immobilizzazioni nette, cui vanno aggiunti euro 949.880.062 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto delle passività. Rispetto al 31 dicembre 2016 il capitale investito registra un decremento di euro 21.192.807 (euro 1.597.869.908 nel 2016).

In particolare:

-le immobilizzazioni nette (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di euro 18.665.919, passando da euro 608.131.120 al 31 dicembre 2016 a euro 626.797.039 del 31 dicembre 2017;

-il capitale di esercizio, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a euro 949.880.062 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 39.858.726.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

-i crediti commerciali, passando da euro 1.452.921.502 a euro 1.410.713.527 nel 2017 si decrementano di euro 42.207.975;

-le altre attività (escluse le disponibilità liquide) si attestano su euro 14.232.208, con un decremento di 1.280.881 rispetto all'esercizio precedente;

-i debiti commerciali, passando da euro 27.220.557 a euro 17.856.137 nel 2017, si decrementano di euro 9.364.420;

-il fondo trattamento di fine rapporto, al 31 dicembre 2017, risulta pari a euro 2.898.756.

La Tabella che segue espone l'andamento degli utili ISMEA nell'ultimo quinquennio.

Tabella 6 - Utili periodo 2012-2017

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016 Rettificato	2017
Utili portati a nuovo	422.396.517	447.902.662	480.247.085	498.218.835	508.131.223	523.123.613
Utile d'esercizio	25.506.145	32.344.416	17.971.747	10.257.853	14.992.390	22.098.646
Ripporto utili portati a nuovo	447.902.662	480.247.078	498.218.832	508.476.688	523.123.613	545.222.259

5.5 Il conto economico

Come per lo stato patrimoniale, le risultanze del conto economico sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati a consuntivo 2017, a consuntivo 2016 “rettificati” e a consuntivo 2016 ante rettifica. Per consentire gli opportuni raffronti, sono rapportati i dati al 31.12.2017 con i dati al 31 dicembre 2016 “rettificati”.

Tabella 7 - Conto economico

VOCI DI CONTO ECONOMICO		31.12.2017 (A)	31.12.2016 Rettificato (B)	31.12.2016	Variazioni (B)	Variazione percentuale
VALORE DELLA PRODUZIONE						
1-	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.878.821	91.380.941	91.380.941	-9.502.120	-10,40
2-	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3-	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7.028.230	-768.101	-768.101	7.796.331	-1.015,01
5-	Altri ricavi e proventi: vari	5.396.979	3.758.661	3.158.628	1.638.318	43,59
	contributi in conto esercizio					
	ricavi da ribaltamento costi	5.372.932	12.601.175	12.601.175	-7.228.243	-57,36
	Totale Valore della Produzione	99.676.962	106.972.676	106.372.643	-7.295.714	-6,82
COSTI DELLA PRODUZIONE						
6-	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.476	712	712	74.764	10.500,56
7-	Per servizi					
	a) per l'acquisizione delle informazioni	3.493.528	3.837.234	3.837.234	-343.706	-8,96
	b) per l'elaborazione delle informazioni	490.725	267.534	267.534	223.191	83,43
	c) per la diffusione delle informazioni	52.153	54.165	54.165	-2.012	-3,71
	d) per la valorizzazione delle attività	4.057.862	2.160.156	2.160.156	1.897.706	87,85
	e) altri servizi	285.914	311.960	311.960	-26.046	-8,35
	f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	57.645.540	65.204.419	65.204.419	-7.558.879	-11,59
	g) altri servizi per attività di riordino fondiario	6.628.091	10.026.484	10.026.484	-3.398.393	-33,89
	h) altri servizi per attività di investimento	568.201	5.011.176	5.011.176	-4.442.975	-88,66
	i) altri servizi per attività di garanzia	1.550.835	2.241.772	2.241.772	-690.937	-30,82
		74.772.849	89.114.900	89.114.900	-14.342.051	-16,09
8-	Per godimento di beni di terzi					
	a) affitto locali uffici	1.050.000	1.363.603	1.363.603	-313.603	-23,00
	b) canoni di noleggio	68.837	84.680	84.680	-15.843	-18,71
		1.118.837	1.448.283	1.448.283	-329.446	-22,75
9-	Per il personale					
	a) salari e stipendi	6.642.681	6.912.780	6.912.780	-270.099	-3,91
	b) oneri sociali	2.170.804	2.331.863	2.331.863	-161.059	-6,91
	c) trattamento di fine rapporto	616.811	636.003	636.003	-19.192	-3,02
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0,00
	e) altri costi	1.525.458	3.302.448	3.302.448	-1.776.990	-53,81
		10.955.754	13.183.094	13.183.094	-2.227.340	-16,90
10-	Ammortamenti e svalutazioni					
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	218.366	221.559	221.559	-3.193	-1,44
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	238.570	270.724	270.724	-32.154	-11,88
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
	d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.596.220	42.554.279	42.554.279	-10.958.059	-25,75
		32.053.156	43.046.562	43.046.562	-10.993.406	-25,54
11-	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-19.776.306	-33.922.967	-33.922.967	14.146.661	-41,70
12-	Accantonamenti per rischi	1.293.752	2.243.538	2.243.538	-949.786	-42,33
13-	Altri accantonamenti	14.449.359	14.743.303	14.743.303	-293.944	-1,99
14-	Oneri diversi di gestione					
	a) funzionamento organi sociali	387.649	404.816	404.816	-17.167	-4,24

VOCI DI CONTO ECONOMICO		31.12.2017 (A)	31.12.2016 Rettificato (B)	31.12.2016	Variazioni (B)	Variazione percentuale
	- consulenti legali	240.174	335.353	335.353	-95.179	-28,38
	- uso locali uffici	352.731	428.826	428.826	-76.095	-17,74
	- altre spese generali	1.469.480	1.672.188	1.672.188	-202.708	-12,12
	b) altri oneri di gestione (fiscali)	288.835	214.450	214.450	74.385	34,69
		2.738.869	3.055.633	3.055.633	-316.764	-10,37
	Totale Costi della Produzione	117.681.746	132.913.058	132.913.058	-15.231.312	-11,46
	Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-18.004.784	-25.940.382	-26.540.415	7.935.598	-30,59
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15 -	Proventi da partecipazioni	37.583	101.517	1.513.945	-63.934	-62,98
16-	Altri proventi finanziari:					
	- Interessi su titoli	11.424.775	14.074.269	14.074.269	-2.649.494	-18,83
	- Aggio su acquisto titoli	16.265	16.309	16.309	-44	-0,27
	- Interessi attivi bancari	3.139.370	1.848.806	1.848.806	1.290.564	69,81
	- Interessi attivi v/ assegnatari	32.921.854	34.378.998	34.378.998	-1.457.144	-4,24
	- Interessi attivi per investimenti fin. agev.	4.050.632	1.179.680	1.179.680	2.870.952	243,37
	- Interessi attivi di mora per investimenti fin.agev.	78.604	38.075	38.075	40.529	106,45
	- Altri interessi attivi	13.576	3.166.782	952.641	-3.153.206	-99,57
	- Crediti d'imposta					
	- Crediti diversi	111.254	120.186	120.186	-8.932	-7,43
	Interessi e altri oneri finanziari:					
	- Interessi passivi bancari	-1.583.125	-1.642.316	-1.642.316	59.191	-3,60
	- Altri interessi passivi	-60.023	-1.849.534	-63.059	1.789.511	-96,75
	- Interessi passivi moratori	-4.444	-15.506	-15.506	11.062	-71,34
	- Interessi per remunerazione patrimonio fornito	-767.375	-672.225	-672.225	-95.150	14,15
	- Disaggio acquisto titoli	-5.679.788	-5.542.784	-5.542.784	-137.004	2,47
	- Differenze cambi	19	77	77	-58	-75,32
	Totale proventi e oneri finanziari	43.699.177	45.202.334	46.187.096	-1.503.157	-3,33
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE						
18 -	Rivalutazioni	0	0	0	0	0,00
19 -	Svalutazioni	-906.610	-2.014.129	-2.014.129	1.107.519	-54,99
	Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-906.610	-2.014.129	-2.014.129	1.107.519	-54,99
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.787.783	17.247.823	17.632.552	7.539.960	43,72
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio					
	-Correnti	2.819.438	2.233.073	2.233.073	586.365	26,26
	-Differite	-18.364	4	4	-18.368	-459,200
	-Anticipate	-106.392	22.356	22.356	-128.748	-575,90
	anni precedenti	-5.545	0		-5.545	0,00
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.098.646	14.992.390	15.377.119	7.106.256	47,40

Il conto economico dell'esercizio 2017 chiude con un utile prima delle imposte di euro 24.787.783 (euro 17.247.823 nel 2016), con un incremento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016 di 7.539.960 euro (+43,72 per cento).

Il consuntivo espone un valore della produzione dell'attività complessivamente svolta di euro 99.676.962 (euro 106.972.676 nel 2016) registrando un decremento di euro 7.295.714,

principalmente per effetto del minor valore del ribaltamento dei costi da parte del sezionale dei Servizi Informativi agli altri sezionali. Il valore della produzione è così ripartito: euro 65.385.209 per la gestione Attività di Riordino Fondiario e euro 34.291.753 per la gestione Attività di Servizi.

Nel consuntivo 2017 vengono, inoltre, esposti costi della produzione per euro 117.681.746 (euro 132.913.058 nel 2016) in diminuzione per euro 15.231.312 (- 11,46 per cento).

L'importo complessivo dei costi è così ripartito: euro 76.979.306 per l'Attività di Riordino Fondiario e euro 40.702.440 per l'Attività di Servizi.

I costi sono costituiti principalmente da:

- *servizi*, per complessivi euro 74.772.849.

Relativamente all'Attività di Servizi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività nonché i costi relativi all'attività di autoimprenditorialità e ricambio generazionale, alla gestione, quale *service*, delle attività di investimenti e garanzie (ribaltamento costi), per un importo complessivo di euro 10.499.218.

Relativamente all'Attività di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano l'acquisto dei terreni, le parcelle dei notai per atti di compravendita, le collaborazioni tecniche su tale attività, le spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari morosi ed il costo del ribaltamento da parte del sezionale Servizi Informativi, per complessivi euro 64.273.631.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi.

Tabella 8 - Costi per servizi

Costi	ATTIVITÀ DI R.F. Esercizio 2017	ATTIVITÀ DI SERVIZI Esercizio 2017	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016 Rettificato	Variazioni
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni	0	3.493.528	3.493.528	3.837.234	-343.706
b) Spese per la elaborazione delle informazioni	0	490.725	490.725	267.534	223.191
c) Spese per la diffusione delle informazioni	0	52.153	52.153	54.165	-2.012
d) Spese per la valorizzazione delle attività	0	4.057.862	4.057.862	2.160.156	1.897.706
e) Altri servizi	0	285.914	285.914	311.960	-26.046
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni	57.645.540	0	57.645.540	65.204.419	-7.558.879
g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario	6.628.091	0	6.628.091	10.026.484	-3.398.393
h) Altri Servizi per attività di Investimento	0	568.201	568.201	5.011.176	-4.442.975
i) Altri Servizi per attività di Garanzie	0	1.550.835	1.550.835	2.241.772	-690.937
TOTALE	64.273.631	10.499.218	74.772.849	89.114.900	-14.342.051

- *godimento di beni di terzi*, per complessivi euro 1.118.837 di cui:
euro 1.050.000 inerenti i canoni di locazione dei locali uso ufficio ed euro 68.837 inerenti i canoni di noleggio, relativi alle forniture di macchine fotocopiatrici e autovetture.
- *personale per complessivi* euro 10.955.754;
- *svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide*, per complessivi euro 31.596.220.

In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai Servizi Informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari e crediti per investimenti e garanzie. Tale valore si riferisce per euro 1.799.487 all'Attività di Servizi, e per euro 29.796.733 all'Attività di Riordino Fondiario;

- *variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*, per complessivi euro - 19.776.306.

Tale variazione è determinata dalla somma algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni e si riferisce per la quasi totalità all'Attività di Riordino Fondiario.

Nel 2017 si è proceduto ad una svalutazione pari al 5 per cento del valore del magazzino al 31 dicembre 2017, con conseguente impatto sulle variazioni delle rimanenze;

- *accantonamento per rischi*, per complessivi euro 1.293.752 relativi alla sola Attività di Servizi ed in particolare al sezionale Garanzie;
- *altri accantonamenti*, per complessivi euro 14.449.359 relativi per la quasi totalità alla sola Attività di Servizi ed in particolare all'accantonamento ai fondi di Garanzia;
- *oneri diversi di gestione*, per complessivi euro 2.738.869.

Si riferiscono all'uso dei locali uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza) nonché al funzionamento degli organi sociali, alle spese per consulenti legali, amministrativi e fiscali, all'organismo di vigilanza, alle spese per la sicurezza e ad altre spese generali.

Si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2016, in tale voce è compreso il contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della legge di stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro.

I costi si riferiscono per euro 2.542.852 all'Attività di Servizi e per euro 196.017 all'Attività di Riordino Fondiario, secondo quanto riportato in tabella.

Tabella 9 - Oneri diversi di gestione

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' DI R.F. Esercizio 2017	ATTIVITA' DI SERVIZI Esercizio 2017	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016 Rettificato	Variazioni
Organi sociali	0	387.649	387.649	404.816	-17.167
Compensi a terzi (Consulenti legali)	0	240.174	240.174	335.353	-95.179
Uso locali e uffici	0	352.731	352.731	605.406	-252.675
Altri costi amministrativi	2.604	1.466.876	1.469.480	1.495.608	-26.128
Altri costi di gestione	193.413	95.422	288.835	214.450	74.385
TOTALE	196.017	2.542.852	2.738.869	3.055.633	-316.764

Nel complesso, gli oneri diversi di gestione sono diminuiti di euro 316.764 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei minori costi per l'uso di locali e uffici e per minori costi per consulenze legali ed amministrative. Per un maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo relativo al Piano triennale di riduzione delle spese di gestione.

Il raggruppamento del totale dei costi della produzione confrontati con quello sostenuto nell'esercizio precedente, è evidenziato nella tabella seguente.

Tabella 10 - Costi della produzione

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' DI R.F. Esercizio 2017	ATTIVITA' DI SERVIZI Esercizio 2017	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016 Rettificato
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumi e di merci	0	75.476	75.476	712
Per servizi	64.273.631	10.499.218	74.772.849	89.114.900
Per godimento di beni di terzi	0	1.118.837	1.118.837	1.448.283
Per il personale	2.487.173	8.468.581	10.955.754	13.183.094
Ammortamenti e svalutazioni	29.796.733	2.256.423	32.053.156	43.046.562
Variazioni delle rimanenze	-19.774.248	-2.058	-19.776.306	-33.922.967
Accantonamenti per rischi	0	1.293.752	1.293.752	2.243.538
Altri accantonamenti	0	14.449.359	14.449.359	14.743.303
Oneri diversi di gestione	196.017	2.542.852	2.738.869	3.055.633
TOTALE	76.979.306	40.702.440	117.681.746	132.913.058

I costi della produzione registrano un complessivo decremento rispetto al 2016 di euro 15.231.312 (- 11,46 per cento), connesso prevalentemente all'acquisto terreni ed alle variazioni delle rimanenze di magazzino inerenti le attività di Riordino Fondiario.

I proventi e oneri finanziari registrano una flessione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.503.157 e risultano così ripartiti: per l'Attività di Servizi euro 12.231.805, mentre per l'Attività di Riordino Fondiario euro 31.467.372. Si evidenzia che, sul saldo relativo agli oneri finanziari netti, incidono, oltre agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'Attività di Riordino Fondiario, i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti e delle garanzie per effetto dell'acquisto di Buoni del Tesoro Poliennali.

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella.

Tabella 11 - Proventi ed oneri finanziari²

Descrizione	Attività R.F. Esercizio 2017	Attività di Servizi Esercizio 2017	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016 Rettificato
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
Proventi da partecipazioni		37.583	37.583	101.517
ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
Interessi su titoli		11.424.775	11.424.775	14.074.269
Aggio su titoli		16.265	16.265	16.309
Interessi attivi bancari e postali	97.251	3.042.119	3.139.370	1.848.806
Interessi attivi su mutui/finanziamenti	32.921.854		32.921.854	34.378.998
Interessi attivi per investimenti agevolati		4.050.632	4.050.632	1.179.680
Interessi di mora su investimenti agevolati		78.604	78.604	38.075
Altri interessi attivi		13.576	13.576	3.166.782
Altri proventi finanziari		111.254	111.254	120.186
INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi passivi bancari	-1.551.211	-31.914	-1.583.125	-1.642.316
Interessi passivi moratori	-536	-3.908	-4.444	-15.506
Altri interessi passivi		-60.023	-60.023	-1.849.534
Interessi per remunerazione patrimonio fornito		-767.375	-767.375	-672.225
Disaggio acquisto titoli		-5.679.788	-5.679.788	-5.542.784
UTILI E PERDITE SU CAMBI				
Diversi	14	5	19	77
TOTALE	31.467.372	12.231.805	43.699.177	45.202.334

^{2 2} L'istituto, nel compimento dell'attività di riordino fondiario, provvede ad acquistare e rivendere contestualmente i terreni, attraverso il contratto di patto di riservato dominio, con dilazione del pagamento fino ad un massimo di 30 anni. A fronte di tale dilazione l'Assegnatario riconosce all'ISMEA un tasso di interesse esplicitato nel contratto di vendita. L'importo complessivo degli interessi di competenza è contabilizzato nel raggruppamento C proventi e oneri finanziari alla voce Interessi attivi su mutui/finanziamenti.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad euro - 906.610 (euro - 2.014.129 nel 2016) e si riferiscono quasi esclusivamente alla svalutazione del Fondo Agris (attività finanziaria della società incorporata SGFA).

5.6 La gestione finanziaria

I dati relativi alla gestione finanziaria, coerentemente a quanto stabilito dai principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono esposti come nella tabella di seguito riportata.

Tabella 12 - Gestione finanziaria

Flussi finanziari	2017	2016 Rettificato
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	22.098.646	14.992.390
Imposte sul reddito	2.689.137	2.255.433
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	-43.699.177	- 45.202.334
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	- 18.911.394	- 27.954.511
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	16.359.922	17.622.844
Ammortamenti delle immobilizzazioni	456.936	492.283
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	16.816.858	18.115.127
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 26.804.538	- 33.154.866
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	42.207.975	- 92.548.109
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 10.280.383	9.274.377
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.694.161	- 5.053.250
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 239.334	2.667.085
Altre variazioni del capitale circolante netto	23.522.624	517.502
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	32.100.505	- 118.297.261
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	43.699.177	45.202.334
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.985.880	107.116
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	- 10.172.094	509.744.999
Altri incassi e pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	31.541.203	555.054.449
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	61.547.172	426.917.804
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	- 23.534	- 279.669
(Investimenti)	- 23.534	-279.669
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni immateriali	- 255.070	-203.493
(Investimenti)	- 255.070	- 203.493
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	- 18.844.251	119.267.134
(Investimenti)	- 18.844.251	119.267.134
Disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	660.181	18.554.902
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	660.181	18.554.902

Flussi finanziari	2017	2016 Rettificato
(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)	0	- 605.582.932
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 18.462.674	- 468.244.058
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	153.978	119.547
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	- 13.416.245	- 13.622.335
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	0	1
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	- 5	11.510.709
(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)	0	295.702.255
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 13.262.272	293.710.177
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	29.822.226	252.383.922
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	321.915.914	69.531.992
di cui:		
depositi bancari e postali	321.866.403	69.516.660
assegni	30.615	0
denaro e valori in cassa	18.896	15.332
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	351.738.140	321.915.914
di cui:		
depositi bancari e postali	351.730.371	321.866.403
assegni	0	30.615
denaro e valori in cassa	7.769	18.896

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- *area operativa*, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2017 è pari a euro 61.547.172 contro euro 426.917.804 del 2016;
- *area d'investimento* in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2017 è pari a euro - 18.462.674 contro euro - 468.244.058 del 2016;
- *area di finanziamento*, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e/o di capitale di terzi oppure che riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2017 è pari ad euro -13.262.272 contro euro 293.710.177 del 2016 rettificato.

Come si può osservare, le disponibilità liquide passano da euro 321.915.914 (disponibilità liquide iniziali) a euro 351.738.140 (disponibilità liquide finali) con un incremento di euro 29.822.226.

5.7 Il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione

Come è noto, la legge di stabilità 2016, ed in particolare l'art. 1, comma 661, ha disposto la definizione di "interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento."

ISMEA si è pertanto impegnato in un Piano triennale di riduzione delle spese di gestione approvato con il decreto interministeriale 12188 del 16 settembre 2016.

Gli interventi sulla riduzione della spesa previsti nel Piano riguardano, dunque, esclusivamente i costi di gestione, e, nello specifico, quelli rappresentati alle voci di Conto Economico del bilancio "8 - costi per godimento beni di terzi" e "14 - oneri diversi di gestione". Se si considera che, nei bilanci consuntivi 2015, i costi aggregati ISMEA-ISA Spa-SGFA Srl oggetto del Piano sono pari a circa 5 milioni di euro, attuando le previste politiche di riduzione dei costi, lo stesso Piano ipotizzava già nel 2016 una contrazione dei costi del 16,6 per cento rispetto all'anno precedente per un ammontare di circa 830 mila euro attestandosi, quindi, su circa 4,2 milioni di euro.

Si prevedeva, inoltre, la prosecuzione del processo di riduzione nel 2017, attraverso un ulteriore 15 per cento di riduzione dei costi, pari a circa 640 mila euro, per portare tale voce ad un livello di circa 3,5 milioni di euro.

A seguito del consistente calo previsto nei due anni precedenti, nel 2018, si ipotizzava la stabilizzazione dei costi sul valore raggiunto, confermando i circa 3,5 milioni di euro.

In sintesi, rispetto al valore aggregato del 2015 ISMEA-ISA Spa-SGFA Srl, il Piano prevedeva, nel triennio 2016-2018, una riduzione dei costi pari al 29 per cento circa, ben al di sopra della previsione di legge del 10 per cento per il medesimo periodo.

Già l'esercizio 2016 si era concluso con il raggiungimento anticipato dell'obiettivo triennale fissato nel Piano di riduzione del 29 per cento rispetto al 2015. Difatti l'impegno dell'Istituto ha garantito un risparmio complessivo rispetto al 2015 del 30 per cento pari a circa 1,5 milioni di euro.

Nel corso del 2017, lo sforzo dell'Istituto ha portato ad una ulteriore contrazione dei costi, che si sono assestati a 2,8 milioni di euro, con un risparmio complessivo rispetto all'anno 2015 del 43,1 per cento pari a circa 2,2 milioni di euro, come di seguito raffigurato.

Tabella 13 - Riduzione costi

Voce di Costo	Consolidato proforma 2015	Consuntivo 2017	differenza su 2015 €	differenza su 2015 %
Canoni di affitto Uffici	1.794.342	1.050.000	(744.342)	-41,5%
canoni noleggio fotocopiatrici	44.521	54.102	9.581	21,5%
canoni noleggio autovetture	47.022	14.735	(32.287)	-68,7%
canoni noleggio apparati telefonia mobile	6.527	-	(6.527)	-100,0%
noleggio software	301	-	(301)	-100,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE 8 - PER GODIMENTO BENI DI	1.892.713	1.118.837	(773.876)	-40,9%
Emolumenti e gettoni di presenza C.d.A.	616.626	305.921	(310.705)	-50,4%
Emolumenti Collegio Sindacale	295.971	65.036	(230.935)	-78,0%
Spese di rappresentanza Organi Sociali	51.804	4.045	(47.759)	-92,2%
Spese varie per organi sociali	39.847	12.647	(27.200)	-68,3%
Funzionamento organi sociali	1.004.248	387.649	(616.599)	-61,4%
consulenti legali amministrativi	308.034	232.987	(76.047)	-24,6%
spese per controversie legali	13.897	7.187	(6.710)	-48,3%
Consulenti legali e amministrativi	322.931	240.174	(82.757)	-25,6%
manutenzione ordinaria e straord	309.682	230.454	(79.228)	-25,6%
condominio	18.275	10.205	(8.070)	-44,2%
riscaldamento	23.359	11.267	(12.092)	-51,8%
spese di vigilanza	150.275	100.806	(49.469)	-32,9%
manutenz macchine e sistemi uff	142.770	31.996	(110.774)	-77,6%
Manutenzione locali e impianti e attrezzare e sistemi	644.361	384.728	(259.633)	-40,3%
Spese telefoniche	44.467	20.321	(24.146)	-54,3%
Spese per forza motrice e illuminazione	156.255	85.624	(70.631)	-45,2%
Spese telefoniche non deducibili (costi telefonia mobile)	37.155	32.440	(4.715)	-12,7%
Spese per utenze	237.877	138.385	(99.492)	-41,8%
spese gestione archivio	77.193	36.180	(41.013)	-53,1%
Spese di cancelleria	30.016	15.640	(14.376)	-47,9%
Stampati	2.138	2.237	99	4,6%
spese postali	62.739	18.614	(44.125)	-70,3%
documentazione amministrativa	24.110	5.874	(18.236)	-75,6%
Spese per archivio e gestione documentale	196.195	78.545	(117.650)	-60,0%
spese per traslochi interni	28.479	-	(28.479)	-100,0%
spese di trasporto	2.331	192	(2.139)	-91,8%
spese viaggio amministr. e vari	1.335	1.982	647	48,4%
spese per autovetture	21.020	14.990	(6.030)	-28,7%
spese per autovetture non deducibili	14.031	7.247	(6.784)	-48,3%
Spese per traslochi e trasporti	67.196	24.411	(42.785)	-63,7%
Acquisto beni inferiori a € 516,46	18.034	8.886	(9.148)	-50,7%
assicurazioni	117.931	10.156	(107.775)	-91,4%
spese amministrative varie	75.653	28.893	(46.760)	-61,8%
quote associative	2.459	750	(1.709)	-69,5%
spese per revisione bilancio	58.715	30.000	(28.715)	-48,9%
spese rappresentanza varie	5.156	5.407	251	4,9%
spese amministrative non deducibili	1.098	1.730	632	57,6%
spese amministrative per corsi di formazione personale dipendente	24.294	4.879	(19.415)	-79,9%
spese amministrative per bandi di gara	21.388	23.771	2.383	11,1%
costo lavoro somministr. person indire	121.368	77.948	(43.420)	-35,8%
costo lavoro somministr. person indire assog. IV	6.411	3.722	(2.689)	-41,9%
Altri costi amministrativi	452.507	196.142	(256.365)	-56,7%
Oneri Tributari	201.882	288.835	86.953	43,1%
Oneri tributari	201.882	288.835	86.953	43,1%
COSTI DELLA PRODUZIONE 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIO	3.127.197	1.738.869	(1.388.328)	-44,4%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	5.019.910	2.857.706	(2.162.204)	-43,1%

Fonte tabella: bilancio 2017 trasmesso da Ismea

Si segnala che permane il vincolo previsto dal citato comma 661 di riduzione delle spese di gestione pari almeno al 10 per cento di quanto consuntivato in termini aggregati per l'esercizio 2015 (5.019.910 euro) che determina un tetto di spesa annuale non superiore a 3.542.620 anche per l'anno 2018.

6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE

Il bilancio di esercizio del "Fondo di Riassicurazione" (Fondo), approvato con delibera del consiglio di amministrazione di ISMEA del 28 giugno 2018, n. 31 costituisce un allegato al bilancio ISMEA.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 come novellato dal d.lgs. n. 139 del 2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Nell'esercizio in esame, il Fondo perviene ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di euro - 2.594.352 (euro 17.282 nel 2016): si perviene a tale risultato attraverso la somma algebrica dei premi annuali per euro 300.128, degli oneri relativi ai sinistri per euro - 2.657.362 delle spese di gestione per euro 292.133 e della riserva di stabilizzazione per euro 55.015; tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta una perdita portata a nuovo di euro - 2.524.436 (utile pari ad euro 76.023 nel 2016).

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell'attivo, un dato complessivo di euro 130.874.258 (euro 130.845.147 nel 2016), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Il patrimonio netto è pari ad euro 127.828.628 (euro 130.353.064 nel 2016), sono contabilizzati debiti per euro 3.008.728 (euro 327.359 nel 2016) e riserve tecniche per euro 36.902 (euro 164.724 nel 2016); il passivo ammonta ad euro 130.874.258 (euro 130.845.147 nel 2016).

7. GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI

I rendiconti delle convenzioni con la Regione Sardegna e con la Regione Calabria sono allegati al bilancio dell'Ente e con esso sono stati contestualmente approvati, quale parte integrante, con delibera del consiglio di amministrazione ISMEA n. 31 del 28 giugno 2018.

I bilanci afferiscono alle attività in materia di riordino fondiario affidate all'Ente in convenzione con la Regione Sardegna (delibera del Cda n. 47 dell'8 ottobre 2003) e con la Regione Calabria (delibera del commissario straordinario del 15 marzo 2002).

I finanziamenti regionali erano stati assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale e di rendicontazioni sull'impiego di fondi affidati in gestione all'Istituto. Si tratta di attività ormai esaurite, salvi taluni rapporti ancora pendenti.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta un utile pari ad euro 1.228.079 (euro -742.520 nel precedente esercizio), valore della produzione per euro 391.367 (euro 310 nel 2016), costi euro 0 (euro 1.630.970 nel 2016) e patrimonio netto di euro 47.861.272 (euro 54.133.192 nel 2016).

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di euro 177.085 (euro 335.660 nel 2016), valore della produzione per euro 16.919 (euro 79.245 nel 2016), costi della produzione per euro 31.011 (euro 43.769 nel 2016) e patrimonio netto di euro 14.972.565 (euro 14.795.480 nel 2016).

8. CONCLUSIONI

Il 2017 ha rappresentato un anno di consolidamento dell'assetto organizzativo e procedurale dell'Istituto a seguito dell'attribuzione dei nuovi compiti e delle nuove funzioni derivanti dell'accorpamento delle società ISA e SGFA disposto dalla legge di stabilità 2016, che ha attribuito un ruolo centrale ad ISMEA nel settore agroalimentare. Le attività sono state realizzate in coerenza con quanto previsto nel Piano triennale per il rilancio, la razionalizzazione e lo sviluppo dell'attività, approvato con delibera commissariale del 6 giugno 2017, n. 10.

Nel corso dell'anno sono stati rafforzati i presidi interni con l'adozione del Regolamento di amministrazione e contabilità, del Regolamento di organizzazione e funzionamento e delle allegate Linee di indirizzo del sistema di controllo interno.

Dal punto di vista operativo, l'Ente ha proceduto alla revisione degli strumenti in favore delle imprese, rafforzandoli in base ai principi di semplificazione, di trasparenza e di informatizzazione delle procedure. In quest'ottica: a) è stato garantito l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, ultimando il processo di razionalizzazione e riduzione dei costi a seguito dell'accorpamento disposto dalla legge di stabilità del 2016; b) è stato realizzato il bando per il primo insediamento in agricoltura; c) è stato sviluppato il nuovo sistema di garanzie a prima richiesta; d) sono state definite le modalità e le procedure per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole di cui al d.m. del 12 ottobre 2017, n. 74173; e) è stata data piena operatività alla Banca delle Terre istituita presso l'ISMEA ai sensi dell'articolo 16 della legge 154/2016.

Il valore della produzione dell'attività complessivamente svolta dall'Istituto nell'esercizio esaminato è pari ad euro 99.676.962, di cui euro 65.385.209 per la gestione delle Attività di Riordino Fondiario ed euro 34.291.753 per la gestione dell'Attività di Servizi; quest'ultima include la gestione dei fondi di garanzia, degli strumenti finanziari a favore delle imprese agricole ed agroalimentari, nonché dei programmi di attività commissionati dal Ministero e da altri enti pubblici e privati, tra i quali quelli per la gestione della Rete Rurale Nazionale e la sperimentazione di strumenti innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura.

Con specifico riferimento alle politiche di bilancio, l'Istituto ha proseguito anche nel corso del 2017 l'adozione di una politica prudenziale, svalutando del 5 per cento il valore del magazzino al 31 dicembre 2017. Il fondo svalutazione dei crediti verso gli assegnatari per attività di

Riordino Fondiario è pari ad euro 144.657.887 e presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di euro 11.960.959, anche grazie all'impulso sul processo di recupero crediti degli esercizi precedenti.

Tali azioni si sono riflesse sull'incidenza del valore del Fondo sul monte crediti vs clienti che nel triennio 2015 - 2017 è cresciuta passando dal 9,2 per cento al 10,3 per cento.

Il rapporto tra costi e valore della produzione è diminuito dal 124,8 per cento del 2015 al 118,1 per cento del 2017. Il saldo tra valori e costi della produzione per l'anno in esame è pari ad euro -18.004.784 (- 25.940.382 euro nel 2016).

Questo effetto è anche conseguente alle politiche attive sulle risorse umane finalizzate al ricambio generazionale, all'accrescimento delle competenze e al contenimento dei costi: la spesa, al netto degli incentivi all'esodo, per i 174 dipendenti prima dell'accorpamento pari a 11.973.312 euro, è passata a 10.755.426 euro per i 177 dipendenti presenti a fine 2017, con un risparmio di euro 1.217.886 pari al 10,17 per cento, conseguito nonostante l'inserimento in organico di 15 giovani risorse a supporto dei programmi di attività pluriennali della Rete Rurale Nazionale e del Piano Nazionale di Gestione del Rischio.

Per quanto concerne la politica di riduzione dei costi di gestione, il rapporto tra tali costi ed il valore della produzione è sceso dal 3,8 per cento del 2015 al 2,9 per cento dell'ultimo esercizio oggetto di osservazione.

Infatti, grazie ad una *spending review* rigorosa ed efficace, l'Istituto, che aveva già raggiunto e superato, nel 2016, l'obiettivo triennale di riduzione del 29 per cento rispetto al 2015, ha ulteriormente ridotto tali costi. La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di euro 43.699.177.

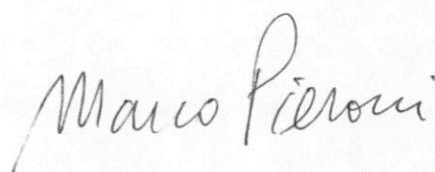
Per effetto di tali dinamiche, l'utile di esercizio è pari ad euro 22.098.646 (14.992.390 euro nel 2016), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 7.106.256. Tale risultato è in linea con l'andamento positivo dell'ultimo triennio, come dimostrato anche dal ROE (*Return On Equity*) che è cresciuto dallo 0,7 per cento al 1,3 per cento.

Il risultato di esercizio, riportato a nuovo, è stato destinato alle attività di servizi dell'Istituto. Le azioni realizzate nell'ultimo triennio hanno avuto un impatto positivo anche sulla struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente in termini di maggiore autonomia finanziaria: il rapporto del patrimonio netto sul totale attivo è cresciuto dal 64,8 per cento al 65,7 per cento, mentre

l'incidenza dei debiti finanziari sul totale attivo è scesa dal 9,1 per cento del 2015 all' 8 per cento dell'ultimo esercizio.

Nel 2017, raccogliendo le raccomandazioni espresse dalla Corte nelle relazioni degli anni scorsi, l'Ente ha avviato un'efficiente azione per lo smaltimento del cd. "magazzino terreni". La piena operatività della Banca delle Terre e le nuove procedure di dismissione previste dall'articolo 13 del d.l. n. 193/16 stanno dando positivi risultati per lo smaltimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto. Difatti, la procedura di vendita dei terreni, iniziata a fine 2017 e terminata nel primo trimestre dell'anno 2018, ha prodotto risultati non raggiunti in passato: sono stati smaltiti e venduti dal magazzino 51 terreni per un valore di euro 24.464.118,94.

Per gli anni futuri, si raccomanda di proseguire e di potenziare le procedure di vendita dei terreni agricoli rientrati nella disponibilità dell'Istituto, percorso, questo, che potrà rappresentare un elemento di rilievo delle attività dell'Istituto finalizzate ad assicurare la stabilizzazione dei risultati economici di bilancio e a promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria in agricoltura, con particolare riferimento ai giovani.





dP
Pr. U/0029344 del 12/07/2018

Spett.le
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Dip.to delle Politiche competitive, della qualità Agroalimentare, ippiche e della pesca
Direzione Generale degli affari generali, delle risorse umane e per i rapporti con le regioni e gli enti territoriali
AGRET VI – Vigilanza Enti
Via XX settembre, 20
00187 Roma
Pec: seam6@pec.politicheagricole.gov.it

Spett.le
Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ispettorato Generale di Finanza
Ufficio VII
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
Pec: mef@pec.mef.gov.it

Spett.le
Corte dei Conti
Sezione del Controllo sugli Enti
Via Baiamonti, 25
00195 Roma
Pec: sezione.controllo.entis@corteconticert.it

Oggetto: Trasmissione Bilancio d'esercizio dell'anno 2017

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 dello Statuto, approvato con decreto interministeriale del 21 ottobre 2016, n. 13823, si trasmette in allegato copia della delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2018, n. 31 relativa all'approvazione del bilancio ISMEA al 31 dicembre 2017, unitamente ai seguenti documenti:

Bilancio esercizio 2017 costituito da:

- Relazione del Direttore generale sulla gestione
- Situazione Patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario

ENTE PUBBLICO ECONOMICO NAZIONALE

Sede legale e amministrativa: Viale Liegi, 26 – 00198 Roma – Tel. +39 06 85568.1 – Fax +39 06 85568308
Partita IVA 01942351006 – cod. Fiscale 08037790584 – C.C.I.A.A. n. REA RM 841573 – www.ismea.it
Ente con Sistema di Gestione Qualità Certificato UNI EN ISO 90001-2008



- Nota integrativa

Allegati:

- Bilancio 2017 relativo alla gestione della Convenzione con la Regione Calabria
- Bilancio 2017 relativo alla gestione della Convenzione con la Regione Sardegna
- Bilancio 2017 Fondo di Riassicurazione
- Relazione del Collegio dei sindaci (comprensiva delle appendici relative ai bilanci allegati)

A disposizione per ogni eventuale esigenza di chiarimento, si resta in attesa delle determinazioni adottate.

Distinti saluti

Il Presidente

(*Enrico Corali*)



Allegati c.s.





**ESTRATTO DEL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ISMEA DEL
28 giugno 2018**

.....**OMISSIS**.....

Il Consiglio di Amministrazione, all'unanimità

VISTO

lo Statuto ISMEA, approvato con decreto interministeriale n. 13823 del 21 ottobre 2016 ai sensi dell'art. 1, comma 661, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO

il Regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 28 dicembre 2017, n. 23273, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;

VISTA

la propria delibera del 19 aprile 2018, n. 16 che, in conformità alle disposizioni dello Statuto e del codice civile, ha differito al 30 giugno 2018 il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2017 dell'Istituto;

VISTO

lo schema di bilancio d'esercizio 2017, corredato di tutti i prospetti e relativi allegati, predisposto dal Direttore Generale ai sensi dall'articolo 3, comma 3, del citato Regolamento di Amministrazione e Contabilità;

VISTA

la relazione del Collegio Sindacale con la quale, all'esito delle verifiche di competenza, esprime parere positivo in ordine all'approvazione del bilancio allegato;

TENUTO CONTO

che il bilancio è stato redatto nel pieno rispetto delle norme previste dalla legislazione civilistica vigente e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel citato regolamento di amministrazione e contabilità;

DELIBERA N. 31

1. di approvare il bilancio ISMEA relativo all'esercizio di gestione 2017 nei risultati dallo stesso riportati;



2. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, la presente delibera corredata di tutti i prospetti e relativi allegati al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, al Ministero dell'economia e delle finanze ed alla Corte dei Conti.

.....OMISSIS.....



**Il Segretario
del Consiglio di Amministrazione**
[Signature]




**Istituto di Servizi per il Mercato
Agricolo Alimentare**
Ente Pubblico Economico Nazionale
Sede legale: Roma, Viale Liegi 26
P. IVA 01942351006 – C.F. 08037790584

Bilancio 2017

Sommario

1	Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017	3
1.1	Premessa	3
2	Organi di Gestione, Amministrazione e Controllo	6
3	Attività di ISMEA: situazione della società e andamento della stessa	7
3.1	Contesto	7
3.2	Attività dell'Istituto	7
3.1.1	Le commesse Mipaaf ed altre P.A.	8
3.1.2	Assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione	20
3.1.3	Assistenza Tecnica alla Gestione del Rischio.....	32
3.1.4	I contratti di filiera.....	38
3.1.5	Strumenti Assicurativi – Fondo di Riassicurazione.....	39
3.1.6	Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line)	41
3.1.7	Autoimprenditorialità in agricoltura	43
3.1.8	Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio	44
3.1.9	Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese	44
3.1.10	Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica	46
3.1.11	Servizi di Riordino Fondiario (Interventi in qualità di Organismo Fondiario).....	55
4	Principali atti decisionali adottati nel 2017	63
5	I risultati della Gestione Economica e Patrimoniale	70
5.1	La Gestione Economica Generale	71
5.2	Gestione economica dell'Attività di Servizi.....	76
5.3	Gestione economica dell'Attività di Riordino Fondiario	78
5.4	La Gestione Patrimoniale	80
5.5	Indicatori economici e patrimoniali	82
6	Il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione	83
7	Fattori di rischio e politiche di gestione dei rischi	88
8	ALTRE INFORMAZIONI	91
8.1	Attività di ricerca e sviluppo	91
8.2	Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e parti correlate	91
9	Analisi delle Risorse Umane	92
9.1	Evoluzione dell'Organico	93
9.2	Classificazione del personale	94
10	Evoluzioni e Prospettive	96
11	STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO	98
11.1	STATO PATRIMONIALE.....	98

¹


11.2	CONTO ECONOMICO.....	100
11.3	RENDICONTO FINANZIARIO.....	102
12	Nota Integrativa.....	103
12.1	Struttura e contenuto del Bilancio.....	103
12.2	Nuova impostazione contabile investimenti a condizione di mercato	106
12.3	Principi di redazione e criteri di valutazione.....	111
12.4	Informazioni sullo Stato Patrimoniale.....	118
12.5	Informazioni sul Conto Economico	150
12.6	La Gestione Finanziaria	161
13	GARANZIE E IMPEGNI.....	162
14	ATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	163
15	PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	169
16	BILANCI ALLEGATI	170
	Allegato 1 - Convenzione Regione Calabria	1
	Allegato 2 - Convenzione Regione Sardegna	3
	Allegato 3- Fondo di Riassicurazione.....	5

1 RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

1.1 Premessa

Nel corso del 2017, l'Istituto ha consolidato l'assetto organizzativo e procedurale a seguito dell'attribuzione dei nuovi compiti e delle nuove funzioni derivanti dall'accorpamento delle società ISA e SGFA disposto dalla legge Finanziaria del 2016. Ciò ha garantito l'avvio del percorso di sviluppo delle attività dell'Istituto in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per il rilancio, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività, approvato con Delibera Commissariale n. 10 del 6 giugno 2017.

Nel corso dell'anno, infatti, sono stati potenziati e rafforzati gli strumenti esistenti secondo i principi della semplificazione, della trasparenza e sulla informatizzazione delle procedure. Sulla base di tali principi:

1. È stato realizzato il bando 2017 per il primo insediamento in agricoltura garantendo la sostenibilità economica e finanziaria per l'Ente.
2. È stato sviluppato il nuovo sistema di garanzie a prima richiesta, prevedendo l'abbattimento delle commissioni di garanzia, ed è stata proposta al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la riforma delle garanzie sussidiarie in accordo con l'Associazione Bancaria Italiana.
3. In coerenza con il nuovo assetto dell'Ente, sono state definite le modalità attuative degli strumenti finanziari, in un'ottica di innovazione e semplificazione, al fine di renderli più aderenti alle esigenze delle imprese.
4. Sono state definite le modalità e le procedure per l'avvio dei pagamenti relativi alle agevolazioni del fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario (Fondo Latte).

L'Istituto si conferma, inoltre, come punto di riferimento del sistema agricolo ed agroalimentare nazionale per le attività di informazione, di analisi e di monitoraggio dei mercati e delle filiere. La riprogettazione della rete di rilevazione dei prezzi realizzata nel corso del 2017 ha reso l'attività informativa dell'Istituto più rispondente alle esigenze del Ministero vigilante, delle Istituzioni comunitarie e regionali e degli operatori del settore.

I principali programmi di assistenza tecnica al Ministero e alle Regioni per la gestione della Rete Rurale Nazionale e la sperimentazione di strumenti innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura sono entrati pienamente a regime ed hanno visto l'Istituto impegnato nella loro fase esecutiva.

Nel corso del 2017 è stata rivolta una particolare attenzione alla gestione del cosiddetto “magazzino terreni”. La piena operatività della Banca delle Terre, istituita presso l’ISMEA ai sensi dell’articolo 16 della legge 154/16, e delle nuove procedure di dismissione previste dall’articolo 13 del decreto-legge n.193/16, potranno contribuire a dare un forte impulso allo smaltimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell’Istituto. Sono stati resi disponibili 429 terreni per un totale di 11.522 ha circa, localizzati sull’intero territorio nazionale. Per 217 di questi, riferiti alla categoria superiore ai 10 ha, per una estensione complessiva di 8.112 ha circa, si è aperta la fase di vendita nel corso dell’anno. I restanti 212 terreni, per complessivi 3.410 ha, sono andati ad alimentare la vetrina della Banca delle Terre e saranno oggetto di procedura di dismissione nel corso del 2018.

Nel secondo semestre del 2017, è stata definita una *partnership* con la Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e le Imprese Agricole S.p.A per la realizzazione di un progetto sull’agricoltura di precisione. Tale *partnership* ha portato alla costituzione della società IBF Servizi S.p.A., della quale l’Istituto detiene il 48%.

Sotto il profilo dell’efficienza organizzativa e gestionale, è stato realizzato il piano di interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento approvato con decreto interministeriale n. 12188 del 16 settembre 2016, e sono stati rafforzati i presidi interni. In particolare, nel corso dell’anno sono stati definiti:

1. Il Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con Decreto del 28 dicembre 2017 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell’economia e delle finanze.
2. Il Regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 19 luglio 2017.
3. Il regolamento di accesso civico ed accesso civico generalizzato, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 28 giugno 2017, potenziando in tal modo anche i rapporti con l’utenza.

È stata, inoltre, consolidata la funzionalità e l’efficienza dei meccanismi di monitoraggio e di controllo, attraverso le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Da un punto di vista fiscale e amministrativo, particolare impatto operativo ha avuto l’adozione dell’articolo 3 del decreto legge 148/17 che ha esteso agli enti pubblici economici nazionali, tra cui l’ISMEA, l’applicazione dello *split payment*.

Il presente bilancio d’esercizio, che rappresenta e descrive le attività di competenza dell’Istituto, è redatto in applicazione della direttiva comunitaria 2013/34/UE in materia di principi contabili e redazione del bilancio aziendale ed in

ossequio ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), aggiornati ai sensi del D. Lgs. 139/15.

Con la pubblicazione del nuovo principio OIC 11 è stata chiarita la portata del postulato della rappresentazione sostanziale introdotto dal D. Lgs. 139/2015 in materia di individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali degli impegni assunti. Conseguentemente, si è ritenuto doveroso procedere una rilettura "sostanzialistica" dell'impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato effettuati dall'ISMEA.

Pertanto, il principio OIC 11 è stato applicato a partire dall'esercizio 2017, con rilevazione contabile degli effetti a far data dal 1 gennaio 2017, ad adeguamento, ai soli fini informativi, del comparativo dell'esercizio 2016 rielaborato. Di tale argomento si darà ampia informativa nella nota integrativa.

Dalla lettura della presente relazione e della nota integrativa che segue, sarà possibile comprendere, nella forma della puntuale rappresentazione contabile, i fatti e gli avvenimenti che hanno caratterizzato l'esercizio 2017.

2 ORGANI DI GESTIONE, AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Come noto, nel 2016, per dare attuazione a quanto disposto dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, è stata disposta la nomina, da parte del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di un Commissario straordinario (nomina avvenuta con DM n. 84 del 7 gennaio 2016, incarico prorogato con DM n. 19075 del 30/12/2016), coadiuvato nell'esercizio delle sue funzioni da due sub-commissari (nominati rispettivamente con i con DM nn. 272 e 274 del 13 gennaio 2016, incarichi prorogati con DM n. 19075 del 30/12/2016).

Il 16 febbraio 2017, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, il Commissario straordinario, il Prof. Enrico Corali, è stato nominato, per un quadriennio, Presidente dell'Istituto.

Inoltre, con decreto ministeriale n. 10889 del 29 maggio 2017 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione per la durata di un quadriennio.

Ai sensi del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Istituto, il Direttore Generale è il vertice operativo, responsabile dell'organizzazione e delle attività di ISMEA.

3 ATTIVITÀ DI ISMEA: SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA STESSA

3.1 Contesto

ISMEA è il principale Ente nazionale che eroga servizi a favore delle imprese agricole, agroalimentari e agroindustriali.

Il suo operato influisce nel settore in cui esplica le attribuzioni conferitegli dalla legge.

E' utile, pertanto, riferirci al contesto del settore agricolo e alimentare per comprendere meglio l'effetto degli interventi svolti da ISMEA.

Nel 2017 a trainare l'agroalimentare è stato soprattutto il segmento industriale che ha beneficiato in maniera diretta del buon andamento della domanda nazionale ed estera e ha visto un incremento rispetto al 2016 del valore aggiunto (+1,8%), della produzione industriale (+3%) e degli occupati (+1%).

L'export della voce "alimenti e bevande" chiude l'anno al livello record di 41 miliardi di euro, con una crescita molto più sostenuta di quella, già significativa, messa a segno nel 2016 (+6,8% nel 2017 a fronte del 4,2% dell'anno precedente). Il 2017 rileva inoltre una netta ripresa dei consumi alimentari delle famiglie italiane, che dopo 5 anni di stagnazione, mostrano un segno più di un certo peso (+3,2%).

Il bilancio dell'annata agraria 2017 è stato invece fortemente condizionato dall'andamento meteorologico avverso che ha inciso sul potenziale produttivo con un impatto negativo in termini di valore aggiunto (-4,4% sul 2016).

Il numero di imprese agricole è rimasto pressoché invariato rispetto all'anno precedente (-0,3% nel Registro delle imprese a dicembre 2017 su base annua). Tra i dati positivi si evidenzia la crescita del numero di imprese agricole condotte da giovani con meno di 35 anni che arrivano a 55.331 con un aumento del 5,6%.

3.2 Attività dell'Istituto

In questo paragrafo si riporta la descrizione delle attività svolte dall'Istituto suddivise in quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.



Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf ed altre P.A.;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione (Rete Rurale Nazionale);
- assistenza tecnica per la Gestione del Rischio.
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- servizi assicurativi- Fondo di Riassicurazione;
- strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line);
- autoimprenditorialità in agricoltura;
- fondo di investimento nel capitale di rischio;
- strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- fondi di garanzia (diretta e mutualistica);
- servizi di riordino fondiario.

3.1.1 Le commesse Mipaaf ed altre P.A.

Servizi Informativi e di mercato

Alla base degli strumenti informativi di ISMEA, un ruolo fondamentale è svolto dalla *Business Intelligence* (BI). La BI integra le basi di dati (di origine interna e di fonte esterna) indipendenti in un singolo *repository* dal quale gli utenti finali possano facilmente ed efficientemente eseguire *query*, generare report ed effettuare analisi per la successiva diffusione. La BI consente, inoltre, di ridurre i tempi di diffusione delle informazioni e, al contempo, di elevare il livello di qualità dei dati grazie alla possibilità di maggiori controlli automatici già nel momento della raccolta dei dati stessi. Nel corso degli anni è stato inoltre possibile mettere a disposizione degli utenti interni ed esterni, oltre alle informazioni elementari, anche elaborazioni standard che si aggiornano

automaticamente, riducendo notevolmente i tempi di lavoro degli output per le analisi e la diffusione delle informazioni.

L'ampia disponibilità di dati, organizzati e resi coerenti tra loro sia nel tempo sia nello spazio, consente inoltre di effettuare analisi approfondite delle dinamiche del settore, permettendo di trasformare il dato in informazione per i decisori aziendali.

Nel 2017 l'attività si è focalizzata:

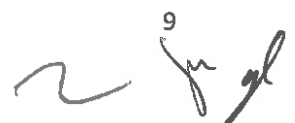
- sul fronte interno:
 - con l'integrazione delle banche dati inerenti gli strumenti finanziari
 - con la creazione della Banca delle Terre
- sui mercati, integrando le attuali base dati con nuove informazioni provenienti da istituti di statistica nazionali e internazionali e da altri enti/organizzazioni internazionali.

L'attività di integrazione dei dati di contabilità con l'attività di erogazione fondi o mutui e di rilascio delle garanzie ha consentito di produrre reportistica utile al management dell'Istituto per migliorare le performance dei processi incrociando il numero di richieste pervenute in ISMEA, l'entità economica delle richieste, lo stato di avanzamento della lavorazione delle pratiche e le richieste erogate settimanalmente. Allo stesso tempo il sistema così integrato ha consentito di monitorare la situazione dei crediti e dei pagamenti dei beneficiari dei vecchi regimi di Riordino Fondiario nonché dei più recenti bandi di Primo Insediamento.

L'attività per la creazione della Banca delle Terre si è concentrata nella realizzazione di un sistema on line sul sito www.ismea.it per la compravendita dei terreni del patrimonio dell'Ente disponibili per la vendita, secondo l'art. 16 della legge 28 luglio 2016, n. 154. Il sistema consente, durante l'arco temporale di apertura delle manifestazioni di interesse, di raccogliere le richieste di soggetti interessati all'acquisto dei terreni di volta in volta messi a disposizione. Nel corso del 2017 sono state ricevute e confermate 1772 manifestazioni di interesse per un totale di 205 terreni sui 217 messi in vendita. Questi 1772 utenti potranno partecipare all'asta per l'acquisto del terreno per il quale hanno manifestato interesse, presentando un'offerta economica nei modi e nei tempi che comunicherà loro Ismea.

Relativamente all'attività sui mercati, il lavoro si è concentrato sui seguenti dati:

- 1 dati di fonte Eurostat / FAO e ampliamento dei dati di fonte Istat;
- 2 dati sul settore biologico (raccolti tramite sistema di raccolta dati automatizzato dagli OdC);
- 3 dati sul settore delle identificazioni geografiche.

9


Il punto 1 ha consentito di rispondere alle esigenze della Rete Rurale Nazionale per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per i punti 2 e 3 sono stati realizzati sistemi di acquisizione dati innovativi. Per il biologico i dati provenienti dagli Organismi di Controllo vengono acquisiti, controllati e corretti per poi essere pubblicati sul sito www.sinab.it. Per il settore delle IG, si è proceduto alla creazione di una piattaforma che raccoglie e veicola agli interessati (Mipaaf, Consorzi, Vigilatori), che vi accedono secondo una specifica profilazione, tutte le informazioni sui prodotti a IG.

Nel declinare in dettaglio il panorama completo dell'intero set di strumenti informativi che ISMEA pone al servizio delle Istituzioni e delle imprese agricole ed agroalimentari, si è articolato il paragrafo in due parti: una prima parte finalizzata alla descrizione degli strumenti e dell'attività di monitoraggio dei mercati, la seconda per illustrare le attività di analisi. Si evidenzia che tali attività e strumenti consentono all'Istituto di predisporre e mettere a disposizione utili approfondimenti per il supporto alle decisioni, ed alcuni di tali strumenti saranno descritti nel paragrafo "Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line)".

Le attività descritte sono quelle contemplate dall'Accordo di Programma 2017-2019 siglato con il Mipaaf, e dal relativo Programma operativo Agriquote (ivi comprese commesse afferenti a precedenti Accordi di programma che sono state prorogate).

❖ Rilevazione e diffusione di dati e di Informazioni di Mercato

La rilevazione dei prezzi alla produzione, attività certificata ai sensi della norma ISO 9001:2008, è stata quotidianamente realizzata, durante il 2017, secondo i dettami del Sistema di Qualità, presso i principali punti di commercializzazione dei diversi comparti di riferimento, compresa la rilevazione dei prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti e la relativa attività di brokeraggio informativo, istituzionale e non.

La continuità dello svolgimento dell'attività di rilevazione di dati e di informazioni, previsto dalla Statuto Ismea, oltre a fornire la base informativa sulle dinamiche di mercato, propedeutica all'analisi delle filiere del settore agricolo – agroalimentare, ha consentito di assicurare i seguenti compiti istituzionali:

1. alimentazione della base dati ISMEA, quantificabile annualmente in circa 500.000 prezzi all'origine e all'ingrosso controllati ed archiviati, per le successive elaborazioni e per la produzione dell'indice mensile dei prezzi all'origine dei principali prodotti agricoli" e dell'indice mensile dei prezzi dei mezzi correnti di produzione in agricoltura";

2. diffusione giornaliera sul sito internet dei dati dai principali punti di commercializzazione nazionali, ivi compresi i prezzi validi ai fini dei rimborsi per gli animali abbattuti ai sensi delle disposizioni contenute nella L. 218/88;

3. fornitura dei dati al Mipaaf per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate (L. 388/2000), pubblicati con Decreto Ministeriale n. 10789 del 28/3/2017 e DM n. 15125 del 31/5/2017.

4. Fornitura continua al Mipaaf di prezzi in ottemperanza alle norme nazionali/comunitarie (DM 12/03/02; Reg. CE 877/2004 (in applicazione del Reg. CE 2200/96); Reg. CE 562/05; Reg CE 2273/02; Reg. CE 315/02; Reg CE 826/2008;

5. raccolta delle informazioni di base sulle dinamiche di mercato e la successiva redazione e pubblicazione delle News Mercati settimanali per ciascuna filiera del settore agricolo, agroalimentare, florovivaistico ed ittico;

6. trasmissione settimanale dei prezzi di un paniere di prodotti ittici rilevati presso i mercati all'ingrosso che fanno parte della propria Rete di rilevazione, nell'ambito del Progetto Comunitario EUMOFA (Osservatorio di mercato per i prodotti della pesca e dell'acquacoltura).

Il processo di rilevazione dei prezzi è stato svolto, come già sottolineato in precedenza, nel rispetto dei requisiti del Sistema Qualità e, in tale ambito, sono state svolte tutte le attività propedeutiche alla Verifica di Sorveglianza del Sistema Qualità da parte dell'ente di certificazione Bureau Veritas; tale verifica, che si è svolta il 10 maggio 2017 con esito positivo, ha consentito la riconferma del certificato ottenuto ai sensi delle norme ISO 9001:2008.

Per quanto riguarda gli indici dei prezzi nelle diverse fasi della filiera agroalimentare, sono stati correntemente elaborati, nel 2017, gli indici mensili:

- dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori.
- dei mezzi correnti di produzione acquistati dagli agricoltori, per voce di spesa e per comparto agricolo;

Gli indici, elaborati su base mensile, sono stati analizzati nei Report trimestrali ISMEA Tendenze, prodotti sia per l'agroalimentare in generale che per i suoi principali settori.

Altre commesse

Le attività istituzionali descritte nel precedente paragrafo come altre attività afferenti i servizi informativi e di mercato sono svolte dall'Istituto sulla base di apposite commesse prevalentemente ministeriali. Al fine di consentire una più agevole

comprensione del complesso quadro delle Commesse con il Mipaaf, il presente paragrafo è stato organizzato in 5 sezioni, in ciascuna delle quali sono state riportate e sinteticamente descritte tutte le commesse con il Ministero, con la seguente articolazione:

- Commesse da Accordo di Programma e da Convenzione "DG Pesca"
- Piani di Settore
- Progetti speciali
- Convenzioni con le Regioni
- Comunicazione

❖ **Commesse da Accordo di Programma e da Convenzione "DG Pesca"**

Commessa	Descrizione sintetica	Anno	Scadenza	Importo commessa € (corrispettivo Iva inclusa)
Agriquote	Servizio di monitoraggio e informazioni di mercato	2016	31/12/2017	2.242.653
Agriquote	Servizio di monitoraggio e informazioni di mercato	2017	30/06/2018	2.142.734

Le commesse sopraelencate hanno consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio dei mercati e l'assicurazione dei servizi informativi ISMEA, descritti nel sotto paragrafo "Servizi informativi e di mercato".

Commessa	Descrizione sintetica	Anno	Scadenza	Importo commessa € (contributo)
SISP	Sistema informativo Settore Pesca e Acquacoltura	2016/2017	31/12/2017	467.925

Queste convenzioni hanno consentito la realizzazione delle attività di monitoraggio del settore della pesca e dell'acquacoltura e la relativa analisi economica, descritti nel sotto paragrafo "Servizi informativi e di mercato".

Ad integrazione di quanto svolto nell'ambito della Convenzione SISP, sul settore ittico, nel 2017, è stata finalizzata l'attività contemplata nel:

Programma "Gli strumenti assicurativi delle imprese del settore dell'acquacoltura e pesca marittima"

Tale programma di attività ha avuto lo scopo di fornire elementi utili alla valutazione degli strumenti assicurativi più appropriati al settore ittico, ricostruendo, da un lato, il quadro normativo di riferimento, dall'altro, avanzando delle ipotesi in materia di gestione del rischio, attraverso una ricognizione dello stato dell'arte in termini di attuazione delle misure esistenti e un'analisi di fattibilità dell'attuazione di strumenti assicurativi nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

❖ Piani di Settore

Piani di settore olivicolo oleario

Nell'ambito del programma delle azioni affidate all'ISMEA per il Piano di settore olivicolo-oleario, nel 2017 sono state realizzate attività relative alle seguenti azioni:

- invio secondo le scadenze programmate dei dati mensili alla Commissione europea e dei bilanci al COI (Comitato Olivicolo Internazionale) e invio dei documenti richiesti di volta in volta dal COI. Si è data evidenza e informazione delle stime produttive. In particolare, in autunno sono state chiuse le attività per la campagna 2016/2017 in merito alla stima mensile delle produzioni con l'invio dei Bilanci al COI e la partecipazione ai gruppi di lavoro a Madrid per la presentazione dei dati di settore dell'Italia. Le attività in oggetto sono riconducibili all'azione 8.1 del Piano olivicolo "Razionalizzazione dei dati del settore e loro fruibilità da parte degli utenti".
- Mantenimento dell'area web dedicata al settore olivicolo-oleario, realizzata nel sito www.pianidisettoe.it, è stata alimentata fornendo puntuali aggiornamenti sullo stato di attuazione delle azioni del piano, sui risultati delle attività realizzate da ISMEA e dagli altri soggetti coinvolti nel Piano di settore e sulle sezioni informative relative alla normativa, alla qualità, ecc. Inoltre, nell'area dedicata alle informazioni di mercato, è possibile accedere direttamente all'Osservatorio di mercato realizzato dall'ISMEA sul sito dedicato (www.ismeamercati.it), dove sono resi progressivamente fruibili i dati statistici e gli studi anche sul settore dell'olio d'oliva.

- È stata infine realizzato un set di indagini/analisi quali-quantitative per la valutazione del percepito dell'olio Evo da parte del consumatore al fine di impostare una campagna pilota di comunicazione e informazione sull'olio d'oliva. I risultati sono stati presentati e diffusi in diverse in diversi appuntamenti organizzati nell'ambito del Vinitaly in occasione del Sol&Agrifood.

Programmi di settore filiera Zootecnica

All'interno delle attività previste dal piano di settore zootecnico è proseguito anche nel 2017 l'aggiornamento continuo degli osservatori economici (carne bovina, CUN suini e conigli) cui è stato aggiunto l'ampliamento della sezione dedicata alla carne ovicaprina (macellazioni, patrimonio). La rete di rilevazione dei costi di produzione della carne bovina ha prodotto i tre report distinti mentre è stata avviata per il primo anno la rilevazione dei costi di produzione dei suini. In relazione al settore lattiero caseario si è proseguito con l'aggiornamento dell'indicizzazione del prezzo del latte e la relativa pubblicazione costi di produzione del latte vaccino con l'obiettivo di un aggiornamento continuativo dell'"Osservatorio latte alla stalla". Il quadro del settore è stato completato da un'analisi di medio periodo sui consumi domestici di prodotti lattiero caseari con la redazione e pubblicazione del Report "Acquisti domestici di latte nel periodo 2012-2016". Oltre le attività "istituzionali" del Piano Zootecnico il 2017 ha visto un forte impulso della comunicazione con le due campagne "Carni di coniglio e Uova" e "Carni Rosse" allo scopo di incentivare il consumo di specifici prodotti agroalimentari. In particolare, la campagna Carni Rosse ha visto l'istituzione di un comitato scientifico, presieduto dal Prof. Calabrese che ha fissato le linee scientifiche/operative della campagna. Il buon esito dell'operazione ha suggerito la prosecuzione delle attività anche per l'anno 2018.

Piano di Settore Cerealicolo

Le attività realizzate nel 2017 riguardano in particolare:

- Avvio delle attività inerenti l'azione 3.2 "costi e catena del valore", per quanto riguarda i costi di produzione dei molini, pastifici e aziende produttrici di pane industriale; l'indagine sarà realizzata in collaborazione con Italmopa;
- Report "La filiera italiana del frumento duro - Elementi di analisi per una valutazione di interventi di tutela";
- Revisione budget e richiesta di proroga ottenuta al 31 dicembre 2018 (DD Mipaaf 0002441 del 30 giugno 2017).

❖ Progetti speciali

Monitoraggio Programma Frutta nelle scuole

Il progetto di monitoraggio relativo al programma Frutta nelle scuole per l'anno scolastico 2016-2017 è stato svolto dall'ISMEA al fine di verificare sia l'efficacia del Programma, e cioè l'eventuale maggiore propensione al consumo di frutta e verdura da parte dei bambini direttamente coinvolti dal Programma, sia le modalità con le quali ogni singola scuola e i fornitori di frutta e verdura hanno operato per il raggiungimento degli obiettivi del Programma medesimo.

A questo scopo sono state realizzate numerose indagini quali-quantitative con il coinvolgimento di 16.000 bambini e 16.000 genitori, 2.000 bambini e 2.000 genitori di 20 scuole non partecipanti (campione di controllo) 3.000 famiglie, di cui una quota di famiglie rappresentativa dell'universo di famiglie con bambini di 6-11 anni (circa 1.300 famiglie) per indagare motivazioni e comportamenti di consumo della frutta e verdura. A conclusione del lavoro si è proceduto alla redazione e pubblicazione di un Rapporto finale con l'analisi dei risultati del monitoraggio, messi anche a confronto con i risultati delle annualità precedenti.

Tutela legale internazionale dei prodotti DOP e IGP

Da anni l'Ismea svolge per conto del Mipaaf progetti finalizzati alla tutela legale internazionale di prodotti Dop e Igp soprattutto attraverso il supporto alla registrazione di marchi e denominazioni secondo l'accordo di Lisbona e la conoscenza del settore, garantita con l'alimentazione dell'Osservatorio economico di mercato sulle IG. Nel 2017, in base alle finalità di base del filone progettuale in oggetto, sono state realizzate le seguenti attività: a) supporto legale al Mipaaf per la registrazione di denominazioni di vini a completamento di quanto effettuato nel 2016; b) monitoraggio economico del settore per il 2015, i cui risultati sono stati analizzati e divulgati nel Rapporto Ismea-Qualivita 2015 presentato a Roma il 7 Febbraio 2017 con un evento istituzionale; c) supporto operativo ai consorzi di tutela per le attività istituzionali loro attribuite come la vigilanza o la tutela attraverso interventi migliorativi agli applicativi informatici già realizzati. Le attività sono proseguite anche per l'anno successivo tramite apposito programma.

Nell'ambito delle produzioni a IG, per il 2017, l'ISMEA ha stipulato con AICIG l'Associazione Italiana dei Consorzi delle Indicazioni Geografiche un atto esecutivo per il monitoraggio continuativo dei consumi domestici (dati 2017) di alcuni prodotti tutelati dai Consorzi facenti capo ad AICIG.

La qualità dei prodotti agroalimentari nel mediterraneo: politica, normativa ed economia per il biologico ed il tipico

Il progetto, intende condurre un'analisi delle politiche della qualità nei diversi Paesi del bacino del Mediterraneo con l'obiettivo di supportare il processo di identificazione, valorizzazione, promozione e tutela delle produzioni locali dei Paesi della sponda Sud del Mediterraneo, nell'ottica di uno sviluppo locale che impatti positivamente anche sulla tutela delle produzioni tipiche italiane. Nel 2017, individuati i 6 Paesi da coinvolgere Algeria, Egitto, Giordania, Libano, Marocco, e Tunisia, è stata effettuata per ciascuno, una prima analisi bibliografica dell'impianto normativo relativo all'agricoltura biologica e agli altri sistemi di valorizzazione della qualità dei prodotti agroalimentari (Indicazioni Geografiche). Successivamente, attraverso un format di scheda paese condiviso, è stata fatta una ricognizione sullo stato dell'arte delle politiche di qualità dei paesi coinvolti e realizzata la mappatura normativa e dei dati economici strutturali dei singoli paesi attraverso la somministrazione di un questionario. Inoltre è stata avviata l'organizzazione del primo tavolo tecnico previsto per il dibattito con i diversi referenti dei Paesi esteri sui risultati della mappatura effettuata.

Progetto per il rafforzamento dell'attività istituzionale dell'ICQRF sui prodotti a DOP, IGP e STG attraverso la raccolta, l'analisi e l'elaborazione dei dati concernenti la relazione tra l'organizzazione delle strutture di controllo (Autorità pubbliche ed Organismi di controllo privati autorizzati) ed i costi dell'attività di certificazione svolta dalle medesime sulle produzioni di qualità.

ISMEA ha sviluppato, negli anni recenti, tre Programmi di supporto all'attività dell'Ispettorato Centrale della Tutela della Qualità e Repressione Frodi dei Prodotti Agroalimentari, nell'ottica della conoscenza, dell'analisi del comparto e dei servizi di monitoraggio e controllo delle produzioni. Il programma di attività per il 2016-2017 è stato volto a incrementare l'efficacia e l'efficienza del sistema di controllo e certificazione sulle produzioni agroalimentari di qualità attraverso analisi ad hoc e il monitoraggio economico. In particolare, nel 2017 è stata effettuata la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati 2016 relativi al settore vino con il dettaglio delle

menzioni e degli operatori e quella relativa al settore food ai fini dell'Osservatorio di mercato sulle IG dell'Ismea. È stata inoltre effettuata l'analisi dei tariffari di tutti gli Organismi di certificazione (OdC) pubblici e privati per la certificazione nell'ambito delle produzioni a Indicazione geografica nei settori lattiero caseario e olivicolo-oleario ed è stata valutata l'omogeneità dei costi della certificazione tra organismi pubblici e privati. È stato infine sviluppato il progetto informatico di un applicativo a supporto dell'acquisizione, controllo e organizzazione dei dati relativi alle produzioni a Indicazione Geografica food detenuti dagli OdC ai fini dell'Osservatorio economico Ismea e ad uso dell'ICQRF.

DIMECOBIO II - Progetto per lo sviluppo e la prosecuzione delle attività volte alla definizione delle dimensioni economiche del settore dell'agricoltura biologica ai diversi livelli della filiera. 2015-2017

Con i progetti DIMECOBIO, l'ISMEA cura la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei principali dati economici del settore coordinando la messa a sistema e la diffusione dei dati sul Sistema informativo Nazionale sull'Agricoltura Biologica (SINAB) e approfondisce alcune tematiche di interesse per il comparto.

Nel 2017, fino alla scadenza del programma in corso, e cioè fino ad aprile 2017, è stata condotta un'indagine qualitativa, attraverso tre focus group, sulle dinamiche che caratterizzano l'andamento del settore ed è proseguita l'attività di raccolta l'elaborazione e l'analisi dei dati di mercato per l'integrazione della pubblicazione annuale "Bio in Cifre 2016". In particolare sono stati acquisiti i dati relativi ai prezzi all'origine per determinati prodotti in determinate aree geografiche, è stato elaborato l'indice di fiducia delle aziende agricole biologiche e aggiornate le elaborazioni dei dati relativi agli acquisti. E' inoltre proseguita l'attività di divulgazione e diffusione dei dati e delle analisi condotte, attraverso l'aggiornamento del Sinab (sistema informativo nazionale sull'agricoltura biologica).

Sistemi di qualità certificati

Nel 2017 è terminata la ricognizione on line sulle strategie di comunicazione dei maggiori consorzi di tutela di IG ed è stato condotto un Focus Group sulle attività di valorizzazione dei prodotti IG promosse dai Consorzi di tutela. L'indagine qualitativa, su un gruppo scelto di Consorzi, è stata mirata a sondare esigenze o criticità nell'attuazione di strategie di comunicazione.

❖ Le Convenzioni con le Regioni

La convenzione con la Regione Sardegna

Commessa	Descrizione sintetica	Anno	Scadenza	Importo commessa €
LAORE Sardegna (contributo)	Monitoraggio e analisi filiere locali	2014/17	08/05/2017	87.840

Il Protocollo d'Intesa ISMEA-Agenzia LAORE Sardegna ha lo scopo di alimentare il sistema informativo dell'Osservatorio del latte ovicaprino istituito presso l'Agenzia LAORE e fornisce dati finalizzati all'Osservatorio della filiera ovicaprina, attraverso report settimanali e trimestrali sulle dinamiche di mercato del latte ovino e caprino, in Italia e nei Paesi esteri competitor, e dei prodotti lattiero-caseari.

❖ Le attività di comunicazione e divulgazione

Nel corso del 2017, con l'obiettivo di migliorare i servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e l'efficacia della divulgazione, sono state realizzate azioni a sostegno della comunicazione istituzionale, le cui principali sono riportate di seguito:

- l'attività di media relation (definizione dei flussi redazionali, accreditamento presso nuovi organi di informazione, confezione delle news, press kit, ecc.) e la redazione dei comunicati stampa;
- la gestione della comunicazione attraverso web (isMEA e isMEAMercati), social media (facebook, twitter, youtube, ecc.) e contatto verso l'utenza;
- l'attività di direct mailing (report di mercato verso alcuni utenti istituzionali di "alto profilo") e di newsletter settimanale, per promuovere le attività dell'Istituto presso circa 4.500 utenti, appartenenti, oltre che alla community degli iscritti ai siti, anche a utenti istituzionali (Mipaaf, assessorati agricoltura delle Regioni, componenti commissioni agricoltura Camera e Senato, componenti commissione agricoltura Parlamento UE), rappresentanze organizzazioni professionali agricole, associazioni produttori e industria, alimentare;
- L'organizzazione di eventi istituzionali e di fiere di settore, tra i quali citare:

- presentazione del rapporto Ismea-Qualivita 2017”, nel mese di febbraio;
- supporto all'organizzazione del patrocinio per Festambiente (Grosseto) nel mese di agosto;
- supporto all'organizzazione del patrocinio per il meeting dell'amicizia tra i giovani (Rimini), nel mese di agosto;
- presentazione del rapporto L'America first di Trump presso il CSA (definizione della mailing list, stampa del dossier, realizzazione dell'executive summary, dell'invito) nel mese di settembre, e presso l'Università degli studi di Roma Tre.

Nel corso dell'anno 2017 le principali azioni di comunicazione legate a progetti specifici sono sintetizzabili in:

- la comunicazione e pubblicizzazione del Programma Frutta e Verdura nelle Scuole, nell’ambito del quale sono state svolte le seguenti attività:
 - restyling e gestione del sito web e dei social del programma
 - realizzazione del piano di comunicazione media per la pubblicizzazione del Programma;
 - organizzazione della partecipazione a Macfrut;
- la comunicazione on line delle carni rosse e salumi, nell’ambito del Piano di settore carni, attraverso:
 - organizzazione e supporto delle riunioni del Comitato scientifico (Cosnala);
 - realizzazione e gestione del sito e dei social dedicati e dei materiali di supporto (articoli, video interviste, infografiche, ecc.)
- la realizzazione della campagna di comunicazione per le Carni di Coniglio e delle Uova, nell’ambito del Piano di settore carni, attraverso:
 - messa a punto della proposta creativa e del piano media;
 - realizzazione degli output previsti e presentazione alla stampa;
- la realizzazione del marchio SQN, nell’ambito del Piano di settore carni, in condivisione con I Mipaaf;
- la realizzazione di iniziative di programmi speciali di informazione riguardanti i prodotti a I.G., connessi all’Expo, attraverso la selezione di 2 Consorzi di tutela/Associazioni (Aicot/Arancia rossa), per i quali è stato organizzato un percorso formativo dedicato, con il supporto di una Scuola di Alta formazione individuata attraverso bando pubblico;

- la gestione dei programmi dedicati all'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura, attraverso:
 - la selezione delle imprenditrici e l'organizzazione il concorso di premiazione De@terra, nonché l'individuazione delle buone prassi;
 - la selezione dei giovani imprenditori per la partecipazione alla fiera Alimentaria e l'avvio dell'organizzazione della stessa;
 - il supporto alla Commissione interna di rendicontazione interna e alla Società di revisione contabile selezionata, nonché l'attività di front office con gli Enti di formazione per la ricezione dei documenti contabili entro i termini previsti.

3.1.2 Assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione

L'ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura.

In particolare nel 2017, si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale (RRN) e rispondenti alla pianificazione del secondo biennio (2017/2018) per le 17 schede progetto formalmente approvate dal Mipaaf, Autorità di Gestione del Programma. La progettazione è stata effettuata in coerenza con l'Accordo di cooperazione del 22 ottobre 2015 tra Mipaaf e ISMEA che prevede quattordici ambiti di cooperazione. In continuità con il primo biennio, nell'ambito delle 17 schede progetto sono state descritte le attività e gli output programmati, il budget dedicato, in funzione dei 3 target e delle 4 priorità strategiche del Programma Rete Rurale Nazionale 2014/2020 (P1: Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale; P2: Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse; P3: Informare il pubblico e i potenziali beneficiari; P4: Promuovere l'innovazione), oltre che, in risposta all'obiettivo (Priorità 5) di supportare operativamente la Gestione della Rete Rurale.

Facendo quindi riferimento alle priorità e ai target del Programma Rete Rurale 2014/2020, 5 schede progetto del secondo biennio sono state esclusivamente rivolte a servizio delle Autorità di Gestione dei PSR, e agli altri soggetti coinvolti nella programmazione, gestione e attuazione delle politiche di Sviluppo Rurale (target 1 del Programma RRN, Priorità 1): Supporto alla programmazione dello sviluppo rurale e fondi SIE; Monitoraggio e valutazione della spesa e indicatori; Complementarietà e demarcazione; Capacità amministrativa — tasso d'errore, VCM, costi semplificati; Scambi di esperienze tra amministrazioni.

In 9 schede progetto, invece, sono state previste azioni differenti e mirate a diverse Priorità e Target: Autorità di gestione (target 1), potenziali beneficiari delle misure dello sviluppo rurale e partenariato economico e ambientale (target 2), altri attori e società civile (target 3). Questi progetti possono essere ricondotti a 2 principali aree d'azione:

1. Area "redditività e competitività": Politiche creditizie e strumenti finanziari; Imprenditorialità giovanile, primo insediamento, lavoro femminile; agriturismo e multifunzionalità; competitività e filiere agroalimentari; Internazionalizzazione; consulenza aziendale;
2. Area "ambiente": cambiamenti climatici, emissioni; Ambiente e paesaggio rurale; Filiera bio (area ambiente/competitività); Informazione e Comunicazione.

Inoltre, una scheda progetto è stata dedicata esclusivamente alla Priorità 4 (promuovere l'innovazione), con azioni rivolte principalmente al target 2 (stakeholder e beneficiari dello sviluppo rurale) finalizzate alla divulgazione e all'informazione sull'innovazione esistente, per facilitare il trasferimento delle innovazioni.

Infine, è stato previsto il supporto alla gestione operativa della Rete: supporto legale, amministrativo, partecipazione alle attività di coordinamento della RRN.

Relativamente agli aspetti organizzativi e operativi, si evidenziano di seguito alcuni elementi rilevanti:

1. ISMEA ha mantenuto una struttura specifica per la gestione della RRN: una Direzione dell'Istituto è dedicata, seppur non esclusivamente, alla realizzazione delle attività della RRN;
2. l'avvio e la gestione delle attività in sintonia con le AdG regionali e il partenariato economico e ambientale che, in termini pratici, ha trovato sostanza in:
 - Incontri con il partenariato e, in particolare, con le organizzazioni professionali e con gli ordini/collegi professionali;
 - Incontri e gruppi di lavoro con le AdG regionali;
 - Workshop e Convegni organizzati sul territorio nazionale;
3. Nell'ambito di gruppi di lavoro sui temi più trasversali e d'interesse per la RRN, (monitoraggio e valutazione, innovazione, clima, biologico) si è proseguito il coordinamento e l'integrazione con gli altri enti attuatori del programma Rete Rurale Nazionale e le amministrazioni, anche esterne al Mipaaf.

Nel complesso, gli output realizzati possono essere raggruppati in alcune principali categorie:

- Produzione documentale, pubblicazioni e documenti vari di approfondimento e di progettazione;
- Strumenti informativi a supporto delle AdG (compreso il Mipaaf) e delle imprese, banche dati, piattaforme, strumenti e servizi web;
- Individuazione di buone pratiche delle imprese;
- Progetti pilota;
- Attività d'informazione e comunicazione;
- Attività di supporto e consulenza.

Di seguito si descrive una breve sintesi, per priorità e per scheda di attività, delle principali attività sviluppate nel 2017.

Priorità 1 - Migliorare la qualità dell'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale

Comunicazione (scheda ISMEA 2.1)

Nell'ambito delle azioni pianificate per il piano biennale della RRN 2017-18 sono state realizzate nel 2017 le seguenti attività:

- N. 2 Workshop su "L'esperienza dell'Osservatorio nazionale del paesaggio rurale Paesaggio" (Venezia 13/11/2017, Ostuni 29/11/2017)
- n.1 Workshop "Forum PAC Post 2020" tenutosi a Roma il 19 dicembre 2017

Monitoraggio Feasr e sistemi informativi (schede Ismea 4.1 e Ismea 4.2)

Scheda Ismea 4.1: è stato fornito supporto al negoziato del regolamento Omnibus in sede di Consiglio UE e con il Parlamento europeo anche mediante informative con note formali per il circuito sviluppo rurale. Inoltre, sono state svolte attività di preparazione e partecipazione ai diversi Comitati per lo Sviluppo Rurale e di pianificazione delle partecipazioni e condivisione delle posizioni tecniche agli 11 Comitati di sorveglianza che si sono tenuti nel mese di giugno. Sono state svolte attività di coordinamento tecnico e partecipazione a 5 incontri annuali tra AdG dei PSR e DG Agri ed è stato fornito supporto agli incontri di coordinamento tra Mipaaf/Regioni/OP. Per l'intero periodo è stato garantito un supporto telefonico giornaliero "on demand" ai vari rappresentanti della Commissione europea DG Agri, delle Regioni, delle PP AA di Trento e Bolzano, di Agea coordinamento e delle Organizzazioni professionali. Inoltre si è preso parte ai gruppi di esperti EGESIF e sono state predisposte note di sintesi su tali incontri. Ai fini della diffusione delle informazioni è stata operata la costante alimentazione della banca dati

“Rural Tool Box” con la normativa, la documentazione tecnica e le note di coordinamento prodotte e rese disponibili dall’Ufficio Disr II del Mipaaf (Rural Tool Box è disponibile sul portale della RRN). Sempre nell’ambito del supporto alla programmazione dello sviluppo rurale è stata implementata e alimentata la banca dati sui contenziosi – massimari – di interesse per lo Sviluppo Rurale e pubblicato nel mese di dicembre un report sul contenzioso amministrativo.

Scheda Ismea 4.2: in riferimento al monitoraggio e valutazione nel corso del 2017 sono state svolte le seguenti attività:

- attività di rimodulazione finanziaria delle risorse FEASR 2014-2020 per trasferimento di solidarietà a favore dei PSR delle regioni colpite da eventi sismici e predisposizione dell’iter in conferenza Stato-Regioni; predisposizione della nuova ventilazione finanziaria dei PSR da approvare entro dicembre 2017;
- supporto alla notifica tramite SFC2014 delle modifiche di tutti i Programmi di Sviluppo Rurale a seguito dell’accordo in Conferenza Stato Regioni sul contributo di solidarietà per gli eventi sismici in Italia centrale del 2016;
- aggiornamento Accordo di Partenariato – fornitura dati finanziari di impegnato e speso per obiettivo tematico e per obiettivi agro ambientali;
- supporto alle regioni per quanto concerne la predisposizione e l’invio delle RAA 2017 entro il 30 giugno 2017 tramite il portale della CE SFC2014;
- attività di supporto orizzontale alle Adg per quanto concerne il sistema di interscambio dati con la Commissione Europea SFC2014;
- attività di supporto orizzontale nell’ambito della stesura di report specifici sulle misure e focus area della nuova programmazione e di quella appena conclusa;
- supporto alla redazione del report riguardante la competitività dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013 attraverso elaborazioni di dati fisici e finanziari e contributo alla redazione dei capitoli ad essi afferenti;
- supporto alle Adg per l’invio del monitoraggio bi-annuale a entro il 31/10/2017;
- predisposizione di un banca dati sulle RAA 2014-2020 attraverso la raccolta e l’analisi delle tabelle di monitoraggio contenute nelle nuove relazioni annuali di attuazione;
- implementazione ed aggiornamento banca dati piano degli indicatori PSR 2014-2020;
- partecipazione a n. 2 Comitati per lo sviluppo rurale dei PSR 2014-2020 della Regione Emilia Romagna e Toscana in rappresentanza dell’Italia.
- n. 5 contributi su Pianeta PSR inerenti l’attuazione dei PSR, i Target e la Riserva di Performance;

- elaborazione, analisi e redazione del Report “Strumenti per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi intermedi nell’ambito della Riserva di efficacia di attuazione” n. 4 report sull’avanzamento trimestrale dei PSR 2014-2020;
- documento di raccolta ed analisi degli indicatori target dei PSR 2014-2020.

Scheda Ismea 5.1 ambiente e Paesaggio

- Produzione integrata: l’attività svolta ha visto il coordinamento e il supporto alle regioni sulla predisposizione delle linee guida nazionali di produzione integrata oltre che l’assistenza tecnico-informativa alle regioni. È continuata l’assistenza tecnica alle aziende aderenti al SQNPI e alle amministrazioni che hanno attivato la “produzione integrata” di cui alla misura 10 del PSR, prevedendo la gestione delle verifiche con le modalità previste dal sistema di qualità stesso.
- n. 1 Documento di ricerca e analisi sul finanziamento delle misure dei PSR inerenti il paesaggio;
- Osservatorio del Paesaggio, attività di supporto e consulenza: sono stati realizzati due workshop per la diffusione delle attività dell’Osservatorio e per promuovere e stimolare l’iscrizione al Registro dei paesaggi rurali storici.

Scheda Ismea 5.2 Filiera biologica e prodotti a IG

- n. 1 Focus group sul tema dell’aggregazione (Roma, 22 febbraio 2017);
- n. 1 Banca dati indicatori produzioni IG (attuazione osservatorio territoriale): si è conclusa la raccolta dei dati economici e strutturali relativi alle produzioni a IG e la raccolta dei dati relativi ai pilastri dell’Osservatorio, settore agricolo, turismo, ambiente e biodiversità e bio, strade dell’olio e del vino.

Scheda ISMEA 6.1 - Complementarietà

- Analisi della complementarietà tra Ocm e Psr per alcuni segmenti del settore zootecnico;
- Analisi e aggiornamento delle schede regionali settore olio di oliva inserite nell'allegato al decreto relativo ai Piani operativi del settore olivicolo oleario;
- Analisi e aggiornamento delle schede regionali settore Ortofrutta utilizzate per la stesura della strategia nazionale Ortofrutta;
- Report sulla complementarietà settore olivicolo in fase di revisione;
- Report sulla complementarietà nel settore vino e nel settore ortofrutta: individuati i consulenti e definito l’indice di massima oggetto della trattazione.

Schede Ismea 7.1 e 7.2 - Capacità amministrativa

Scheda 7.1: sul tema del Tasso d'errore, sono state svolte attività continuative a supporto delle AdG della RRN e dei PSR e il supporto tecnico sulla tematica degli appalti pubblici. In tema di Miglioramento dei sistemi di gestione dei PSR, è proseguito il progetto pilota con l'Emilia Romagna ed è stato avviato un nuovo progetto in collaborazione con l'AdG della Liguria; il 17/5/2017 è stato realizzato, a Bologna, un Workshop di presentazione alle AdG dei lavori svolti dalla RRN sul tema della capacità amministrativa. Sul tema dei Costi semplificati è stata elaborata e pubblicata a marzo 2017 la Metodologia per l'individuazione delle unità di costo standard per le macchine agricole per la Misura 4 dei PSR e, in collaborazione con UNACMA (Unione nazionale concessionari macchine agricole) è stato individuato un elenco di optional da tenere in considerazione in vista dell'aggiornamento dei valori delle UCS delle macchine agricole previsto per il 2019. Sono stati forniti supporto e consulenza all'AdG RRN per la creazione ed il collaudo del DB dei Costi standard nell'ambito del VCM2, realizzato da SIN.

Scheda 7.2: relativamente al settore della cooperazione nazionale, è stata ultimata la stesura del "Manuale delle procedure e delle spese ammissibili per i progetti di cooperazione nazionale della RRN 2014-2020", con allegati i modelli necessari all'implementazione delle singole attività. Tale documento regola e definisce le modalità di utilizzo dello strumento di cooperazione istituzionale tra le AdG dei PSR messo a disposizione dalla RRN, le tipologie di intervento possibile nonché la modalità di mobilitazione degli esperti e le spese ammissibili in tale contesto.

Scheda Ismea 9.1 - Imprenditoria giovanile e lavoro femminile

È stato realizzato il Documento di analisi e monitoraggio PSR e relativi bandi imprenditoria giovanile con focus sulla Misura 6.1. Sono state realizzate due banche dati rispettivamente sull'imprenditoria giovanile in agricoltura e sull'imprenditoria femminile in agricoltura.

Schede Ismea 10.1, 10.2, 10.3 - Competitività aziende agricole, strumenti finanziari, filiere agroalimentari

Scheda Ismea 10.1: Sono stati realizzati: 1 Documento di monitoraggio degli strumenti di sostegno all'internazionalizzazione PO FESR regionali e OCM, 1 Report sulle esigenze informative sull'internazionalizzazione con particolare riferimento alle principali richieste delle aziende e degli operatori dell'agroalimentare italiano, 1 Report sul grado di internazionalizzazione e di competitività dell'agroalimentare regionale sui mercati esteri attraverso opportuni indicatori a supporto delle AdG regionali, 1 Documento ad hoc sugli

scenari globali per il commercio agroalimentare e focus sulle esportazioni regionali italiane verso gli Stati Uniti.

Scheda Ismea 10.2: Riguardo le attività di supporto alle AdG, si è proceduto all'aggiornamento delle banche dati comunali e regionali e sono state progettate le modalità di consultazione on line delle stesse. Riguardo l'area tematica relativa alla competitività di filiera, si è provveduto ad estendere gradualmente la metodologia di definizione e calcolo degli indicatori sintetici alle diverse filiere.

Scheda Ismea 10.3: sono stati realizzati e pubblicati sul portale della RRN n. 2 report semestrali sul mercato del credito su base territoriale, ai quali è stato abbinato l'aggiornamento dell'Osservatorio regionale sul credito. In riferimento al sistema esperto sono proseguite le attività di sviluppo e alimentazione della piattaforma web "AgroSemplice" pubblicata sul portale della RRN nel mese di ottobre 2017. Passando al BPOL, sono proseguite le attività di mantenimento dello strumento a supporto delle AdG dei PSR. La piattaforma web risulta utilizzata da 10 Regioni (Veneto, Piemonte, Friuli VG, Valle d'Aosta, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata e Calabria). Per ciascuna Regione, in relazione alle differenti esigenze, è stata garantita la personalizzazione dell'applicativo e sviluppate le procedure d'accesso mediante i portali regionali dei PSR (SIAN, AVEPA, ARPEA). Nel corso dell'anno sono stati condotti interventi di manutenzione e miglioramento della piattaforma.

Scheda Ismea 12.1 - Consulenza

- Promemoria sugli organismi di consulenza requisiti oggettivi e soggettivi;
- relazione relativa all'avvio alla Misura 2 del PSR 2014-2020 (Esperienza Piemonte);
- modello di bando a procedura aperta per l'affidamento di "accordo quadro della durata di 1-4 anni con più operatori economici per l'affidamento di servizi di consulenza aziendale in agricoltura e relazione esplicativa sulla procedura del bando gara;
- nota sul Regolamento Omnibus e proposte di emendamenti;
- supporto per la costituzione e *governance* del sistema di consulenza aziendale previsto dal Reg. UE 1306/2013 per la creazione del registro unico nazionale degli organismi di consulenza, compreso lo sviluppo della banca dati nazionale degli Organismi di consulenza;
- monitoraggio dei programmi di sviluppo rurale in relazione all'attuazione della misura 2;
- linee guida per la corretta compilazione e trasferimento delle informazioni dalle Regioni al Registro Unico Nazionale;

- si è resa disponibile la piattaforma necessaria per il popolamento della banca dati nazionale Organismi di consulenza.

Scheda Ismea 13.1 - Agriturismo e multifunzionalità

- Attività di supporto e consulenza che si è sostanziata nel fornire informazioni e brokeraggi dati alle AdG;
- documento di analisi dei bandi sulle sotto misure 6.2 e 6.4 dei PSR 2014-20;
- primo rapporto sulla multifunzionalità agricola e l'agriturismo, presentato a novembre 2017, in occasione di AgrieTour.

Scheda ISMEA 14.1 - Cambiamenti climatici

È stata realizzata una sintesi dello stato dell'evoluzione normativa in ambito nazionale e internazionale sul tema dei cambiamenti climatici e della qualità dell'aria e sono state fornite e sistematizzate serie storiche a supporto del calcolo delle emissioni del settore zootecnico. Per quanto riguarda le banche dati sulle razioni alimentari del bestiame (bovini da carne e da latte, suini, ovini da latte) e sull'uso dei fertilizzanti è stata ultimata la rilevazione dei dati per tipologie aziendali (specie, regione, dimensione) ed è stata realizzata la progettazione delle pagine web di consultazione.

Priorità 2 - Stimolare la partecipazione dei portatori d'interesse

Scheda ISMEA 2.1 - Comunicazione

- 1 Workshop su agriturismo e multifunzionalità tenutosi ad Arezzo in occasione di Agritour;
- 1 Convegno - evento di premiazione V Edizione di Nuovi Fattori di Successo presso lo stand MiPAAF al Vinitaly;
- 1 Workshop "Gli strumenti della RRN a supporto della Capacità amministrativa delle AdG dello sviluppo rurale - Miglioramento dei Sistemi di gestione e Costi standard";
- campagna social dedicata ad AgroSemplice volta a far conoscere il nuovo servizio di Rete Rurale Nazionale;
- progetto ad hoc per la Campagna Baseline, volta a fornire informazioni su criteri, norme e requisiti di base per chi aderisce alle misure dello sviluppo rurale.

Schede Ismea 10.1, 10.2, 10.3 - Competitività aziende agricole, strumenti finanziari, filiere agroalimentari

Scheda Ismea 10.1.

- 1 Studio per la definizione di un percorso metodologico per l'individuazione, la raccolta, la divulgazione delle buone prassi delle aziende agricole e agroalimentari esportatrici;
- 1 Report informativo sulla competitività e i mercati potenziali dell'agroalimentare italiano all'estero;
- messa on-line dell'area web dedicata all'internazionalizzazione nell'ambito del sistema esperto "AgroSemplice" per la ricerca delle opportunità di finanziamento per le imprese esportatrici.

Scheda Ismea 10.2: le attività riferite a vendita diretta e filiera corta sono state incentrate sulla progettazione operativa delle linee guida relative agli strumenti che gli agricoltori possono implementare per agevolare l'aggregazione dell'offerta. Inoltre, si è provveduto a pianificare un'indagine sui consumatori che acquistano presso i canali diretti.

Sul fronte delle altre attività è stato pubblicato il report sulla competitività della filiera italiana delle carni bovine. Inoltre, è stato svolto il lavoro preliminare alla redazione dei report sulla competitività della filiera italiana della pasta di semola di grano duro e sulla competitività degli allevamenti ovini.

Scheda Ismea 10.3: in riferimento al sistema esperto "AgroSemplice", nel corso dell'anno sono state condotte le diverse attività necessarie per la pubblicazione della piattaforma web (ottobre 2017), compresa la condivisione del servizio con le Organizzazioni agricole e con gli Ordini/collegi professionali. La piattaforma è stata costantemente alimentata con i bandi PSR relativi alle misure/sotto-misure mappate nel sistema.

Passando al BPOL, è stata sviluppata e pubblicata la piattaforma dedicata ai potenziali beneficiari e alla didattica "BPOL-Training". L'accesso alla piattaforma è stato reso disponibile sul portale della RRN in una apposita sezione nella quale sono illustrati i contenuti e le finalità del servizio. In tale sezione, inoltre, sono dettagliate le procedure di accesso al BPOL-Training e resi disponibili i diversi materiali di supporto.

Scheda Ismea 13.1 - Agriturismo e multifunzionalità

- È stato redatto un documento di analisi di alcuni segmenti di attività che possono essere condotte nelle aziende agrituristiche;

- è stato realizzato un Workshop di presentazione del primo rapporto sulla multifunzionalità agricola e l'agriturismo (sabato 18 novembre 2017);
- è stata aggiornata la BD statale sulla multifunzionalità agricola che consta, di 88 norme per le quali sono state predisposte altrettante schede di sintesi.

Priorità 3 - Informare il pubblico e i potenziali beneficiari

Scheda ISMEA 2.1 - Comunicazione

- Progetto ad hoc Campagna radiofonica ibrida sui benefici offerti dalle politiche dello SR. La campagna rivolta al grande pubblico e agli stakeholders è stata realizzata sull'emittente RTL 102.5, prima in termini di ascolti, con l'obiettivo di informare il target di riferimento sulle opportunità del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e del suo supporto a favore della sostenibilità economica, ambientale, sociale e a sostegno dei giovani.
- Piattaforma online e social network: si è provveduto alla redazione e uscita di n. 11 numeri della rivista Pianeta PSR.

Scheda Ismea 10.3: il BPOL-training è stato anche utilizzato per le finalità didattiche, realizzando un caso aziendale ad-hoc nell'ambito del progetto Rural4Università del CREA. In particolare, le attività hanno riguardato la partecipazione a n.3 seminari con le Università coinvolte nel progetto Rural4Università.

Scheda ISMEA 14.1 - Cambiamenti climatici

È stato condiviso con il Partenariato il progetto della "Campagna di comunicazione sui cambiamenti climatici". In particolare, è stata conclusa la progettazione di una brochure informativa rivolta alle famiglie e finalizzata ad accrescere il ruolo attivo dei consumatori nella lotta ai cambiamenti climatici; è stata ultimata la progettazione di un video sul tema dei cambiamenti climatici.

Priorità 4 - Promuovere l'innovazione

Scheda Ismea 25.1- Innovazione e PEI, trasferimento conoscenze

- popolamento del Sistema esperto "agro semplice" - sezione agevolazioni per l'Innovazione;
- aggiornamento del data base delle aziende innovative della misura 124 per il popolamento del "repertorio delle aziende innovative" che sarà poi caricato all'interno del portale.

Priorità 5: Gestione Rete

Scheda ISMEA 2.1 - Comunicazione

- Alimentazione del portale della RRN e delle piattaforme dedicate (PianetaPSR);
- supporto all'organizzazione e gestione del primo tavolo di coordinamento della comunicazione, tramite la creazione e gestione di un gruppo di lavoro ristretto sulla comunicazione;
- supporto alla raccolta delle esigenze di Adg e Op in materia di scambio di informazioni e buone pratiche nell'ambito della comunicazione dei PSR grazie anche la definizione di un questionario raccolta buone pratiche di comunicazione;
- Materiale promozionale - è stato realizzato un video e girato sui progetti di comunicazione FEASR per l'incontro con l'Agenzia di Coesione del 20 luglio 2017
- Convegni nazionali – per favorire la condivisione e divulgazione delle informazioni sulle tematiche dello SR si è provveduto all'organizzazione e gestione dei seguenti eventi:
 - Incontro tecnico delle Autorità di gestione e degli Organismi pagatori dei PSR italiani con i servizi della Commissione europea, (4 maggio 2017).
 - Comitato di Sorveglianza della RRN tenutosi il 22 novembre, per il quale è stato altresì realizzato un video sul FEASR.

Scheda ISMEA 1.1 - Supporto all'Autorità di Gestione

- la gestione dei contatti, coordinamento e raccordo con la Rete Rurale Europea, la Rete europea PEI, le Reti nazionali degli altri Stati membri gli altri partner internazionali, ivi compresa la partecipazione alle attività organizzate da questi soggetti:
 - partecipazione al "9th NRN Meeting delle RRN" (15 novembre – Nicosia) ed al workshop "Attractive and Inclusive Rural Areas" (16 novembre, Nicosia);
 - predisposizione della documentazione della Rete italiana utile la 4th Rural Networks' Assembly Meeting - 17 dicembre Bruxelles.
 - la predisposizione della documentazione da sottoporre al Comitato di Sorveglianza (CdS) e la segreteria del CdS: supporto alla predisposizione della documentazione sottoposta al CdS RRN nella seduta del 22 novembre 2017 e dei relativi verbale, nota AdG e Comunicato Stampa.
- monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del Piano di azione biennale e la definizione di un sistema/servizio di supporto finalizzato all'ottimizzazione della

gestione degli aspetti connessi alla programmazione, sorveglianza e rendicontazione delle attività della Rete:

- predisposizione delle procedure per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del Piano di azione biennale 2015-2016 e di un archivio elettronico degli output realizzati nel 2016, interrogabile per priorità, azione, risultato.
 - predisposizione delle procedure per il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del Piano di azione biennale 2017-2018;
 - partecipazione formale ai "Comitati di Sorveglianza" dei PSR 2014-2020;
 - supporto all'AdG su aspetti amministrativi e legali connessi all'attuazione della Rete e coordinamento, gestione e funzionamento delle strutture Ismea impegnate nella Rete.
- per le attività di comunicazione della Rete Rurale: supporto alla ricognizione dei dati finanziari dei Piani di Comunicazione FEASR per la presentazione predisposta per il CdS dell'Accordo di partenariato (20 luglio 2017); manutenzione delle attività di comunicazione tramite il portale della RRN
- contributo alla redazione dei rapporti annuali di esecuzione del programma Rete: contributo alla redazione della RAA 2016 della RRN e alla costruzione degli Indicatori di Output specifici del programma, articolati per priorità.

Nell'ambito dell'Osservatorio sulle Politiche strutturali sono state realizzate specifiche attività di supporto al Mipaaf per le attività di coordinamento sulla materia agriturismo. In riferimento all'agriturismo, in particolare, è stato avviato un ulteriore sviluppo del portale web www.agriturismoitalia.gov, strumento istituzionale per la comunicazione dell'immagine coordinata dell'agriturismo italiano a livello nazionale e internazionale e la gestione di un repertorio nazionale delle aziende agrituristiche. E' stata, inoltre, avviata la messa a punto di procedure informatizzate per consentire agli agriturismi di ottenere la classificazione nazionale e alimentare in automatico il repertorio nazionale. È stato inoltre aggiornato il portale nazionale per la Gestione della Produzione Integrata (GDPI). In particolare è stata realizzata la procedura di importazione automatica delle norme nazionali e regionali relative alla produzione integrata. Allo stesso tempo è stato predisposto il restyling grafico-funzionale del sito e realizzata la reingegnerizzazione del front-end e del back-end del sito per la ricerca sulle linee guida nazionali e sui disciplinari regionali.

Nell'ambito delle attività di supporto al Mipaaf per lo sviluppo del sistema cooperativo è stata realizzata una nuova indagine sulle politiche commerciali delle

cooperative. In continuità con quanto già realizzato nelle precedenti annualità, l'indagine ha riguardato le strategie commerciali e di marketing e le potenzialità di espansione delle cooperative agroalimentari di piccola e media dimensione sui mercati esteri.

3.1.3 Assistenza Tecnica alla Gestione del Rischio

Nel percorso che ha portato alla definizione del quadro normativo della nuova programmazione 2014-2020, la sempre maggiore attenzione dedicata alla gestione del rischio delle imprese agricole, in considerazione del progressivo incremento della frequenza e dell'intensità degli stati di crisi, riconducibili a fenomeni avversi di natura climatica, sanitaria e di mercato, ha fatto sì che questa trovasse uno spazio adeguato nell'ambito dello sviluppo rurale e, nello specifico, nel Regolamento 1305/2013.

A livello nazionale, tale attenzione ha guidato la definizione della strategia di intervento del Programma di sviluppo rurale nazionale, PSRN, giunto all'approvazione il 20 novembre 2015.

In tale contesto, considerando il ruolo già svolto da ISMEA nell'ambito della misura delle assicurazioni agevolate in agricoltura e a quanto previsto dal DM 165/15, l'Autorità di Gestione ha richiesto all'Istituto, sia nel 2015 che nel 2016, di dare seguito ad una serie di attività propedeutiche all'attuazione della sotto misura 17.1.

Tali attività, sono state contemplate, dal punto di vista finanziario, sulle risorse assegnate al Mipaaf con Delibera CIPE n. 25 del 10/8/16 e successiva del 1/12/16, con la quale sono stati approvati i piani operativi, tra cui il Piano operativo Politiche Agricole — Agricoltura 2.0 — Piano per la semplificazione (Azione 2.4).

Contestualmente, previa trasmissione da parte dell'AdG dei fabbisogni di assistenza tecnica, ISMEA ha presentato, in data 16/12/2016 il Piano di Assistenza tecnica 2017-2023, successivamente approvato e formalizzato con l'Accordo di cooperazione del 29/12/2016 (e registrato dalla Corte dei Conti in data 3 febbraio 2017 al foglio 99) a cui è seguito il Piano operativo 2017/2018, approvato con Nota Mipaaf n. 24929 del 22/9/17).

Ciò ha ribadito formalmente il ruolo ricoperto dall'Istituto in materia di Gestione del rischio, al di là di quanto già previsto dal D.lvo. 102/2004, in un'ottica più ampia e in un contesto in cui, oltre alla possibilità di attingere finanziamenti comunitari, si va

sviluppando la consapevolezza che gli strumenti a tutela del reddito degli agricoltori rivestiranno una crescente importanza nelle programmazioni future di politica agricola comunitaria, per la gestione delle quali occorreranno enti con expertise e know-how consolidati.

Il contesto normativo e regolamentare di riferimento

L'evoluzione del quadro normativo nazionale di cui si è fatto cenno in premessa, è iniziata con il Decreto Ministeriale n. 162 del 12 gennaio 2015, che istituisce nell'ambito del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), il Sistema Integrato di Gestione del Rischio (SGR), relativo al sostegno concesso:

- a norma degli articoli 37, 38 e 39 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;
- ai sensi dell'articolo 49 del Regolamento (UE) n. 1308/2013;
- ove applicabile, dal decreto legislativo n. 102/04, e successive modifiche e integrazioni.

Il sistema è integrato, inoltre, dalla banca dati sui rischi in agricoltura gestita da ISMEA e istituita ai sensi del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 18 luglio 2003.

Il DM 162/2015 prevede che, nell'ambito del sistema di gestione del rischio, ISMEA, avvalendosi dei servizi e delle informazioni del SIAN, sulla base delle scelte effettuate dall'agricoltore, elabori e fornisca al sistema SGR:

- a. il Piano assicurativo individuale;
- b. il Piano di mutualizzazione individuale;
- c. il Piano di stabilizzazione del reddito aziendale.

Ciò in coerenza con le misure previste dal Regolamento (UE) N. 1305/2013 che coprono:

- a) i contributi finanziari per il pagamento dei premi di assicurazione del raccolto, degli animali e delle piante a fronte del rischio di perdite economiche per gli agricoltori causate da avversità atmosferiche, da epizootie o fitopatie, da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;
- b) i contributi finanziari versati ai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori in caso di perdite economiche causate

da avversità atmosferiche o dall'insorgenza di focolai di epizoozie o fitopatie o da infestazioni parassitarie o dal verificarsi di un'emergenza ambientale;

- c) uno strumento di stabilizzazione del reddito, consistente nel versamento di contributi finanziari ai fondi di mutualizzazione per il pagamento di compensazioni finanziarie agli agricoltori a seguito di un drastico calo di reddito.

Tali strumenti sono attivati in ambito nazionale tramite il programma nazionale PSRN ma, nelle more della sua approvazione, l'AdG Mipaaf ha attribuito a ciascuna Amministrazione coinvolta nell'ambito del Sistema di Gestione del Rischio alcune deleghe istituzionali.

Il quadro di riferimento ha subito, nel 2016, un'importante modifica a seguito della rivisitazione del sistema delle deleghe relativamente alla gestione delle domande di sostegno, attribuendo ad Agea, con decreto del 28 aprile 2016, n. 9618, le funzioni precedentemente delegate ad ISMEA con decreto del 7 maggio 2015, con l'esclusione delle attività rideterminate quali attività tecniche di supporto.

Le attività sulla gestione del rischio realizzate nel 2017

Per quanto concerne le attività propedeutiche all'attuazione della sottomisura, nel corso del 2017, oltre a quanto realizzato nell'ambito del Programma Agricoltura 2.0 fino al 31/3/17, orientato soprattutto agli aspetti attuativi della sottomisura 17.1, in sostanza l'attività ISMEA di supporto all'AdG per l'attuazione del PSRN si è articolata in tre macro azioni:

- Supporto diretto alle funzioni dell'AdG;
- Supporto all'attivazione e alla gestione delle sotto misure 17.1, 17.2 e 17.3;
- Attività di riduzione del carico amministrativo per i beneficiari del programma e per il rafforzamento della capacità delle autorità nazionali e dei beneficiari di amministrare e utilizzare il FEASR.

Le azioni in questione sono inquadrare nell'accordo di cooperazione tra l'AdG del PSRN 2014-2020 e ISMEA allo scopo di raggiungere le finalità istituzionali di entrambi.

Nello specifico, in coerenza con il nuovo Statuto ISMEA, le azioni citate rappresentano una opportunità di primaria importanza, in quanto accompagnano l'implementazione del più importante (in termini finanziari) PSR italiano della programmazione 2014-2020 e proietta l'Ente sulle tematiche del risk management che

rappresentano uno dei punti fermi su cui si fonda la riforma della PAC post-2020 (cfr. Rapporto della Commissione Europea sul futuro della PAC, 2018).

Nel 2017 il supporto al Mipaaf si è concretizzato nel completamento delle attività finalizzate all'avvio del sistema di gestione del rischio (cfr. agricoltura 2.0, primo trimestre 2017) e nella pianificazione delle attività del PSRN finalizzate a rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nella gestione del programma, migliorare l'attuazione del PSR e semplificare l'accesso degli agricoltori a questi strumenti, consolidando anche il ruolo dell'Ente tramite la valorizzazione delle risorse umane selezionate nella procedura concorsuale del 2016 e idonee come profili a ricoprire ruoli nell'ambito del nuovo e ambizioso progetto pluriennale della gestione del rischio.

In particolare la commessa PSRN rappresenta una importante opportunità – con un budget pluriennale significativo - per l'Ente per intensificare e potenziare il ruolo di servizio verso gli stakeholders nella diffusione degli strumenti di gestione del rischio, in stretta sinergia e coerenza con la mission ultradecennale dell'Ente nel campo della riassicurazione e coriassicurazione.

Ciò premesso, si riportano in maggior dettaglio alcune delle attività specifiche realizzate al fine di dare ancora maggiore evidenza a quanto sinora esposto.

Nell'ambito del Supporto diretto alle funzioni dell'AdG, ISMEA ha innanzitutto fornito sostegno all'Autorità di gestione nelle attività preparatorie del "pacchetto Omnibus", con particolare riferimento alle proposte di modifiche da inserire, in fase di revisione a medio termine della PAC (pacchetto Omnibus), alla normativa UE inerente la Gestione del rischio ed alle conseguenti modifiche da apportare al Programma di Sviluppo Rurale Nazionale.

Per quanto concerne la conduzione del sistema di gestione del PSRN, è stata condivisa con l'AdG la pianificazione delle attività del biennio 2017/18 e si è dato avvio alle attività per la predisposizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma.

Sul fronte del miglioramento delle capacità amministrativa e dell'aggiornamento continuativo e costante del personale responsabile della programmazione, gestione e controllo del programma è stata pianificata una specifica azione di Networking su tutto il territorio con sessioni di aggiornamento nei confronti dei soggetti coinvolti nell'implementazione della sottomisura 17.1 e nei relativi procedimenti amministrativi

(CAA, Consorzi di difesa e Compagnie assicurative), che è in corso di realizzazione nei primi mesi del 2018.

Sul fronte dell'analisi degli strumenti di gestione del rischio, al fine di rafforzare il supporto alla conduzione e all'attuazione del PSRN, sono stati svolti anche approfondimenti su sistemi organizzati in altri paesi esteri, tra tutti quello francese, attraverso una specifica Study visit presso gli uffici dell'Autorità di Gestione francese sulla gestione del rischio.

Nell'ambito della prima macro azione sono state svolte anche le attività di supporto tecnico, scientifico e giuridico alla preparazione e stesura dei bandi, alla redazione della Relazione Annuale di Attuazione (RAA) relativa all'annualità 2016, all'elaborazione della nota sullo stato di attuazione del PSRN e degli atti presentati al Comitato di Sorveglianza, ed alla elaborazione della Strategia di informazione e pubblicità e del Piano di Comunicazione.

Relativamente alle attività di controllo di primo e secondo livello, Ismea ha fornito supporto all'AdG nella verifica delle check list di controllo di AGEA, e per l'individuazione degli elementi di controllo sulle domande di sostegno relative all'avviso pubblico Misura 17.1.

Per quanto concerne il coordinamento con gli altri PSR (compresa la RRN) nonché con gli altri fondi SIE, è stata svolta un'analisi delle misure dei PSR Regionali 2014-2020 che concorrono, insieme alla misura 17, al raggiungimento dell'obiettivo (focus area 3B) "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali".

La seconda macro azione - Supporto all'attivazione e alla gestione delle sotto misure 17.1, 17.2 e 17.3 - contempla le attività più specificatamente attinenti agli strumenti in funzione ed a quelli in corso di implementazione.

Per quanto attiene la sotto misura 17.1, le attività si sono concretizzate prima di tutto nel supporto alla redazione del PAAN 2018, nell'assistenza tecnica all'ADG sul Pai e sulle procedure di riesame della domanda di sostegno, nella fornitura delle rese benchmark, sulla nuova proposta di calcolo dei parametri contributivi, e nell'analisi delle polizze integrative. Su queste ultime, in particolare, è stata svolta una verifica incrociando i dati delle polizze agevolate con quelli delle integrative ai fini dell'analisi della correlazione delle tariffe.

In questo ambito naturalmente va annoverato il supporto agli atti per la sotto misura 17.1, ivi compreso il DM prezzi, per il quale ISMEA ha elaborato i prezzi unitari

massimi validi per la determinazione del valore delle produzioni assicurabili con polizze agevolate e le rese benchmark, nonché le attività legate al cosiddetto “HelpdeskPAI”.

In questo ambito, tra le attività relative all’Osservatorio sul sistema delle assicurazioni agricole vanno annoverate la realizzazione del primo “Rapporto sulle assicurazioni agricole agevolate” attraverso le elaborazioni statistiche dei dati SGR e il confronto con dati strutturali sulle aziende agricole italiane (stampato nel mese di febbraio 2018) e l’avvio di un’indagine strutturata attraverso focus group e interviste agli agricoltori e agli stakeholder per comprendere i punti di forza e di debolezza del sistema assicurativo agevolato nazionale, con specifico riferimento alle regioni del Mezzogiorno, ed individuare i reali fabbisogni degli operatori.

Per quanto riguarda i fondi di mutualizzazione e di stabilizzazione del reddito (sotto misura 17.1 e 17.2) sono state svolte specifiche analisi finalizzate all’individuazione di un possibile schema di funzionamento dei fondi ed uno schema di decreto per il riconoscimento dei soggetti gestori dei fondi di mutualizzazione (di cui al decreto ministeriale n. 10158 del 5 maggio 2016), comprensivo dei modelli di domanda di riconoscimento dei Soggetti gestori e di rendicontazione annuale.

L’analisi si è avvalsa anche di un assiduo confronto con gli stakeholder che hanno già dato avvio, sul territorio nazionale, ad alcune esperienze di fondi.

Nell’ambito della terza macro azione, dedicata alla “Verifica e miglioramento dell’attuazione degli interventi finalizzata alla riduzione del carico amministrativo per i beneficiari”, rientrano tutte le attività preliminari ad un’efficace attuazione del Programma, a cominciare da quelle inerenti l’elaborazione dei dati di monitoraggio dei prezzi e delle rese dei prodotti agricoli e zootecnici ed al rafforzamento delle reti di rilevazione dei prezzi e delle rese dei medesimi prodotti, con particolare riferimento alla definizione dei prezzi massimi assicurabili e dei benchmark di resa riferiti ad ambiti territoriali omogenei (locale, regionale o nazionale).

In tale ambito sono state avviate le attività di progettazione del necessario rafforzamento delle reti con un’attenzione particolare alle analisi preliminari e propedeutiche necessarie all’individuazione degli aspetti tecnici da implementare e dei fabbisogni di copertura, sia in termini di aree geografiche di prodotti/varietà.

L’attività di riprogettazione della Rete di rilevazione è confluita in un documento che ha lo scopo definire la metodologia e i primi esiti della riprogettazione della Rete di rilevazione dei prezzi ISMEA nel mutato contesto di utilizzo delle informazioni che la

stessa fornisce, rafforzandone l'efficienza e migliorandone la rappresentatività dei dati forniti.

Nell'ambito di tale macro azione, sono state svolte le attività di analisi propedeutica allo sviluppo dello strumento di stabilizzazione del reddito, al fine di individuare adeguate modalità di rilevazione del reddito ai fini IST. In particolare, sono state definite le modalità operative di calcolo dei costi e dei ricavi e uno schema di funzionamento del "trigger event", ovvero del sistema di allarme propedeutico all'attivazione delle procedure di richiesta di eventuale risarcimento da parte degli associati del fondo. Il tema è stato anche approfondito attraverso la realizzazione di uno specifico evento finalizzato alla divulgazione e condivisione di esperienze sul funzionamento dei fondi di mutualità e IST, riguardanti sia le colture vegetali sia le produzioni zootecniche.

3.1.4 I contratti di filiera

I contratti di filiera sono il principale strumento di intervento pubblico a favore delle imprese facenti parte della filiera agroalimentare, ai sensi dell'art 66 commi 1 e 2 della Legge 289/02. Tale programma è stato attivato dal MIPAAF in forza del Regime di aiuto 379/08.

ISMEA, essendo subentrata nei rapporti di ISA S.p.A., opera in regime di convenzione con il MIPAAF che ha affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con D.M 05 giugno 2006.

Relativamente al 1° e 2° bando, nel corso dell'esercizio 2017 sono state effettuate 91 singole erogazioni ad aziende beneficiarie facenti parte dei 14 contratti di filiera attivi per complessivi 8,5 milioni di euro di cui 2,8 milioni di euro quali quote di

finanziamento agevolato e 5,7 milioni di euro quali quote di contributo in conto capitale.

Il programma complessivo ha così raggiunto circa 94,5 milioni di euro di erogazioni, coinvolgendo complessivamente 184 beneficiari nelle 14 filiere costituite.

Per quanto concerne invece il 3° bando, i beneficiari destinatari di agevolazioni da parte di ISMEA sono 6; nel corso del 2017 non è stata effettuata alcuna erogazione.

3.1.5 Strumenti Assicurativi – Fondo di Riassicurazione

La principale novità introdotta dal Piano Assicurativo Agricolo 2017 riguarda la sperimentazione per il prodotto frumento di polizze ricavo, ossia contratti assicurativi per i quali nella quantificazione del danno tengono conto anche di eventuali variazioni negative di prezzo. Con successivi decreti il Mipaaf ha definito e regolato il funzionamento delle garanzie sperimentali.

Elementi quantitativi

Nel 2017 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto cinque trattati di riassicurazione, tre per la riassicurazione delle garanzie tradizionali e altri due per la riassicurazione delle garanzie sperimentali di cui al decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 marzo 2017 n. 001045, Integrazione Piano assicurativo agricolo 2017 – ampliamento delle coperture assicurative agevolate con polizze sperimentali. I trattati per la riassicurazione delle garanzie tradizionali sono stati sottoscritti con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura e con la compagnia Intesa San Paolo Assicura S.p.A. I trattati per la riassicurazione delle garanzie sperimentali, sono stati sottoscritti con le compagnie Nobis Assicurazioni S.p.A. e Assicuratrice Milanese S.p.A. Nelle tabelle di seguito riportate si elencano le

condizioni contrattuali principali dei trattati quota e stop loss sottoscritti dal Fondo nel 2017.

Riepilogo trattati quota per Cedente

Cedente	Trattato	Garanzie	Limite del trattato	% conservato	Esposizione Fondo
Intesa San Paolo Assicura	Quota	Tradizionali	15.000.000,00	50%	7.500.000,00
Assicuratrice Milanese	Quota	Sperimentali	10.000.000,00	20%	8.000.000,00
Nobis Assicurazioni	Quota	Sperimentali	5.000.000,00	20%	4.000.000,00
Totale			30.000.000,00		19.500.000,00

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente

Cedente	Trattato	Garanzie	EPI	Mindep	Massimo risarcimento Fondo	Priorità	Portata	Tasso
Consorzio di Conriassicurazione	Stop Loss	Tradizionali	4.235.000,00	114.345,00	5.565.500,00	100%	100%	4,5%
Intesa San Paolo Assicura	Stop Loss	Tradizionali	800.000,00	24.000,00	936.000,00	110%	90%	5%
Totale			5.035.000,00	138.345,00	6.441.500,00			

Il 2017 ha registrato diversi eventi atmosferici avversi, soprattutto gelo, vento forte, grandine ed eccesso di pioggia, con un picco di frequenza dell'evento grandine tra agosto e settembre. Il gelo si è verificato dal 19 al 22 aprile in Trentino Alto Adige e nella maggiore parte delle regioni del nord e centro Italia danneggiando le produzioni di frutta e uva da vino. Per queste coltivazioni i danni sono stati pesanti, spesso con compromissione totale della produzione. Le regioni maggiormente colpite sono state il Trentino Alto Adige, il Veneto, l'Emilia Romagna e la parte est della Lombardia. Nelle aree del nord est già colpite dalle gelate si sono registrati importanti sinistri da grandine nel mese di agosto. Danni da grandine importanti si sono registrati anche nelle aree di produzione del riso in Piemonte. Tali eventi hanno determinato una sinistralità estremamente elevata per il mercato in generale e di conseguenza anche per il Fondo di riassicurazione.

Nelle tabelle di seguito riportate si evidenzia l'andamento tecnico dei trattati quota e stop loss sottoscritti dal Fondo nel 2017.

Andamento tecnico trattati quota

Cedente	Premi 100%	Premi Fondo	Sinistri 100%	Sinistri Fondo	Saldo Tecnico
Intesa San Paolo Assicura	3.335	1.417	6.674	3.337	-1.920
Assicuratrice Milanese					
Nobis Assicurazioni					
Totale	3.335	1.417	6.674	3.337	-1.920

Andamento tecnico trattati stop loss

Cedente	Premi cedente	Sinistri Cedente	SP Cedente	Premio Fondo	Sinistri Fondo	Saldo tecnico
Consorzio di Coriassicurazione	5.308.357	9.881.922	186%	254.711	2.712.806	- 2.438.095
Intesa San Paolo Assicura	1.667	3.337	200%	24.000	1.500	22.500
Totale	5.310.024	9.885.259		278.711	2.714.306	2.415.595

Infine, per quanto riguarda il consorzio di Coriassicurazione, nella tabella che segue si riporta il piano di riparto degli Enti consorziati con le relative capacità e quote esclusivamente per la campagna estiva 2017:

Piano di riparto 2017

Compagnie partecipanti	Esposizione massima	Quote di riparto 2017
Assicurazioni Rischi Agricoli VMG 1857 S.p.A.	1.000.000	8,26%
Società Svizzera di Assicurazione Contro la Grandine - Società cooperativa	1.000.000	8,26%
ITAS - Istituto Trentino Alto Adige per le Assicurazioni Società Mutua di Assicurazione	700.000	5,79%
società Reale Mutua di Assicurazioni	1.400.000	11,57%
Compagnia Italiana di Previdenza assicurazioni e Riassicurazioni S.p.A.	500.000	4,13%
Groupama Assicurazioni S.p.A.	1.000.000	8,26%
Net Insurance S.p.A.	150.000	1,24%
Vereinigte Hagelversicherung Vvag	300.000	2,48%
Allianz Se Reinsurance	1.815.000	15,00%
Fondo di riassicurazione c/o ISMEA	4.235.000	35,00%
Totale	12.100.000	100%

La percentuale di riparto del Fondo nel consorzio diminuisce dal 50% nel 2016 al 35% nel 2017 in virtù dell'ingresso nel consorzio di un riassicuratore privato, l'Allianz re che ha assorbito il 30% dell'esposizione riassicurativa del consorzio con il rimanente 70% che è rimasto in carico al Fondo di riassicurazione.

3.1.6 Strumenti di Valutazione dei Bilanci, dei Business Plan e del Rischio Reddito (Business Plan On-Line)

Il business plan on-line (BPOL) è uno strumento, elaborato nell'ambito del programma della Rete Rurale Nazionale (RRN), come supporto alle Amministrazioni Regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti per i quali le imprese chiedono il contributo a valere sui Piani di Sviluppo Rurale.

Il BPOL consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'azienda relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio finanziario, prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento, fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

Lo strumento assolve, sostanzialmente, a due finalità, finora inesplorate, del sistema delle imprese agricole:

- da un lato consente di applicare tecniche di analisi tipicamente aziendalistiche volte a valutare performance di efficienza ed efficacia;
- dall'altro consente di misurare le performance finanziarie, sia in termini storici che previsionali, delle imprese agricole in contabilità semplificata, e, quindi, prive di Bilancio, che rappresentano oltre l'80% del panorama delle imprese agricole italiane.

Il BPOL è un servizio informatico accessibile dal web attraverso gli strumenti di navigazione più comuni. Operando su piattaforma WEB, non richiede installazioni né revisioni di versione ed è indipendente dal sistema operativo installato sul computer locale.

Il BPOL è rivolto:

- alle imprese (che possono predisporre il loro piano di investimento da sottoporre all'Amministrazione pubblica e/o alla banca per la valutazione della sua sostenibilità e finanziabilità);
- ai consulenti (che predispongono il piano per le imprese e ne curano i rapporti con gli altri soggetti);
- alle banche (che possono utilizzare il servizio sia come utenti nella fase di valutazione sia laddove intendano predisporre direttamente il piano per le imprese che rivolgono loro richieste di finanziamento);
- alle Amministrazioni pubbliche (che possono valutare la sostenibilità del piano dell'investimento per il quale è stato chiesto loro l'agevolazione);
- ai Confidi (che curano le pratiche finanziarie delle imprese che garantiscono);
- alle Organizzazioni Professionali (che possono svolgere un'attività di consulenza particolarmente efficace per le imprese associate).

Nel 2017 il servizio è stato adottato da 10 piani di sviluppo rurale, mentre una procedura analoga è stata adottata dalla misura del primo insediamento ISMEA. Nel corso dell'anno è anche stata ulteriormente sviluppata la versione del BPOL con accesso aperto a tutti coloro che sono interessati a realizzare un piano di impresa, in particolare studenti, formatori, consulenti e imprenditori.

3.1.7 Autoimprenditorialità in agricoltura

ISMEA gestisce dal 2008 la misura agevolativa di cui al D. Lgs. 185/2000, Titolo I, Capo III, in base ad una specifica Convenzione quinquennale con il MIPAAF, stipulata il 21.12.2007 e successivamente rinnovata, da ultimo fino al 21.12.2022.

La misura persegue l'obiettivo di incrementare il livello di competitività delle aziende agricole, favorendo il ricambio generazionale e l'ampliamento di giovani aziende agricole attraverso la concessione di agevolazioni per progetti di sviluppo che prevedano investimenti fino ad un massimo di 1,5 M€, IVA esclusa.

I criteri e le modalità per accedere alle agevolazioni di cui al Titolo I, Capo III del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.185 sono state recentemente modificati con DM del 18 gennaio 2016, pubblicato in G.U. il 17 febbraio 2016, n. 39.

L'agevolazione consiste nella concessione di mutui agevolati a tasso zero, di durata fino a 15 anni e di importo massimo pari al 75% della spesa ammissibile.

Elementi quantitativi

Nel corso del 2017 risultano pervenuti 11 nuovi progetti, e l'attività di istruttoria ha riguardato 9 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 7 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 4,1 M€ (+36% rispetto ai 3 M€ dell'anno precedente).

Misura	n°tot progetti	Area	n°	%
D.Lgs.185/2000 ,Titolo I, Capo III	7	Nord	5	71
		Centro	2	29
		Sud	0	0

Nel corso del 2017 è stata ultimata l'istruttoria legale di 2 dei 7 progetti approvati, con la stipula dei relativi contratti di finanziamento.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori (SAL), nel corso del 2017 sono state effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 48 SAL (+8 rispetto ai 40

dell'anno precedente), per agevolazioni totali pari a 5,6 milioni di euro (+8% rispetto ai 5,2 milioni di euro dell'anno precedente).

Al 31 dicembre 2017 risultavano 56 imprese "out" (ossia aziende che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni), di cui 49 sono in fase di ammortamento del finanziamento e 7, a seguito di revoca, sono in fase di recupero degli importi erogati.

3.1.8 Fondo di Investimento nel Capitale di Rischio

L'art. 13, comma 4 del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla L. 1° dicembre 2016, n. 225, ha autorizzato ISMEA ad utilizzare le risorse residue del Fondo per l'attuazione degli interventi finanziari a condizioni agevolate o di mercato. Lo strumento ad oggi non è più operativo e resta ancora da stabilire una destinazione d'uso diversa per la quota apportata da parte della Regione Sardegna (1,250 mil di euro).

3.1.9 Strumenti di intervento agevolati e di mercato a favore delle imprese

A seguito dell'incorporazione di ISA, ISMEA ha esteso il suo campo di azione al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di sviluppo che comportino, come ricaduta indotta, un miglioramento strutturale dei livelli di reddito dei produttori agricoli, attuati da imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato e partecipazioni);
- investimenti a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

Il D.L. 193/16 ha inserito un ulteriore comma all'articolo 20 della Legge 154/16 che autorizza ISMEA ad utilizzare le risorse residue del Fondo Capitale di Rischio per

l'attuazione delle attività di finanza agevolata o a condizione di mercato per le imprese della filiera alimentare.

Finanza agevolata

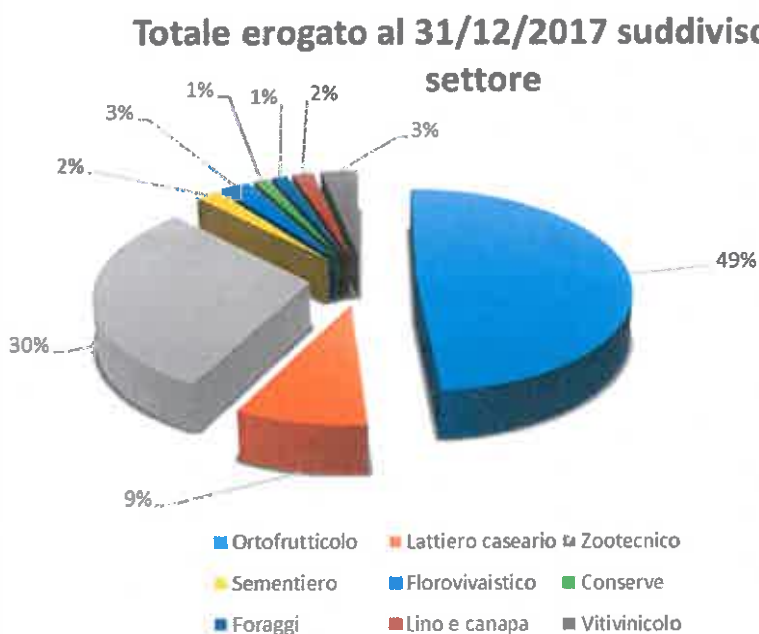
Gli interventi di finanza agevolata sono costituiti da finanziamenti di progetti di sviluppo industriale, realizzati da società di capitali e finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso variabile agevolato.

Nel corso del 2017 non sono stati deliberati nuovi investimenti, essendo la base giuridica di riferimento mutata per effetto del D.M. n. 74173 del 12/10/2017 ed essendo in corso di predisposizione le relative Istruzioni Applicative per la presentazione di nuovi progetti.

È invece regolarmente proseguita l'attività di gestione del portafoglio ereditato da ISA, che il 31 dicembre 2017 era costituito complessivamente da 29 progetti di cui 5 relativi a beneficiari falliti o in liquidazione, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare.

Sono inoltre state ultimate le attività connesse alle erogazioni a saldo per tre progetti agevolati per un totale erogato di circa 3,65 milioni di euro.

Portafoglio investimenti di finanza agevolata al 31.12.2017 – ripartizione per settore



Finanza a condizioni di mercato

Per effetto dell'incorporazione, l'ISMEA è subentrata nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato (C.d. principio «MEIP»). Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31.12.2017 è composto da 5 partecipazioni di minoranza in società (anche cooperative) leader di segmento. La durata prevista per ciascun investimento va da 7 a 10 anni dal momento dell'ingresso nel capitale.

3.1.10 Fondi di garanzia: garanzia diretta e garanzia mutualistica

A seguito dell'incorporazione *ex lege* di SGFA, a far data dal 1° gennaio 2016 ISMEA gestisce direttamente le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).

❖ Garanzie dirette o a prima richiesta

L'attività di prestazione di garanzie dirette è attualmente disciplinata dal Decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012 con l'approvazione del testo delle Istruzioni Applicative.

L'attività di rilascio della garanzia a prima richiesta è stata autorizzata come regime di non aiuto dalla Commissione Europea che, con decisione del 11/03/2013 C (2013) 1427 finale, ha approvato il metodo di calcolo per il rilascio delle garanzie dirette comunicando di non sollevare obiezioni nei confronti della misura Aiuto N. SA.35660 (2010/N) notificata da ISMEA, in quanto la stessa non costituisce un aiuto di Stato.

Essendo un regime di non aiuto a fronte di ciascuna garanzia rilasciata, l'impresa garantita è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia finalizzata alla copertura del rischio e del premio di rischio, nonché alla partecipazione alle spese

amministrative. La quota di commissione di garanzia destinata alla copertura del rischio (commissione di rischio) è commisurata alla rischiosità rilevata in capo all'impresa richiedente ed alle caratteristiche dell'operazione da garantire.

Il premio di rischio rappresenta la remunerazione da riconoscere allo Stato in relazione al patrimonio impegnato per ciascuna operazione e, in base a quanto stabilito dalla Commissione Europea con Comunicazione 2008/C 155/02, deve essere fissato in misura almeno pari a 400 punti base del capitale che il Garante è tenuto ad accantonare a fronte degli impegni di garanzia assunti.

La quota di commissione di garanzia destinata alla partecipazione alle spese amministrative è definita annualmente dal Garante e nel corso dell'esercizio 2017 è stata elevata dallo 0,12% allo 0,13% dell'importo garantito.

A fronte degli impegni assunti per garanzia a prima richiesta dall'ISMEA, sussiste una garanzia di ultima istanza da parte dello Stato, regolamentata con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) del 24 marzo 2006.

Per tale ragione, le banche, in conformità del parere rilasciato dalla Banca d'Italia con lettera 27 giugno 2007, sono autorizzate a ponderare a zero il patrimonio di vigilanza per la quota di finanziamento garantita a prima richiesta dall'ISMEA ed a considerare a zero la medesima quota ai fini della concentrazione del rischio.

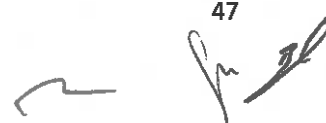
Le forme di garanzia disciplinate dal predetto D.M. del 22 marzo 2011 sono le seguenti:

- a) fideiussioni;
- b) controgaranzie e cogaranzie;
- c) garanzie a fronte di transazioni commerciali;
- d) garanzie a fronte di portafogli di finanziamenti.

Sono assistibili dalla cogaranzia le garanzie rilasciate da Confidi che abbiano stipulato apposita convenzione con il Garante.

Nel 2016, in applicazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 2, del D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 dicembre 2016, n. 225, la garanzia ISMEA è stata estesa a titolo gratuito, nel limite di 15.000,00 euro di costo, a tutte le imprese agricole, nel limite di spesa di 30 milioni di euro.

ISMEA incassa le commissioni di garanzia rivalendosi sul Fondo D.L. 193/16 – Garanzie, appositamente costituito.



Accordi e Convenzioni

Accordi PSR 2007/2013

I Regolamenti comunitari che hanno disciplinato la Politica di sviluppo rurale per il periodo 2007-2013, prevedono che gli aiuti erogati nei PSR possano essere concessi, oltre che nella forma tradizionale di contributi a fondo perduto, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di ingegneria finanziaria, tra cui i fondi di garanzia.

A fronte di ciò, alcune Regioni (Molise, Sicilia, Campania, Basilicata, Lazio e Puglia) hanno dato corso agli interventi previsti nei PSR per il cofinanziamento del fondo di garanzia ISMEA, mediante stanziamento e successivo versamento di somme, a valere sulle singole misure di aiuto.

In vista della scadenza degli interventi, la Commissione Europea con Decisione C (2015) 1399 del 5 marzo 2015, ha approvato i nuovi orientamenti in merito alla chiusura dei programmi di sviluppo rurale e sulla base di tali previsioni, è stata determinata la spesa rendicontabile.

In particolare:

- per le garanzie che possono essere considerate chiuse (garanzie estinte per escussione da parte delle banche ovvero per l'integrale rimborso del finanziamento da parte del beneficiario), è considerato spesa ammissibile l'intero valore nominale delle garanzie rilasciate; o per le garanzie ancora aperte (importi garantiti relativi a finanziamenti o quote di finanziamento non ancora rimborsati dal beneficiario), costituisce spesa ammissibile:
 - la quota del valore nominale della garanzia estinta per effetto del parziale rimborso del sottostante finanziamento bancario;
 - l'importo delle somme destinate a coprire il rischio relativo alle garanzie impegnate e non ancora estinte. Si tratta di una percentuale del totale delle garanzie in essere sufficiente a coprire il rischio di "perdita futura".

Lo stato delle risorse regionali, in seguito alla retrocessione delle somme non rendicontabili, è il seguente:

REGIONE	MISURA	RISORSE VERSATE	CAPITALE RESTITUITO	CAPITALE RESIDUO RENDICONTATO
MOLISE	121	1.050.000,00	583.405,75	466.594,25
BASILICATA	121	3.000.000,00	2.978.400,00	21.600,00
BASILICATA	311	2.590.000,00	2.273.941,75	316.058,25
CAMPANIA	121	500.000,00	-	500.000,00
LAZIO	121	2.000.000,00	1.817.224,10	182.775,90
LAZIO	311	500.000,00	430.000,00	70.000,00
SICILIA	121	31.833.333,00	30.252.855,43	1.580.477,57
SICILIA	311	2.929.166,99	2.880.534,02	48.632,97
PUGLIA	112	3.000.000,00	2.613.680,23	386.319,77
PUGLIA	121	1.000.000,00	-	1.000.000,00
PUGLIA	123	1.000.000,00	771.008,56	228.991,44

Accordi con regioni extra PSR e confidi

Risulta definito, con la Regione Sardegna, un accordo non legato ai PSR.

In particolare, la predetta convenzione prevede il cofinanziamento paritetico del Fondo di Garanzia Nazionale da parte della Regione stessa, per un importo pari a Euro 3.750.000. Si precisa che le risorse versate costituiscono patrimonio segregato per il rilascio di garanzie sul territorio regionale.

Convenzioni con il Mipaaf

Nel corso del 2011 sono state sottoscritte da ISMEA tre convenzioni con il Mipaaf che riguardano la gestione delle attività per favorire l'accesso al credito delle imprese giovanili, delle imprese operanti nel settore oleicolo-oleario e delle imprese operanti nel settore della zootecnia.

In particolare, il Ministero ha fornito le seguenti risorse finalizzate all'abbattimento del costo della commissione di garanzia in regime di "de minimis":

- per il FONDO GIOVANI IMPRENDITORI AGRICOLI: € 4.695.583,00
- per il FONDO SETTORE ZOOTECCIA: € 2.900.000,00
- per il FONDO OLIVICOLO OLEARIO: € 1.000.000,00

Quanto al "Fondo giovani imprenditori agricoli" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 369 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	4.695.583,00
Contributi concessi	(1.795.757,27)
Ridimensionamento Decreti Sisma 24 agosto 2016	(1.500.000,00)
FONDO RESIDUO AL 31/12/17	1.399.825,73

I decreti legge n. 189 del 17/10/2016 e n. 205 del 11/11/2016 hanno disposto un ridimensionamento di tale fondo ed il trasferimento di complessivi Euro 1.500.000 ad un fondo destinato alle imprese ubicate nei comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016, per l'abbattimento dell'intero importo delle commissioni di garanzia, rimasto inutilizzato per l'anno in esame.

Quanto al "Fondo aziende settore olivicolo-oleario" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 28 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo
FONDO INIZIALE	1.000.000,00
Contributi concessi	(148.868,76)
FONDO RESIDUO AL 31/12/17	851.131,24

Quanto al "Fondo aziende settore zootecnico" alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 151 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo (€)
FONDO INIZIALE	2.900.000,00
Riduzione stanziamento	(900.000,00)
Contributi concessi	(768.920,09)
FONDO RESIDUO AL 31/12/17	1.231.079,91

Risorse D.L. 193/2016

In merito alle risorse stanziare dal D.L. 22 ottobre 2016, n. 193, alla fine dell'esercizio, risultano liquidate n. 10 richieste di contributo; pertanto lo stato di utilizzo delle risorse a disposizione risulta come segue:

Descrizione	Importo (€)
FONDO INIZIALE	30.000.000,00
Contributi concessi	(100.198,39)
FONDO RESIDUO AL 31/12/17	29.899.801,61

Garanzia di Portafoglio

Nel corso del 2016 è stato approvato il nuovo testo delle Istruzioni Applicative dell'art. 13 del D.M. 22 marzo 2011, divenuto operativo a far data dal 26 maggio 2016. La garanzia di portafoglio di cui alle predette Istruzioni Applicative copre una quota (non superiore all'80%) delle prime perdite registrate su un portafoglio di finanziamenti, nel limite massimo del 6% del portafoglio stesso. Tale strumento consente di accrescere l'effetto moltiplicatore delle risorse finanziarie del Fondo di garanzia e, quindi, di aumentare il volume di credito erogato a favore delle imprese agricole a parità di impegni per garanzie rilasciate.

Con riferimento alle attività di rilascio della garanzia di portafoglio, si segnala che nel corso del 2016 è stato sottoscritto un accordo per la regolamentazione dei rapporti tra ISMEA e UniCredit S.p.A. per la costituzione di portafoglio di crediti - derivanti da finanziamenti da erogare a favore di imprese agricole - di 300.000.000 di euro, da garantire ai sensi delle Istruzioni Applicative dell'art. 13 del D.M. 22 marzo 2011. La garanzia coprirà una quota delle prime perdite che si registreranno sulla tranche junior del portafoglio fino all'importo massimo complessivo di 18 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2017, a fronte delle garanzie di portafoglio, sono state impegnate, a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e s.m.i., risorse per complessivi Euro 2.027.550,73.

Elementi Quantitativi

La situazione del portafoglio garanzie dirette alla data del 31 dicembre 2017 è la seguente:

Esito	Importi richiesti €
Definite	539.922.980,00
In istruttoria	7.405.402,00
Istruite	2.988.750,00
In attesa accettazione	8.210.337,00
In attesa erogazione	17.512.514,00
In attesa commissione	55.977.096,00
Totale complessivo	632.017.079,00

Il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio è di 605 per un totale garantito complessivo sino al 31 dicembre 2017 pari a 632 milioni di euro (563,05 milioni di euro nel 2016), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, espresse per numero di finalità, sono 2413 (1870 nel 2016) per un totale, effettivamente, garantito pari a 292,9 milioni di euro (229,6 nel 2016).

Dotazione Finanziaria

Si ricorda che a fronte degli impegni assunti per garanzia, il garante impegna una quota del proprio patrimonio commisurata al valore della garanzia stessa. Una volta impegnato l'intero patrimonio, non si può procedere ad ulteriori rilasci fintanto che non si libera parte del patrimonio. Il patrimonio si libera con il progressivo ammortamento dei finanziamenti garantiti ovvero con la chiusura dell'operazione per perdita (in questo ultimo caso si riduce il fondo rischi nazionale e solo in caso di incapienza di questo fondo, si riduce il patrimonio del garante).

La somma ancora disponibile, per i futuri rilasci in favore di imprese operanti nel settore agricolo e agroalimentare, ammonta a complessivi 27,7 milioni di Euro al netto degli impegni già assunti pari a circa 22,3 milioni di euro.

Si segnala che risultano inoltre, come patrimoni segregati interamente impegnati, ulteriori 4,8 milioni di Euro versati dalle Regioni di cui ai successivi paragrafi, per il

rilascio di garanzie in favore delle imprese beneficiarie dei contributi del PSR 2007-2013, ubicate nei rispettivi territori regionali.

Infine risultano disponibili, come patrimoni segregati, ulteriori 3,75 milioni di Euro versati dalla Regione Sardegna in favore di imprese ubicate nel territorio regionale, per particolari finalità diverse dal completamento del piano di spesa relativo ai contributi PSR.

❖ **Garanzia Mutualistica o Sussidiaria**

In merito alla garanzia mutualistica che garantisce, in via automatica, le esposizioni di credito agrario ex articolo 43 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993, n.385, ad eccezione di quelle di durata non superiore a diciotto mesi erogate a tasso ordinario, si fa presente che l'ammontare delle esposizioni complessivamente garantito al 31/12/2017, si attesta attorno ai 13,9 miliardi di Euro.

A fronte della garanzia, che riveste carattere di obbligatorietà, l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia secondo le aliquote riportate nella seguente tabella:

Durata del Finanziamento	Aliquota
Breve Termine Agevolato	0,30%
Medio Termine	0,50%
Lungo Termine	0,75%

È altresì dovuta (a carico della banca) una commissione una tantum pari allo 0,05% dell'importo erogato, a titolo di contributo spese amministrative. L'aliquota anzidetta si eleva per un anno allo 0,15% nel caso di banche che, nell'anno precedente, abbiano maturato un saldo negativo tra commissioni versate e garanzie incassate.

Elementi Quantitativi

Nell'anno 2017, sono state segnalate complessivamente 22.239 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,1 miliardi di Euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2017 ammonta a circa 13,9 miliardi di Euro.

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in default, nel 2017, sono stati liquidati complessivamente 8,9 milioni di Euro a fronte di 27 richieste di garanzia deliberate favorevolmente.

Dotazione Finanziaria

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Alle somme per commissioni di garanzia mutualistica (che per il 2017 ammontano a circa 12,5 milioni di Euro), si aggiunge il risultato positivo della gestione finanziaria che nell'anno 2017, ammonta a circa 2,6 milioni di Euro (al lordo delle imposte). Si segnala che tale ultimo importo è fortemente dipendente dalla situazione dei tassi di mercato che ne influenzano il valore complessivo.

Pertanto, a fronte dei rischi sopra indicati per complessivi 13,9 miliardi di Euro (di cui 13,2 miliardi per operazioni in regolare ammortamento, 655,7 milioni per operazioni per le quali risultano avviate procedure esecutive e 28,6 milioni per operazioni per le quali è stata avanzata richiesta di intervento da parte delle banche), sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 495,6 milioni di euro di cui 474,6 mln di euro di attività finanziarie immediatamente disponibili.

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è stata sottoposta all'analisi di un attuario incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi e che ha confermato la capacità della dotazione finanziaria dedicata a sopperire futuri eventi pregiudizievoli individuando finanche un avanzo tecnico di 0,6 milioni di euro.

Dallo studio redatto, infatti, emerge che: "L'ammontare complessivo delle perdite stimate per i finanziamenti in essere al 31.12.2017 è pari a 495 milioni di euro, con un avanzo pari a circa 0,6 milioni di euro rispetto alle disponibilità della Società pari a circa 495,6 milioni di euro. La situazione della Società mostra a 31.12.2017 la presenza di un leggero avanzo tecnico di circa 0,6 milioni di euro pertanto le attività sono sufficienti a coprire i futuri impegni della società derivanti dalla garanzia.

A questi risultati si è giunto attraverso la definizione di ipotesi, che seppur suffragate da elementi statistici, potrebbero non trovare riscontro nella realtà con conseguente effetto sulla capacità della Società di far fronte ai propri impegni, pertanto risulta necessario un attento monitoraggio dell'evoluzione dei costi medi."

3.1.11 Servizi di Riordino Fondiario (Interventi in qualità di Organismo Fondiario)

In attuazione del regime di Aiuto SA 40395, nel corso del 2017 sono proseguite le attività di "Riordino Fondiario" finalizzate a favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola. L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta in coerenza con i Regolamenti Comunitari in materia di erogazione di aiuti per il "primo insediamento" e sulla base dei criteri approvati per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani.

Il 2017 rappresenta il secondo anno di applicazione dei nuovi criteri e delle nuove procedure approvate dall'ente per assicurare equilibrio economico e finanziario alle attività di riordino fondiario.

Con determinazione n.222 del 22 marzo 2017 è stato indetto il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura" articolato in 3 lotti di cui 2 in base alla localizzazione geografica delle iniziative ed uno riservato ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016. La dotazione finanziaria complessiva destinata ad i tre lotti è stata pari a € 65.000.000 con un incremento di circa il 10% rispetto al 2016 delle disponibilità messe a bando. Sono pervenute 290 domande di insediamento giovani agricoltori connesse all'acquisto di aziende agricole, esaminate in relazione al regime di aiuto SA 40395.

Complessivamente sono state effettuati 117 sopralluoghi valutativi relativi al bando 2017 di domande ammesse all'istruttoria. Alla data di redazione del presente documento risultano ammesse a finanziamento 85 domande del bando 2017.

Acquisto e rivendita terreni

Sempre al 31 dicembre sono stati stipulati n. 88 atti di cui 4 atti di mutuo; è importante sottolineare che nel 2017 l'ISMEA ha sottoscritto i primi atti di mutuo che, si ricorda, sono riservati per operazioni di ricomposizione fondiaria il cui valore è compreso tra € 100.000 e € 250.000 e per operazioni fondiarie di importo rilevante, superiore a € 2 milioni. Per tutti le altre operazioni l'Istituto si avvale della vendita con patto di riservato dominio.

Il valore complessivo per l'acquisto dei terreni o per l'erogazione di mutui relativi nonché per le riassegnazioni o le vendite in contanti è pari a € 65 milioni circa, di cui € 57,5 milioni per acquisto di terreni e contestuale assegnazione o per l'erogazione di

mutui relativi ai bandi 2016 e 2017, € 6,5 milioni circa per riassegnazioni o vendite per contanti e € 1 milione per rimborso spese di istruttoria.

Per gli investimenti in ambito di primo insediamento risulta confermato il buon andamento dei dati strutturali conseguenti alle assegnazioni, in quanto si riscontra un'ampiezza media pari a circa 37 ettari per azienda, un investimento medio di circa 654.000 Euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a circa 17.500 Euro.

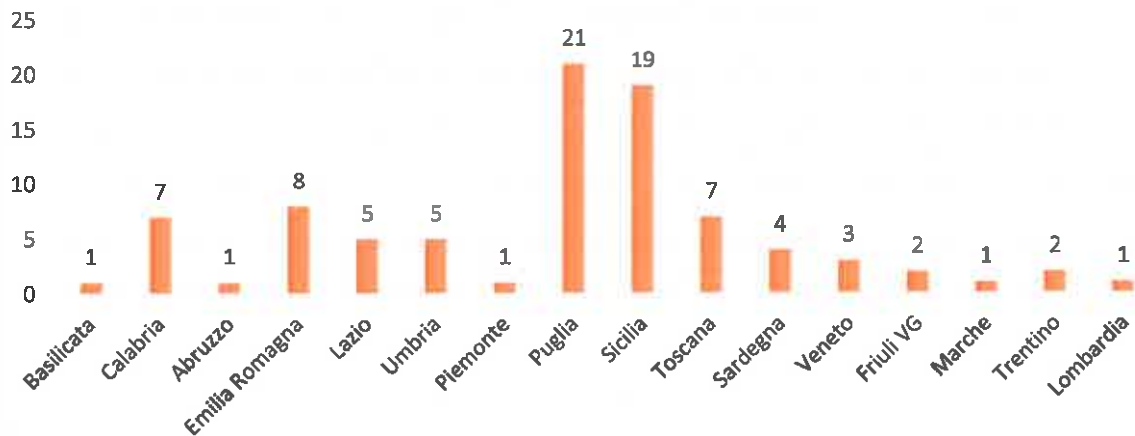
Nella tabella e nei grafici sottostanti si riportano:

- la ripartizione degli interventi suddivisi per Regioni
- il numero di aziende interessate
- le superfici interessate
- gli importi erogati

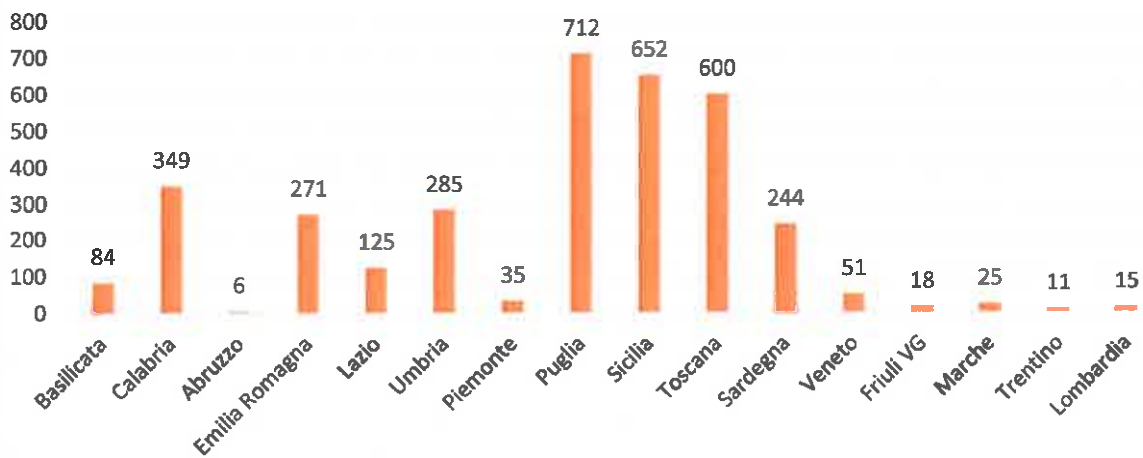
Interventi divisi per Regioni

Regione	numero	%	ha	%	importo	%
Basilicata	1	1,25	84	2,41	555,00	0,96
Calabria	7	7,95	349	10,07	3.182,00	5,53
Abruzzo	1	1,14	6	0,17	200,00	0,35
Emilia Romagna	8	9,09	271	7,82	6.945,00	12,07
Lazio	5	5,68	125	3,61	2.895,00	5,03
Umbria	5	5,68	285	8,22	4.659,00	8,09
Piemonte	1	1,14	35	1,01	700,00	1,22
Puglia	21	23,86	712	20,54	9.637,00	16,74
Sicilia	19	21,59	652	18,81	10.479,00	18,21
Toscana	7	7,95	600	17,31	7.351,00	12,77
Sardegna	4	4,55	244	7,04	2.966,00	5,15
Veneto	3	3,41	51	1,47	2.820,00	4,90
Friuli VG	2	2,27	18	0,52	2.385,00	4,14
Marche	1	1,14	25	0,72	670,00	1,16
Trentino	2	2,27	11	0,32	1.335,00	2,32
Lombardia	1	1,14	15	0,43	778,00	1,35
TOTALE	88	100	3.483	100	57.557,00	100,00

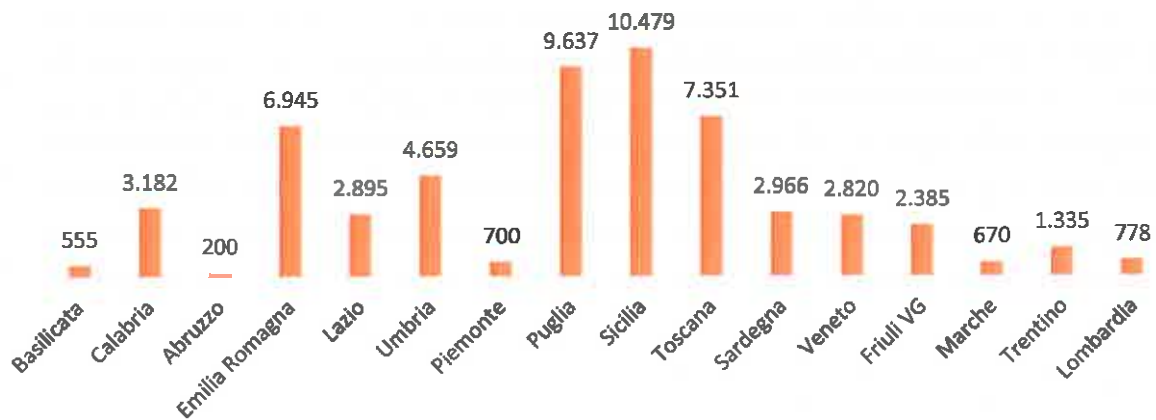
N. aziende



Superfici (Ha)



importi erogati (in '000 di euro)



Inoltre, sono state evase 161 richieste di assistenza post assegnazione, incluse permute, trasferimento dei diritti, espropri e servitù, rinvii rate, autorizzazioni ad agire sul fondo, riscatti anticipati e cancellazione di riservato dominio. Le predette attività di assistenza hanno consentito di facilitare le scelte degli imprenditori nell'attuale delicata congiuntura economica.

Assistenza post-assegnazione

Nell'ambito dell'attività di assistenza post-assegnazione svolta nell'anno 2017 (permutate, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, atti d'obbligo, ecc.), sono state sottoposte ad istruttoria tecnica e definite 51 istanze di rinvio rate, 3 permutate, 27 richieste di trasferimento diritti e 74 nulla osta per autorizzazioni ad agire sul fondo, e 6 richieste varie da parte dell'utenza.

E' stata, inoltre, redatta e avviata la procedura di monitoraggio dei piani aziendali, da realizzarsi in un periodo massimo di 5 anni dalla data di stipula, per i regimi di aiuto XA 259/2009 e SA 40395 per i quali la realizzazione del piano è necessaria ai fini della concessione del contributo in conto interessi quale premio di primo insediamento nella misura rispettivamente di 40.000,00 euro e di 70.000,00 euro. E' stata effettuata una ricognizione delle posizioni da assoggettare a controllo, pari complessivamente a 370 approvate con regime XA 259/2009 e 178 approvate con regime SA 40395. Per quest'ultime è necessario verificare non solo la completa realizzazione del piano aziendale nel termine massimo di 5 anni dalla data di stipula, ma anche l'avvio del piano stesso entro 9 mesi dalla stipula stessa.

Nel corso dell'anno sono state predisposte le procedure e le linee guida per la gestione dell'attività.

Espropri e servitù

Il settore Espropri e Servitù ha confermato nel 2017 un buon andamento per le procedure attivate, con il conseguente incasso degli indennizzi.

Nel 2017 sono stati definiti 66 procedimenti di esproprio/asservimento/diritto di superficie che hanno portato nelle casse dell'Istituto circa € 467.000 circa, comprensivi sia della quota incassata a titolo proprio che di quella portata a decurtazione del

residuo prezzo d'acquisto dei terreni. Sono stati inoltre incassati Euro 6.800,00 circa a titolo forfettario di rimborso spese da parte degli Enti esproprianti ed asserventi.

Cancellazione patto di riservato dominio

Sono state stipulati complessivamente 259 atti di cancellazione del riservato dominio di cui:

-99 per fine piano ammortamento;

- 160 per riscatto anticipato per un valore complessivo di 15,4 milioni di Euro;

Inoltre, sono stati incassati 2,6 milioni per rinunce a sentenza con contestuale riscatto del fondo.

Terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto

Nel corso del primo trimestre del 2017 è stato dato avvio alla Banca delle Terre Agricole istituita presso l'Ismea dalla legge 28 luglio 2016 n. 154 art. 16 che ha la finalità di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili in quanto rientrati nella disponibilità dell'ente.

La Banca può essere alimentata sia con i terreni delle operazioni fondiari realizzate da Ismea, sia con i terreni appartenenti a Regioni, Province Autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

Nel corso dell'anno a seguito della mappatura dei fondi effettuata per la ricognizione delle posizioni presenti nel magazzino terreni, si è proceduto alla predisposizione delle schede tecniche dei terreni disponibili da pubblicare sulla banca delle terre ed all'aggiornamento dei dati tecnici specifici di ogni singolo terreno (estensione, localizzazione, tipo di coltura, coordinate geografiche per singola particella), finalizzato ad implementare il nuovo database per la gestione delle posizioni di riordino fondiario Ismea.

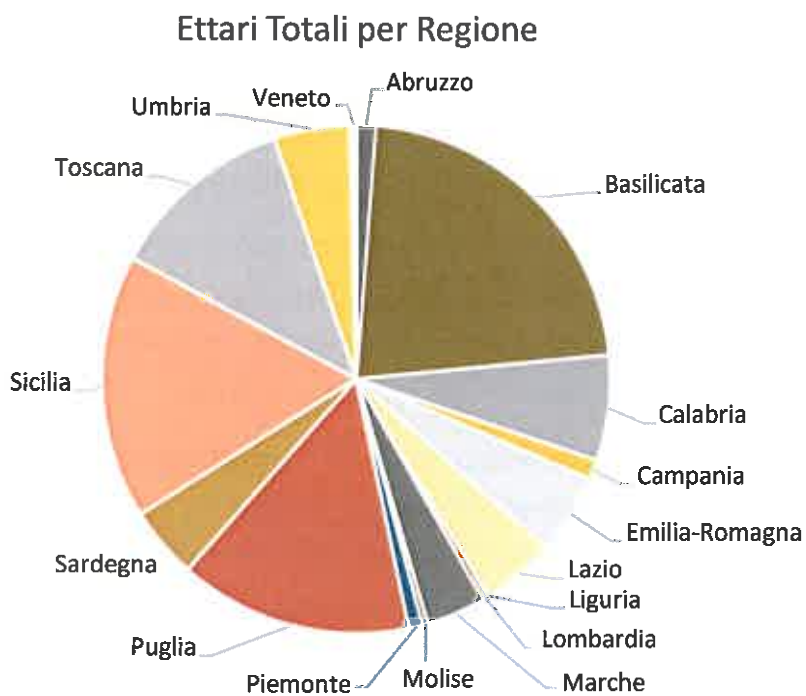
In data 4 dicembre 2017 è stata avviata la fase di vendita della prima tranche dei terreni pubblicati sulla banca delle terre agricole.

In particolare sono stati caricati sul sistema nell'elenco completo dei terreni in vendita complessivamente 429 terreni per un totale di 11.522 ha circa. Di questi per 217 terreni (8.113 ha circa), della categoria superiore ai 10 ha, si è aperta, a partire dal 4 dicembre, la fase di ricezione delle manifestazioni di interesse (che si è conclusa in data 3 febbraio

2018) necessaria in base ai criteri predisposti per essere invitati a partecipare alla procedura competitiva con il sistema delle vendite senza incanto.

I restanti 212 terreni, (per complessivi 3.406 ha) di superficie inferiore ai 10 ha, sono andati a costituire la vetrina Ismea che si aggiorna con cadenza semestrale e gli stessi saranno interessati alla procedura di vendita a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2018.

I terreni in "magazzino" a fine esercizio sono 806, per 24.864,567 ettari complessivi, distribuiti sul territorio nazionale come di seguito riportato:



Regione	Numero terreni	Ettari
Abruzzo	7	298,1454
Basilicata	119	5536,7599
Calabria	49	1662,7609
Campania	32	308,4554
Emilia-Romagna	52	1262,1207
Lazio	52	1177,2648
Liguria	7	14,9343
Lombardia	6	104,8061
Marche	9	934,6903
Molise	4	87,304
Piemonte	9	209,3165
Puglia	150	3695,4603
Sardegna	26	1136,6859
Sicilia	224	4173,5503
Toscana	36	2958,8355
Umbria	18	1197,6226
Veneto	6	105,8545
TOTALE	806	24.864,567

Il difficile andamento economico del Paese e l'aumento dei costi di produzione dei mezzi tecnici, hanno determinato un drastico ridimensionamento del reddito dei produttori. Non sono rimaste immuni da tale situazione le aziende assegnatarie ISMEA con riflessi sulla difficoltà nell'adempimento contrattuale del pagamento delle rate di prezzo. Tale situazione ha sollecitato l'istituto a potenziare le azioni previste nei casi di morosità attivando strategie volte al sostegno delle aziende in difficoltà. Queste azioni, oltre alla procedura consolidata del rinvio rate, hanno previsto un'attività di contatto diretto con le aziende, finalizzata alla ricerca di soluzioni alternative.

Nel corso del 2017 si è verificato un incremento del numero di posizioni in magazzino (da 752 al 31/12/2016 a 806 al 31/12/2016) dovuto anche alla chiusura dei procedimenti legali di risoluzione contrattuale. Nell'anno 2017 si segnalano inoltre 2 retrocessioni bonarie, 8 riassegnazioni, 4 vendite in contanti relative a bandi ed aste effettuati negli anni precedenti, oltre a 11 atti di rinuncia agli effetti della sentenza (di cui 8 con riscatto del fondo). Inoltre, si segnala che l'art. 13 comma 4bis D.L. 193/2016 ha sostituito, di fatto, la procedura legale di risoluzione contrattuale a seguito della trascrizione dell'atto unilaterale di attestazione. Sarà così più immediata la procedura di recupero del bene e la possibilità di poterne disporre in un termine prefissato dalla data della diffida. Pertanto, anche per tale novità si è verificato un incremento delle posizioni in magazzino.

Attività di consulenza valutativa

Si evidenzia che in data 11 luglio 2017 l'Istituto ha sottoscritto una convenzione con la Regione Lazio volta al service valutativo dei canoni di affitto e della valutazione immobiliare del patrimonio agricolo della Regione. Con la Convenzione la Regione si avvale dei tecnici ISMEA per la valutazione dei propri beni ad uso agricolo. Si tratta di circa 158 aziende della Regione che necessitano di una rivalutazione del canone di affitto; per questa attività la Regione riconosce all'Istituto il rimborso di € 40.000 a titolo di costi di diretta imputazione del lavoro svolto.

Ulteriori Sviluppi

Con determinazione del Direttore Generale del 27 marzo 2018, n.346, è stato autorizzato l'avvio della procedura valutativa a sportello, previa pubblicazione del "bando per l'insediamento di Giovani in Agricoltura". Il bando 2018 prevede una dotazione finanziaria di € 70 mln, con un incremento dello stanziamento di poco inferiore al 10% rispetto al 2017, strutturato in due lotti di € 35 milioni ciascuno. L'avviso del Bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana V Serie Speciale n. 37 del 28/03/2018.

A marzo 2018 l'Istituto ha siglato un Protocollo di Intesa con l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale volto ad una collaborazione per la verifica della consistenza immobiliare a destinazione agricola dell'INPS e di eventuale dismissione attraverso la Banca delle Terre Agricole. Al momento della redazione del presente documento sono in corso incontri tecnici tra i due istituti volti alla redazione di una convenzione che dettagli compiti e costi dell'attività.

Infine si segnala che nel primo trimestre dell'anno 2018 si è conclusa la prima fase di vendita dei terreni tramite Banca delle Terre Agricole. Il 3 febbraio, infatti, sono scaduti i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse sul portale dedicato e sono state registrate 1.772 manifestazioni di interesse su 205 diversi terreni messi in vendita, rispetto ai 217 terreni esposti.

Successivamente tutti coloro che hanno presentato manifestazione di interesse all'acquisto di un terreno facente parte del magazzino Ismea sono stati invitati alla presentazione delle offerte economiche per la partecipazione alla procedura competitiva. L'ultimo termine utile per la presentazione delle buste era fissato in data 9 marzo 2018 e sono state registrate 117 offerte su 59 diversi terreni. Nelle sedute pubbliche del 5 e 6 aprile la Commissione dedicata ha provveduto ad aprire le offerte economiche e ad assegnare provvisoriamente il terreno all'offerente che ha presentato il prezzo più alto. Si è quindi proceduto all'assunzione della relativa determinazione di aggiudicazione sul singolo terreno

ed alla comunicazione di aggiudicazione ai soggetti offerenti. Risultano aggiudicati 50 terreni, 8 aste risultano andate deserte mentre per una il procedimento è momentaneamente sospeso essendo in corso un ricorso al Tar per la mancata conferma della manifestazione di interesse.

4 PRINCIPALI ATTI DECISIONALI ADOTTATI NEL 2017

Quali principali atti decisionali, intervenuti nell'esercizio in esame, si riportano di seguito alcune Delibere del Commissario, Delibere del Consiglio di Amministrazione e Determinazioni del Direttore Generale:

- con Delibera Commissariale n. 1 del 9 gennaio 2017 è stato approvato lo schema di accordo tipo tra ISMEA - AGEA- Organismi /Associazioni/cooperative operanti nel settore della prevenzione e gestione dei rischi d'impresa in agricoltura;
- con Delibera Commissariale n. 2 del 18 gennaio 2017 è stato approvato il Memorandum of Understanding tra Ismea e Bonifiche Ferraresi Spa per un progetto per lo sviluppo, l'implementazione e la valorizzazione di servizi per l'innovazione tecnologica per le imprese del settore agricolo e agroalimentare;
- con Delibera Commissariale n. 3 del 26 gennaio 2017 sono stati approvati per l'anno 2017 gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 53 del 30 gennaio 2017 è stato disposto il nuovo inquadramento di un dipendente;
- con Delibera Commissariale n. 4 del 31 gennaio 2017 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2019;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 55 del 1° febbraio 2017 è stato approvato l'accordo del 21 dicembre 2016 per la regolamentazione dei rapporti tra ISMEA e UniCredit S.p.A. per la costituzione di una garanzia di portafoglio ai sensi delle Istruzioni Applicative dell'art. 13 del D.M. 22 marzo 2011;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 57 del 1° febbraio 2017 è stato affidato l'incarico, per il servizio di pulizia, facchinaggio e fornitura di prodotti igienici della sede dell'Istituto. CIG 6958842A13;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 64 del 2 febbraio 2017 è stato disposto l'avvio di una procedura aperta comunitaria per l'affidamento del servizio di vigilanza presso la sede dell'Ismea - CIG 69539694C1;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 66 del 6 febbraio 2017 è stata disposta la nomina della commissione giudicatrice in merito alla procedura aperta comunitaria per l'affidamento del servizio di somministrazione di lavoro temporaneo - CIG 6863703AE3;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 84 del 9 febbraio 2017 è stata disposta l'esclusione di una partecipante dalla procedura aperta nazionale per l'attività di ideazione, progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione per il settore avicunicolo - CIG 67700516D1;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 106 del 14 febbraio 2017 è stato approvato il passaggio di area di un dipendente ai sensi dell'art. 15 del CCNL Ismea;
- con Delibera Commissariale n. 10 del 6 marzo 2017 è stato approvato il "Piano triennale per il rilancio, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività ISMEA e disposta la relativa trasmissione al MIPAAF;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 227 del 27 marzo 2017 è stato affidato l'incarico per il servizio di vigilanza della sede Ismea - CIG Z6A1DE9688;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 277 dell'11 aprile 2017 è stata deliberata la nomina degli addetti antincendio e di primo soccorso;
- con Delibera Commissariale n. 18 del 13 aprile 2017 è stato approvato lo schema del protocollo d'intesa ISMEA- ARMA DEI CARABINIERI;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 315 del 26 aprile 2017 è stato conferito l'incarico per l'attività di progettazione, realizzazione e consegna di brochure informative nell'ambito del programma "Frutta e verdura nelle scuole a.s. 2016-2017" - CIG ZA31E3D478;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 316 del 26 aprile 2017, è stata nominata la commissione giudicatrice nell'ambito della procedura aperta nazionale per la realizzazione di un applicativo software per la gestione delle istruttorie relative ai diversi regimi di aiuto Ismea - CIG 6942334340;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 340 del 9 maggio 2017 è stata deliberata l'aggiudicazione della procedura aperta nazionale per l'attività di ideazione, progettazione e realizzazione di una campagna di comunicazione per il settore avicunicolo - CIG 67700516D1;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 384 del 17 maggio 2017 è stato conferito l'incarico per lo sviluppo di un applicativo finalizzato alla gestione on line dei bandi di selezione per l'individuazione di imprese gestite da giovani imprenditori CIG Z1D1E8C860;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 385 del 18 maggio 2017 è stata disposta la costituzione di una Unità di progetto per il monitoraggio e la gestione delle richieste di rientro in bonis nell'ambito dell'attività di riordino fondiario;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 390 del 18 maggio 2017 è stato deliberato l'avvio di una procedura negoziata per la realizzazione di un modello per l'emissione del rating per le aziende agricole, agroalimentari e agroindustriali e lo sviluppo dell'applicativo per l'utilizzo del suddetto modello - CIG 706898247C;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 394 del 23 maggio 2017 è stata approvata la Convenzione Ismea-CIHEAM IAMB - Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari per il supporto alle attività di analisi previste dal progetto "La qualità dei prodotti agroalimentari nel mediterraneo: politica, normativa ed economia per il biologico ed il tipico - TIBIO-MED";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 449 del 9 giugno 2017 è stata disposta la nomina della commissione giudicatrice in merito alla procedura aperta nazionale per l'affidamento del servizio di conduzione, manutenzione ordinaria e di terzo responsabile degli impianti di riscaldamento e condizionamento, degli impianti di trattamento, pressurizzazione, distribuzione idrica e degli impianti elettrici della sede Ismea - CIG 7004615727;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 450 del 9 giugno 2017 è stata accettata la richiesta di adesione alla procedura di esodo volontario agevolato presentata dal personale dipendente;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 516 del 28 giugno 2017 è stato affidato l'incarico per il servizio di vigilanza della sede Ismea - CIG Z931F1D79D;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 7 del 28 giugno 2017 è stato approvato il Bilancio dell'Istituto relativo all'esercizio 2016;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 28 giugno 2017 è stato approvato il Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 28 giugno 2017 è stata approvata la convenzione Ismea/ Regione Lazio;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 28 giugno 2017 è stato approvato il regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 19 luglio 2017 è stato approvato il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 19 del 19 luglio 2017 sono state approvate le Linee Guida per le designazioni dei rappresentanti Ismea;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 19 luglio 2017 è stato approvato il trattato di riassicurazione stop loss 2017 con il Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura;

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 19 luglio 2017 è stato approvato l'accordo di collaborazione scientifica ISMEA/UNIVERSITA' LA SAPIENZA;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 19 luglio 2017 è stato approvato l'atto esecutivo tra Ismea e AICIG;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 19 luglio 2017 è stata approvata la sottoscrizione della convenzione ISMEA/European Federation of Origine Wine (EFOW);
- con Determinazione del Direttore Generale n. 632 del 26 luglio 2017 è stato conferito l'incarico per il servizio di realizzazione e consegna dei materiali personalizzati Ismea CIG ZCB1F67963;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 669 del 1° agosto 2017 è stato conferito l'incarico per la ristampa delle pubblicazioni realizzate nell'ambito della Rete Rurale Nazionale - CIG ZE91F809A9;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 3 agosto 2017 è stato disposto il disimpegno dei fondi relativi alle operazioni di finanza ex ISA Spa;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 684 del 31 agosto 2018 è stata disposta l'esclusione di una società e l'aggiudicazione in favore di un'altra in merito alla procedura negoziata per la fornitura di materiale hardware e software - CIG 7118919DCA;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 724 del 7 settembre 2017 sono state approvate le linee operative per la gestione di atti di natura tributaria e pignoramenti;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 725 del 7 settembre 2017 è stata deliberata l'aggiudicazione della procedura aperta nazionale per l'affidamento del servizio di conduzione, manutenzione ordinaria, straordinaria e di terzo responsabile degli impianti di riscaldamento e condizionamento, degli impianti di trattamento, pressurizzazione, distribuzione idrica e degli impianti elettrici della sede Ismea - CIG 7004615727;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 766 del 25 settembre 2017 è stato affidato l'incarico per il servizio di vigilanza della sede Ismea - CIG Z6C1FF3D91;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 774 del 26 settembre 2017 è stato affidato l'incarico per il servizio di pulizia, facchinaggio e fornitura di prodotti igienici della sede dell'Istituto - CIG ZF81FF954E;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 775 del 28 settembre 2017 è stato affidato l'incarico alla Fondazione Centro Euro -Mediterraneo sui cambiamenti climatici - CIG Z9D1FDCA6E;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 794 del 3 ottobre 2017 è stato affidato l'incarico per l'ideazione e lo sviluppo di un progetto finalizzato

all'ampliamento della raccolta di buone prassi di multifunzionalità nello sviluppo rurale
- CIG ZDD1FBE0C7;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 837 del 17 ottobre 2017 è stata approvata la graduatoria finale 1° - 2° scorrimento elenco domande ammesse non finanziabili nell'ambito del "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 1" - GURI - V Serie Speciale - n. 36 del 27/3/2017;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 838 del 17 ottobre 2017 è stata approvata la graduatoria finale 1° - 2° scorrimento elenco domande ammesse non finanziabili nell'ambito del "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 2" - GURI - V Serie Speciale - n. 36 del 27/3/2017;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 839 del 17 ottobre 2017 è stata approvata la graduatoria provvisoria LOTTO 3 nell'ambito del bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - GURI-V Serie Speciale - n.36 del 27.03.2017;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 842 del 17 ottobre 2017 è stata approvata la graduatoria e affidato l'incarico nell'ambito del bando di selezione finalizzato all'individuazione di Consorzi di Tutela IG e organizzazioni rappresentative di prodotto DOP e IGP per lo svolgimento di un percorso di formazione e tutoraggio;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 882 del 30 ottobre 2017 è stato affidato l'incarico per la redazione di un report sulla dinamica del settore agricolo nel Mezzogiorno - CIG Z77206BF4F;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 898 del 6 novembre 2017 è stato approvato lo schema di convenzione Ismea - Confidi per l'attivazione della garanzia diretta (Cogaranzia);

- con Determinazione del Direttore Generale n. 908 del 9 novembre 2017 è stata approvata la graduatoria finale e la nomina delle vincitrici del bando di concorso per la selezione nazionale "Premio De@Terra" nell'ambito dell'attività di promozione dell'imprenditoria giovanile e femminile in agricoltura;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 912 del 15 novembre 2017 è stata deliberata l'esclusione di una partecipante dalla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di sviluppo di un modello per l'emissione del rating per le aziende agricole, agroalimentari e agroindustriali e lo sviluppo dell'applicativo per l'utilizzo del suddetto modello. CIG 71981369BB;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 920 del 17 novembre 2017 è stato affidato l'incarico per l'attività di due diligence sulla società Olio dante spa CIG Z2220D43B5;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 921 del 20 novembre 2017 è stata aggiudicata la procedura aperta comunitaria per l'affidamento del servizio di pulizia e di facchinaggio per la sede Ismea -CIG 6889968575;

- con Determinazione del Direttore Generale n. 928 del 21 novembre 2017 è stato affidato l'incarico per la campagna di comunicazione dell'emittente RTL 102.5 sui principali temi della Rete Rurale Nazionale e dei PSR CIG 72802246E5;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 929 del 21 novembre 2017 è stato affidato l'incarico per la progettazione e la realizzazione di una sezione del portale "Conoscenza e Innovazione nel settore agricolo alimentare e forestale" CIG Z4E20B35A;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 40 del 23 novembre 2017 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra Ismea e ICE;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 41 del 23 novembre 2017 è stato approvato il protocollo d'intesa tra Ismea e LEGACOOP;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 42 del 23 novembre 2017 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra Ismea e Regione Molise;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 952 del 28 novembre 2017 è stata deliberata l'esclusione di una partecipante alla procedura aperta comunitaria per l'affidamento del servizio di vigilanza presso la sede Ismea CIG 69539694C1;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 970 del 4 dicembre 2017 sono stati conferiti incarichi in merito alla Campagna di comunicazione "Banca delle Terre Agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1011 del 12 dicembre 2017 è stato affidato l'incarico in relazione alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di elaborazione paghe e dei conseguenti adempimenti previdenziali, fiscali e contabili - CIG 7216649725;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1035 del 15 dicembre 2017 è stato affidato l'incarico per la fornitura dei costi di trasformazione delle industrie delle filiere del frumento - CIG Z8A213A5BF;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 49 del 19 dicembre 2017 è stata approvata la convenzione tra Ismea e Autorità di gestione dei PSR per l'utilizzo del servizio online di classificazione delle aziende agrituristiche;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 50 del 19 dicembre 2017 è stata approvata la convenzione tra ISMEA e MIPAAF - progetto ASSI;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1081 del 21 dicembre 2017 è stata approvata la procedura per la registrazione dei contributi de minimis" a valere sul Fondo Latte e sui fondi a disposizione per l'abbattimento del costo della garanzia diretta;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 1086 del 22 dicembre 2017 è stata deliberata l'assunzione di una unità di personale con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

Per l'esercizio in esame, risultano adottate le seguenti ulteriori determinazioni, inerenti specifiche attività:

- n. 318 determine hanno riguardato il rilascio di Garanzie;
- n. 43 hanno affidato la custodia dei terreni di cui Ismea è tornata in possesso;
- n. 33 determine hanno ammesso alle agevolazioni del Fondo Latte;
- n. 18 determine hanno concesso l'autorizzazione al trasferimento di diritti su terreni;
- n. 9 determine hanno riguardato la concessione di finanziamenti per lo sviluppo di imprese agroalimentari.

5 I RISULTATI DELLA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

L'andamento della gestione dell'esercizio 2017 è rappresentato nei paragrafi successivi dove sono dettagliati i risultati della gestione economica dell'Istituto, comprensiva del costo del personale.

Al fine di rendere i dati omogenei e confrontabili, i valori 2016 sono stati oggetto di rettifica per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della nota integrativa.

Tale rettifica ha riguardato l'Attività di Servizi con riferimento al Sezionale Investimenti.

Si specifica, inoltre, che, con l'obiettivo di fornire una più corretta informativa e per rendere la lettura del bilancio più agevole, si è inteso rappresentare le attività dell'Ente in due macro raggruppamenti, raccogliendo, da una parte, le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di ISMEA nell'"Attività di Riordino Fondiario", dall'altra, le restanti funzioni nell'"Attività di Servizi".

Nell'Attività di Riordino Fondiario confluiscono i seguenti Sezionali:

- Riordino Fondiario;
- Molise;
- Toscana;
- Ente di Sviluppo Agricolo (ESA);

Tutti i suddetti sezionali riguardano l'attività di Ricomposizione Fondiaria.

Nell'Attività di Servizi confluiscono gli altri sezionali dell'Istituto:

1. Servizi Informativi;
2. Investimenti (interventi di finanza di agevolata e di mercato ex-ISA);
3. Garanzie (garanzie ex SGFA).

Il contenuto della attività dei singoli sezionali è specificato in nota integrativa.

Nella tabella che segue si riepilogano i valori più significativi della gestione confrontati con quelli dell'esercizio precedente rettificato. Tale rettifica è dovuta alla pubblicazione del nuovo principio OIC 11, di cui è stata chiarita la portata del postulato della rappresentazione sostanziale introdotto dal D.Lgs. 139/2015 in materia di individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini

contrattuali degli impegni assunti. Per maggiori approfondimenti si rinvia alla nota integrativa.

Descrizione	2017		Totale Consuntivo		2016		Totale Consuntivo	
	Attività RF	Attività servizi	Eserc.	%	Attività RF	Attività servizi	Eserc.	%
	2017	2017	2017		2016	2016	2016	
- Valore della Produzione Totale	65.385.209	34.291.753	99.676.962	100	66.228.188	40.744.488	106.972.676	100
- Costi della Produzione	76.979.306	40.702.440	117.681.746	118	82.928.429	49.984.629	132.913.058	124
- Risultato operativo	(11.594.097)	(6.410.687)	(18.004.784)	-18	(16.700.241)	(9.240.141)	(25.940.382)	-24
- Valore aggiunto	20.689.809	20.057.428	40.747.237	41	24.850.808	22.425.307	47.276.115	44
- Margine operativo lordo	18.202.636	11.588.847	29.791.483	30	24.850.808	9.242.213	34.093.021	32

5.1 La Gestione Economica Generale

Il consuntivo dell'esercizio 2017, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro **22.098.646**, dopo aver registrato un valore della produzione di Euro **99.676.962**, ammortamenti per euro **456.936**, accantonamenti per rischi e altri accantonamenti per Euro **15.743.111**, svalutazione di crediti e altre svalutazioni per Euro **31.596.220** oltre ad imposte e tasse per Euro **2.689.137**. La gestione economica conferma le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale dell'Ente come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

Il **valore aggiunto**, pari ad Euro 40.747.237 (Euro 47.276.115 dato 2016 rettificato), rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie prime, merci e acquisti di servizi esterni, e registra un decremento di Euro 6.528.878 rispetto all'esercizio precedente, dovuto a:

1. un decremento di 7,3 mil di euro del **valore della produzione** totale dell'attività complessivamente svolta che passa da circa 106,9 mil di euro del 2016 rettificato a circa 99,3 mil di euro del 2017. Il decremento è determinato principalmente dalla somma algebrica di:

- maggior ricavi derivanti dai programmi di attività in essere con il Mipaaf per circa 2,4 mil di euro del sezionale Servizi Informativi;
- minori ricavi, per circa 6,8 mil di euro, per effetto del minor valore da ribaltamento dei costi da parte del sezionale dei Servizi Informativi agli altri sezionali. La

variazione è fortemente condizionata dall'attribuzione diretta del costo del personale ai singoli sezionali di competenza;

- minori ricavi del sezionale Investimenti per circa 1,1 mil di euro;
- minori ricavi del sezionale Garanzie per circa 0,7 mil di euro;
- maggiori ricavi, per circa 8 mil di euro, derivanti dalle riassegnazioni, dalle rinunce a sentenza, dalle rivendite per contanti e "altri ricavi" per Attività di Riordino Fondiario;
- minori ricavi derivanti dal valore del terreno conto vendite per circa 8,6 mil di euro per Attività di Riordino Fondiario.

2. un decremento del valore delle variazioni delle rimanenze di magazzino di 14,2 mil di euro. Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, alle rinunce agli effetti della sentenza e alle riassegnazioni, e dalla svalutazione di circa 9,7 mil di euro, pari al 5% del valore del magazzino al 31.12.2017. Si rimanda alla nota integrativa in merito alla svalutazione delle rimanenze di magazzino.

3. un decremento dei costi sostenuti per i consumi delle materie prime e gli acquisti di servizi esterni di 14,3 mil di euro su cui ha inciso, soprattutto, il minor valore del ribaltamento dei costi tra sezionali, pari a 8,4 mil di euro. Tale minor valore è determinato, in via principale, dal nuovo criterio di attribuzione del personale diretto che nel 2017, diversamente da quanto avveniva negli anni passati, è stato attribuito direttamente ai vari sezionali di riferimento.

L'introduzione del sistema di certificazione delle presenze tramite l'applicativo *Timesheet* ha infatti permesso la diretta imputazione del costo del personale ai vari sezionali, ciò ha consentito un risparmio di costi della produzione pari a circa 1,4 mil di euro rispetto al criterio utilizzato nell'esercizio 2016.

Il **marginе operativo lordo**, pari ad Euro 29.791.483 (Euro 34.093.021 dato 2016 rettificato), rappresenta il saldo della gestione dell'attività caratteristica dell'Istituto. Nel caso di ISMEA, infatti, il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore aggiunto ed il costo del lavoro. Tale margine si è decrementato, per il 2017, di 4.301.538 euro per le motivazioni sopra esposte, che hanno causato una variazione negativa del valore aggiunto, e per il minor costo del personale di circa 2,2 mil di euro dovuto principalmente all'assenza di costi per esodo ammontanti nel 2016 a circa 1,9 mil di euro contro un'indennità di esodo volontario agevolato pari a 192 mila euro nel 2017. Al fine di rappresentare in maniera più dettagliata il costo del personale, complessivamente ridottosi nel corso dell'esercizio in esame, si espone la seguente tabella in cui sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti l'ultimo triennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo

la natura contabile. Nel prospetto dell'anno 2017 il costo è stato rappresentato mediante la suddivisione nelle due macro attività di Servizi e di Riordino Fondiario.

VOCI DI COSTO	2016		2017			Variazione 2016/2017	Variazione%
	ISMEA+ISA-SGFA		Attività di Servizi	Attività di Riordino Fondiario	Totale		
STIPENDI	7.628.869	6.912.760	5.130.891	1.511.990	6.642.681	- 270.099	- 3,91
a) retribuzione ordinaria	7.370.440	6.672.094	4.978.308	1.483.687	6.441.895		
b) retribuzione variabile	106.749	81.149	84.847	18.413	83.280		
c) compenso straordinario	151.480	159.537	87.536	29.990	117.526		
ONERI SOCIALI	2.602.179	2.331.863	1.662.184	508.639	2.170.803	- 161.080	- 6,91
Accantonamento TFR	713.754	636.003	471.762	145.049	616.811	- 19.192	- 3,02
ALTRI COSTI	1.088.725	1.349.682	1.011.963	321.495	1.333.458	- 16.224	- 1,20
a) Indennità di trasferta	76.397	81.633	41.904	26.431	67.335		
b) premio di produzione	683.310	927.773	717.587	218.007	935.594		
c) assicurazione	178.430	154.554	112.264	32.063	144.327		
e) buoni pasto	100.522	121.848	116.359	34.582	150.941		
f) altri emolumenti (rimb.telelavoro, a	50.066	63.874	23.849	11.412	35.261		
Trattamento di quiescenza e simili	68.015						
TOTALE AL NETTO DELL'ESODO	11.973.312	11.230.328	8.270.580	2.487.173	10.762.753	- 486.675	- 4,15
INDENNITA' ESODO	142.800	1.952.766	192.000		192.000	- 1.760.766	
TOTALE GENERALE	12.116.112	13.183.094	8.462.580	2.487.173	10.954.753	- 2.227.341	- 18,90

Come già sopra evidenziato, il costo del 2017 si è ridotto, rispetto al 2016, di circa 2,227 mil euro, di questi euro 1,761 mil afferiscono al maggior costo delle indennità di esodo che, nel 2016, sono state corrisposte ai dipendenti che hanno aderito all'esodo volontario, autorizzato con delibera commissariale n. 5 del 7 marzo 2016, sulla base dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. in data 25 febbraio 2016.

Si riportano, di seguito, le voci che hanno influenzato, in misura sostanziale, la differenza di costo del personale tra gli anni 2016 e 2017:

Incrementi:

- costo sostenuto, a regime, per le 16 nuove risorse assunte nel corso del secondo semestre del 2016 per circa 490 mila euro;
- costo sostenuto per la stabilizzazione di 3 risorse, avvenuta nel corso del primo semestre, per circa 63 mila euro;
- costo dovuto all'aumento degli stipendi base per i passaggi automatici di gradino economico avvenuti, nel corso del 2017, ai sensi dell'art. 14 del nuovo CCNL, per circa 33 mila euro;
- costo sostenuto per l'incremento del numero dei buoni pasto erogati al personale dipendente a seguito dell'accordo di secondo livello sottoscritto con le OO.SS. il 10 ottobre 2016, per circa 29 mila euro circa;

Decrementi:

- minor costo sostenuto, a regime, per le cessazioni anticipate del rapporto di lavoro avvenute nell'anno 2016 per circa euro 897 mila;

- minor costo sostenuto, per le cessazioni anticipate del rapporto di lavoro avvenute nell'anno 2017 per circa euro 95 mila;
- minor costo per differenze retributive dovute al nuovo inquadramento, a regime, nel CCNL ISMEA dei dipendenti ex-ISA per circa 110 mila euro.

Il risultato operativo, pari ad Euro -18.004.784 (Euro -25.940.382 dato 2016 rettificato), è determinato sottraendo dal M.O.L. gli accantonamenti, le svalutazioni e gli ammortamenti dell'esercizio. Il risultato operativo registra un incremento di 7.935.598 euro. La differenza del risultato operativo registrato nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, è dovuta, da un lato, alle cause che hanno determinato l'incremento del MOL, dall'altro, principalmente a minori accantonamenti e svalutazioni, quest'ultime dovute anche al processo di recupero del credito iniziato negli esercizi precedenti.

I proventi finanziari netti ammontano a Euro 43.699.177 (Euro 45.202.334). Si riferiscono, principalmente, agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento degli interventi di riordino fondiario, al netto degli interessi passivi sui prestiti concessi da Cassa Depositi e Prestiti, oltre agli interessi su titoli e altri interessi attivi. Il decremento è connesso alla tipologia di ammortamento alla francese dei piani inerenti gli interventi di riordino fondiario ed all'anzianità di tali piani. Si evidenzia, inoltre, che nel corso del 2017 sono scaduti i titoli di Stato che garantivano un rendimento elevato non compensato dal nuovo rendimento, risultato minore, dei titoli acquistati nel corso del 2017 in linea con il mercato del costo del denaro.

Il risultato dell'esercizio prima delle imposte registra un utile di 24.787.783 euro (Euro 17.247.823 dato 2016 rettificato), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di 7.539.960 euro. Tale incremento è determinato dalla variazione positiva del risultato operativo.

Il risultato dell'esercizio dopo le imposte, infine, è pari a Euro 22.098.646 a fronte di un utile rettificato di Euro 14.992.390 per l'esercizio 2016.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella seguente:

La Gestione Economica: analisi dei risultati reddituali

VOCI DI CONTO ECONOMICO	2017			2016		
	Attività RF	Attività di servizi	Consuntivo	Attività RF	Attività di servizi	Consuntivo
	2017	2017	Esercizio	2016	2016	Esercizio
A - VALORE DELLA PRODUZIONE						
1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività gestione assegnatari	60.251.792	0	60.251.792	63.818.315	0	63.818.315
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per di attività di garanzie	0	15.776.788	15.776.788	0	16.379.815	16.379.815
1.3 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agricole, Forestali e Alimentari			0			0
1.3.1. Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2017:			0			0
* servizi terminati		3.665.153	3.665.153		7.677.747	7.677.747
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		1.040.956	1.040.956		(839.186)	(839.186)
1* Totale	60.251.792	20.482.897	80.734.689	63.818.315	23.218.376	87.036.691
1.3.2. Programmi di attività iniziati nell'anno 2017:			0			0
* servizi terminati		1.154.960	1.154.960		2.268.093	2.268.093
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		5.684.737	5.684.737		0	0
2* Totale	0	6.839.697	6.839.697	0	2.268.093	2.268.093
Totale 1.1+1.2+1.3	60.251.792	27.322.594	87.574.386	63.818.315	25.486.469	89.304.784
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati			0			0
* servizi terminati		1.195.981	1.195.981		1.411.721	1.411.721
* variazione dei servizi in corso di lavorazione		302.537	302.537		71.085	71.085
Totale 2	0	1.498.518	1.498.518	0	1.482.806	1.482.806
3. Altri ricavi e proventi:						
* ricavi diversi	5.133.417	97.709	5.231.126	2.409.873	1.174.038	3.583.911
* contributi in conto esercizio	0	0	0	0	0	0
* ricavi da ribaltamento costi		5.372.932	5.372.932		12.601.175	12.601.175
Totale Valore della Produzione	65.385.209	34.251.753	99.636.962	66.228.188	40.744.488	106.972.676
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI						
1. Per acquisti di materiale di consumo	(19.774.248)	73.418	(19.700.830)	(33.938.040)	15.785	(33.922.255)
2. Per servizi:						
* spese per l'acquisizione delle informazioni		3.493.528	3.493.528		3.837.234	3.837.234
* spese per l'elaborazione delle informazioni		490.725	490.725		267.534	267.534
* spese per la diffusione delle informazioni		52.153	52.153		54.165	54.165
* spese per la valorizzazione delle attività	0	4.057.862	4.057.862	0	2.150.156	2.150.156
* spese per altri servizi	0	285.914	285.914	0	311.960	311.960
* spese per gestione mutui e acquisto terreni	57.645.540	0	57.645.540	65.204.419	0	65.204.419
* altri servizi per attività di riordino fondiario	6.628.091	0	6.628.091	10.026.484	0	10.026.484
* altri servizi per attività di garanzie		1.550.835	1.550.835		2.241.772	2.241.772
* altri servizi per attività di investimento		568.201	568.201		5.011.176	5.011.176
Totale costi per servizi	64.273.831	10.489.218	74.763.049	75.230.903	13.883.997	89.114.900
3. Per godimento di beni di terzi	0	1.118.837	1.118.837	0	1.448.283	1.448.283
4. Per oneri diversi e gestione	196.017	2.542.852	2.738.869	84.517	2.971.116	3.055.633
Totale consumi di materie e acquisti di servizi esterni	44.695.400	14.234.325	58.929.725	41.377.360	18.319.181	59.696.561
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	20.689.809	20.017.428	40.707.237	24.850.808	22.425.307	47.276.115
(-) Costo del lavoro	(2.487.173)	(8.468.581)	(10.955.754)	0	(13.183.094)	(13.183.094)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	18.202.636	11.548.847	29.751.483	24.850.808	9.242.213	34.093.021
(-) Ammortamenti	0	(456.936)	(456.936)	(2.006)	(480.277)	(482.283)
(-) Accantonamenti	0	(15.743.111)	(15.743.111)	0	(18.986.841)	(18.986.841)
(-) Svalutazioni	(29.796.733)	(1.799.487)	(31.596.220)	(41.549.043)	(1.005.236)	(42.554.279)
E - RISULTATO OPERATIVO	(11.594.097)	(6.410.697)	(18.004.784)	(16.700.241)	(9.240.141)	(25.940.382)
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	31.467.372	12.231.805	43.699.177	32.769.085	12.433.249	45.202.334
(-) rettifiche di attività finanziarie		(906.610)	(906.610)		(2.014.129)	(2.014.129)
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	0	0	0	0	0	0
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	19.873.275	4.914.508	24.787.783	16.068.844	1.178.979	17.247.823
Imposte sul reddito d'esercizio correnti	147.978	2.671.460	2.819.438		2.293.073	2.293.073
Imposte sul reddito d'esercizio differite	0	-18.364	-18.364		4	4
Imposte sul reddito d'esercizio anticipate	0	-106.392	-106.392	0	22.356	22.356
Imposte sul reddito d'esercizio anni precedenti	0	-5.545	-5.545			
G - UTILE D'ESERCIZIO	19.725.297	2.373.349	22.098.646	16.068.844	(1.076.454)	14.992.390

5.2 Gestione economica dell'Attività di Servizi

La gestione dell'esercizio 2017 si chiude con risultato di Euro 2.373.349 a fronte di Euro – 1.076.454 dell'anno 2016 rettificato, dopo aver effettuato ammortamenti per Euro 456.936, altri accantonamenti per Euro 15.743.111 e svalutazione di crediti e altre svalutazioni per Euro 1.799.487, conseguito proventi e oneri finanziari netti per Euro 12.231.805 e contabilizzato imposte d'esercizio per Euro 2.541.159.

• **Il valore della produzione** passa da Euro 40.744.488 del 2016 rettificato a Euro 34.291.753 dell'anno 2017. Il decremento in oggetto è dovuto principalmente:

- a minori ricavi per ribaltamento dei costi, a seguito dell'imputazione diretta dei costi del personale ai singoli sezionali, per 6,8 mil di euro;
- a maggiori ricavi conseguiti dal sezionale Servizi Informativi per programmi Mipaaf per 2,4 mil di euro;
- a minor ricavi conseguiti dal sezionale Garanzie per 0,7 mil di euro;
- per decremento del fondo svalutazione crediti del sezionale Investimenti per 0,9 mil di euro.

• **I consumi di materie e acquisti di servizi esterni** passano da Euro 18.319.181 nel 2016 ad Euro 14.234.325 nel 2017 e comprendono:

○ *costi per oneri diversi di gestione (spese di gestione)*, che ammontano per l'esercizio 2017 a Euro 2.542.852 a fronte di Euro 2.971.116 del 2016, registrando un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 428.264. Si ricorda, oltretutto, che il raggruppamento in questione, a partire dal 1 gennaio 2016, è comprensivo del contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della legge di Stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro;

○ *costi per il godimento beni di terzi*, che ammontano nell'esercizio 2017 a Euro 1.118.837 rispetto ad Euro 1.448.283 del 2016;

○ *costi per servizi*, che ammontano per l'esercizio 2017 a Euro 10.499.218 contro Euro 13.883.997 del 2016. Rispetto all'esercizio precedente registrano un decremento di Euro 3.384.779. Il decremento è conseguenza del minor valore di ribaltamento dei costi 2017, inferiore all'importo ribaltato nel 2016, perché al netto del costo del personale direttamente imputato;

○ *costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci al netto delle variazioni delle rimanenze*, detti costi ammontano per l'esercizio 2017 a Euro 73.418 a fronte di Euro 15.785 dell'anno 2016. Rispetto all'esercizio precedente registrano un incremento di Euro 57.633;

- **Il valore aggiunto**, passa da Euro 22.425.307 del 2016 a Euro 20.057.428 del 2017. Il decremento è conseguenza delle variazioni del valore della produzione e dei consumi sopra esposti.

- **il costo del lavoro** relativo all'anno 2017 è pari ad Euro 8.468.581 (13.183.094) con un decremento di euro 4.714.513 rispetto al costo dell'esercizio 2016 dovuto all'imputazione del costo del personale ai singoli sezionali. È opportuno precisare che il costo complessivo per le due attività è pari a Euro 10.955.754, la differenza è allocata direttamente all'Attività di Riordino Fondiario sulla base del nuovo criterio.

- **il margine operativo lordo** è pari per Euro **11.588.847** (Euro 9.242.213 del 2016) ed è pari a circa il 34% del valore della produzione. La variazione positiva del margine è pari ad euro 2.346.634 come sopra riportato;

- **il risultato operativo** è pari ad Euro **-6.410.687** e risulta variato positivamente di 2.829.454 euro rispetto a quello dell'esercizio precedente pari ad euro - 9.240.141; il valore risente, principalmente, degli altri accantonamenti relativi alle garanzie e delle svalutazioni dei crediti, al netto di quanto sopra esposto.

- **i proventi finanziari netti** ammontano a Euro **12.231.805** (Euro 12.433.249 del 2016) e risultano pari circa al 36% del valore della produzione, in linea con il valore del precedente esercizio;

- **le rettifiche di attività finanziarie** della gestione ammontano a Euro - **906.610** (contro Euro - 2.014.129). La variazione è dovuta principalmente alla minor perdita di valore del Fondo Agris rispetto al precedente esercizio. Tale fondo è stato trasferito in ISMEA a seguito dell'incorporazione della società SGFA (vedi descrizione nella nota integrativa alla voce "Altri Titoli").

- **il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **4.914.508** (Euro 1.178.979 dato del 2016 rettificato);

- **il risultato dell'esercizio dopo le imposte** ammonta a Euro **2.373.349** a fronte di Euro -1.076.454 dell'anno precedente rettificato.

77


5.3 Gestione economica dell'Attività di Riordino Fondiario

La gestione dell'esercizio 2017 si chiude con un utile dopo le imposte di Euro 19.725.297, dopo avere effettuato la svalutazione di crediti per Euro 29.796.733, nonché ottenuto proventi finanziari netti per Euro 31.467.372.

Come risulta dalla tavola di analisi dei risultati reddituali precedentemente esposta:

- **Il valore della produzione totale** registra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 842.979, passando da Euro 66.228.188 del 2016 a Euro **65.385.209** dell'anno 2017. Il decremento è da attribuire principalmente:

- al minor valore del terreno conto vendite pari a 8,6 mil di euro, passato da 66,4 mil di euro del 2016 a euro 55,8 mil di euro del 2017;
- al maggior ricavo per 4,6 mil di euro derivante dalle riassegnazioni, dalle rinunce a sentenza e dalle rivendite per contanti;
- al maggiore ricavo per 3,4 mil di euro della voce "altri ricavi" relativi a, principalmente, al rimborso degli oneri accessori e delle spese di istruttoria del regime SAI e ai ricavi per spese legali da sentenza;

- **i consumi di materie e acquisti di servizi esterni** subiscono un incremento, passando da Euro 41.377.380 nel 2016 ad Euro **44.695.400** del 2017 con un incremento di 3,3 mil di euro e comprendono:

- **costi per acquisto di materiale di consumo (variazioni delle rimanenze)** che ammontano per l'esercizio 2017 a -19.774.248 euro a fronte di -33.938.040 euro del 2016. La variazione di 14,2 mil di euro è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni, e dalla svalutazione di circa 9,7 mil di euro, pari al 5% del valore del magazzino al 31.12.2017. Si rimanda alla nota integrativa per maggiori informazioni;
- **costi per servizi**, che ammontano per l'esercizio 2017 a Euro 64.273.631 a fronte di Euro 75.230.903 del 2016. Il decremento di circa 11 mil di euro è da attribuire soprattutto al minor valore del terreno conto acquisto per 7,5 mil di euro e al minor valore di ribaltamento dei costi per 3,4 mil di euro;
- **costo per oneri diversi di gestione** che ammontano ad Euro **196.017**;

- **il valore aggiunto**, risulta pari a Euro **20.689.809** del 2017 a fronte del valore nell'esercizio precedente pari ad Euro 24.850.808. Il decremento è condizionato dalle variazioni sopra riportate;

- **il costo del lavoro** è pari a Euro **2.487.173** contro Euro **0,00** del precedente esercizio. Tale dato è dovuto all'attribuzione diretta del costo del personale dedicato all'attività a partire dall'esercizio in corso;

- **il margine operativo lordo** è positivo per Euro **18.202.636** contro Euro **24.850.808** del 2016. Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio come sopra ampiamente esposto;

il risultato operativo è negativo per Euro **- 11.594.097** e migliora rispetto all'anno 2016 che chiudeva con Euro **-16.700.241**. Tale risultato risente dell'effetto delle variazioni sopra esposte e del minor valore delle svalutazioni passate da **41,5** mil di euro a **29,8** mil di euro dovuto anche al processo di recupero del credito iniziato negli esercizi precedenti;

- **i proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro **31.467.372** a fronte di Euro **32.769.085** per l'anno 2016, ottenuti dagli interessi attivi bancari, dagli interessi attivi verso assegnatari e dai crediti diversi al netto degli interessi passivi relativi ai prestiti erogati da Cassa Depositi e Prestiti. I proventi finanziari netti si decrementano principalmente per effetto dell'esaurimento dei piani di ammortamento relativi agli assegnatari che si riflettono in una minore quota di interessi;

- **il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro **19.873.275** a fronte di Euro **16.068.844** registrato nel 2016.

- **il risultato dell'esercizio dopo le imposte** ammonta a Euro **19.725.297** a fronte di Euro **16.068.844** dell'anno precedente. Le imposte imputate all'Attività di Riordino Fondiario sono relativa all'IRAP sul costo del personale attribuito direttamente.

5.4 La Gestione Patrimoniale

Al fine di rendere i dati omogenei e confrontabili, i valori 2016 sono stati oggetto di rettifica per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della nota integrativa. Tale rettifica ha riguardato l'Attività di Servizi con riferimento in particolare al Sezionale Investimenti.

Al 31 dicembre 2017, come risulta dalla tabella che segue, il capitale investito è di Euro 1.576.677.101 di cui Euro 626.797.039 rappresentano le immobilizzazioni nette, cui vanno aggiunti Euro 949.880.062 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto della passività. Rispetto all'esercizio precedente, il capitale investito registra un decremento di Euro 21.192.807, in quanto il capitale investito rettificato era pari a Euro 1.597.869.908. In particolare:

- le **immobilizzazioni nette** (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di Euro 18.665.919, passando da Euro 608.131.120 del 2016 rettificato a **Euro 626.797.039** del 2017;
- il **capitale di esercizio**, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a **Euro 949.880.062** e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 40.098.060.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

- i **crediti commerciali**, passando da Euro 1.452.921.502 nel 2016 a **Euro 1.410.713.527** nel 2017, si decrementano di Euro 42.207.975;
- le **altre attività (escluse le disponibilità liquide)** si attestano a Euro **14.232.208**, con un decremento di 1.280.881;
- i **debiti commerciali**, passando da Euro 27.220.557 nel 2016 a **Euro 17.856.137** nel 2017, si decrementano di Euro 9.364.420;
- il **fondo trattamento di fine rapporto**, pari a **Euro 2.898.756** (3.105.709 nel 2016), subisce un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 206.953.

	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2017	CONSUNTIVO AL AL 31.12.2016	CONSUNTIVO Variazioni
A - IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi di ammortamento)			
1 - Immobilizzazioni immateriali	266.593	229.889	36.704
2 - Immobilizzazioni materiali	1.371.431	1.586.467	(215.036)
3 - Immobilizzazioni finanziarie	625.159.015	606.314.764	18.844.251
	626.797.039	608.131.120	18.665.919
B - CAPITALE DI ESERCIZIO			
1 - Rimanenze	203.943.431	177.138.893	26.804.538
2 - Crediti commerciali	1.410.713.527	1.452.921.502	(42.207.975)
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	14.232.208	15.513.089	(1.280.881)
4 - Ratei e risconti attivi	7.557.904	11.252.065	(3.694.161)
	1.636.447.070	1.656.825.549	(20.378.479)
5 - Debiti commerciali	(17.856.137)	(27.220.557)	9.364.420
6 - Fondi rischi e oneri	(536.939.274)	(530.544.493)	(6.394.781)
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	(129.343.846)	(106.654.626)	(22.689.220)
8 - Ratei e risconti passivi	(2.427.751)	(2.667.085)	239.334
	949.880.062	989.738.788	(40.098.060)
C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)	1.576.677.101	1.597.869.908	(21.192.807)
D - FONDO TFR	(2.898.756)	(3.105.709)	206.953
E - FABBISOGNO NETTO DI CAPITALE (C-D)	1.573.778.345	1.594.764.199	(20.985.854)
COPERTO DA:			
F - CAPITALE PROPRIO			
1 - Capitale di dotazione	1.141.994.843	1.141.994.843	0
3 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0
4 - Riserva legale	0	0	0
6 - Altre riserve	27.558.424	27.558.429	(5)
7 - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0
8 - Utile/Perdita esercizi precedenti	523.123.613	508.131.223	14.992.390
Riserva di traduzione			
9 - Utile/Perdita dell'esercizio	22.098.646	14.992.390	7.106.256
	1.717.434.174	1.695.335.533	22.098.641
G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO			
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	194.666.064	208.082.311	(13.416.247)
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	(338.321.893)	(308.653.645)	(29.668.248)
H - TOTALE (F+G) COME IN E	1.573.778.345	1.594.764.199	(20.985.854)

5.5 Indicatori economici e patrimoniali

In sintesi, i principali indicatori dei risultati economici, patrimoniali e finanziari sono:

Indicatori	2017	2016
Redditività ed efficienza		
R.O.E.	1,3%	0,9%
Costi/Ricavi	118,1%	125,0%
Patrimoniali e finanziari		
Patrimonio Netto / Totale attivo	66,5%	65,5%
Patrimonio Netto / Crediti verso clientela	123,3%	116,6%
Disponibilità liquide / Totale attivo	13,5%	12,4%
Crediti verso clientela / Totale attivo	53,9%	56,2%
Debiti verso banche / Totale attivo	8,0%	8,6%

6 IL PIANO TRIENNALE DI RIDUZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE

Come noto, la “Legge di stabilità 2016”, ed in particolare l’art. 1, comma 661, ha disposto la definizione di “interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento.” L’ISMEA si è impegnato, pertanto, in un piano triennale di riduzione delle spese di gestione (Piano) approvato con il decreto interministeriale 12188 del 16 settembre 2016.

Gli interventi sulla riduzione della spesa previsti nel Piano riguardano, esclusivamente, i costi di gestione, e, nello specifico, quelli rappresentati alle voci di Conto Economico del bilancio “8 - costi per godimento beni di terzi” e “14 - oneri diversi di gestione”.

Si ricordano, in sintesi, i principali drivers che hanno ispirato il Piano, elaborato sulla base delle attività e dei programmi attribuiti a ISMEA a “legislazione vigente”:

i benefici economici derivanti dalla soppressione degli organi di amministrazione, di controllo e di vigilanza di ISA SpA e di SGFA Srl per effetto dell’incorporazione disposta dalla Legge di Stabilità 2016 con riflessi già a partire dal 01/01/2016;

la razionalizzazione in un unico Ente di attività e di servizi finanziari gestiti, sino al 31/12/2015, da tre distinti soggetti, portando ad economie di scala, in particolare sui costi della attività di staff, i cui riflessi immediati si sono registrati già a partire dal 2016 per stabilizzarsi a pieno regime nel 2017;

i risparmi dei costi di struttura derivanti dalla razionalizzazione delle sedi e dalla disdetta del contratto di locazione della sede ex ISA a far data dal 01/01/2017;

la riduzione dei costi per beni e servizi, per effetto della razionalizzazione e la cessazione di contratti con più fornitori per la medesima tipologia di beni e servizi;

il completamento delle azioni di razionalizzazione già avviate dall’Ente, sulla base delle linee ed indirizzi strategici definiti nel documento di programmazione “Master Plan 2015/2017.”

Si considera che, nei bilanci consuntivi 2015, i costi aggregati ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl, oggetto del Piano, erano pari a circa 5 milioni di €, sulla base di quanto sinteticamente anticipato, lo stesso Piano ipotizzava già nel 2016 una contrazione dei costi del 16,6% rispetto all’anno precedente per un ammontare di circa 830 mila €, attestandosi, quindi, a circa 4,2 milioni di €.

Si prevedeva inoltre la prosecuzione del processo di riduzione nel 2017, attraverso un ulteriore 15% di riduzione dei costi, pari a circa 640 mila €, per portare tale voce ad un livello di circa 3,5 milioni di €.

A seguito del consistente calo previsto dei due anni precedenti, nel 2018, si ipotizzava la stabilizzazione dei costi sul valore raggiunto, confermando i circa 3,5 milioni di €.

In sintesi, rispetto al consuntivo proforma aggregato 2015 ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl, il Piano prevedeva, nel triennio 2016-2018, una riduzione dei costi pari al 29% circa, ben al di sopra della previsione di legge del 10% per il medesimo periodo, come di seguito rappresentato.

Descrizione Costi	2015		2016		2017		2018		
	consuntivo proforma	budget	differenza 2016 vs 2015	variazione % 2016 vs 2015	budget	differenza 2017 vs 2016	variazione % 2017 vs 2016	budget	variazione % 2018 vs 2017
Costo di affitto Uffici	1.704.349	1.676.756	-27.593	-1,6%	1.676.756	-112.239	-6,7%	1.676.756	0,0%
Costo servizio fotografico	14.520	59.534	45.014	310,4%	48.740	-2.794	-5,7%	48.740	0,0%
Costo noleggio e manutenzione	17.822	25.728	7.906	44,4%	15.104	-10.624	-70,3%	15.104	0,0%
Costo noleggio e manutenzione mobile	6.574	0	-6.574	-100,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
Costo servizi Bureau	301	0	-301	-100,0%	0	0	0,0%	0	0,0%
B - PAR GODIMENTO BENI DI TERZI	1.832.713	1.479.026	-353.686	-19,3%	1.144.000	-334.626	-29,2%	1.144.000	-0,0%
Contributi a gestione di presidiati C.A.A.	516.846	411.201	-105.645	-20,4%	411.201	0	0,0%	411.201	0,0%
Contributi a gestione di ridotti	225.912	54.642	-171.270	-75,8%	64.442	0	0,0%	64.442	0,0%
Spese di rappresentanza Organi sociali	-20.259	19.047	39.306	194,1%	15.057	-3.000	-20,0%	15.057	0,0%
Spese varie per organo sociali	61.245	28.023	-33.222	-54,3%	28.023	0	0,0%	28.023	0,0%
Partecipazione organi sociali	1.001.243	413.121	-588.122	-58,7%	413.121	3.000	0,7%	413.121	0,0%
Contributi a gestione amministrativa	309.034	322.048	13.014	4,2%	322.048	-11.004	-3,4%	322.048	0,0%
Costi per servizi, oneri e legali	13.887	19.000	5.113	36,9%	19.000	0	0,0%	19.000	0,0%
Costi servizi legali e amministrativi	322.931	332.034	9.103	2,8%	332.034	-11.004	-3,3%	332.034	0,0%
Contributi a gestione ordinaria e straordinaria	202.642	206.321	3.679	1,8%	211.100	-5.221	-2,5%	211.100	0,0%
Contributi a gestione straordinaria	14.273	18.126	3.853	27,0%	15.205	-2.921	-19,2%	15.205	0,0%
Costi a gestione straordinaria	23.358	27.252	3.894	16,7%	23.073	-4.179	-18,3%	23.073	0,0%
Costi di viaggio	150.079	142.042	-8.037	-5,4%	150.000	0	0,0%	150.000	0,0%
Contributi a gestione ordinaria e straordinaria	142.770	133.257	-9.513	-6,7%	142.370	-3.000	-2,1%	142.370	0,0%
Mantenimento locali e impianti e attrezzature e sistemi	634.943	641.084	6.141	1,0%	641.084	-72.200	-11,3%	641.084	0,0%
Spese telefoniche	11.067	35.000	23.933	216,3%	41.000	5.000	12,2%	41.000	0,0%
Spese per forniture materiche e illuminazione	115.250	153.000	37.750	32,7%	147.000	-6.000	-4,1%	147.000	0,0%
Spese telefoniche non residenziali (Spese telefoniche)	37.153	43.700	6.547	17,6%	43.700	0	0,0%	43.700	0,0%
Spese per utenze	217.877	244.280	26.403	12,1%	233.643	-10.637	-4,5%	233.643	0,0%
Contributi a gestione ordinaria e straordinaria	77.350	57.943	-19.407	-25,1%	57.943	0	0,0%	57.943	0,0%
Spese di manutenzione ordinaria	20.000	27.000	7.000	35,0%	27.000	0	0,0%	27.000	0,0%
Contributi a gestione straordinaria	2.174	1.000	-1.174	-54,0%	1.000	0	0,0%	1.000	0,0%
Spese per servizi	42.776	61.000	18.224	42,6%	61.000	-1.000	-1,6%	61.000	0,0%
Spese per sicurezza e manutenzione	21.110	26.000	4.890	23,2%	15.000	-11.000	-73,3%	15.000	0,0%
Spese per archivio e gestione documentale	136.293	173.213	36.920	26,9%	105.200	-68.013	-64,6%	105.200	0,0%
Spese per trasporti, affitti, ecc.	25.770	20.000	-5.770	-22,4%	20.000	0	0,0%	20.000	0,0%
Costi di gestione	2.431	12.000	9.569	393,7%	1.200	-2.000	-166,7%	1.200	0,0%
Spese per viaggi e missioni, ecc.	1.146	2.600	1.454	127,2%	2.600	0	0,0%	2.600	0,0%
Spese per assicurazione	21.021	21.000	-21	-0,1%	15.000	-6.000	-40,0%	15.000	0,0%
Costi per servizi di pulizia	14.021	21.000	7.000	50,0%	21.000	0	0,0%	21.000	0,0%
Spese per le attività e trasporti	37.189	37.000	-189	-0,5%	37.000	-36.000	-97,3%	37.000	0,0%
Contributi a gestione ordinaria e straordinaria	18.000	15.000	-3.000	-16,7%	15.000	0	0,0%	15.000	0,0%
Contributi a gestione straordinaria	117.541	22.000	-95.541	-81,3%	22.000	-10.000	-45,5%	22.000	0,0%
Spese per servizi di pulizia	25.657	72.000	46.343	180,6%	52.000	-20.000	-38,5%	52.000	0,0%
Spese per servizi di pulizia	2.156	1.100	-1.056	-49,0%	1.100	0	0,0%	1.100	0,0%
Spese per servizi di pulizia	15.000	15.000	0	0,0%	15.000	-2.000	-13,3%	15.000	0,0%
Spese per servizi di pulizia	5.194	5.000	-194	-3,7%	5.000	0	0,0%	5.000	0,0%
Spese per servizi di pulizia	1.000	1.000	0	0,0%	1.000	0	0,0%	1.000	0,0%
Spese per servizi di pulizia	21.295	23.000	1.705	8,0%	15.000	-6.000	-40,0%	15.000	0,0%
Contributi a gestione ordinaria e straordinaria	21.380	23.000	1.620	7,6%	21.000	0	0,0%	21.000	0,0%
Contributi a gestione straordinaria	141.862	23.000	-118.862	-84,0%	23.000	0	0,0%	23.000	0,0%
Contributi a gestione ordinaria e straordinaria	6.411	1.000	-5.411	-84,4%	1.000	0	0,0%	1.000	0,0%
Altri costi amministrativi	452.507	457.073	4.566	1,0%	322.500	-134.573	-30,0%	322.500	0,0%
Contributi a gestione ordinaria e straordinaria	203.023	313.641	110.618	54,5%	304.723	-8.918	-2,9%	304.723	0,0%
Contributi a gestione straordinaria	249.484	143.432	-106.052	-42,5%	117.777	-187.666	-159,5%	117.777	0,0%
14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.127.197	2.707.202	-419.995	-13,4%	2.198.720	-928.482	-42,2%	2.198.720	-0,0%
TOTALE COSTI (8+14)	5.019.910	4.186.228	-833.682	-16,6%	3.542.620	-643.608	-18,2%	3.542.620	-0,0%

Già l'esercizio 2016 si era concluso con il raggiungimento anticipato dell'obiettivo triennale fissato nel Piano di riduzione del 29% rispetto al 2015. Difatti lo sforzo

dell'Istituto aveva portato ad una ulteriore contrazione dei costi, con un risparmio complessivo rispetto al 2015 pari al 30% pari a ca. 1,5 €/mln, come di seguito raffigurato:

Voci di Conto	Consolidato profitti 2015 - IME/ISA - ISA	Finanziamento Spese di Gestione	Consolidato 2015	Differenza su 2015	Differenza su 2015 %
Canoni di affitto Uffici	€ 1.794.942	€ 1.394.760	€ 1.363.603	-€ 430.739	-24,0%
canoni noleggio fotocopiatrici	€ 44.521	€ 58.510	€ 58.398	€ 13.875	31,2%
canoni noleggio autovettura	€ 47.022	€ 25.756	€ 26.284	-€ 20.730	-44,1%
canoni noleggio apparati telefonia mobile	€ 6.527	€ -	€ -	€ 6.527	-100,0%
noleggio software	€ 301	€ -	€ -	€ 301	-100,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE 8 - PER GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 1.892.713	€ 1.479.026	€ 1.448.283	-€ 444.430	-23,5%
Emolumenti e gettoni di presenza C.d.A.	€ 616.626	€ 311.209	€ 322.407	-€ 294.219	-47,7%
Emolumenti Collegio Sindacale	€ 293.971	€ 64.424	€ 64.424	-€ 231.547	-78,2%
Spese di rappresentanza Organi Sociali	€ 31.894	€ 10.000	€ 6.256	-€ 43.548	-67,9%
Spese varie per organi sociali	€ 95.847	€ 23.488	€ 11.729	-€ 28.118	-70,6%
Funzionamento organi sociali	€ 1.004.268	€ 411.121	€ 404.816	-€ 599.452	-59,7%
consulenti legali amministrativi	€ 309.034	€ 322.864	€ 315.386	€ 6.352	2,1%
spese per controversie legali	€ 13.897	€ 30.000	€ 19.066	€ 6.069	43,7%
Consulenti legali e amministrativi	€ 322.931	€ 352.864	€ 335.352	€ 12.421	3,8%
manutenzione ordinaria e straordinaria	€ 309.682	€ 306.428	€ 279.958	-€ 29.724	-9,6%
condominio	€ 18.275	€ 18.086	€ 9.897	-€ 8.379	-45,8%
riscaldamento	€ 23.369	€ 27.650	€ 15.797	-€ 7.622	-32,6%
spese di vigilanza	€ 150.275	€ 150.000	€ 123.235	-€ 27.040	-18,0%
manutenz.macchine e sistemi uff	€ 142.770	€ 139.240	€ 47.683	-€ 95.087	-66,6%
Manutenzione locali e impianti e attrezzature e sistemi	€ 644.361	€ 641.404	€ 476.509	-€ 167.852	-26,0%
Spese telefoniche	€ 44.467	€ 43.040	€ 30.127	-€ 14.341	-32,2%
Spese per forza motrice e illuminazione	€ 156.255	€ 154.400	€ 117.309	-€ 38.946	-24,9%
Spese telefoniche non deducibili (costi telefonia mobile)	€ 37.155	€ 44.760	€ 29.144	-€ 8.011	-21,6%
Spese per utenze	€ 237.877	€ 244.200	€ 176.379	-€ 61.297	-25,0%
spese gestione archivio	€ 77.193	€ 57.922	€ 43.680	-€ 33.513	-43,4%
Spese di cancelleria	€ 30.016	€ 27.770	€ 9.194	-€ 20.882	-69,6%
Stampati	€ 2.138	€ 3.000	€ 2.350	€ 212	9,8%
spese postali	€ 62.789	€ 63.660	€ 22.160	-€ 40.579	-64,7%
documentazione amministrativa	€ 24.210	€ 26.850	€ 18.530	-€ 5.570	-23,1%
Spese per archivio e gestione documentale	€ 196.193	€ 179.212	€ 99.893	-€ 100.341	-51,1%
spese per traslochi interni	€ 28.479	€ 20.000	€ 900	-€ 27.579	-96,8%
spese di trasporto	€ 2.931	€ 32.586	€ 1.060	-€ 1.271	-54,5%
spese viaggio amministr. a vari	€ 1.395	€ 2.000	€ 279	-€ 1.056	-79,1%
spese per autovetture	€ 21.020	€ 21.200	€ 18.689	-€ 2.321	-11,0%
spese per autovetture non deducibili	€ 14.031	€ 22.000	€ 8.859	-€ 5.172	-36,9%
Spese per traslochi e trasporti	€ 67.396	€ 97.686	€ 29.757	-€ 37.399	-55,7%
Acquisto beni inferiori a € 516,46	€ 18.034	€ 15.000	€ 3.876	-€ 14.158	-78,5%
assicurazioni	€ 117.931	€ 139.660	€ 94.390	-€ 23.541	-20,0%
spese amministrative varie	€ 75.653	€ 72.630	€ 45.563	-€ 30.100	-39,8%
quote associative	€ 2.459	€ 3.440	€ 750	-€ 1.709	-60,5%
spese per revisione bilancio	€ 58.715	€ 42.953	€ 24.312	-€ 34.403	-58,6%
spese rappresentanza varie	€ 5.156	€ 6.000	€ 2.749	-€ 2.406	-46,7%
spese amministrative non deducibili	€ 1.098	€ 2.000	€ 1.528	€ 490	39,2%
spese amministrative per corsi di formazione personale dipendente	€ 24.294	€ 29.400	€ 19.010	-€ 5.284	-21,7%
spese amministrative per bandi di gara	€ 21.368	€ 23.000	€ 26.819	€ 5.431	25,4%
costo lavoro somministrat. person indire	€ 121.368	€ 120.000	€ 100.633	-€ 20.735	-17,1%
costo lavoro somministrat. person indire assog. IV	€ 6.411	€ 3.000	€ 2.654	-€ 3.757	-58,6%
altri costi amministrativi	€ 452.507	€ 457.979	€ 312.274	-€ 130.233	-28,8%
Oneri Tributar	€ 201.882	€ 323.642	€ 214.456	€ 12.568	6,2%
Oneri tribuzari	€ 201.882	€ 323.642	€ 214.456	€ 12.568	6,2%
COSTI DELLA PRODUZIONE 10 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 3.127.197	€ 2.707.202	€ 2.055.632	-€ 1.071.565	-34,3%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	€ 5.019.910	€ 4.186.228	€ 3.503.915	-€ 1.515.994	-30,2%

Si ricorda che, la rappresentazione dei dati 2015 è stata modificata a seguito dei cambiamenti apportati all'OIC 12 - "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" - dal 1 gennaio 2016, consistenti nell'eliminazione delle voci E del Conto Economico - "Proventi ed Oneri straordinari". Inoltre alcune poste di bilancio ex ISA, tra cui gli oneri diversi di gestione, sono state riallocate per effetto del passaggio dai principi contabili

internazionali a quelli nazionali. Pertanto, la rappresentazione dei dati 2015 del piano triennale di riduzione dei costi non è la medesima del conto economico e del proforma aggregato ISMEA-ISA SpA-SGFA Srl esposti nel presente bilancio.

Nel corso del 2017, lo sforzo dell'Istituto ha portato ad una ulteriore contrazione dei costi, che si sono assestati a 2,8 €/mln, con un risparmio complessivo rispetto all'anno 2015 del 43,1% pari a ca. 2,2 €/mln, come di seguito raffigurato.

Voce di Costo	Consolidato proforma 2015	Consuntivo 2017	differenza su 2015 €	differenza su 2015 %
Canoni di affitto Uffici	1.794.342	1.050.000	(744.342)	-41,5%
canoni noleggio fotocopiiatrici	44.521	54.102	9.581	21,5%
canoni noleggio autovetture	47.022	14.795	(32.227)	-68,7%
canoni noleggio apparati telefonia mobile	6.527	-	(6.527)	-100,0%
noleggio software	301	-	(301)	-100,0%
COSTI DELLA PRODUZIONE 8 - PER GODIMENTO BENI DI	1.892.713	1.118.837	(773.876)	-40,9%
Emolumenti e gettoni di presenza C.d.A.	616.626	305.921	(310.705)	-50,4%
Emolumenti Collegio Sindacale	295.971	65.036	(230.935)	-78,0%
Spese di rappresentanza Organî Sociali	51.804	4.045	(47.759)	-92,2%
Spese varie per organi sociali	39.847	12.647	(27.200)	-68,3%
Funzionamento organi sociali	1.004.248	387.649	(616.599)	-61,4%
consulenti legali amministrativi	309.034	232.987	(76.047)	-24,6%
spese per controversie legali	13.897	7.187	(6.710)	-48,3%
Consulenti legali e amministrativi	322.931	240.174	(82.757)	-25,6%
manutenzione ordinaria e straordinaria	309.682	230.454	(79.228)	-25,6%
condominio	18.275	10.205	(8.070)	-44,2%
riscaldamento	23.359	11.267	(12.092)	-51,8%
spese di vigilanza	150.275	100.806	(49.469)	-32,9%
manutenz. macchine e sistemi uff	142.770	31.996	(110.774)	-77,6%
Manutenzione locali e impianti e attrezzare e sistemi	644.361	384.728	(259.633)	-40,3%
Spese telefoniche	44.467	20.321	(24.146)	-54,3%
Spese per forza motrice e illuminazione	156.255	85.624	(70.631)	-45,2%
Spese telefoniche non deducibili (costi telefonia mobile)	37.155	32.440	(4.715)	-12,7%
Spese per utenze	237.877	138.385	(99.492)	-41,8%
spese gestione archivio	77.193	36.180	(41.013)	-53,1%
Spese di cancelleria	30.016	15.640	(14.376)	-47,9%
Stampati	2.138	2.237	99	4,6%
spese postali	62.739	18.614	(44.125)	-70,3%
documentazione amministrativa	24.110	5.874	(18.236)	-75,6%
Spese per archivio e gestione documentale	196.195	78.545	(117.650)	-60,0%
spese per traslochi interni	28.479	-	(28.479)	-100,0%
spese di trasporto	2.331	192	(2.139)	-91,8%
spese viaggio amministr. e vari	1.335	1.982	647	48,4%
spese per autovetture	21.020	14.990	(6.030)	-28,7%
spese per autovetture non deducibili	14.031	7.247	(6.784)	-48,3%
Spese per traslochi e trasporti	67.196	24.411	(42.785)	-63,7%
Acquisto beni inferiori a € 516,46	18.034	8.886	(9.148)	-50,7%
assicurazioni	117.931	10.156	(107.775)	-91,4%
spese amministrative varie	75.653	28.893	(46.760)	-61,8%
quota associative	2.459	750	(1.709)	-69,5%
spese per revisione bilancio	58.715	30.000	(28.715)	-48,9%
spese rappresentanza varie	5.156	5.407	251	4,9%
spese amministrative non deducibili	1.098	1.730	632	57,6%
spese amministrative per corsi di formazione personale dipendente	24.294	4.879	(19.415)	-79,9%
spese amministrative per bandi di gara	21.388	23.771	2.383	11,1%
costo lavoro somministr. person indire	121.368	77.948	(43.420)	-35,8%
costo lavoro somministr. person indire assog. IV	6.411	9.722	(2.689)	-41,9%
Altri costi amministrativi	452.507	196.142	(256.365)	-56,7%
Oneri Tributarî	201.882	288.835	86.953	43,1%
Oneri tributari	201.882	288.835	86.953	43,1%
COSTI DELLA PRODUZIONE 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIO	3.127.197	1.738.869	(1.388.328)	-44,4%
TOTALE SPESE DI GESTIONE	5.019.910	2.857.706	(2.162.204)	-43,1%

Si segnala che, permane il vincolo previsto dal citato comma 661 di riduzione delle spese di gestione pari almeno al 10% di quanto consuntivato in termini aggregati per l'esercizio 2015 (5.019.910 euro) che determina un tetto di spesa annuale non superiore a 3.542.620 anche per l'anno 2018.

7 FATTORI DI RISCHIO E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

ISMEA ha proseguito nel 2017 l'attento monitoraggio dei principali fattori di rischio che influenzano la gestione aziendale.

I principali fattori di rischio sono essenzialmente correlati al rischio di credito, al rischio operativo e al rischio di liquidità.

Rischio di credito

La gestione, la valutazione ed il controllo dei rischi creditizi sono improntati a criteri di sana e prudente gestione.

Per rischio di credito si intende il rischio di incorrere in perdite dovute al peggioramento inatteso del merito creditizio, anche a seguito di situazioni di inadempienza contrattuale.

L'attività principale di ISMEA, nella sua qualità di Organismo di riordino fondiario, consiste nella vendita con patto di riservato dominio. Pertanto, l'esposizione al rischio di credito è fortemente mitigato da tale istituto contrattuale, poiché in caso di inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario, i terreni sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario.

Per quanto attiene i crediti derivanti da finanziamenti agevolati sono assistiti, di norma, da garanzie ipotecarie e, ad ulteriore presidio del rischio, vengono posti nel contratto di finanziamento impegni volti a prevenire il deterioramento del merito del credito.

Per quanto attiene la concessione di garanzie, tale tipologia d'intervento riflette l'andamento delle due principali macro attività in cui la stessa può essere suddivisa:

- la garanzia sussidiaria, disciplinata dall'art.43 del D. Lgs. 1° settembre 1993 n.385, che opera in modo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari erogati ad aziende operanti nel settore agricolo, allo scopo di ripianare le perdite subite dalle banche in seguito all'escussione delle garanzie primarie;
- la garanzia diretta, disciplinata dal Decreto Mipaaf - Mef 22 marzo 2011, che opera proteggendo direttamente le banche dal rischio di default delle imprese finanziate, facilitando altresì l'accesso al credito dei soggetti che non dispongano di sufficienti garanzie.

A presidio delle perdite attese derivanti da entrambe le attività, sono stati costituiti appositi fondi rischi.

La situazione degli impegni per garanzia sussidiaria è sottoposta annualmente all'analisi di un attuario, incaricato di stimare l'ammontare di perdite che potenzialmente potrebbero verificarsi.

Gli impegni assunti da ISMEA ai sensi della normativa sopra richiamata sono controgarantiti dallo Stato.

La controgaranzia dello Stato è sancita dall'articolo 10, comma 7 del Decreto Legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80 ed il suo funzionamento è disciplinato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 24 marzo 2006.

Ad ogni buon conto, l'Ente effettua un costante monitoraggio dei crediti e una congrua svalutazione degli stessi secondo i principi meglio esposti in nota integrativa.

Rischio operativo

Per rischio operativo si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale.

Il sistema di controllo interno di cui L'Ente si è dotato, si esplica attraverso le funzioni del Controllo di Gestione e delle strutture di Internal Audit che verificano le attività previste nelle singole procedure.

Il presidio dei rischi è garantito, inoltre, dall'integrazione di adeguate procedure informatiche che salvaguardano l'azienda dal verificarsi di errori tecnici ed umani in tutte le fasi dell'operatività, evitando conseguenze dannose, sia sotto il profilo economico sia sotto il profilo di immagine dell'ente.

Si rappresenta, infine che nella sua veste di ente pubblico economico, ISMEA è dotato dei presidi di prevenzione della corruzione e di trasparenza previsti dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190.

In particolare ISMEA è dotato di un Organismo di Vigilanza al quale sono attribuiti i compiti di verifica, applicazione ed aggiornamento del Modello di Organizzazione e Gestione ex D.lgs n. 231/2001. La sua composizione e il suo operato sono regolati dall'art. 10 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento di ISMEA.



Rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di inadempimento ai propri impegni di pagamento. Il rischio in analisi è legato all'incapacità di reperire fondi ovvero alla presenza di limiti allo smobilizzo delle attività.

Le disponibilità finanziarie di ISMEA garantiscono sufficienti risorse per fronteggiare gli impegni di pagamento.

L'ISMEA deposita, in via principale, la propria liquidità in un Istituto Tesoriere le cui regole di gestione sono disciplinate, a seguito di procedura di gara, dal contratto in essere.

Per "gestione della liquidità" in ISMEA si intende l'insieme delle attività e degli strumenti diretti a perseguire l'equilibrio di breve e medio-lungo periodo tra i flussi di fondi in entrata ed in uscita attraverso la sincronizzazione delle scadenze, in particolare:

- i provvedimenti adottati per garantire la costante disponibilità di liquidità e raggiungere il più elevato grado possibile di efficienza nei pagamenti;
- la garanzia ed il mantenimento della capacità di pagamento (solvibilità) dell'Ente e il conseguimento di una redditività predefinita per i mezzi impiegati;
- l'individuazione e la scelta di istituti di credito in cui depositare la propria liquidità optando per quelli che possono garantire la necessaria solidità finanziaria rispetto alle giacenze che si deciderà di impiegare.

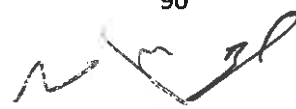
Anche il rischio di concentrazione, inteso come la possibilità di subire perdite a fronte di esposizioni verso controparti, ovvero gruppi di controparti connesse, che appartengono al medesimo settore economico o alla medesima area geografica ovvero che esercitano la stessa attività, è trascurabile.

Infatti, in applicazione dei suddetti criteri, nel corso del 201, l'Istituto ha investito parte della propria liquidità, esclusivamente, nell'acquisto di Buoni Poliennali del Tesoro.

Rischio di prezzo

Per rischio di prezzo si intende il rischio legato alle variazioni del valore di mercato delle azioni e dei beni in portafoglio.

In ISMEA il rischio di prezzo è sostanzialmente trascurabile, in quanto nella sua qualità di organismo di riordino fondiario l'acquisto dei beni immobili è contestuale alla vendita dello stesso.



8 ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2017, ISMEA non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

8.2 Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime e parti correlate

ISMEA non possiede azioni di società controllate.

Nel corso del 2017, pertanto, non vi sono rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Non sussistono rapporti con le parti correlate (ex art. 2427 n. 22 bis c.c.).

9 ANALISI DELLE RISORSE UMANE

Le politiche del personale di Ismea sono orientate alla gestione dei processi atti a garantire l'integrazione e la qualificazione delle risorse.

In attuazione della delibera del 19 dicembre 2016 n. 56, (approvazione del budget per il 2017), nel corso del primo semestre 2017 sono state inserite in organico tre risorse che, a vario titolo collaboravano già con l'Istituto, mentre si è ritenuto opportuno procrastinare nel 2018 l'assunzione delle 7 nuove risorse già autorizzate con la medesima delibera dopo un'analisi puntuale dei fabbisogni che sarà possibile definire solo con l'effettiva entrata a regime delle attività riferite alle commesse comunitarie e ad un'analisi del fabbisogno delle strutture di staff.

L'inserimento, a regime, delle 15 unità di personale assunte a fine 2016 e la stabilizzazione delle 3 risorse già operative nell'Istituto, ha reso necessario, nel corso del 2017, una riorganizzazione aziendale orientata alla razionalizzazione ed all'efficientamento dei processi produttivi interni, nonché allo sviluppo e alla specializzazione delle professionalità.

Al fine di assicurare adeguati presidi su tutte le attività che fanno capo all'Ente, il CDA nella seduta del 23 novembre 2017, ha approvato l'avvio per la selezione di un dirigente di II fascia, in sostituzione del dirigente il cui rapporto di lavoro è cessato, per dimissioni volontarie, il 30 giugno 2017. In data 1 marzo 2018, la procedura di selezione si è conclusa con l'assunzione del nuovo Dirigente.

A seguito della necessità di adeguare la procedura di selezione dell'Istituto alla normativa vigente e in considerazione della parziale abrogazione delle disposizioni sulla base delle quali il sistema selettivo era stato elaborato, il CDA nella medesima seduta del 23 novembre 2017, ha revocato la delibera n. 32/2013, in vista della predisposizione di un nuovo sistema di reclutamento che si ponga in linea con le nuove disposizioni in materia e con l'impianto della piattaforma contrattuale.

Nelle more, stante il fabbisogno di nuovo personale da assumere come sopra riportato, tenuto conto dei principi di contenimento delle spese, anche di personale, di cui all'art. 1 comma 661 legge 208/2015, ed in ossequio ai principi di valorizzazione dei risultati delle selezioni pubbliche già effettuate, il CDA, nella medesima seduta del 23 novembre u.s., ha deliberato la possibilità di utilizzo delle risultanze della procedura

del 2016, nella misura in cui i profili selezionati siano in linea con le esigenze dell'Istituto.

Il 31 dicembre 2017 sono scaduti i CCNL per il personale di qualifica e per il personale dirigente dell'Ismea, nonché gli accordi di secondo livello sulla produttività e sul telelavoro. A seguito della formale disdetta del CCNL, sono iniziate le trattative che hanno previsto, nella prima fase, un tavolo tecnico per la revisione e l'aggiornamento normativo del CCNL scaduto.

L'Istituto, nel corso del 2016 e per tutto l'anno 2017, ha attivato il regime del telelavoro per 13 risorse. L'utilizzo di tale istituto ha comportato ricadute positive in termini di flessibilità del lavoro e ha permesso di incrementare l'organico dell'Istituto senza aumentare i costi di struttura.

Nel corso del 2017 si è consolidato l'utilizzo del sistema dei *Timesheet* che consente, da un lato di efficientare l'attività rendicontativa dell'Istituto, in quanto, con tale sistema, è possibile rappresentare, in modo preciso ed inconfutabile, l'utilizzo di ciascuna risorsa, espresso sia in termini di tempo che di costo, suddiviso sulle commesse dell'Istituto; dall'altro permette una verifica puntuale dei carichi di lavoro dei dipendenti, anche al fine di consentire valutazioni su eventuali necessità di ricorrere a risorse esterne.

Si segnala infine che nel 2017, si sono conclusi in primo grado 4 dei 7 ricorsi giudiziari intrapresi dai dipendenti ex-ISA avverso l'"allineamento" ai livelli retributivi di ISMEA, (operati dall'Istituto, ai sensi del comma 658 dell'art. 1 della legge 208/15, che ha disposto il trasferimento di tali lavoratori), con sentenza a favore dell'operato dell'Istituto.

9.1 Evoluzione dell'Organico

L'organico, al 31 dicembre 2017, è di 177 unità, tutte con contratto a tempo indeterminato, di queste una risorsa non è più presente al 1 gennaio 2018, per cessazione del rapporto di lavoro in data 31 dicembre 2017, a seguito di adesione all'esodo volontario. Come meglio evidenziato dal prospetto sotto riportato, al 1 gennaio 2017, i dipendenti in forza, al netto delle tre cessazioni avvenute in data 31 dicembre 2016, ammontavano a 178 unità.

AREA GRADINQUALELLO	SITUAZI ONE AL 31-12- 2016	CESSA ZIONI AL 31- 12- 2016	SITUAZI ONE AL 1 GENNAIO 2017	VARIAZIONE AREE GRADINI INTERVENTI NEL 2017 PER PASSAGGI AUTOMATICI		VARIAZIONE AREE GRADINI INTERVENTI NEL 2017 PER PROMOZIONI		VARIAZIONE NEL L'ORGANICO NEL L'ANNO 2017		SITUAZIONE AL 31-12-2017
				INSERIMENTI	DECESSI ORD	INSERIMENTI	DECESSI ORD	INSERIMENTI	DECESSI ORD	
DIRETTORE	1		1							1
DIRIGENTI	8		8						1	7
QUADRI	8		8			1				5
C4	24	2	22				1		1	20
C3	48	1	47	3					1	49
C2	26		26		3					22
C1	6		6			2				7
C0	15		15					3	1	17
B4	9		9	3					1	11
B3	29		29	1	3		2			28
B2	1		1		1					0
B1	3		3							3
B0	0		0					1		1
A4	4		4							4
A2	1		1							1
TOTALE	161	3	170	7	7	3	3	4	5	127

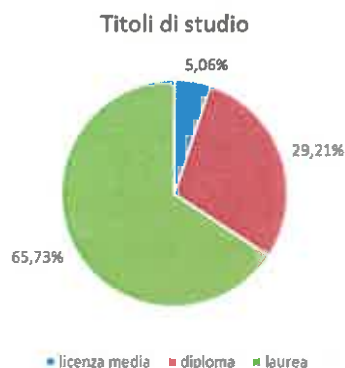
Nel corso del 2017, sono intervenute complessivamente 5 cessazioni anticipate del rapporto di lavoro che hanno riguardato 4 dipendenti di qualifica e una figura dirigenziale. Le cessazioni sono avvenute tutte per dimissioni volontarie di cui una autorizzata dal CDA ad usufruire della procedura di esodo.

Tra le dimissioni volontarie intervenute, si evidenzia la cessazione di una delle 15 risorse assunte nel 2016, nell'ambito della procedura di selezione di cui all'avviso di selezione prot. 7418 del 10 marzo 2016. La risorsa è stata sostituita utilizzando lo scorrimento della graduatoria relativa alla medesima figura professionale. Le ulteriori assunzioni intervenute nel 2017 riguardano l'inserimento in organico di tre risorse che, a vario titolo, collaboravano da tempo con l'Istituto.

Nel 2017 dell'età media del personale dipendente si attesta a 48,61 anni (47,8 anni nel 2016), mentre l'anzianità di servizio presso l'Istituto passa da 13,09 anni del 31 dicembre 2016 a 13,76 anni al 31 dicembre 2017.

9.2 Classificazione del personale

L'organico dell'Istituto, dal 2011 è costituito da solo personale con contratto a tempo indeterminato. Al 31 dicembre 2017, il livello di scolarizzazione risulta, pressoché, il medesimo del 2016, i dipendenti in possesso di un diploma di laurea sono circa 2/3 del personale dipendente. Si riporta di seguito il grafico che rappresenta la classificazione dei dipendenti ISMEA per titolo di studio.



Anche per l'anno 2017, l'Istituto ha fatto ricorso alla somministrazione di lavoro temporaneo, per gestire le attività legate a progetti e commesse con durata definita anche pluriennale come, ad esempio, la "Rete Rurale Nazionale". Tale modalità di lavoro permette una maggiore flessibilità e una rispondenza più adeguata alle esigenze dell'Istituto. Il numero delle risorse con contratto di somministrazione di lavoro temporaneo, presenti mensilmente nel corso del 2017 è stato in media di circa 65 unità (41 unità nel 2016).

Nell'ottica del miglioramento dei livelli di efficienza e di qualità dei servizi istituzionali dell'Ente, la politica dell'Istituto in merito alle risorse umane da un lato è volta a favorire maggiormente il riconoscimento del merito e della professionalità delle singole risorse attraverso la valorizzazione degli strumenti già presenti nel CCNL Ismea (promozioni, indennità, aumenti professionali, premio di produzione), dall'altro, attraverso l'investimento in formazione, motivazione e riqualificazione delle risorse.

Il rinnovo del CCNL e la sottoscrizione degli accordi integrativi del premio di produttività e del telelavoro, svolgono, a tale fine, un ruolo fondamentale per rispondere alle aspettative del personale dipendente.

10 EVOLUZIONI E PROSPETTIVE

Il ruolo centrale di ISMEA nel settore agroalimentare ed il suo posizionamento strategico voluto dal Legislatore negli ultimi due anni sono stati consolidati con un disegno organizzativo moderno ed efficace, reso esecutivo dall'approvazione della nuova regolamentazione interna: il Regolamento di Amministrazione e Contabilità ed il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Ente rappresentano la solida base per l'operatività degli anni futuri.

L'azione dell'Istituto continuerà a far leva sull'efficacia e sull'efficienza dei criteri e delle procedure, sulla semplificazione ed innovazione dei processi assicurando tempi certi per l'erogazione dei servizi all'utenza, e sul rafforzamento della funzionalità dei meccanismi di monitoraggio e di controllo.

In termini strategici, inoltre, l'Ente è chiamato a portare a compimento le nuove iniziative a misurarne l'effetto, ponendosi quale obiettivo la capacità di comunicare alle aziende del settore le opportunità da cogliere.

Prima tra tutte, la novità costituita dalla Banca delle Terre, istituita presso l'ISMEA ai sensi dell'articolo 16 della legge 154/16, e resa operativa dalle nuove procedure di dismissione previste dall'articolo 13 del decreto-legge n.193/16.

Nel primo trimestre dell'anno 2018 si è conclusa la fase iniziale di vendita dei terreni tramite la Banca delle Terre. Nell'anno in corso, e per gli anni futuri, il procedimento di vendita delle aziende agricole di proprietà di ISMEA, o di altri soggetti pubblici con cui l'Ente stipulerà accordi, rappresenterà un elemento fondamentale delle proprie attività finalizzato a promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura e la crescita dimensionale delle imprese esistenti.

Lo sviluppo e l'operatività degli interventi finanziari nel settore agricolo, agroindustriale ed agroalimentare - la cui disciplina è stata rinnovata con il D.M. n. 74173 del 12 ottobre 2017 - impegnerà l'Istituto per i prossimi anni e sarà centrale per lo sviluppo di imprese che vogliono potenziarsi e rafforzarsi nel proprio mercato di riferimento. Le Istruzioni Applicative per la definizione delle modalità di attuazione di tale strumento sono in fase di approvazione e consentiranno la piena operatività degli interventi che si sostanziano in erogazione di mutui a tasso agevolato e partecipazione nel capitale delle imprese.

Questa nuova iniziativa si somma ai numerosi strumenti finanziari e creditizi che ISMEA già propone alle imprese agricole ed agroalimentari, riservando all'Istituto la

capacità di intercettare le necessità degli imprenditori in maniera integrale, e di fornire loro strumenti adeguati al dinamico contesto di riferimento.

Nuove opportunità per le imprese agricole ubicate nel Mezzogiorno saranno assicurate dall'ultima modifica apportata dal Decreto del 28 febbraio 2018, in materia di autoimprenditorialità e ricambio generazionale che prevede, per la realizzazione dei progetti nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia, la possibilità di concedere un contributo a fondo perduto fino al 35 per cento della spesa ammissibile nonché mutui agevolati, a un tasso pari a zero, di importo non superiore al 60 per cento della spesa ammissibile.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Raffaele Borriello



11 STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO

11.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	TOTALE 31.12.2017	TOTALE 31.12.2016
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIA' RICHIAMATA	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere ingegno	235.164	183.933
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	600	4.850
7 - Altra	30.829	41.106
	266.593	229.889
II - Immobilizzazioni materiali		
1 - Terreni e fabbricati	969.152	1.099.318
2 - Impianti e macchinario	147.684	184.761
4 - Altri beni	254.595	302.388
5 - Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	1.371.431	1.586.467
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazione in:		
b) Imprese collegate		
- entro i 12 mesi	3.990.000	0
- oltre i 12 mesi	0	124.163
d bis) altre imprese		
- entro i 12 mesi	0	124.163
- oltre i 12 mesi	14.126.432	14.126.432
2) Crediti		
d bis) verso altri		
- entro i 12 mesi	16.915.945	17.171.500
- oltre i 12 mesi	57.987.201	69.135.602
3) altri titoli	532.139.437	505.757.067
	625.159.015	606.314.764
Totale immobilizzazioni (B)	626.797.039	608.131.120
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	189.425.992	169.649.685
3 - Lavori in corso su ordinazione	14.517.439	7.489.208
	203.943.431	177.138.893
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	313.184.456	313.080.819
b) oltre 12 mesi	1.097.529.071	1.139.840.683
	1.410.713.527	1.452.921.502
5 bis - crediti tributari		
a) entro 12 mesi	5.591.434	6.172.135
b) oltre 12 mesi		
5 ter - imposte anticipate		
a) entro 12 mesi	158.565	52.173
b) oltre 12 mesi		
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	4.245.963	4.798.925
b) oltre 12 mesi	4.236.246	4.489.856
	8.482.209	9.288.781
	1.424.945.735	1.468.434.591
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	351.730.371	321.866.403
2 - Assegni	0	30.615
3 - Denaro e valori in cassa	7.769	18.896
	351.738.140	321.915.914
Totale Attivo Circolante (C)	1.980.627.306	1.967.489.398
D - RATEI E RISCONTI	7.557.904	11.252.065
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	2.614.982.249	2.586.872.583

PASSIVO	TOTALE	TOTALE
	31.12.2017	31.12.2016
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	1.141.994.843	1.141.994.843
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648
VI - Altre riserve		
- per avanzo di fusione	6.202.628	6.202.628
- per L. 248/2005	15.493.707	15.493.707
- Riserva ex Isa	5.135.049	5.135.049
- per riduzione capitale sociale	727.042	727.042
- per arrotondamenti	-2	3
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	523.123.613	508.131.223
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.098.646	14.992.390
Totale	1.717.434.174	1.695.335.533
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	650.468	855.713
2 - Per imposte	214.964	233.328
4 - Altri	536.073.842	529.455.452
Totale	536.939.274	530.544.493
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.898.756	3.105.709
D - DEBITI		
4 - Debiti verso banche		
a) entro 12 mesi	13.416.247	13.262.269
b) oltre 12 mesi	194.666.064	208.082.311
	208.082.311	221.344.580
6 - Acconti		
b) entro 12 mesi	5.426.949	6.342.912
b) oltre 12 mesi		
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	17.856.137	27.220.557
b) oltre 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	3.482.662	2.779.405
b) oltre 12 mesi		
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
a) entro 12 mesi	728.722	726.286
b) oltre 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	47.974.746	25.481.829
b) oltre 12 mesi	71.730.766	71.324.195
Totale	119.705.512	96.806.024
	355.282.294	355.219.764
E - RATEI E RISCONTI	2.427.751	2.667.085
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	897.548.075	891.537.050
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	2.614.982.249	2.586.872.583

11.2 CONTO ECONOMICO

VOCI DI CONTO ECONOMICO	TOTALE	TOTALE
	31.12.2017	31.12.2016
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.878.821	91.380.941
3 - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7.028.230	-768.101
5 - Altri ricavi e proventi:		
° vari	5.396.979	3.758.661
° ricavi da ribaltamento costi	5.372.932	12.601.175
Totale Valore della Produzione	99.676.962	106.972.676
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.476	712
7 - Per servizi		
a) per l'acquisizione delle informazioni	3.493.528	3.837.234
b) per l'elaborazione delle informazioni	490.725	267.534
c) per la diffusione delle informazioni	52.153	54.165
d) per la valorizzazione delle attività	4.057.862	2.160.156
e) altri servizi	285.914	311.960
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni	57.645.540	65.204.419
g) altri servizi per attività di riordino fondiario	6.628.091	10.026.484
h) altri servizi per attività di investimento	568.201	5.011.176
i) altri servizi per attività di garanzia	1.550.835	2.241.772
	74.772.849	89.114.900
8 - Per godimento di beni di terzi		
a) affitto locali uffici	1.050.000	1.363.603
b) canoni di noleggio	68.837	84.680
	1.118.837	1.448.283
9 - Per il personale		
a) salari e stipendi	6.642.681	6.912.780
b) oneri sociali	2.170.804	2.331.863
c) trattamento di fine rapporto	616.811	636.003
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	1.525.458	3.302.448
	10.955.754	13.183.094
10 - Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immob. immateriali	218.366	221.559
b) ammortamento delle immob. materiali	238.570	270.724
d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.596.220	42.554.279
	32.053.156	43.046.562

VOCI DI CONTO ECONOMICO	TOTALE	TOTALE
	31.12.2017	31.12.2016
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-19.776.306	-33.922.967
12 - Accantonamenti per rischi	1.293.752	2.243.538
13 - Altri accantonamenti	14.449.359	14.743.303
14 - Oneri diversi di gestione		
a) funzionamento organi sociali	387.649	404.816
- consulenti legali e amministrativi	240.174	335.353
- uso locali uffici	352.731	428.826
- altre spese generali	1.469.480	1.672.188
b) altri oneri di gestione (fiscali)	288.835	214.450
	2.738.869	3.055.633
Totale Costi della Produzione	117.681.746	132.913.058
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-18.004.784	-25.940.382
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni	37.583	101.517
16 - Altri proventi finanziari:		
b) da titoli iscritti nelle immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
- interessi su titoli	11.424.775	14.074.269
- aggio su acquisto titoli	16.265	16.309
d) proventi diversi dai precedenti		
- Interessi attivi bancari	3.139.370	1.848.806
- Interessi attivi v/assegnatari	32.921.854	34.378.998
- interessu attivi per investimenti/fin agevolati	4.050.632	1.179.680
- interessi di mora su investimenti/fin agevolati	78.604	38.075
- altri interessi attivi	13.576	3.166.782
- Crediti diversi	111.254	120.186
17 - Interessi e altri oneri finanziari:		
- Interessi passivi bancari	-1.583.125	-1.642.316
- Altri Interessi passivi	-60.023	-1.849.534
- interessi passivi moratori	-4.444	-15.506
- interessi per remunerazioni patrimonio fornito	-767.375	-672.225
- disaggio acquisto titoli	-5.679.788	-5.542.784
17 bis Utile e perdite su cambi		
- differenze cambi	19	77
Totale proventi e oneri finanziari	43.699.177	45.202.334
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni		
19 - Svalutazioni		
a) di partecipazioni	0	-14.303
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-906.610	-1.999.826
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	-906.610	-2.014.129
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	24.787.783	17.247.823
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio		
- correnti	2.819.438	2.233.073
- differite	-18.364	4
- anticipate	-106.392	22.356
- anni precedenti	-5.545	0
21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	22.098.646	14.992.390

11.3 RENDICONTO FINANZIARIO

Schema n. 1: Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)	2017	2016
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 22.098.646	€ 14.992.390
Imposte sul reddito	€ 2.689.137	€ 2.255.433
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	-€ 43.699.177	-€ 45.202.334
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-€ 18.911.394	-€ 27.954.511
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	€ 16.359.922	€ 17.622.844
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 456.936	€ 492.283
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0	€ 0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	€ 0	€ 0
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 16.816.858	€ 18.115.127
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 26.804.538	-€ 33.154.866
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 42.207.975	-€ 92.548.109
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-€ 10.280.383	€ 9.274.377
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	€ 3.694.161	-€ 5.053.250
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-€ 239.334	€ 2.667.085
Altre variazioni del capitale circolante netto	€ 23.522.624	€ 517.502
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	€ 32.100.505	-€ 118.297.261
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	€ 43.699.177	€ 45.202.334
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 1.985.880	€ 107.116
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	-€ 10.172.094	€ 509.744.999
Altri incassi e pagamenti		
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	€ 31.541.203	€ 555.054.449
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	€ 61.547.172	€ 426.917.804
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-€ 23.534	-€ 279.669
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-€ 255.070	-€ 203.493
Disinvestimenti	-€ 255.070	-€ 203.493
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-€ 18.844.251	€ 119.267.134
Disinvestimenti	-€ 18.844.251	€ 119.267.134
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	€ 660.181	€ 18.554.902
Disinvestimenti	€ 0	€ 0
(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)	€ 660.181	€ 18.554.902
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	€ 0	-€ 605.582.932
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-€ 18.462.674	-€ 468.244.058
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 153.978	€ 119.547
Accensione finanziamenti	€ 0	€ 0
Rimborso finanziamenti	-€ 13.416.245	-€ 13.622.335
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	€ 0	€ 1
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 5	€ 11.510.709
(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)	€ 0	€ 295.702.255
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-€ 13.262.272	€ 293.710.177
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	€ 29.822.226	€ 252.383.922
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	€ 0	€ 0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	€ 321.915.914	€ 69.531.992
di cui:		
depositi bancari e postali	321.866.403	69.516.660
assegni	30.615	0
denaro e valori in cassa	18.896	15.332
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	€ 351.738.140	€ 321.915.914
di cui:		
depositi bancari e postali	351.730.371	321.866.403
assegni	0	30.615
denaro e valori in cassa	7.769	18.896

12 NOTA INTEGRATIVA

12.1 Struttura e contenuto del Bilancio

Il presente bilancio è stato redatto in conformità alla normativa civilistica interpretata ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) così come rivisitati nel corso del 2016 al fine di adeguarli al dettato del D.Lgs. 139/2015.

La presente Nota Integrativa viene predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile e contiene anche le informazioni richieste da altre disposizioni di legge.

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare né finanziamenti destinati.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2423 comma 6 del codice civile lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa, sono redatti in unità di euro, senza decimali, salvo ove diversamente indicato. I valori esposti nei suddetti prospetti contabili presentano, ai fini comparativi, come richiesto dalla legge, i corrispondenti valori di bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31 dicembre 2016, con eccezione dei saldi del 2016 del Sezionale Investimenti per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Con riferimento ai rapporti intercorsi con le parti correlate, ex art. 2427 n. 22 bis c.c., si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle modifiche ai principi contabili nazionali introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. 139/2015 in attuazione della Direttiva 2013/34/UE.

Al fine di fornire un'informativa più coerente con le peculiarità dell'Ente, il conto economico da evidenza del risultato delle "Attività di Riordino Fondiario", che

rappresentano la prevalente attività istituzionale di ISMEA, e del risultato delle restanti funzioni denominate "Attività di Servizi".

Per quanto riguarda l'Attività di Riordino Fondiario si fa presente che nella stessa confluiscono i seguenti Sezionali:

1. Riordino Fondiario;
2. Molise;
3. Toscana;
4. Ente di Sviluppo Agricolo (ESA).

Tutti i suddetti sezionali riguardano l'attività di Ricomposizione Fondiaria.

Nell'Attività di Servizi confluiscono gli altri sezionali dell'Istituto, vale a dire:

1. Servizi Informativi;
2. Investimenti (attività di finanza agevolata e di mercato ex-ISA);
3. Garanzie (ex SGFA).

1 - Il sezionale dei Servizi Informativi raccoglie le seguenti attività:

- rilevazione prezzi, monitoraggio dei mercati e dell'erogazione dei servizi informativi più in generale, interamente sostenuta dalle commesse del Mipaaf;
- gestione delle commesse europee, quali la Rete Rurale Nazionale ed i servizi di assistenza tecnica quali la Gestione del Rischio.

Nel valore della produzione di tale sezionale vengono, inoltre, compresi i corrispettivi per:

- la gestione di strumenti finanziari e di aiuto alle imprese agricole, quali l'autoimprenditorialità (ex subentro in agricoltura) e, a partire dal 1 gennaio 2016, anche i servizi inerenti l'attività per la gestione dei Contratti di Filiera;
- l'attività di "service" per le prestazioni rese ai sezionali di riordino fondiario, investimenti, garanzie, nonché per le attività inerenti i servizi riassicurativi, derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione.

2 - Il sezionale Investimenti raccoglie le attività di finanza agevolata e a condizioni di mercato, gestite precedentemente dalla Società ISA S.p.A..

Le prime riguardano i finanziamenti di progetti di sviluppo agroindustriale, finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente, mediante l'erogazione di un mutuo ipotecario a tasso agevolato. Le seconde prevedono l'acquisizione di partecipazioni di minoranza a supporto di progetti di consolidamento e/o di sviluppo di imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli.

3 - Il sezionale Garanzie si occupa della gestione delle garanzie concesse, in favore di imprese operanti nel settore agricolo, a fronte di finanziamenti bancari.

L'attività di rilascio delle garanzie, riflette l'andamento delle due principali macro attività in cui la stessa può essere suddivisa:

- la *garanzia sussidiaria*, disciplinata dall'art.43 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n.385, che opera in modo mutualistico ed automatico a fronte di finanziamenti bancari erogati ad aziende operanti nel settore agricolo, allo scopo di ripianare le perdite subite dalle Banche in seguito all'escussione delle garanzie primarie;
- la *garanzia diretta*, disciplinata dal Decreto Mipaaf-Mef 22 marzo 2011, che opera proteggendo direttamente le banche dal rischio di default delle imprese finanziate, facilitando altresì l'accesso al credito dei soggetti che non dispongano di sufficienti garanzie.

12.2 Nuova impostazione contabile investimenti a condizione di mercato

Con la pubblicazione del nuovo principio OIC 11, è stata chiarita la portata del postulato della rappresentazione sostanziale introdotto dal D.Lgs. 139/2015 ed è stato precisato che la prima e fondamentale attività che il redattore del bilancio deve effettuare è l'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali delle transazioni e il loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.

Conseguentemente, si è ritenuto doveroso procedere una rilettura "sostanzialistica" dell'impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato.

Infatti, nel caso specifico le suddette operazioni di investimento sono caratterizzate dalla sottoscrizione di uno strumento di capitale con caratteristiche di credito, in quanto ISMEA ha sottoscritto azioni ricevendo al tempo stesso un'opzione put, a seconda dei casi, un diritto di recesso che le riconosce il diritto di rivendere all'emittente ad un determinato prezzo le azioni ottenendo di fatto, una neutralizzazione del rischio di impresa e di variabilità dei risultati aziendali.

Gli investimenti a condizioni di mercato riconoscono quindi nella sostanza ad ISMEA il diritto ad esigere ad una scadenza predeterminata, il capitale investito aumentato da una remunerazione predeterminata.

Si ricorda che nel bilancio dell'esercizio 2016 Ismea sulla base del set di principi pubblicati ha qualificato le partecipazioni a condizioni di mercato quali investimenti nel capitale di altre imprese e considerato gli accordi di investimento quali contratti ibridi in quanto riconoscono un diritto ad una remunerazione minima in occasione della cessione dello strumento di capitale (derivato incorporato di copertura dei flussi finanziari).

A seguito dell'introduzione del concetto di unit of account dell'Oic 11, i due accordi (sottoscrizione di una partecipazione e vendita dell'opzione put) sono stati considerati congiuntamente e si è fatto riferimento alle altre definizioni degli elementi di bilancio presenti negli OIC, tra cui quelle di credito (per l'azionista) e debito (per l'emittente).

Tale impostazione peraltro è coerente ed in totale continuità con la qualificazione, classificazione e valutazione dei medesimi strumenti effettuata nei bilanci di ISA redatti secondo i principi IFRS che prevedono che gli strumenti partecipativi sono contraddistinti dall'assenza di un'obbligazione restitutoria.

Tenuto conto delle caratteristiche degli strumenti in analisi, in quanto si tratta di contratti da cui scaturisce il diritto ad esigere, ad ogni esercizio, a mezzo dividendo, o in determinate condizioni, ad una data scadenza, l'ammontare oggetto di sottoscrizione iniziale, maggiorato di un compenso determinato nell'ambito di ciascun contratto, dunque, determinabile, si è ritenuto di qualificare le operazioni a condizione di mercato tra i crediti.

Conseguentemente, la valutazione del credito è effettuata ai sensi dell'articolo 2426 c.c. secondo il criterio del "costo ammortizzato" in base alle previsioni dei flussi in entrata derivanti dall'investimento, rappresentati, dai dividendi, dagli eventuali acconti sul futuro prezzo di cessione pattuito alla scadenza dell'investimento in sede di esercizio del diritto di recesso o put option da parte della Società.

In ogni esercizio in applicazione del metodo del costo ammortizzato saranno rilevati a conto economico gli interessi attivi di competenza.

Il principio OIC 11 è stato applicato anticipatamente a partire dall'esercizio 2017 con rilevazione contabile degli effetti al 1 gennaio 2017 ad adeguamento ai soli fini informativi del comparativo dell'esercizio 2016 rielaborato coerentemente.

Al fine di fornire una chiara e trasparente informativa si riporta di seguito una situazione patrimoniale ed economica proforma 2016 di ISMEA che evidenzia le riclassifiche e le rettifiche effettuate a seguito della nuova impostazione.

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2016 - PROFORMA
ISMEA

1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2016

ATTIVO	CONDIZIONE SPESA INDETERMINATA 2016	CONDIZIONE RISORSA 2016	CONDIZIONE OPPORTUNA 2016	ATTIVO DI STATO 2016	ATTIVO DI STATO 2016	ATTIVO DI STATO 2016	ATTIVO DI STATO 2016	TOTALE
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	0	0	0	0	0	0	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPA RATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSI IN LOCAZIONE FINANZIARIA								
I - immobilizzazioni immateriali								
1 - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	155.833	18.578	489	151.775	0	0	0	165.840
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.532	900	0	4.432	0	0	0	4.432
7 - Altre	53.105	0	0	53.105	0	0	0	53.105
Totale I	212.470	19.478	489	215.354	0	0	0	215.859
II - immobilizzazioni materiali								
1 - Terreni e fabbricati	1.290.515	0	0	1.290.515	0	0	0	1.290.515
2 - Impianti e macchinari	181.803	0	1.851	183.654	0	0	0	183.654
4 - Altri beni	282.149	18.834	541	283.524	0	0	0	283.524
5 - immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale II	1.654.467	18.834	2.392	1.657.153	0	0	0	1.659.541
III - immobilizzazioni finanziarie								
1) partecipazioni in:								
a) partecipazioni in imprese controllate		89.174.868		89.174.868	-11.051.422	0	0	78.123.446
b) partecipazioni in imprese associate		0		0	0	0	0	0
2) crediti								
a) di lungo periodo		17.311.504		17.311.504	0	0	0	17.311.504
b) di medio periodo	1.555.836	35.075.652		36.631.488	57.848.458	99.031.941	163.911	194.503.380
c) di breve periodo	1.191.045	79.165.286	479.345.679	909.702.050	0	0	0	909.702.050
3) strumenti finanziari derivati attivi		7.717.851		7.717.851	-1.728.385	0	0	6.000
Totale III	2.599.800	131.269.711	479.345.679	592.732.778	-12.779,7	99.031.941	163.911	806.336.768
Totale immobilizzazioni (B)	4.358.238	131.269.711	479.345.679	592.732.778	-12,779,7	99.031,941	163,911	806,336,768
C - ATTIVO CIRCOLANTE								
I - Rimanenze								
1 - Materie prime, sussidiarie e di consumo	15.081	0	0	15.081	0	0	0	15,081
3 - Lavori in corso ordinazione	7.489.208	0	0	7.489.208	0	0	0	7,489,208
Totale I	7.504.289	0	0	7.504.289	0	0	0	7,504,289
II - Crediti								
1 - Verso clienti								
a) entro 12 mesi	73.758.372	18.057.167	11.021.147	102.836.686	0	101.873.885	211.025.733	111,872,419
b) oltre 12 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0
2 - Verso fornitori								
a) entro 12 mesi	1.324.976	422.235	4.011.670	5.758.881	0	6.177.835	-9.700	6,172,135
b) oltre 12 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0
3 - Imprese associate								
a) entro 12 mesi	18.207	55.519	0	73.726	0	92.178	0	92,178
b) oltre 12 mesi	0	0	0	0	0	0	0	0
4 - Società controllate								
a) entro 12 mesi	1.646.127	58.504	171.611	1.876.242	0	1.257.077	3.043.848	4,765,167
b) oltre 12 mesi	4.485.854	0	0	4.485.854	0	4.485.854	0	4,485,854
Totale II	80.618,938	117,832,425	15,412,428	203,673,785	0	214,792,628	1,254,701,923	1,458,434,931
III - Attivi finanziari che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
IV - Doppie Contabilità								
1 - Controconti passivi (controllati)	-194,702,070	62,554,143	127,525,512	-80,622,815	0	108,934,874	211,651,511	171,165,455
2 - Avanzamenti	0	0	0	0	0	0	0	0
3 - Controconti passivi (controllati)	17,161	0	0	17,161	0	0	0	17,161
Totale IV	-194,702,070	62,554,143	127,525,512	-80,622,815	0	108,934,874	211,651,511	171,165,455
Totale Attivo Circolante (C)	-80,272,836	131,269,711	172,768,191	912,109,963	0	323,667,499	1,635,824,715	1,657,481,399
D - ALTRI RISORSE	181,452	913,442	8,020,641	5,129,639	0	6,175,833	3,976,710	11,234,065
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	-43,742,876	322,411,421	853,478,879	917,239,922	-12,757	980,711,543	1,639,796,426	2,586,872,689

PASSIVO	SEZIONALE SERVIZIO INFORMATIVI 2016	SEZIONALE INVESTIMENTI 2016	SEZIONALE GARANDE 2016	ATTIVITA' DI SERVIZI 2016	RETIENDE ATT. SERVIZI REZ. INVESTIMENTI 2016	ATTIVITA' DI SERVIZI 2016 RETTIFICATO	ATTIVITA' DI R.F. 2016	TOTALE 31-12-2016
A - PATRIMONIO NETTO								
I - Capitale	49.999.998	280.000.000		329.999.998	0	329.999.998	811.994.845	1.141.994.843
II - Riserva di sovrapprezzo delle azioni					0	0	0	0
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648			2.658.648	0	2.658.648	0	2.658.648
IV - Riserva legale					0	0	0	0
V - Riserve statutarie					0	0	0	0
VI - Altre riserve	6.202.628			6.202.628	0	6.202.628	0	6.202.628
- per avanzo di fusione					0	0	0	0
- per il riacquisto di garande					0	0	0	0
- per l. 300/2005		15.493.707		15.493.707	0	15.493.707	0	15.493.707
- Riserva ex l. 30		5.135.049		5.135.049	0	5.135.049	0	5.135.049
- per riduzione capitale sociale		727.042		727.042	0	727.042	0	727.042
- per ammortamenti	0			0	0	0	-3	0
VI - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		1.445.081		1.445.081	-1.445.081	0	0	0
VII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.165.992	-3.328.253		13.837.739	2.982.787	16.820.526	491.310.697	508.131.223
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	-1.215.153	512.183	11.245	-691.725	-384.729	-1.076.454	16.068.844	14.992.380
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio					0	0	0	0
Totale	74.812.116	299.984.809	11.245	574.808.178	1.152.977	975.961.180	1.818.374.888	1.885.935.533
B - FONDI PER RISCHI E ONERI								
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	855.719			855.719	0	855.719	0	855.719
2 - Per inasprimento		233.338		233.338	0	233.338	0	233.338
3 - Strumenti finanziari derivati passivi		1.280.514		1.280.514	-1.280.514	0	0	0
4 - Altri	495.294		525.729.882	526.225.176	0	526.225.176	3.230.276	529.455.452
Totale	1.351.007	1.513.842	525.729.882	528.594.731	-1.280.514	527.314.217	3.230.276	530.544.493
C - TRATTAMENTO DI RINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.105.709			3.105.709	0	3.105.709	0	3.105.709
D - DEBITI								
Conti risultano esenti tra sezioni	-140.626.191	-405.402	59.970.148	-81.051.444	0	-81.051.444	81.051.444	0
4 - Debiti verso banche					0	0	13.262.269	13.262.269
a) entro 12 mesi					0	0	208.082.311	208.082.311
b) oltre 12 mesi					0	0	221.344.580	221.344.580
6 - Acconti					0	0	0	0
b) entro 12 mesi	6.342.912			6.342.912	0	6.342.912	0	6.342.912
b) oltre 12 mesi					0	0	0	0
7 - Debiti verso fornitori					0	0	0	0
a) entro 12 mesi	5.998.052	5.228.475	2.085.768	13.322.295	0	13.322.295	13.896.262	27.220.557
b) oltre 12 mesi					0	0	0	0
12 - Debiti tributari					0	0	0	0
a) entro 12 mesi	733.213		2.007.143	2.740.356	0	2.740.356	39.049	2.779.405
b) oltre 12 mesi					0	0	0	0
13 - Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale					0	0	0	0
a) entro 12 mesi	726.286			726.286	0	726.286	0	726.286
b) oltre 12 mesi					0	0	0	0
14 - Altri debiti					0	0	0	0
a) entro 12 mesi	2.524.442	85.949	5.628.374	8.268.785	0	8.268.785	17.219.044	25.482.829
b) oltre 12 mesi	1.289.558	15.008.808	55.080.829	71.324.195	0	71.324.195	0	71.324.195
Totale	-123.011.708	19.912.830	124.762.262	21.663.984	0	21.663.984	333.536.379	355.219.788
E - RATEI E RISCONTI		0	2.987.085	2.667.085	0	2,667,085	0	2,667,085
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	-118.954.892	21.426.672	659.159.229	934.080.809	-1.280.514	134.758.300	336.786.655	891.557.050
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	-43.742.876	321.411.481	659.170.474	880.888.082	-127.857	880.711.548	1.654.161.038	2.345.872.888

2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2016 PROPRIETA'

VOCE DI CONTO ECONOMICO	ABBOGNADE 1912/2016 2016	EDIZIONE PREVISTIONE 2016	ESPOSIZIONE 2016	ATTIVITA' DI ESPOSIZIONE 2016	ATTIVITA' DI ESPOSIZIONE (DE RIVESTIMENTO) 2016	ATTIVITA' DI ESPOSIZIONE 1912/2016 2016	ATTIVITA' DI ESPOSIZIONE 2016	2016
A - VALORE DELLA PRODUZIONE								
1 - Ricavi della vendita e delle prestazioni	11.121.111	0	10.179.217	27.862.626	0	20.862.626	43.112.131	93.380.941
2 - Variazioni dei lavori in corso ordinatamente	-765.123	0		-765.126	0	-765.126		-765.126
3 - Altri ricavi e proventi	307.642	812.375	27.151	747.711	600.000	1.347.711	2.408.878	5.748.661
4 - Ricavi da rimborsamento costi	12.622.847	120.211	0	12.622.847	0	12.622.847		12.622.847
Totale Valore della Produzione	23.177.487	832.686	10.456.468	40.144.458	600.000	40.744.458	66.288.236	108.972.696
B - COSTI DELLA PRODUZIONE								
6 - Per materiale prima, ausiliario, di consumo e di riserva	712	0		712	0	712		712
7 - Per servizi								
a) per l'acquisizione delle forniture	1.817.234	0		3.637.234	0	3.637.234		3.637.234
b) per l'elaborazione delle forniture	267.284	0		267.284	0	267.284		267.284
c) per la diffusione delle forniture	54.158	0		54.158	0	54.158		54.158
d) per la valorizzazione dell'attività	2.162.166	0		2.162.166	0	2.162.166		2.162.166
e) altri servizi	311.904	0		311.904	0	311.904		311.904
f) per l'acquisto e la rivendita dei terreni		0			0		66.204.419	66.204.419
g) altri servizi per attività di studio, ricerca		0			0		10.026.484	10.026.484
h) altri servizi per attività di ricerca	180.318	4.175.654	0	4.175.654	0	4.175.654		4.175.654
i) altri servizi per attività di gestione		0	2.246.772	2.246.772	0	2.246.772		2.246.772
	6.621.267	4.225.954	2.246.772	13.603.972	0	13.603.972	76.230.903	89.124.900
8 - Per godimento di beni di terzi								
a) affitti di beni	1.030.000	313.809		1.343.809	0	1.343.809		1.343.809
b) canoni di noleggio	61.223	18.795		80.018	0	80.018		80.018
	1.115.879	332.208	0	1.448.829	0	1,448,829	0	1,448,829
9 - Per il personale								
a) salario generali	6.512.782			6.512.782	0	6,512,782		6,512,782
b) oneri sociali	1.147.111		4.149	1.151.260	0	1,151,260		1,151,260
c) trattamento di fine rapporto	615.029			615.029	0	615,029		615,029
d) trattamento di quiescenza e simili					0			0
e) altri costi	3.300.581		1.497	3.302.078	0	3,302,078		3,302,078
	13.177.489	0	6.045	13,183,599	0	13,183,599	0	13,183,599
10 - Ammortamenti e svalutazioni								
a) ammortamento delle immobilizzazioni	202.224	0.000	0.123	202.347	0	202,347	2.000	202,347
b) ammortamento delle immobilizzazioni di natura finanziaria	258.250	10.895	1.621	270.766	0	270,766	0	270,766
c) svalutazioni di crediti, derivanti dall'attività ordinaria e delle immobilizzazioni	132.524	276.523	923.763	1,332,810	0	1,332,810	41,549,213	42,334,276
	792.998	287.418	925.507	1,473,923	0	1,473,923	43,549,213	45,047,349
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, ausiliarie, di consumo e di riserva	18.073	0		18.073	0	18,073	-33,888,040	-33,888,040
12 - Accantonamenti per rischi			2.248.336	2,248,336	0	2,248,336		2,248,336
13 - Altri accantonamenti	124.763	0	14,618,320	14,743,083	0	14,743,083		14,743,083
14 - Oneri diversi di gestione								
a) imposte indirette sugli acquisti	404.816			404,816	0	404,816		404,816
- imposte indirette sugli acquisti	294.233	41,200	281	295,714	0	295,714		295,714
- imposte indirette sugli acquisti	317.493	12,133		329,626	0	329,626		329,626
- imposte indirette sugli acquisti	1.483.990	175,412	6,096	1,665,498	0	1,665,498		1,665,498
b) altri oneri di gestione (Istituti)	113.785	15,412	92	129,289	0	129,289	64,517	214,452
	2.664.269	392,047	6,491	2,972,807	0	2,972,807	64,517	3,037,324
Totale Costi della Produzione	24.862.251	5.670.411	16.631.617	49,884,826	0	49,884,826	67,571,479	137,613,058
Differenza tra valore e costi della produzione (6-8)	-1.684.764	-5,245,225	-7,245,225	-8,840,378	800,000	-9,240,378	-16,700,243	-25,942,317
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
15 - Ricavi di partecipazioni	0	1,513,545		1,513,545	-1,412,428	101,117		101,117
16 - Altri proventi finanziari								
a) di titoli emessi nella stessa finanziaria che non costituiscono partecipazioni								
- titoli di Stato	10.213	14,021,205	14,071,310	14,071,310	0	14,071,310		14,071,310
- titoli di mercato			16,200	16,200	0	16,200		16,200
b) di prodotti diversi dai precedenti								
- interessi attivi da titoli	1,476,670	371,631	1,848,301	1,848,301	0	1,848,301		1,848,301
- interessi attivi da titoli		0	0	0	0	0	32,377,557	32,377,557
- interessi attivi su titoli emessi/finanziati	1,117,630	0	1,117,630	1,117,630	0	1,117,630		1,117,630
- interessi di titoli su investimenti in partecipazioni	30,073		30,073	30,073	0	30,073		30,073
- altri interessi attivi	41	22,111	22,152	22,152	2,214,241	2,236,393		2,236,393
- Crediti diversi	230,000	0	100	130,100	0	130,100		130,100
17 - Interessi e altri oneri finanziari								
- interessi passivi da titoli	-461	-6,676	-7,137	-7,637	0	-7,637	-1,620,171	-1,627,808
- Altri interessi passivi	-41,235	-1,400	-42,635	-42,635	-1,736,071	-1,819,936	0	-1,819,936
- interessi passivi maturati	-41	-10,709	-10,750	-10,750	0	-10,750	-6,731	-17,481
- interessi passivi su titoli emessi/finanziati			-672,221	-672,221	0	-672,221	0	-672,221
- allegato al bilancio	-12,307	-1,623,457	-1,635,764	-1,635,764	0	-1,635,764		-1,635,764
18 - Utile e perdite su cambi								
- di cambio cambi	0	0	0	0	0	0	0	0
	217,737	5,036,843	6,215,415	13,418,011	-804,760	12,613,251	32,759,055	45,272,336
D - ATTIVITA' DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE								
19 - Plusvalenze								
20 - Plusvalenze								
a) di partecipazioni	-14,308	0		-14,308	0	-14,308		-14,308
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono plusvalenze			1,531,212	1,531,212	0	1,531,212		1,531,212
	-14,308	0	1,531,212	1,516,904	0	1,516,904		1,516,904
RESULTATO PRIMA DELL'IMPOSTA	-1,471,424	-1,111,227	5,674,741	5,897,930	-154,759	5,743,171	16,008,844	17,247,828
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio								
- corrente	-201,693	-501,770	1,001,495	2,238,078	0	2,238,078		2,238,078
- differita	0	0	0	0	0	0		0
- arretrate	21,278			21,278	0	21,278		21,278
	-180,415	-501,770	1,001,495	2,259,356	0	2,259,356		2,259,356
21 - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-1,291,009	-612,457	4,673,246	3,638,574	-154,759	3,483,815	16,008,844	14,988,472

12.3 Principi di redazione e criteri di valutazione

Nella redazione del bilancio si è tenuto conto dei seguenti principi, così come stabiliti dall'articolo 2423-bis del codice civile:

- la rilevazione e presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione, piuttosto che della sola forma giuridica e nella prospettiva della continuazione dell'attività della società;

- sono indicati i soli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio e si è tenuto conto dei costi e dei ricavi maturati, indipendentemente dal relativo incasso o pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;

- gli eventuali elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente (divieto di effettuare compensazioni);

- nel caso in cui risultasse irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale – finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, non si è tenuto conto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa stabiliti dalle singole disposizioni del codice civile, interpretate ed integrate dai principi contabili OIC. A tal fine, per rilevante si intende quella/e omissioni o errate misurazioni di voci che potrebbero individualmente o nel complesso influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori prendono sulla base del bilancio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati inoltre seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
 - neutralità (imparzialità rispetto alle norme fiscali ed alle valutazioni di un possibile investitore);
 - comparabilità;
 - omogeneità;
 - significativa rilevanza dei fatti economici ai fini della presentazione in bilancio;
- verificabilità delle informazioni.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio ad eccezione di quanto indicato al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa per gli investimenti a condizioni di mercato e della riclassifica operata

per la Riserva ex Isa. Si precisa che in relazione a tali variazioni conformemente a quanto disposto dall'articolo 2423 bis comma 1 numero 6 c.c. gli effetti sono stati determinati retroattivamente, ciò ha comportato ai soli fini comparativi la rideterminazione degli effetti avuti nel bilancio comparativo dell'esercizio 2016. I criteri di valutazione applicati sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio e vengono qui di seguito illustrati.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione, verificato che non esauriscono la propria utilità nell'esercizio di sostenimento e hanno la capacità di produrre benefici economici futuri. Il valore è indicato al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati, sistematicamente, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in bilancio al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

Nel caso in cui il pagamento sia differito rispetto alla data di iscrizione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato con il metodo del costo ammortizzato in presenza di attualizzazione. Il costo di rilevazione, per quei beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, in relazione con la residua possibilità di utilizzazione per i beni disponibili all'uso.

Gli ammortamenti sono stati calcolati, sistematicamente, con riferimento alle aliquote indicate nelle relative tabelle, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

In particolare, il valore degli immobili, che comprende le rivalutazioni monetarie ed il saldo attivo risultante dall'operazione, è stato imputato alla voce "Riserve di rivalutazione" facente parte del Patrimonio Netto. Si ricorda che nell'esercizio 1991 è stata effettuata la rivalutazione dei cespiti immobiliari ai sensi e per gli effetti della legge 30 dicembre 1991, n. 413, mentre nell'esercizio 2008 la rivalutazione dei cespiti immobiliari è stata effettuata ai sensi della DL n. 185 del 29 novembre 2008.

Per i beni entrati nel processo produttivo nel corso dell'esercizio, la quota di ammortamento, in base alla disciplina fiscale, è ridotta al 50%, ed è ritenuta congrua rispetto alla vita utile del bene. Ai soli fini fiscali, come consentito dalla normativa vigente, si è provveduto al ricalcolo degli ammortamenti degli immobili di proprietà di via Caio Mario, 27 e via Fabio Massimo, 72.

Il movimento delle immobilizzazioni materiali, con il dettaglio degli ammortamenti effettuati, è commentato nelle note illustrative al Bilancio sotto la specifica voce.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile come sopra determinato, vengono operate le opportune svalutazioni. Tali svalutazioni non sono mantenute negli esercizi successivi se vengono meno i motivi che le avevano determinate.

Partecipazioni e titoli

Le partecipazioni incluse nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, eventualmente rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole. Nel caso in cui vengano meno i motivi che hanno indotto i redattori del bilancio a procedere alla predetta svalutazione, il valore viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La perdita durevole viene determinata mediante confronto tra il costo di acquisto della partecipazione ed il suo valore recuperabile, stimato sulla base dei benefici futuri che si prevede affluiranno dalla partecipazione.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte le obbligazioni in Euro (titoli a reddito fisso emessi in Euro) in quanto non destinate alla negoziazione.

I titoli acquistati prima dell'esercizio in esame ed i titoli acquistati nell'esercizio con scadenza non superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio maturato a fine esercizio.

I titoli acquistati, con durata superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo ammortizzato, con il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 20.

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono state, inoltre, classificate le quote sottoscritte per la partecipazione ad un Fondo immobiliare di tipo chiuso, da parte della SGFA Srl nel corso dell'anno 2012. In questo caso, a seguito di una perdita di valore delle quote, si è proceduto ad una loro svalutazione, come più avanti specificato.

Rimanenze

Materie prime sussidiarie e di consumo

Sono rappresentate, per lo più dai cosiddetti "terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente" a seguito di sentenza risolutiva del contratto di vendita con patto di riservato dominio (stipulato ai sensi dell'articolo 1523 del C.C.) per inadempienze contrattuali da parte dell'assegnatario. Tali terreni, come specificato nella "Relazione sulla Gestione", sono destinati ad essere nuovamente collocati sul mercato fondiario quando la relativa sentenza è divenuta inappellabile. Il valore, nella voce di Bilancio considerata, è determinato sulla base del minore tra il costo storico e presumibile valore di realizzo. In minima parte, rispetto ai "terreni rientrati nelle disponibilità dell'Istituto", la voce comprende le rimanenze di cancelleria.

Lavori in corso su ordinazione

Rappresentano la quota stimata dei contributi e/o corrispettivi derivanti da decreti Ministeriali e/o altri enti pubblici e privati e/o contratti relativi alla produzione di servizi. La quota è valorizzata alla chiusura dell'esercizio per i programmi non ultimati a quella data e comunque non rendicontati.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai crediti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Il valore così determinato è rettificato attraverso un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali.

Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i crediti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità Liquide

Esprimono l'effettiva disponibilità, incluse eventuali giacenze di cassa, e sono iscritte al loro valore nominale.

Ratei e Risconti

In tale voce sono iscritte quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei attivi rappresentano la quota stimata dei proventi, maturati e non ancora riscossi alla data di chiusura dell'esercizio.

I ratei passivi rappresentano la quota stimata di costi, maturati e non ancora pagati, alla data di chiusura dell'esercizio.

I risconti attivi costituiscono la quota di costi sostenuti nell'esercizio e da rinviare, per competenza, a quello successivo.

I risconti passivi costituiscono la quota di proventi maturati, alla data di chiusura dell'esercizio, da rinviare, per il principio della competenza economica, a quello successivo.

Fondi per rischi ed oneri

Sono destinati ad accogliere oneri di natura certa o determinata, di cui alla chiusura dell'esercizio sono incerti l'ammontare e/o la data in cui si verifica l'evento. Non sono effettuati stanziamenti ai fondi per rischi ed oneri per riflettere svalutazioni dei valori dell'attivo. In particolare, gli accantonamenti sono iscritti sia a fronte di costi e perdite i cui valori sono stimati ed il sorgere della relativa passività è solo probabile (c.d. fondi per rischi), sia per passività certe ma con ammontare o data di estinzione indeterminata (c.d. fondi per oneri). Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri sono classificati tra le voci dell'attività gestionale (caratteristica, accessoria o finanziaria) a cui si riferisce l'operazione, in quanto prevale il criterio della classificazione dei costi. Sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di bilancio.

Alla data di chiusura di ogni esercizio la valutazione dei fondi rischi ed oneri iscritti in un esercizio precedente è aggiornata. L'utilizzazione dei fondi è effettuata solo per quelle passività per le quali il fondo era stato costituito.

L'aggiornamento, la sopravvenuta risoluzione od il positivo evolversi della situazione che aveva generato rischi ed incertezze può determinare una eccedenza totale o parziale del fondo precedentemente iscritto, che pertanto viene rilasciato.

Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il fondo è determinato nel rispetto delle leggi vigenti in materia e dei contratti collettivi di lavoro applicati dall'Ente.

Il fondo è adeguato ogni anno al fabbisogno maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data ed è al netto delle anticipazioni corrisposte.

Il fondo, quindi, riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti, per accantonamento del trattamento di fine rapporto, tenuto conto delle normative in materia di previdenza complementare e T.F.R., descritte nell'apposito paragrafo.

Debiti

I debiti rappresentano tutte le obbligazioni verso fornitori ed altri terzi e sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione anche il fattore temporale; per quest'ultimo aspetto, lo stesso si ritiene irrilevante con riferimento ai debiti aventi scadenza inferiore a 12 mesi. Come consentito dall'articolo 12, comma 2 del Decreto Legislativo 139/2015, i debiti rilevati inizialmente fino al 31 dicembre 2015 e che a tale data non avevano ancora esaurito i loro effetti in bilancio, sono iscritti secondo il loro presumibile valore di estinzione, che al momento coincide con il loro valore nominale.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo i principi della prudenza, della competenza economica ed al netto dei relativi resi, sconti e abbuoni.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base degli oneri d'imposta da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale, e sono esposte nella voce "Debiti Tributari" al lordo degli acconti versati e delle ritenute subite. Qualora gli acconti versati e le ritenute subite risultino superiori ai debiti tributari, questi ultimi vengono iscritti ad incremento della voce "Crediti Tributari". I futuri benefici d'imposta, derivanti da perdite fiscali riportabili a nuovo o da elementi di reddito a deducibilità differita, non sono rilevati, nel rispetto del principio della prudenza, se non vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi futuri di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Nel presente esercizio non sono presenti voci di bilancio che diano luogo all'iscrizione di passività per imposte differite.

12.4 Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Nel procedere all'illustrazione delle singole voci di Bilancio, si precisa che tutte le cifre esposte, ove non diversamente indicato, sono espresse in unità di Euro. A fianco alle singole poste sono indicati, tra le parentesi tonde, i dati di Bilancio del precedente esercizio.

Attivo

B. Immobilizzazioni **Euro 626.797.039 (Euro 608.131.120)**

Le immobilizzazioni, che presentavano un saldo originario 2016 di euro 608.258.627 sono state oggetto di rettifica negativa per euro 127.537 per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

Il saldo 2017, rispetto al saldo 2016 rettificato, presenta un incremento complessivo di Euro 18.665.919, principalmente riferibile alle seguenti variazioni:

- acquisto di partecipazioni in IBF Servizi SpA per euro 3.990.000;
- vendita della partecipazione nella Soc. Giv per euro -11.676.205;
- acquisto degli altri titoli per complessivi euro 26.382.370.

I. Immobilizzazioni Immateriali **Euro 266.593 (Euro 229.889)**

Le Immobilizzazioni Immateriali accolgono le spese aventi utilità pluriennale, quali il miglioramento dei locali adibiti ad uso uffici, l'acquisto di pacchetti software standard e di prodotti software personalizzati.

I movimenti, le variazioni intervenute nell'esercizio e i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella.

CESPITI	Costo storico 31.12.2016	Ammort. 31.12.2016	Valori al 31.12.2016	Variazioni 2017			Valori 31.12.2017
				Incrementi		Decrementi per ammort.	
				per acquisiz.	% ammort.		
ISMEA	ISMEA	ISMEA					
3 Diritto di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno							
- Software pacchetti personalizzati	10.828.721	10.644.788	183.933	255.071	33	203.840	235.164
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0	0	0	0
4 Concessione licenze marchi e diritti simili							
- Software pacchetti standard	1.060.661	1.055.811	4.850	0	33	4.250	600
6 Immobilizzazioni in corso e acconti							
- Immobilizzazioni in corso e acconti	727.454	0	0	0		0	0
7 Altre							
- Oneri da ammortizzare (spese allestimento uffici)	634.337	593.231	41.106	0	10	10.277	30.829
TOTALE	13.635.938	12.678.590	229.889	255.071		218.367	266.593

II. Immobilizzazioni Materiali

Euro 1.371.431 (Euro 1.586.467)

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da beni di proprietà dell'Istituto. I movimenti, le variazioni intervenute nell'esercizio e i relativi ammortamenti sono riportati dettagliatamente nella sottostante tabella:

CESPITI	Consistenza al 31/12/2016	Variazioni 2017					Consistenza al 31/12/2017
		Acquisizione	Rettifica Sezionale	Dismissioni	rettifica decremento F.do amm.to	Ammortam. 2017	
1 - Terreni e fabbricati	1.099.318	0	0	0	0	130.166	969.152
2 - Impianti e macchinario	184.761	23.534	0	0	0	60.611	147.684
3 - Attrezzature industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
4 - Altri beni	302.388	0	0	0	0	47.793	254.595
TOTALE	1.586.467	23.534	0	0	0	238.570	1.371.431

In particolare, tra le immobilizzazioni trovano collocazione i beni immobili di proprietà dell'Ente.

Il valore degli immobili incorpora gli effetti delle rivalutazioni monetarie effettuate in precedenti esercizi (per Euro 578.845) e ai sensi della Legge n. 431 del 30 dicembre 1991 (per Euro 212.506).

Nell'esercizio 2008, ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 342/2000, richiamato dall'art. 15, comma 23, del D. Lgs. n. 185/2008 e avvalendosi della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, gli immobili sono stati ulteriormente rivalutati per complessivi Euro 1.960.102.

Le immobilizzazioni risultano, alla data di chiusura dell'esercizio 2017, ammortizzate per complessivi Euro 7.056.077 (Euro 6.817.506 nel 2016).

Il valore residuo da ammortizzare è di Euro 1.371.431 (contro Euro 1.586.467 del 2016).

Nel prospetto che segue sono illustrati i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando, per ciascuna voce il costo storico, le precedenti rivalutazioni, le acquisizioni per effetto dell'incorporazione, gli ammortamenti, le acquisizioni, le dismissioni avvenute nell'esercizio nonché il valore netto esistente alla chiusura dell'esercizio.

B- IMMOBILIZZAZIONI

II - Materie

	Costi storici ISMEA	RIVALUTAZIONI			Valori al 31.12.2016 ISMEA	Fondi amm.to 31.12.2016 ISMEA	Valori netti 31.12.2016 ISMEA	VARIAZIONI 2017						VALORI NETTI 31.12.2017
		monetaria	(L.413/91)	legge 185				eccezionali	rettifica ordinaria	dimissioni	ammortamento		rettifica deterioramento fidejussorio	
											note	importo		
C E S P I T T I														
1 - Beni immobili														
a) - Terreni e fabbricati	31.091	175.492	83.706	653.934	944.223	372.981	0	0	0	0	0	0	0	0
1 - Via F. Massimo n.72 - Roma					571.242									
2 - Via Cacio Manlio n.27 - Roma	22.724	403.333	128.799	1.306.168	1.134.707	726.337	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale punto 1)	53.815	578.845	212.505	1.960.102	1.705.949	1.099.318	0	0	0	0	0	0	0	969.152
2 - Beni mobili														
a) Impianti e macchinari (apparecchiature elettroniche)	4.817.917	0	0	0	4.817.917	184.761	23.534	0	0	0	0	0	0	0
b) Attrezzature industriali e comm.ii	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Mobili e arredi	350.363	0	0	0	350.363	289.048	0	0	0	0	0	0	0	0
- Macchine da scrivere	55.378	0	0	0	55.378	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Macchine da calcolo	36.362	0	0	0	36.362	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Attrezzature varie di ufficio	225.291	0	0	0	225.291	13.340	0	0	0	0	0	0	0	0
- Autoveicolo	16.641	0	0	0	16.641	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- Bene valutato inf. 1 milione	96.754	0	0	0	96.754	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale punto 2)	5.598.706	0	0	0	5.598.706	487.149	23.534	0	0	0	0	0	0	402.278
d) - immobilizz. in corso e accenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
T O T A L E	5.652.521	578.845	212.505	1.960.102	8.403.973	1.586.467	23.534	0	0	0	0	0	0	1.371.431

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Euro 625.159.015 (Euro 606.314.764)

Le immobilizzazioni finanziarie, che presentavano un saldo originario 2016 di euro 606.442.301 sono state oggetto di rettifica negativa per euro 127.537 per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

Il saldo 2017, rispetto al saldo 2016 rettificato, presenta un incremento complessivo di Euro 18.844.251 principalmente riferibile alle seguenti variazioni:

- acquisto di partecipazioni in IBF SERVIZI SPA per euro 3.990.000
- vendita della partecipazione nella Soc. Giv per euro -11.676.205.
- acquisto degli altri titoli per complessivi euro 26.382.370

1.b) Partecipazioni in imprese collegate (oltre 12 mesi): Euro 3.990.000 (Euro 0)

La voce partecipazioni in imprese collegate si è incrementata nell'anno 2017, rispetto al saldo 2016, di Euro 3.990.000 per effetto dell'acquisto della partecipazione nella società IBF Servizi Spa.

Difatti, a partire dal 22 settembre 2017, l'Ismea detiene una partecipazione del 48% nella IBF Servizi S.p.a., il cui socio di maggioranza è la Società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e le Imprese Agricole S.p.A. L'obiettivo dell'intervento istituzionale dell'Ente sotteso alla *partnership* tra i due soggetti, che ha dato vita ad IBF Servizi, è quello di favorire lo sviluppo, l'adozione e la diffusione sul territorio nazionale di sistemi di gestione avanzata dell'agricoltura basati su tecnologie innovative, la cosiddetta "agricoltura di precisione".

Descrizione	31.12.2016	Variazioni 2017		31.12.2017
		Incrementi	Decrementi	
IBF SERVIZI SPA	0	3.990.000	0	3.990.000
Totale	0	3.990.000	0	3.990.000

1.d bis) Partecipazioni in altre imprese (entro 12 mesi): Euro 0 (Euro 124.163)

Le partecipazioni in altre imprese, che presentavano un saldo originario 2016 di euro 55.174.563 sono state oggetto di rettifica negativa per euro 55.050.400, per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

Si ricorda che a seguito della riclassificazione di cui sopra, tali partecipazioni sono state allocate per euro 57.648.458 nelle immobilizzazioni finanziarie alla voce crediti verso altri oltre 12 mesi.

Il decremento delle partecipazioni ex L. 266/97, ossia di quelle partecipazioni strumentali alla erogazione dei finanziamenti agevolati, è dovuto alla scadenza del termine (5 anni) ordinariamente previsto dal regime di aiuto comunitario che ha comportato la cessione delle suddette partecipazioni.

Descrizione	31.12.2016	Variazioni 2017		31.12.2017
		Incrementi	Decrementi	
PARTECIPAZIONI EX L. 266/97	124.163	0	124.163	0
Totale	124.163	0	124.163	0

1.d bis) Partecipazioni in altre imprese (oltre 12 mesi):

Euro 14.126.432 (Euro 14.126.432)

La voce, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, comprende le somme versate sulla base delle convenzioni regionali per la parte finanziata da Ismea. In particolare si riferisce a:

- Regione Toscana per Euro 6.800.000;
- Regione Molise per Euro 1.500.000;
- Regione Calabria per Euro 5.826.432.

2.d bis) Crediti verso altri (entro e oltre) Euro 74.903.406 (Euro 86.307.102)

I crediti verso altri, che presentavano un saldo originario 2016 di euro 28.658.644, sono state oggetto di rettifiche positive per euro 57.648.458 per effetto della diversa

impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

Si ricorda che nel 2016 dette partecipazioni trovavano allocazione per euro 55.050.400 nelle partecipazioni in altre imprese entro 12 mesi.

Il saldo 2017, rispetto al saldo 2016 rettificato, presenta un decremento complessivo di Euro -11.403.956 dovuti principalmente alla vendita della partecipazione della società Giv per euro 11.676.205.

Tale voce si riferisce ai crediti per attività di investimento relativi alle partecipazioni a condizioni di mercato e ai depositi cauzionali per le utenze telefoniche, di energia elettrica e per gli immobili presi in locazione come sedi dell'Ente.

Descrizione	Saldo 01.01.2017	Variazioni 2017	31.12.2017	di cui entro	di cui oltre
Invitalia	16.915.945	0	16.915.945	16.915.945	0
Conservas Italia	10.255.555	-8.555	10.250.000	0	10.250.000
Giv	11.676.205	-11.676.205	0	0	0
Amaltea	1.542.560	-18.103	1.524.457	0	1.524.457
Consorzio Casaleasco	12.627.487	-20.887	12.606.600	0	12.606.600
Olio Dante	5.826.158	286.482	6.112.635	0	6.112.635
Carnj Soc. Cooperative Agricola	10.682.220	129.558	10.811.778	0	10.811.778
Conservas Italia	15.295.895	-37.752	15.256.081	0	15.256.081
Crediti verso fondo capitale di rischio (quota Regione Sardegna)	1.289.558	11.590	1.301.148	0	1.301.148
Vari per depositi cauzionali	197.586	-73.084	124.502	0	124.502
Totale	86.307.102	-11.403.956	74.903.146	16.915.945	57.987.201

3) Altri titoli

Euro 532.139.437 (Euro 505.757.067)

Tale voce si riferisce principalmente a Buoni Poliennali del Tesoro, alle obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti e alla partecipazione nel Fondo Agris, (attività finanziarie in precedenza gestite dalla società incorporata SGFA). La voce comprende anche la quota di cofinanziamento nel fondo del Capitale di Rischio.

Descrizione	Saldo 31.12.2016	Variazioni 2017	31.12.2017
Capitale di Rischio per cofinanziamento Regione Sardegna	1.250.000	0	1.250.000
Buoni Poliennali del Tesoro	489.696.117	-112.737.766	376.958.351
Obbligazioni Cassa Depositi e Prestiti	0	140.026.745	140.026.745
Fondo Agris	14.810.950	-906.609	13.904.341
Totale	505.757.067	26.382.370	532.139.437

AGRIS è un fondo immobiliare di tipo chiuso non quotato e riservato a investitori qualificati. In quanto fondo di tipo chiuso, esso prevede un diritto al rimborso della quota sottoscritta solo ad una certa scadenza.

ISMEA è subentrata nel fondo AGRIS per effetto dell'accorpamento della società SGFA. Infatti, l'acquisto di complessive 400 quote del fondo AGRIS per un controvalore complessivo di 20 milioni di euro è stato deliberato dall'Amministratore Unico della SGFA in data 29 dicembre 2011. L'acquisto è avvenuto in due quote: (1) n.150 quote, per un controvalore di 7,5 milioni di euro entro il gennaio 2012; (2) n.250 quote, per un controvalore di 12,5 milioni di euro entro il dicembre 2012.

Con questo investimento, la SGFA rappresentava il 24% del valore delle quote del Fondo (primo quotista) ed aveva tre posti nel Comitato consultivo del Fondo.

Al momento della sottoscrizione, il valore di ogni singola quota era pari a Euro 50.000. Sempre al momento della sottoscrizione, SGFA era l'unico sottoscrittore in denaro.

L'originaria data di scadenza del fondo era fissata, dal relativo regolamento, in anni 10 a decorrere dalla data di chiusura del primo periodo di sottoscrizione, ossia per SGFA il 31 dicembre 2021. Successivamente, tale data è stata posticipata – salvo ulteriori proroghe – al 31 dicembre 2024.

Successivamente alla sottoscrizione del fondo, i rendiconti periodici forniti dalle società di gestione hanno evidenziato una riduzione progressiva di tale valore.

Alla data di incorporazione il valore delle quote era pari a Euro 42.026,940 valutato sulla base del rendimento chiuso al 30 giugno 2015 (ultimo disponibile a quella data).

Anche per l'anno 2017, in considerazione del fatto che la perdita potrebbe persistere per un arco temporale non breve e in base al principio di prudenza, si è proceduto alla svalutazione del valore delle quote, sulla base del rendiconto chiuso al 31 dicembre 2017, adeguandolo a Euro 34.760,852.

La complessiva rettifica di valore, pari a Euro 906.610, è stata interamente imputata al conto economico dell'esercizio corrente.

Ad oggi, il fondo non ha distribuito alcun provento.

Nella tabella che segue sono esposte le svalutazioni progressivamente subite dalle quote, dall'anno di sottoscrizione all'esercizio in corso:

ESERCIZIO	RENDICONTO DISPONIBILE	VALORE UNITARIO €	VALORE FONDO €	SVALUTAZIONE
SOTTOSCRIZIONE		50.000	20.000.000	0
2012	31/12/2012	47.388,39	18.955.357	1.044.643
2013	31/12/2013	45.378,30	18.151.318	804.039
2014	31/12/2014	42.939,14	17.175.654	975.664
2015	30/06/2015	42.026,94	16.810.776	364.878
2016	31/12/2016	37.027,38	14.810.950	1.999.826
2017	31/12/2017	34.760,85	13.904.341	906.610

Al 31 dicembre 2017, la svalutazione risulta quindi pari a complessivi € 6.095.659.

Si segnala che, la variazione dei BTP, per un importo di 112.737.766 di euro, è relativa all'incasso del controvalore dei titoli scaduti nell'esercizio.

Dette risorse sono state utilizzate anche per l'acquisto delle obbligazioni della Cassa Depositi e Prestiti per un ammontare complessivo di euro 140.026.745.

4) Strumenti finanziari derivati attivi Euro 0

(Euro 0)

Gli strumenti finanziari derivati attivi, che presentavano un saldo originario 2016 di euro 2.725.595 sono stati oggetto di rettifica negativa per euro 2.725.595 per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

Si ricorda che nel 2016 le partecipazioni, a cui questi afferiscono, trovavano allocazione per euro 55.050.400 nella voce altre partecipazioni in altre imprese entro 12 mesi e per effetto della riallocazione di cui sopra, sono state riclassificate nella voce delle immobilizzazioni finanziarie, tra i crediti verso altri oltre i 12 mesi, per euro 55.050.400.

C. ATTIVO CIRCOLANTE **Euro 1.980.627.306 (Euro 1.967.489.398)**

L'attivo circolante si incrementa di Euro 13.137.908, principalmente, per effetto:

- dell'incremento delle rimanenze di magazzino per 26,8 mil di euro;
- del decremento dei crediti oltre 12 mesi per 42,3 mil di euro;
- dell'incremento delle disponibilità liquide per 29,2 mil di euro.

L'attivo circolante è formato da:

I Rimanenze **Euro 203.943.431 (Euro 177.138.893)**

In tale voce, che si è incrementata di Euro 26.804.538, sono compresi:

I.1 Materie prime, sussidiarie e di consumo

scorte in magazzino di materiale di cancelleria **Euro 17.089 (Euro 15.031)**

capitale residuo terreni retrocessi **Euro 189.408.903 (Euro 169.634.654)**

Totale **Euro 189.425.992 (Euro 169.649.685)**

Il valore, nella voce di Bilancio considerata, è determinato sulla base del minore tra il costo storico e il presumibile valore di realizzo del terreno.

Il valore delle rimanenze finali ha subito, rispetto all'esercizio precedente, le seguenti variazioni:

- un incremento, pari a Euro 19.776.307, per effetto del saldo positivo risultante dal numero dei nuovi terreni rientrati nella disponibilità dell'Ente, anche a seguito dell'introduzione dell'art. 13, comma 4bis, del D.L. 193/2016, al netto delle uscite di magazzino;

- un decremento per effetto dell'adeguamento del magazzino al valore di presumibile realizzo, stimato inferiore al costo storico, alla luce delle prospettive di vendita dei terreni così come risultanti all'esito della prima *tranche* di collocamento effettuata tramite la Banca delle Terre.

Si ricorda, a tal proposito, che al fine di assicurare un procedimento celere di assegnazione dei fondi agricoli, è stata istituita la "Banca delle Terre Agricole" (Legge 28 luglio 2016, n.154, Art.16).

Dal 15 marzo 2017 lo strumento è on line e raccoglie, organizza e mette a sistema la domanda e l'offerta dei terreni agricoli al fine di favorire la ricomposizione fondiaria e la competitività dell'agricoltura italiana.

La prima *tranche*, composta da n. 217 terreni, è stata messa in vetrina dal 5 dicembre 2017 al 3 febbraio 2018, giorno in cui è stato chiuso il portale per la presentazione delle manifestazioni di interesse. Gli esiti della vendita di tale *tranche* hanno evidenziato che per 12 terreni non vi è stata alcuna manifestazione di interesse. La procedura della BTA prevede che tali terreni saranno rimessi in vetrina, all'apertura delle successive *tranche*, con un valore, di volta in volta, ribassato del 25% rispetto all'ultima offerta di vendita.

La procedura di vendita all'asta, sopra esposta, potrebbe, nel tempo, provocare una riduzione del valore del magazzino. Per quanto sopra, si è proceduto, nel 2017, ad una svalutazione prudenziale del valore iscritto in bilancio della voce Rimanenze, pari al 5% del totale, al fine di esporre un valore che tenga conto del rischio derivante dalla possibilità di vendere i terreni ad un valore inferiore al costo storico.

Si ricorda che il valore finale è il risultato degli incrementi e dei decrementi del "magazzino". Questi ultimi, intervenuti durante il corso dell'esercizio, sono dovuti o al ripristino del rapporto contrattuale con alcuni assegnatari, che erano incorsi in una risoluzione contrattuale per morosità, o alla rivendita degli stessi. Nello specifico:

- rinuncia a sentenza 2.088.813 (nel 2016 pari a euro 163.556);
- riassegnazioni 3.791.037(nel 2016 pari a euro 6.109.935);
- rivendite per contanti 252.853 (nel 2016 pari a euro 269.133).

Pertanto, il totale del magazzino "in uscita" è pari a euro 6.132.703 (nel 2016 pari a 6.542.625 euro).

I.2 Lavori in corso su ordinazione Euro 14.517.439 (Euro 7.489.208)

La voce, riferita unicamente al sezionale Servizi Informativi e per la sola gestione Commesse, accoglie le quote di contributi e/o di corrispettivi maturati per la produzione dei relativi servizi, stimati sulla base delle spese effettivamente sostenute e dell'attività realizzata e non ancora ultimata o rendicontata.

Rispetto all'esercizio precedente, i lavori in corso su ordinazione presentano un incremento di Euro 7.028.231. Detto incremento risente della partenza del nuovo programma RRN.

Le variazioni delle rimanenze, rispetto all'esercizio precedente, sono riportate nella tabella che segue:

Lavori in corso su ordinazione	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2017	Servizi in corso di esecuzione al 31.12.2016	Totale variazioni delle rimanenze
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate prima dell'esercizio 2017	7.775.833	6.734.876	1.040.957
- Rimanenze per attività finanziate dal MIPAF e iniziate nell'anno 2017	5.684.737	0	5.684.737
- Rimanenze per attività finanziate da altri Enti pubblici e privati	1.056.869	754.332	302.537
TOTALE	14.517.439	7.489.208	7.028.231

II Crediti Euro 1.424.945.735 (Euro 1.468.434.591)

I crediti si decrementano di Euro 43.488.856 per effetto principalmente dei minori crediti verso clienti oltre 12 mesi per attività di riordino fondiario a seguito di retrocessioni e per effetto dell'esaurimento dei piani di ammortamento

II.1.a Crediti verso clienti (entro 12 mesi): Euro 313.184.456 (Euro 313.080.819)

Al 31 dicembre 2017 i "Crediti verso clienti entro 12 mesi" ammontano, al netto del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 46.224.679, ad Euro 313.184.456. Rispetto all'esercizio precedente, la voce subisce un incremento complessivo netto di Euro 103.637.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione della voce.

DESCRIZIONE	LORDI 2017	FONDI 2017	NETTI 2017	LORDI 2016	FONDI 2016	NETTI 2016
servizi informativi	69.132.700	3.524.754	65.607.946	77.320.605	3.584.033	73.736.572
es	2.766.437	41.497	2.724.940	2.377.205	35.658	2.341.547
cessione terreni	228.513.999	17.063.203	211.450.796	223.752.012	18.250.837	205.501.175
crediti diversi v/assegnatari	427.459	31.918	395.541	824.787	62.995	761.792
finanziamenti	1.573.080	117.462	1.455.618	1.740.749	141.988	1.598.761
fidejussioni	2.676	200	2.476	2.676	218	2.458
crediti verso sicilia per por	5.676.371	5.676.371	0	5.676.371	5.676.371	0
crediti v/asseg. per: spese legal	1.385.943	1.385.943	0			
investimenti	17.930.720	873.935	17.056.785	18.931.102	873.935	18.057.167
garanzie	17.039.795	2.549.440	14.490.355	13.603.828	2.522.481	11.081.347
TOTALE	344.449.179	31.264.723	313.184.456	344.229.335	31.148.516	313.080.819
INTERESSI DI MORA	14.959.956	14.959.956	0	17.370.766	17.370.766	0
TOTALE	359.409.135	46.224.679	313.184.456	361.600.101	48.519.282	313.080.819

Il credito relativo al Sezionale "Servizi Informativi", per fatture da emettere ed emesse, vantato principalmente nei confronti del MIPAAF, ammonta ad Euro 69.132.700 contro Euro 77.320.605 dell'anno precedente. Detto importo contiene il credito del sezionale Servizi Informativi verso gli altri sezionali per Euro 5.372.932 (al netto dell'IVA), compensato dal debito degli altri sezionali verso il sezionale Servizi Informativi, per l'attività di *service* che quest'ultimo ha svolto, pari ad euro 6.554.978 (IVA inclusa).

Per quanto riguarda la voce "fidejussioni", si precisa che il dato riportato nella tabella non si riferisce ai crediti verso gli assegnatari per fidejussioni onorate, bensì ad una fidejussione onorata a favore dell'Associazione interregionale assegnatari Cassa Proprietà Contadina produttori agro-biologici.

II.1.b Crediti verso clienti (oltre 12 mesi): Euro 1.097.529.071 (Euro 1.139.840.683)

Al 31 dicembre 2017 i "Crediti verso clienti oltre 12 mesi" ammontano, al netto del "Fondo svalutazione Crediti" di Euro 98.433.208, ad Euro 1.097.529.071. Rispetto all'esercizio precedente, la voce subisce un decremento di Euro 42.311.612.

Di seguito si riporta nel dettaglio la composizione dei crediti oltre 12 mesi (situazione al 2017 e situazione al 2016). Si fa presente che nel raggruppamento dei mutui sono compresi: i crediti derivanti da atti di compravendita effettuati in regime di aiuto 110/2001, i crediti relativi al regime di aiuto XA 259/2009 e i crediti relativi al nuovo regime di aiuto SA40395 al netto dell'attualizzazione.

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2017

DESCRIZIONE	CREDITI OLTRE 12 MESI	CREDITI A MEDIO (2019-2023)	CREDITI A LUNGO (OLTRE 2023)
MUTUI	1.096.109.409	340.431.662	755.677.747
FINANZIAMENTI	73.905	44.454	29.451
INVESTIMENTI	99.778.965	74.589.013	25.189.952
TOTALE	1.195.962.279	415.065.129	780.897.150
FONDI	98.433.208	34.161.773	64.271.435
NETTI	1.097.529.071	380.903.356	716.625.715

ANALISI CREDITI VERSO CLIENTI OLTRE 12 MESI E FONDI SVALUTAZIONI CREDITI E INTERESSI AL 2016

DESCRIZIONE	CREDITI OLTRE 12 MESI	CREDITI A MEDIO (2018-2022)	CREDITI A LUNGO (OLTRE 2022)
MUTUI	1.131.712.347	295.564.715	836.147.632
FINANZIAMENTI	74.129	38.863	35.266
INVESTIMENTI	116.153.773	67.737.331	48.416.442
TOTALE	1.247.940.249	363.340.909	884.599.340
FONDI	108.099.566	31.475.328	76.624.238
NETTI	1.139.840.683	331.865.581	807.975.102

Fondo svalutazione crediti Euro 144.657.887 (Euro 156.618.846)

Il Fondo svalutazione crediti si riferisce esclusivamente ai crediti commerciali dell'Istituto; i crediti per fidejussioni onorate sono riportati alla voce "crediti verso altri" e, sempre in detta voce, sono svalutati prudenzialmente al 100%.

Al 31 dicembre 2017 il Fondo ammonta a complessivi Euro 144.657.887, di cui:

- Euro 3.524.753 relativi alla svalutazione dei crediti per le commesse principalmente Mipaaf. L'importo è calcolato in maniera forfettaria e pari annualmente allo 0,5% dei crediti complessivi, con esclusione del credito verso l'Istituto per il Commercio Estero, prudenzialmente svalutato al 100%.
- Euro 120.741.493 relativi alla svalutazione dei crediti verso assegnatari per le attività dell'Istituto quale organismo di riordino fondiario, compresa la svalutazione dei crediti POR Sicilia, nonché per interessi di mora e legali. Il relativo calcolo è stato effettuato sulla base dei parametri descritti in seguito.
- Euro 17.842.201 relativi alla svalutazione dei crediti verso beneficiari per attività di investimento. Il relativo calcolo è stato effettuato sulla base della capacità di rientro dei singoli beneficiari.

▪ Euro 2.549.440 relativi alla svalutazione dei crediti per adempimenti fidejussori. Il relativo calcolo è stato effettuato in maniera analitica, secondo il presumibile valore di realizzo in considerazione delle garanzie da cui i crediti sono assistiti.

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento pari a Euro 11.960.959, dovuta anche al processo di recupero del credito iniziato negli esercizi precedenti.

L'accantonamento dell'esercizio è riferito per Euro 40.851.893 alla svalutazione dei crediti e degli interessi di mora entro i 12 mesi e per Euro - 9.666.359 alla svalutazione dei crediti oltre i 12 mesi. Si evidenzia che sul dato incide anche la svalutazione dei crediti operata per effetto delle risoluzioni contrattuali perfezionate con sentenza nel corso dell'esercizio considerato. L'utilizzo del fondo svalutazione crediti, per euro 43.146.497, per l'Attività di Riordino Fondiario e per la svalutazione degli interessi di mora e legali, compresi i servizi informativi, è costituito per la quasi totalità dallo stralcio del valore del credito residuo e degli interessi di mora connessi, relativi ai terreni "retrocessi" e rientrati in magazzino, a seguito di risoluzione contrattuale. Il fondo di accantonamento interessi di mora e legali è pari al 100% degli interessi di mora e legali non liquidati. A partire dal 2016, a seguito della modifica dell'OIC 12 - "Composizione e schemi del bilancio d'esercizio" - che ha comportato l'eliminazione della voce E del Conto Economico "Proventi ed Oneri straordinari", la variazione negativa del Fondo trova allocazione nel valore della produzione tra gli "altri ricavi". Si specifica che il fondo accoglie esclusivamente gli accantonamenti, iscritti nel conto economico, afferenti ai soli crediti.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO CLIENTI - AL NETTO FONDO SVALUTAZIONE DELLE FIDEIUSSIONI ISCRITTE NEGLI ALTRI CREDITI

descrizione	Totale 2017 entro 12 mesi	Totale 2017 oltre 12 mesi	Totale 2017
fondo svalutazione crediti iniziale	31.148.516	108.099.568	139.248.084
fondo accantonamento interessi di mora e legali iniziale	17.370.766	0	17.370.766
utilizzo del fondo svalutazione crediti	-41.075.781	0	-41.075.781
utilizzo del fondo svalutazione interessi di mora e legali	-2.070.716	0	-2.070.716
	0	0	0
incrementi fondo svalutazione crediti	41.191.987	-9.666.359	31.525.628
incrementi fondo accantonamento interessi di mora e legali	-340.094	0	-340.094
decremento per riallineamento del fondo svalutazione crediti	0	0	0
Totale f.do svalutazione crediti al 31.12.2017	46.224.678	98.433.209	144.657.887

Per quanto riguarda i criteri di stima degli accantonamenti al fondo svalutazione dei crediti verso gli assegnatari per attività di Riordino Fondiario, si evidenzia che ISMEA ha proceduto con un'iniziale individuazione dei soli crediti che presentavano, alla data di redazione del bilancio, una differenza positiva tra l'importo del credito iscritto in contabilità e il valore di mercato pro tempore del terreno cui tale credito si riferisce.

Alla luce delle caratteristiche tipiche della vendita con patto di riservato dominio, i crediti per i quali tale differenza è negativa (o comunque nulla) non necessitano, infatti, di alcun accantonamento al fondo, non essendovi alcuna rischiosità connessa al potenziale mancato recupero del credito, interamente coperto dal valore di mercato del terreno.

Per le posizioni per cui invece tale differenza è positiva, è stato applicato il seguente trattamento:

- **posizioni deteriorate di classe 1:** non hanno adempiuto (o hanno adempiuto solo parzialmente) al sollecito inviato alla scadenza della prima rata non pagata e per le quali si registra anche l'inadempimento su almeno una seconda rata. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 20% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno. Il rischio correlato a tali posizioni appare, difatti, piuttosto basso, anche in considerazione del fatto che il contratto prevede la possibilità di pagare con 15 giorni di ritardo senza interessi di mora; di conseguenza, per tutti i crediti aventi rate in scadenza – indicativamente – tra il 20 e il 31 dicembre, il rischio potrebbe non sussistere, in quanto la posizione potrebbe essere in realtà *in bonis*;

- **posizioni deteriorate di classe 2:** presentano un numero compreso tra 3 e 5 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 30% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno. Se da un lato si tratta, infatti, di crediti con un rischio maggiore rispetto a una posizione di classe 1, d'altro canto è necessario considerare che, nella prassi osservabile dagli andamenti storici dei rapporti con gli acquirenti, l'Ente ha avuto modo di rilevare come, sovente, l'accumularsi di un numero di rate non pagate non superiore a 5 si traduca con più frequenza in un mero ritardo nella corresponsione delle stesse o in una richiesta di dilazione del pagamento, piuttosto che in un inadempimento definitivo da parte dell'acquirente;

- **posizioni deteriorate di classe 3:** presentano un numero compreso tra 6 e 10 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 50% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno;

- **posizioni deteriorate di classe 4:** presentano un numero compreso tra 11 e 20 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 70% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno;

- **sofferenze:** presentano un numero oltre le 20 rate non pagate. Per tali crediti è stato applicato un accantonamento pari al 100% del differenziale esistente tra il valore del credito iscritto in bilancio e il valore di mercato del terreno.

In un'ottica di maggior prudenza, è stato previsto, oltre all'accantonamento c.d. "specifico", volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte del credito dovuto all'esistenza di una differenza positiva tra l'importo iscritto in contabilità e il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce, un ulteriore accantonamento c.d. "generico" (ossia un accantonamento da prevedere anche ove il valore di mercato del terreno e, quindi, della garanzia, fosse sufficientemente capiente rispetto al credito residuo) che tenga conto della probabilità composta che il terreno:

- rientri nella disponibilità dell'Ente a seguito della risoluzione del contratto;
- subisca una significativa perdita di valore per effetto della conclusione con esito negativo dell'iter procedurale di riassegnazione.

Tutto ciò considerato, in analogia con le *practices* bancarie in tema di apprezzamento del rischio di credito, l'accantonamento generico su indicato è stato individuato in una percentuale pari all'1,5% dell'ammontare complessivo dei crediti.

Tale metodologia è stata utilizzata per i crediti verso assegnatari afferenti ai sezionali del bilancio ISMEA, nonché ai bilanci separati della Regione Sardegna e della Regione Calabria, fatta eccezione per i crediti verso l'ESA per i quali è stato utilizzato in via esclusiva l'accantonamento generico, in considerazione del rapporto contrattuale con gli Enti.

Il 5bis.a Crediti tributari (entro 12 mesi)

Euro 5.591.434 (Euro 6.172.135)

I Crediti tributari (entro i 12 mesi) si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 580.701, e si riferiscono a:

- quanto a Euro 413.241 al credito verso l'Erario per IVA;
- quanto a Euro 4.056.624 ai crediti d'imposta IRAP e IRES;
- quanto a Euro 1.121.569 alle ritenute d'acconto sugli interessi attivi dei conti correnti bancari, Mod. 730 e imposta sostitutiva su finanziamenti.

II 5ter.a Crediti per imposte anticipate (entro 12 mesi)

Euro 158.565 (Euro 52.173)

I Crediti per imposte anticipate (entro i 12 mesi), che accolgono il credito verso l'Erario per imposte anticipate IRES-IRAP, si incrementano di Euro 106.392 rispetto all'esercizio precedente.

II 5 quater. a Crediti verso altri (entro 12 mesi): Euro 4.245.963 (Euro 4.798.925)

I Crediti verso altri (entro i 12 mesi) si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 552.962, principalmente per effetto della riduzione dei crediti per anticipi a clienti e fornitori e della riduzione dei crediti verso la regione Toscana e Molise.

Descrizione	Totale 2017	Totale 2016
CREDITI PER ANTICIPI A FORNITORI/CLIENTI	2.135.963	2.482.926
CREDITI V ASSEGNATARI E ANTICIPO SPESE CONSORZI BONIFICA	580.875	580.875
CREDITI DIVERSI VERSO NOTAI-VENDITORI	84.961	84.961
CREDITI V PERSONALE DIPENDENTE RATE MUTUI PRESTITI ANTICIPO SPESE VIAGGIO ECC	278.816	277.597
CREDITI V REG TOSCANA E MOLISE PER INCASSI EFFETTUATI SUI C/C DEI SEZ RF	397.999	719.990
CREDITO VERSO EQUITAJIA PER PIGNORAMENTI IN CORSO	50.051	50.051
CREDITI DIVERSI	717.298	602.525
CREDITI PER FIDEIUSSIONI ONORATE	4.175.748	4.170.502
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI FIDEIUSSIONI ONORATE	-4.175.748	-4.170.502
TOTALE	4.245.963	4.798.925

II 5.b Crediti verso altri (oltre 12 mesi): Euro 4.236.246 (Euro 4.489.856)

I Crediti verso altri (oltre i 12 mesi), che accolgono i prestiti concessi al personale dipendente, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di Euro 253.610, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2017

DESCRIZIONE	crediti totali al 2017	entro l'eserc 2018	OLTRE l'esercizio 2018	dal 2019 al 2023	oltre il 2023
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	4.465.756	229.510	4.236.246	1.181.605	3.054.641
TOTALE CREDITI	4.465.756	229.510	4.236.246	1.181.605	3.054.641

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE 12 MESI 2016

DESCRIZIONE	crediti totali al 2016	entro l'eserc 2017	OLTRE l'esercizio 2017	dal 2018 al 2022	oltre il 2022
CAPITALE RESIDUO MUTUI DIPENDENTI	4.716.914	227.058	4.489.856	1.164.687	3.325.169
TOTALE CREDITI	4.716.914	227.058	4.489.856	1.164.687	3.325.169

C IV Disponibilità Liquide Euro 351.738.140 (Euro 321.915.914)

Il saldo delle disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2017 si riferisce:

- quanto a **Euro 351.730.371** (Euro 321.866.403) a depositi bancari e postali;
- quanto a **Euro 0** (Euro 30.615) ad assegni;
- quanto a **Euro 7.769** (Euro 18.896) a denaro e valori in cassa.

Si evidenzia che, tra le disponibilità liquide, sono ricompresi anche i seguenti fondi "dedicati":

- i fondi residui delle Regioni e del Mipaaf per le attività di Garanzia per complessivi Euro 6.056.004;
- i fondi residui derivanti dai sezionali di attività di riordino fondiario (Toscana e Molise) cofinanziati da ISMEA al 50% per complessivi Euro 7.150.980.

RATEI E RISCOINTI Euro 7.557.904 (Euro 11.252.065)**Ratei attivi Euro 7.383.139 (Euro 11.220.053)**

I Ratei attivi si decrementano di Euro 3.836.914 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto del progressivo rimborso dei titoli già detenuti da SGFA alla data dell'incorporazione.

descrizione	totale 2017	totale 2016
RATEI ATTIVI		
mutui	4.690.066	5.385.988
finanziamenti	197	242
su titoli e investimenti	2.630.549	5.813.787
vari	62.327	20.036
TOTALE RATEI	7.383.139	11.220.053

Si evidenzia che i ratei attivi relativi ai mutui si riferiscono agli interessi 2018 su rate 2017 derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti per gli interventi di riordino fondiario.

L'importo dei ratei relativi alla voce titoli e investimenti riguarda la quota di interessi su titoli di Stato acquistati prima dell'esercizio 2016 e valutati al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio maturato a fine esercizio. Molti dei predetti titoli sono giunti a scadenza nel corso del 2017, determinando il decremento rispetto al precedente esercizio.

Si ricorda, inoltre che i titoli con durata superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo ammortizzato, con il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 20. Pertanto, non prevedono l'imputazione di ratei attivi.

Risconti attivi

Euro 174.765 (Euro 32.012)

I Risconti attivi si incrementano di Euro 142.753 rispetto all'esercizio precedente, per effetto, principalmente, dei maggiori costi di competenza dell'esercizio successivo relativi agli acquisti di beni e servizi dell'Attività di Servizi.

Passivo

A. Patrimonio Netto

Euro 1.717.434.174 (Euro 1.695.335.533)

Il Patrimonio Netto, che presentava un saldo originario 2016 di euro 1.694.182.556 è stato oggetto di rettifica positiva per euro 1.152.977 per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

Il Patrimonio Netto si incrementa di Euro 22.098.641 rispetto al 31 dicembre 2016, per l'effetto positivo del risultato economico complessivo.

In dettaglio, la voce risulta composta come di seguito illustrato.

I. Fondo di dotazione Euro 1.141.994.843 (Euro 1.141.994.843)

Il Fondo di dotazione rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2016, come illustrato nella tabella seguente.

Descrizione	Totale	Totale
	31.12.2016	31.12.2017
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura	739.286.177	739.286.177
Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico	49.999.998	49.999.998
Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna	9.627.546	9.627.546
fondo di dotazione 2000	10.329.138	10.329.138
fondo di dotazione 2001	15.493.707	15.493.707
fondo di dotazione 2002	15.493.707	15.493.707
fondo di dotazione 2003	5.164.569	5.164.569
Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)	13.600.000	13.600.000
Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)	3.000.000	3.000.000
Capitale ex isa spa	280.000.000	280.000.000
Totale fondo di dotazione	1.141.994.843	1.141.994.843

III. Riserva di rivalutazione Euro 2.658.648 (Euro 2.658.648)

La Riserva di rivalutazione, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, si riferisce:

▪ quanto a Euro 2.480.144 al saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA (ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA) e della rivalutazione sugli immobili operata ai sensi del D.L. n. 185/2008. In particolare l'importo si riferisce a:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma, di circa mq. 166, attualmente valutato in Euro 944.223. L'ultima variazione deriva dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D. Lgs. 185/2008 di Euro 653.934 (al lordo del debito verso l'Erario per imposta sostitutiva di Euro 19.618);
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma, di circa mq. 345, attualmente valutato in Euro 1.861.044. L'ultima variazione deriva dalla rivalutazione effettuata nell'esercizio 2008 ai sensi del D. Lgs. 185/2008 di Euro 1.306.168 (al lordo del debito verso l'Erario per imposta sostitutiva per Euro 39.185).

- quanto a Euro 178.504 al saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della Legge 30 dicembre 1991 n. 413. La rivalutazione lorda è stata di Euro 212.505 che, al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.504.

IV. Riserva legale Euro 0 (Euro 0)

La voce della Riserva legale ex Isa è stata oggetto di riclassifica nelle Altre Riserve come indicato nel paragrafo sui principi di redazione e criteri di valutazione.

VI. Altre riserve Euro 27.558.424 (Euro 27.558.429)

Le Altre 2, il cui importo deriva esclusivamente dall'incorporazione di ISA e di SGFA, si riferiscono:

- quanto a Euro 6.202.628 all'avanzo di fusione derivante dall'incorporazione della società partecipata SGFA in ISMEA;
 - quanto a Euro 15.493.707 all'importo di una riserva speciale derivante dal bilancio dell'incorporata ISA, costituita ai sensi della L. 248/05 quale contropartita di un credito reclamato da ISA nei confronti di Sviluppo Italia (oggi Invitalia) e da essa mai riconosciuto, ma la cui titolarità è stata riconosciuta dal Tribunale di Roma con sentenza n. 3465 del 14 febbraio 2015;
 - quanto a Euro 5.135.049 alla riclassifica della Riserva ex Isa.
 - quanto a Euro 727.042 alla riserva derivante dalla riduzione del capitale sociale deliberato dall'Assemblea straordinaria di ISA del 10 luglio 2014 al fine di consentire la distribuzione di riserve da utili al socio MIPAAF, in esecuzione di quanto disposto dall'art. 16, comma 8 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modifiche in legge il 23 giugno 2014, n. 89;
 - quanto a Euro -2 ad arrotondamenti.

VII. Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Euro 0 (Euro 0)

Le Riserve, per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, che presentavano un saldo originario 2016 di Euro 1.445.081, è stato oggetto di rettifica negativa per euro -1.445.081 per effetto della diversa impostazione contabile degli

investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

VIII. Utile esercizi precedenti

Euro 523.123.613 (Euro 508.131.223)

L'utile degli esercizi precedenti, che presentava un saldo originario 2016 di euro 505.148.436 è stato oggetto di rettifica positiva per euro 2.982.787 per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

La voce, accoglie l'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto, e si incrementa di Euro 14.992.390 rispetto al 31 dicembre 2016 principalmente per il risultato delle attività di Riordino Fondiario. L'utile, che nel 2016 era pari ad euro **15.377.119**, è stata oggetto di rettifica negativa per euro -384.729 per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata, come già detto, al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

IX. Utile/Perdita dell'esercizio

Euro 22.098.646 (Euro 14.992.390)

La voce si riferisce al risultato economico di competenza dell'anno 2017, dettagliatamente illustrato nel paragrafo "La gestione economica e patrimoniale".

Nelle tabelle seguenti si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2017 con indicazione delle relative variazioni, della possibilità di utilizzazione e l'evidenza della quota disponibile.

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	altre riserve	Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari	Utili portati a nuovo	risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 1/1/2014	861.994.843	2.658.648	0	5		447.902.664	32.344.416	1.344.900.576
Destinazione utili 2013						32.344.416	-32.344.416	0
Utili d'esercizio 2014				2		17.971.747	17.971.747	17.971.749
Saldi al 31/12/2014	861.994.843	2.658.648	0	7		480.247.080	17.971.747	1.362.872.325
Destinazione utile 2014						17.971.747	-17.971.747	0
Utili d'esercizio 2015							10.257.853	10.257.853
Saldi al 31/12/2015	861.994.843	2.658.648	0	7		498.218.827	10.257.853	1.373.130.178
Variazioni 01.01.16 per Incorporazione ex L. 208/15 SGFA Srl				6.202.628				6.202.628
Variazioni 01.01.16 per Incorporazione ex L. 208/15 ISA SpA	280.000.000		5.135.049	16.220.749	2.164.745	-5.017.165	1.874.505	300.377.883
Saldi al 01/01/2016	1.141.994.843	2.658.648	5.135.049	22.423.384	2.164.745	493.201.662	12.132.358	1.679.710.689
Destinazione utile 2015						12.132.358	-12.132.358	0
riclassifiche e rettifiche 1/1/2016			-5.135.049	5.135.045	-2.164.745	2.797.203	-384.729	247.725
Utili d'esercizio 2016							15.377.119	15.377.119
Saldi al 31/12/2016 rettificato	1.141.994.843	2.658.648	0	27.558.429	0	508.131.223	14.992.390	1.695.395.533
Destinazione utili 2016						14.992.390	-14.992.390	0
Utili d'esercizio 2017				-5			22.098.646	22.098.641
Saldi al 31/12/2017	1.141.994.843	2.658.648	0	27.558.424	0	523.123.613	22.098.646	1.717.434.174

Descrizione	DATI AL 31/12/17	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazione eff. nel 3 es. prec. per cop. perdite	Utilizzazione eff. nel 3 es. prec. per altre ragioni
Fondo di dotazione	1.141.994.849	B	0	0	0
Riserva di rivalutazione	2.658.648	B	0	0	0
Riserva legale	0	B			
Altre riserve	27.558.424	B	0		
Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		B			
Utile/Perdite portati a nuovo	545.222.259	B,C	0	0	0
Totale	1.717.434.174				
Quota non distribuibila	1.172.211.915				
Residua quota distribuibila	545.222.259	0	0	0	0

(*) A - per aumento di capitale; B - per copertura perdite; C - per distribuzione ai soci

B. Fondi per rischi e oneri

Euro 536.939.274 (Euro 530.544.493)

I Fondi per rischi e oneri che evidenziavano un saldo originario 2016 di Euro 531.825.007, sono stati oggetto di rettifica negativa per euro -1.280.514 per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

Rispetto all'esercizio precedente, presenta un incremento di Euro 6.394.781 principalmente dovuto agli accantonamenti ai fondi rischi relativi alle garanzie.

La voce si riferisce:

- quanto a **Euro 650.468 (Euro 855.713)** all'accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili;
- quanto a **Euro 214.964 (Euro 233.328)** all'accantonamento per imposte future;
- quanto ad **Euro 536.073.842 (Euro 529.455.452)** ad altri fondi.

Per quanto attiene ai Fondi relativi all'attività di rilascio di garanzie, derivanti dall'accorpamento della Società SGFA, si specifica quanto segue:

- il Fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria *ex lege* 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni, esente ex art.22 DPR 601/73 e art.1 comma 24 DL 11/97 convertito con Legge 81/97 e il fondo rischi specifici da garanzia sussidiaria *ex lege* 454/61 e successive modificazioni ed integrazioni tassato, ammontanti complessivamente a 504,1 milioni di Euro circa, rappresentano le potenzialità dell'Ente per far luogo al rimborso delle perdite subite dalle banche per l'attività ex articolo 1 comma 512 della Legge del 30 dicembre 2004, n.311.

▪ il Fondo rischi specifici da garanzia diretta tassato ammontante a 10,1 milioni di Euro circa, rappresenta le potenzialità dell'Istituto per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di fideiussioni alle Banche in relazione all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17. A maggior presidio del rischio e sulla base delle stime effettuate circa il tasso di decadimento del portafoglio garanzie, viene accantonato a tale fondo, un'ulteriore somma rispetto alle commissioni di rischio pari a 150 mila euro circa.

▪ il Fondo acc.to premio di rischio per garanzia diretta tassato, ammontante a circa 1,97 milioni di euro, rappresenta le disponibilità accantonate dall'Istituto per remunerare il rischio assunto dallo Stato, sulle garanzie a prima richiesta rilasciate.

▪ Il Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio tassato ammontante a 832 mila Euro circa, rappresenta le potenzialità dell'Istituto per far luogo alle passività potenziali che potranno seguire al rilascio di garanzie su portafoglio.

▪ i Fondi acc.to premio di rischio per garanzia di portafoglio tassati, ammontanti a complessivi 63,9 mila euro, rappresentano le disponibilità accantonate dall'Istituto per remunerare il rischio assunto dallo Stato sulle garanzie di portafoglio rilasciate (Agribond 1 e Agribond 2).

▪ il Fondo rischi per contenzioso ex Sezione Speciale, ammontante a 14,3 milioni di Euro circa è stato costituito per far fronte al rischio eventuale derivante dall'ammontare del contenzioso in essere legato all'attività prevista dal Decreto legislativo 29 marzo 2004, n.102 articolo 17.

Di seguito si riporta la tabella con l'analisi di detti fondi.

DESCRIZIONE	SALDO AL 1/1/2017	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI/ RETTIFICHE	SALDO AL 31/12/2017
1 - PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	855.713	0	-205.245	650.468
Fondo accantonamento oneri retributivi	289.000		-199.561	89.439
Fondo accantonamento ferie non dovute	566.713		-5.685	561.028
2 - PER IMPOSTE	233.328	0	-18.364	214.964
Fondo Imposte differite ex Isa Spa	233.328	0	-18.364	214.964
4 - ALTRI FONDI:	529.455.452	16.921.691	-10.303.302	536.073.842
Fondo accantonamento contenzioso giudiziale dipendenti vs Ismea	495.294	112.045	-19.205	588.134
Fondo accantonamento costi professionisti riordino fondiario	422.483	1.221.547	-384.262	1.259.768
Fondo accantonamento assistenza aziende in difficoltà	167.094	0	0	167.094
Fondo sul valore terreni retrocessi	2.640.699	0	0	2.640.699
Fondo Rischi specifici da garanzie ex <i>Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 COMMA 24 DL 11/97	225.354.072	13.869.380	-8.933.661	230.289.791
Fondo Rischi specifici da garanzie ex <i>Lege</i> 454/61 e successive modificazioni e integrazioni. Tassato	273.782.053	0	0	273.782.053
Fondo rischi specifici da garanzia <i>prima richiesta tassato (commissione di rischio)</i>	10.081.420	779.315	-759.248	10.101.487
Fondo Rischi contenzioso ex Sezione Speciale esente	14.290.088	0	0	14.290.088
Fondo acc.to garanzia <i>prima richiesta (premio di rischio) - tassato</i>	1.581.326	392.661	0	1.973.986
Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio <i>Agribond1 (commissione di rischio) - tassato</i>	609.213	429.822	-206.925	832.110
Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio <i>Agribond 2 (commissione di rischio) - tassato</i>	0	84.616	0	84.616
Fondo acc.to garanzia di portafoglio <i>Agribond 1 (premio di rischio) - tassato</i>	31.710	29.528	0	61.238
Fondo acc.to garanzia di portafoglio <i>Agribond 2 (premio di rischio) - tassato</i>	0	2.779	0	2.779
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	530.544.493	16.921.691	-10.526.911	536.939.274

C. Trattamento Di Fine Rapporto e Previdenza Complementare

Euro 2.898.756 (Euro 3.105.709)

Il Fondo TFR copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2017.

Il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di n. 73 unità. Delle risorse che hanno optato per la previdenza complementare n. 60 unità aderiscono al fondo Ras Insieme e n. 13 al fondo Unipol Insieme, il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dall'art. 2120 c.c., ad eccezione di un dipendente ex-ISA che ha optato per l'accredito del TFR sul cedolino paga mensile.

Il Fondo TFR ammonta, al 31 dicembre 2017, a complessivi Euro 2.898.756, derivanti dalle seguenti movimentazioni rispetto all'importo dell'esercizio precedente:

- un incremento di Euro 60.996 relativo alla rivalutazione calcolata applicando il coefficiente Istat di riferimento (2.098205%) sul totale degli accantonamenti del trattamento di fine rapporto relativi al personale dipendente.
- un decremento di Euro 10.369 per effetto dell'imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2016 accantonato presso l'ISMEA;
- un decremento di Euro 257.519 per effetto della corresponsione del TFR a n. 8 dipendenti cessati dal servizio (al netto di Euro 44.654 recuperati dalla Tesoreria Inps);
- un decremento per maggiori versamenti a tesoreria e fondi (euro 54) e integrazione contributo FAP anni precedenti (euro 7) per complessivi euro 61;

Il Fondo accantonamento TFR non comprende:

- il TFR relativo ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il TFR maturato nel corso del 2017 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per Euro 311.178;
- la quota di TFR maturato che i dipendenti hanno destinato a favore dei fondi di previdenza complementare per Euro 203.241.

1. Trattamento di fine rapporto maturato nell'anno 2017

Il trattamento di fine rapporto di competenza dell'anno 2017 è pari ad euro 555.816 di cui euro 555.040 calcolato sulle retribuzioni complessivamente erogate nell'anno ed euro 776 relativo a premi di produzione di competenza del predetto anno la cui effettiva corresponsione è avvenuta nel 2018.

Il trattamento di fine rapporto lordo calcolato sulle retribuzioni erogate nel 2017 (comprensivo del maggior versamento effettuato di euro 54) è così ripartito:

- quota di TFR inviato presso la Tesoreria INPS per Euro 311.178, di cui 44.654 già recuperato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di n. 4 lavoratori dipendenti;
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Ras Insieme" per complessivi Euro 171.489 relativo a n. 60 dipendenti;
- quota di TFR inviato al fondo aperto "Unipol Insieme" per complessivi Euro 31.752 relativo a n. 13 dipendenti;
- quota di TFR smobilizzata sulla retribuzione ai sensi del DPCM 20/2/2015 n. 29, per Euro 3.069 relativo ad un dipendente;

- contributi FAP su TFR versato all'INPS pari ad Euro 37.607.

2. Rivalutazione al 31 dicembre 2017 del Trattamento di fine rapporto presso la Tesoreria INPS

Sul TFR in essere presso la Tesoreria INPS, che al 31 dicembre 2016 è pari ad Euro 2.040.081, applicando il medesimo coefficiente ISTAT di riferimento (2,098205%) previsto per il fondo accantonamento TFR in essere presso l'Istituto, è stato rilevato un incremento, a titolo di rivalutazione, di Euro 42.108 al lordo dell'imposta sostitutiva di Euro 7.158.

D. Debiti Euro 355.282.294 (Euro 355.219.764)

I Debiti si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, per complessivi Euro 62.530.

La variazione positiva è riferibile al minor valore dei debiti verso fornitori e dei debiti verso le banche e all'aumento degli altri debiti e dei debiti tributari.

Tale voce comprende:

4.a Debiti verso Banche (entro 12 mesi) Euro 13.416.247 (Euro 13.262.269)

Il dato si riferisce alla quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio del debito nei confronti di CDP contratto per finanziare gli interventi relativi all'attività di Riordino Fondiario negli anni precedenti.

Va precisato che la linea di credito concessa nel 2011 (erogata anche nel 2012) ed ammontante, nel suo plafond, complessivamente a Euro 100.000.000, prevedeva l'erogazione dei fondi subordinata al perfezionamento della singola compravendita da parte dell'Istituto. La restituzione delle somme a CDP avviene con le stesse modalità temporali del finanziamento concesso da ISMEA all'assegnatario e con la corresponsione a CDP di un tasso di interesse dell'1% su base annua.

Descrizione	Totale 2017	Totale 2016
DEBITO W/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.593.861	7.593.861
DEBITO W/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO QUOTA CAPITALE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO	5.822.386	5.668.408
TOTALE	13.416.247	13.262.269

4.b Debiti verso Banche (oltre 12 mesi) Euro 194.666.064 (Euro 208.082.311)

L'ammontare dei Debiti verso banche (oltre i 12 mesi) si riferisce alla quota capitale complessiva, dedotta la quota capitale che andrà a rata nel prossimo esercizio, dei mutui concessi da CDP.

DEBITI VERSO BANCHE -OLTRE 12 MESI 2017

DESCRIZIONE	debiti totali al 2017	entro l'eserc 2018	oltre l'esercizio 2018	dal 2019 al 2023	oltre il 2023
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	57.757.714	7.593.861	50.163.853	37.969.304	12.194.549
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	150.324.597	5.822.386	144.502.211	31.701.676	112.800.535
DEBITO V/CDP PER SOMME DA RESTITUIRE					
TOTALE	208.082.311	13.416.247	194.666.065	69.670.980	124.995.085

DEBITI VERSO BANCHE -OLTRE 12 MESI 2016

DESCRIZIONE	debiti totali al 2016	entro l'eserc 2017	oltre l'esercizio 2017	dal 2018 al 2022	oltre il 2022
DEBITO V/ CDP MUTUO CAPITALE RESIDUO (*)	65.351.575	7.593.861	57.757.714	37.969.304	19.788.410
DEBITO V/ CDP PRESTITO CAPITALE RESIDUO (*)	155.993.005	5.668.408	150.324.597	30.862.502	119.462.095
DEBITO V/CDP PER SOMME DA RESTITUIRE					
TOTALE	221.344.580	13.262.269	208.082.311	68.831.806	139.250.506

(*) AL NETTO QUOTA PARTE CHE ANDRA' A RATA NELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

6.a Acconti

Euro 5.426.949 (Euro 6.342.912)

La voce, che si riferisce agli anticipi erogati dai clienti, evidenzia rispetto all'esercizio precedente un decremento di Euro 915.963, riferibile principalmente alla chiusura di alcuni programmi ministeriali.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Anticipi da clienti	TOTALE 2017	TOTALE 2016
Anticipi da clienti		
MIPAF	4.501.579	5.417.542
Regione -Sardegna -Lombardia	430.370	430.370
accordo di programma MIPAF PHILIP MORRIS	495.000	495.000
Totale anticipi da clienti	5.426.949	6.342.912

7.a Debiti verso fornitori

Euro 17.856.137 (Euro 27.220.557)

La voce, che evidenzia rispetto all'esercizio precedente un decremento di Euro 9.364.420, si riferisce principalmente (per Euro 14.522.347) a fatture da ricevere. Detto importo contiene il debito verso il sezionale Servizi Informativi da parte degli altri

sezionali per Euro 6.745.196, compensato dal credito dei servizi informativi per l'attività di *service* che ha svolto a favore degli altri sezionali.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Totale 2017			Totale 2016		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	1.942.884	1.432.653	3.375.537	1.275.982	1.844.686	3.120.668
- Debiti v/ notai	101.022	1.265.197	1.366.219	388.666	1.487.064	1.875.730
- Debiti v/ collaboratori	890.521	1.788.775	2.679.296	457.228	2.263.244	2.720.472
- Debiti v/ avvocati	54.368	2.959.547	3.013.915	158.261	3.499.291	3.657.553
- Debiti v/ rilevatori	309.486	192.253	501.739	188.245	225.424	413.669
- Debiti v/ intervistatori	1.692	103.234	104.926	36.534	110.455	146.989
- Debiti v/ componenti CDA e collegio sindacale	33.817	35.492	69.309	36.518	87.888	124.406
- Debiti v/ diversi	0	0	0	0	0	0
- Debiti v/ ISMRA sez. Service/Investimenti	0	6.745.196	6.745.196	0	15.161.070	15.161.070
TOTALE	3.333.790	14.522.347	17.856.137	2.541.434	24.679.122	27.220.557

12.a Debiti Tributarî

Euro 3.482.662 (Euro 2.779.405)

I Debiti tributarî, che evidenziano rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 703.257, sono costituiti dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2017, nonché sulle imposte dell'esercizio 2017.

13.a Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Euro 728.722 (Euro 726.286)

I Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale, che evidenziano rispetto all'esercizio precedente un incremento di Euro 2.436, sono rappresentati dagli importi dovuti all'INPS e all'INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2017, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

14.a Altri debiti (entro 12 mesi)

Euro 47.974.746 (Euro 25.481.829)

La voce si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 22.492.917, principalmente per effetto dell'iscrizione in tale voce dei debiti in sospeso verso Invitalia pari ad Euro 16.911.371, costituito dall'ottemperanza all'accordo del 21 dicembre 2016 sottoscritto tra Ismea e Invitalia per la regolamentazione di un contenzioso, ancora non definito, tra ex Isa e Invitalia, in cui Ismea è subentrato a

seguito dell'incorporazione *ex lege*. L'accordo prevede la restituzione dell'importo qualora Invitalia avesse ragione del contenzioso. L'incremento è determinato anche dall'aumento dei debiti per attività di Garanzie per Euro 3.755.390, compresi nella voce Debiti v/banche per attività di Garanzie, e per altri debiti per Attività di Riordino Fondiario, pari ad Euro 1.840.348, compresi nella voce Altri debiti v/assegnatari.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	TOTALE	TOTALE
	2017	2016
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per		
Contributo EX LEGE 208/2015 (legge di stabilità per il 2016)	1.000.000	1.000.000
Contratti di Filiera	0	83.574
restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:	0	0
° in linea capitale	32.517	32.517
° in linea Interessi a tutto il 31.12.2014	0	0
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale	1.032.517	1.116.091
Debiti v/ assegnatari :		
- Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	738.876	738.340
- Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	4.503.262	4.503.262
- Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	247.429	400.662
- Debiti v/assegnatari per anticipi da assegnatari per vendita terreni per contanti	173.679	0
- Altri debiti v/ assegnatari	9.543.013	7.702.665
- Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)	424.595	390.290
Totale debiti v/ assegnatari	15.630.854	13.735.219
Debiti diversi		
- Debiti in sospeso V/Invitalia	16.911.371	
- Debiti V/CAPITALE DI RISCHIO REGIONE SARDEGNA	1.250.000	1.250.000
- Debito v/Fondo Pensione RAS	57.042	61.300
Debito v/Fondo Pensione UNIPOL	12.373	11.773
- Debiti v/altri Sezionali/bilanci per Incassi altri sezionali effettuati per conto ismea	3.181.821	2.936.775
- Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coil. Sind.- CDA -Com.Tecn.Cons.	39.164	39.164
- Debiti v/ INPS-INAIL-INPGI: per lavoro autonomo e per fatture da ricevere	52.113	40.967
- Debiti per trattenute sindacali, cessioni del quinto, prest.con delega	4.172	4.541
- Debiti v/personale dipendente (buoni pasto,trasferte e transazioni)	4.789	9.306
Debiti v/banche per attività di Garanzie	9.310.497	5.555.107
- Debiti per causali minori	488.033	721.586
Totale debiti diversi	31.311.375	10.630.519
Totale altri debiti entro 12 mesi	47.974.746	25.481.829

14.b Altri debiti (oltre 12 mesi)

Euro 71.730.766 (Euro 71.324.195)

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	TOTALE 2.017	TOTALE 2.016
- Debiti v/Regione Sardegna	4.556.121	4.492.027
- Debiti v/Regione Sicilia Conv. PSR 2007-2013	1.929.874	1.894.463
- Debiti v/Regione Campania Conv. PSR 2007-2013	627.802	616.844
- Debiti v/Regione Basilicata Conv. PSR 2007-2013	403.750	394.575
- Debiti V/Regione Molise Conv. PSR 2007-2013	546.429	538.619
- Debiti V/Regione Puglia Conv. PSR 2007-2013	1.933.498	1.900.208
- Debiti V/Regione Lazio Conv. PSR 2007-2013	297.428	291.933
- Debiti V/MIPAAF Fondo OIGA - giovani imprenditori	1.497.037	3.144.244
- Debiti V/MIPAAF Fondo Piano di settore olivicolo	880.051	929.566
- Debiti V/MIPAAF Fondo Piano di settore zootecnico	1.309.461	1.401.735
- Debiti V/MIPAAF remunerazione patrimonio fornito	10.044.557	9.426.615
- Debiti V/MIPAAF per L. 229/16 Sisma	1.500.000	
- Debiti per DM 199/2016	29.899.802	30.000.000
- Debiti v/Regione Sardegna Capitale di rischio	1.301.148	1.289.558
- FONDO VINCOLATO PROC. PEN. BUONITALIA	8.909.371	8.909.371
- FONDO L. 248/2005 BUONITALIA	6.094.437	6.094.437
TOTALE	71.730.766	71.324.195

Si ricorda che tutti i debiti iscritti si riferiscono ad attività di garanzia con esclusione del debito verso la Regione Sardegna, relativo al Bilancio del capitale di rischio, e dei debiti verso Buonitalia proveniente dalla gestione ex ISA.

RATEI E RISCONTI **Euro 2.427.751** **(Euro 2.667.085)**

Risconti passivi **Euro 2.427.751** **(Euro 2.667.085)**

I risconti passivi si riferiscono alle commissioni sulle garanzie dirette per un importo pari a euro 2.382.630 di euro e a garanzia di portafoglio per euro 45.121.

12.5 Informazioni sul Conto Economico

Come già rilevato nella parte relativa ai criteri di valutazione, a seguito delle novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015 che ha previsto – tra l'altro – l'eliminazione dal Conto Economico della classe E relativa ai "Proventi e oneri straordinari", tali componenti straordinarie sono state esposti per natura all'interno delle classi del Conto Economico, e, in ossequio al principio della rilevanza previsto dall'art. 2423 del codice civile, attribuite alla componente economica di maggior rilievo.

Al fine di fornire un'informativa più coerente con le peculiarità dell'Ente, il Conto Economico da evidenza del risultato delle "Attività di Riordino Fondiario", che rappresentano la prevalente attività istituzionale di ISMEA, e del risultato delle restanti "Attività di Servizi".

Il bilancio 2017 di ISMEA riflette, come già dal precedente, gli effetti di un nuovo criterio di ribaltamento ai sezionali dei costi del personale, indiretti e comuni, che includono, tra l'altro, a partire dal 1 gennaio 2016, il contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della Legge di Stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro.

Tali costi comuni, attribuiti in prima battuta al sezionale Servizi Informativi, sono stati successivamente riallocati ai sezionali di Riordino Fondiario, Investimenti, Garanzie, utilizzando un criterio basato su due differenti driver di costo, il valore della produzione e il numero di risorse umane.

A partire dal primo gennaio 2017, il costo del personale diretto, impegnato esclusivamente su attività di un singolo sezionale, è stato imputato, mensilmente, al sezionale di riferimento. Il restante costo del personale è stato attribuito, a fine anno, sui diversi sezionali in base alle risultanze elaborate dall'applicativo Timesheet, mentre quello di "staff", non potendo essere attribuito direttamente, è stato ripartito in via proporzionale in base al criterio del numero delle risorse impiegate sulle singole attività, individuato per i costi "generici".

Il totale dei costi ribaltati è pari ad Euro 4.754.808, a cui devono aggiungersi un 13% di spese generali (nella misura, quindi, riconosciuta dal MIPAAF per le attività realizzate dall'Istituto e l'IVA, per un totale di a Euro 6.554.978, IVA inclusa.

La simulazione dell'applicazione del vecchio criterio di ribaltamento dei costi anche alla quota di costo del personale, attribuito nel corso del 2017 direttamente ai sezionali, ha evidenziato come l'applicazione del nuovo criterio abbia garantito

all'Istituto un risparmio di costi della produzione per materie prime e per servizi pari a circa 1,4 mil di euro. Difatti, il totale del costo attribuito direttamente ai singoli sezionali, pari a 3,7 mil di euro, se attribuito secondo il vecchio criterio, quindi con l'applicazione del 13% di spese generali e dell'IVA, sarebbe stato pari a 5,1 mil di euro. Pertanto l'economia registrata è, come detto, pari a 1,4 mil di euro.

L'importo così determinato è stato collocato:

- nel valore della produzione del sezionale Servizi Informativi, nella voce "ricavi da ribaltamento costi";
- nelle specifiche voci dei "costi per servizi" dei sezionali di Riordino Fondiario, Investimenti e Garanzie.

A. Valore della produzione **Euro 99.676.962 (Euro 106.972.676)**

Il valore della produzione, che presentava un saldo originario 2016 di euro 106.372.643 è stato oggetto di rettifica per euro -600.033 per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

Il valore della produzione, decrementato per Euro 7.295.714, è così ripartito:

- Attività di Servizi **Euro 34.291.753**
- Attività di Riordino Fondiario **Euro 65.385.209**

Il valore della produzione dell'Attività di Servizi è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 21.627.029;**
- **variazione dei lavori su ordinazione Euro 7.028.230;**

detto importo si è incrementato per effetto di nuovi programmi avviati nell'esercizio in corso per il sezionale servizi informativi;

- **altri ricavi Euro 5.636.494.**

Come sopra rappresentato, tale voce è comprensiva dei ricavi da ribaltamento del sezionale Servizi Informativi verso gli altri sezionali per Euro 5.372.932, compensato dai costi per servizi imputati agli altri sezionali pari ad euro 6.554.978 IVA inclusa (Euro 4.932.408 per l'Attività di Riordino Fondiario, Euro 488.306 per il sezionale Investimenti e Euro 1.134.264 per il sezionale Garanzie).

Il valore della produzione dell'Attività di Riordino Fondiario è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni Euro 60.251.792;**
- **altri ricavi Euro 5.133.417.**

VALORE DELLA PRODUZIONE		Attività di RF		Attività di Servizi		Consuntivo 2017		Consuntivo 2016	
		Parziali	Esercizio 2017	Parziali	Esercizio 2017	Parziali	Esercizio 2017	Parziali	Esercizio 2016
1.	Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi resi a: - Ministero delle Politiche Agricole di cui per contratti soggetti a contante di cui per contratti soggetti a convenzione - Altri Enti pubblici e privati			1.579.838 3.240.276	4.820.114 1.030.127	1.579.838 3.240.276	4.820.114 1.030.127	7.669.609 2.276.237	9.945.840 1.236.971
1,1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per gestione mutui			273.376	0		273.376		255.628
1,2	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni			53.808.879	0		53.808.879		62.035.906
1,3	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni a seguito rinuncia a sentenza			-	0		0		0
1,4	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per riassegnazione terreni			2.088.813	0		2.088.813		163.556
1,5	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita contanti			3.791.038	0		3.791.038		1.094.192
1,6	Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni es. p.roc.			252.853	0		252.853		269.133
				36.833	0		36.833		0
				0	0		0		0
-	Ricavi garanzia diretta				13.969.380		13.969.380		14.125.057
-	Ricavi garanzia sussidiaria				1.907.408		1.907.408		2.254.758
	Totale 1)			60.251.792	21.627.029		81.878.821		91.380.941
2.	Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione: - Attività finanziate da Ministero delle Politiche Agricole* di cui per contratti soggetti a contributo di cui per contratti soggetti a convenzione - Attività finanziate da Altri Enti pubblici e privati			0 0	6.725.693 1.867.992	0 1.867.992	6.725.693 0	-839.185 0	-839.185 0
				-	302.537		302.537		71.084
	Totale 2)			0	7.028.230		7.028.230		-768.101
	Totale 1) + 2)			60.251.792	28.655.259		88.907.051		90.612.840
5.	Altri ricavi: - vari - contributo straordinario in conto esercizio - ricavi da ribaltamento costi			5.133.417 -	263.562 5.372.932		5.396.979 5.372.932		0 3.758.661 12.601.175
	TOTALE			65.385.209	34.291.753		99.676.962		106.972.676

B. Costi della produzione

Euro 117.681.746 (Euro 132.913.058)

I costi della produzione registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 15.231.312, e risultano così ripartiti:

- Attività di Servizi Euro 40.472.440
- Attività di Riordino Fondiario Euro 76.979.306

I costi sono costituiti principalmente da:

- Materie prime, sussidiarie e di consumo, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi.
- Servizi, per complessivi Euro 74.772.849. Relativamente all'Attività di Servizi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario, quelli relativi all'attività di imprenditoria giovanile (subentro), all'attività di investimenti e garanzie. L'importo ammonta complessivamente a Euro 10.499.218.

Relativamente all'Attività di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano le parcelle dei notai per atti di compravendita, l'acquisto dei terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari morosi ed il costo del ribaltamento da parte del sezionale Servizi Informativi, per complessivi Euro 64.273.631. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva.

Si evidenzia che tale voce di costo, come sopra rappresentato, è comprensiva dei costi da ribaltamento dal sezionale Servizi Informativi verso gli altri sezionali per un totale di Euro 6.554.978 IVA inclusa (Euro 4.932.408 per l'Attività di Riordino Fondiario, Euro 488.306 per il sezionale Investimenti e Euro 1.134.264 per il sezionale Garanzie). Tale voce è compensata dai ricavi da ribaltamento imputati al sezionale Servizi Informativi pari a Euro 5.372.932 IVA esclusa.

- **Godimento di beni di terzi**, relativi alla sola Attività di Servizi, ammontano complessivamente a Euro 1.118.837, di cui Euro 1.050.000 inerenti i canoni di locazione dei locali uso ufficio ed Euro 68.837 inerenti i canoni di noleggio. Tale ultima voce è relativa principalmente al canone di noleggio fotocopiatrici per euro 54.102;
- **Personale**, per complessivi Euro 10.955.754. Per un'analisi più dettagliata del costo del lavoro si rimanda al capitolo "I risultati della Gestione economica e Patrimoniale".
- **Svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide**, per complessivi Euro 31.596.220. Tale valore si riferisce per Euro 1.799.487 all'Attività di Servizi, e per Euro 29.796.733 all'Attività di Riordino Fondiario. Per un'analisi più dettagliata in merito al criterio di calcolo del Fondo rischi sui crediti relativi all'attività di Riordino Fondiario si rimanda al relativo capitolo della Nota Integrativa.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, per complessivi Euro -19.776.306. Tale variazione è determinata dai movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni, e si riferisce per la quasi totalità all'Attività di Riordino Fondiario.

Come sopra esposto, nel 2017 si è proceduto ad una svalutazione pari al 5% del valore del magazzino al 31.12.2017, con conseguente impatto sulle variazioni delle rimanenze.

- **Accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 1.293.752 relativi alla sola Attività di Servizi ed in particolare al Sezionale Garanzie.
- **Altri accantonamenti**, per complessivi Euro 14.449.359 relativi per la quasi totalità alla sola Attività di Servizi ed in particolare al Sezionale Garanzie.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi:

COSTI	ATTIVITA' DI R.F.	ATTIVITA' DI SERVIZI	Consuntivo	Consuntivo	Scostamenti
	Esercizio 2017	Esercizio 2017	Esercizio 2017	Esercizio 2016	
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni					
- rete rilevatori	0	999.978	999.978	982.887	17.091
- rete intervistatori	0	129.269	129.269	157.050	-27.781
- collaborazioni tecniche	0	2.264.972	2.264.972	2.548.047	-283.075
- comitati esperti	0	16.126	16.126	12.295	3.831
- documentazione	0	60.277	60.277	52.988	7.289
- collegamenti telematici	0	9.104	9.104	24.477	-15.373
- spese diverse per l'acquisizione delle informaz.	0	641	641	51.480	-50.789
- Acquisizione e collegamento alla banca dati	0	13.160	13.160	8.064	5.096
	0	5.499.528	5.499.528	5.937.234	-437.706
b) Spese per la elaborazione delle informazioni					
- licenza d'uso software di base	0	205.437	205.437	148.959	56.468
- manutenzione hardware e software	0	242.072	242.072	77.828	164.244
- assistenza sistematica	0	28.268	28.268	15.738	12.530
- spese diverse per l'elaborazione delle informazioni (notaggio hw)	0	14.948	14.948	25.000	-10.052
	0	490.725	490.725	267.525	223.199
c) Spese per la diffusione delle informazioni					
- spese per la composizione, stampa e allestimento delle pubblicazioni e periodici	0	31.179	31.179	22.254	8.925
- spese per la diffusione via radio e telematica	0	5.321	5.321	6.006	-685
- spese postali di spedizione e altre	0	10.575	10.575	11.474	-899
- spese per traduzioni	0	2.048	2.048	10.680	-8.632
- spese diverse per la diffusione delle informazioni	0	3.031	3.031	9.751	-720
	0	52.153	52.153	54.165	-2.012
d) Spese per la valorizzazione delle attività					
- corsi formazione e aggiornamento professionale	0	5.625	5.625	15.563	-9.938
- spese pubblicità su media e bandi di gara	0	406.915	406.915	12.560	394.415
- partecipazioni a convegni e fiere	0	177.915	177.915	290.682	-52.767
- spese trasferte personale dipendente e non	0	80.406	80.406	77.092	3.314
- spese per lavoro a somministrazione	0	1.265.106	1,265,106	1,113,202	151,904
- spese diverse per la valorizzazione delle attività	0	2,080,634	2,080,634	675,210	1,405,424
- corsi formazione personale non dipendente	0	88.500	88,500	17,107	71,393
- prestazioni contratti di filiera	0	0	0	20,800	-20,800
- spese pubblicazione bandi di gara	0	560	560	0	560
- acquisti beni inferiori a Euro 516,46 su commessa	0	2,200	2,200	0	2,200
	0	4,057,862	4,057,862	2,160,158	1,897,706
e) Altri servizi					
- Comitati esperti per interventi riordino fondiario	0	3,967	3,967	6,882	-2,865
- Collegamenti telematici riordino fondiario	0	16,908	16,908	1,156	15,752
- Manutenzione hardware/software riordino fondiario	0	15,684	15,684	69,900	-54,286
- Corsi di formazione Riordino Fondiario	0	1,540	1,540	0	1,540
- Spese per spedizione per riordino fondiario	0	7,272	7,272	6,949	323
- Spese trasferte personale dipendente per riordino fondiario	0	49,872	49,872	86,117	-36,245
- Spese di pubblicità per Riordino Fondiario	0	967	967	10,720	-9,753
- Canoni licenze d'uso software per riordino fondiario	0	0	0	0	0
- Spese stampa per Riordino Fondiario	0	0	0	0	0
- Spese per lavoro a somministrazione	0	189,754	189,754	130,284	59,470
	0	289,914	289,914	311,990	-26,046
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni					
- Notaio c/acquisto	919,300	0	919,300	1,005,694	-92,394
- Notaio c/vendite	878,542	0	878,542	882,593	-4,051
- Terreni c/acquisto	55,827,722	0	55,827,722	63,301,245	-7,473,523
- Notai per atti procure finalizzati compravendita	16,117	0	16,117	14,887	1,230
- Notai per cancellazione patto di riservato dominio	2,009	0	2,009	0	2,009
- Notai c/stipula mutui	7,850	0	7,850	0	7,850
	67,549,340	0	67,549,340	65,204,419	2,344,921
g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario					
- Spese legali per attività di riordino fondiario	1,520,380	0	1,520,380	1,460,533	59,847
- Collaboratori tecnici per intervento riordino fondiario	56,084	0	56,084	95,916	-39,832
- Spese diverse per la gestione dei terreni	73,795	0	73,795	74,831	-836
- Spese diverse per attività di riordino fondiario	16,429	0	16,429	88,459	-72,030
- Spese per la gestione diretta terreni	4,480	0	4,480	6,275	-1,795
- Spese registrazione decreti Ingjunt.riordino fondiario	24,516	0	24,516	62,480	-37,964
- Spese gestione attività Riordino Fondiario	4,932,408	0	4,932,408	8,238,190	-3,305,782
	6,628,091	0	6,628,091	10,026,484	-3,398,393
h) Altri Servizi per attività di Investimento					
- Spese notariali per finanziamenti	0	0	0	3,074	-3,074
- Prestazioni di monitoraggio per finanziamenti agevolati	9,562	9,562	9,562	33,836	-24,274
- Canone banca dati on line per finanziamenti agevolati	22,148	22,148	22,148	19,374	2,769
- Spese per la gestione degli investimenti	488,306	488,306	488,306	4,854,898	-4,366,592
- Collaboratori tecnici per attività di finanzia agevolata	48,190	48,190	48,190	0	48,190
	0	568,201	568,201	5,011,178	-4,442,977
i) Altri Servizi per attività di Garanzie					
- Copertura perdite garanzie sussidiaria	0	8,992,061	8,992,061	8,269,685	662,376
- Rimborso tratte anni precedenti	1,600	1,600	1,600	2,563	-963
- (s dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzia sussidiaria)	-8,993,661	-8,993,661	-8,993,661	-8,272,248	-661,413
- Perdite su crediti garanzia diretta D.Lgs 102/04	759,248	759,248	759,248	999,733	-199,515
- (s dedurre Utilizzo Fondo rischi garanzia diretta)	-759,248	-759,248	-759,248	-999,733	-199,515
- Commissioni di rischio passiva	2,867	2,867	2,867	3,857	-1,090
- Commissioni amministrative passive	0	0	0	3,145	-3,145
- Manutenzione software	181,568	181,568	181,568	16,928	164,640
- Consulenza	9,706	9,706	9,706	17,673	-8,167
- Spese legali	96,149	96,149	96,149	94,272	1,877
- Altri oneri generali	126,487	126,487	126,487	141,711	-15,223
- Spese per la gestione dell'attività di garanzie	1,134,264	1,134,264	1,134,264	1,964,967	-830,724
	0	1,880,835	1,880,835	2,241,772	-360,937
TOTALE	84,378,691	10,469,214	74,772,849	89,114,900	-14,342,051

▪ **Oneri diversi di gestione**, per complessivi Euro 2.738.869. Si riferiscono, diversamente dall'usuale allocazione prevista dai principi contabili, all'uso dei locali uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza), nonché al funzionamento degli organi sociali, alle spese per consulenti legali, amministrativi e fiscali, all'Organismo di Vigilanza, alle spese per la sicurezza e ad altre spese generali.

A partire dal 1 gennaio 2016 è compreso tra gli oneri diversi di gestione il contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della Legge di Stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro.

I costi si riferiscono per Euro 2.542.852 all'Attività di Servizi e per Euro 196.017 all'Attività di Riordino Fondiario.

Di seguito il dettaglio in tabella:

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' DI R.F. Esercizio 2017	ATTIVITA' DI SERVIZI Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016	Scostamenti
1 Organi sociali					
- Emolumenti a gli Organi Amministrativi		305.921	305.921	322.407	-16.486
- Emolumenti Collegio Sindacale		65.036	65.036	64.424	612
- Spese varie per organi sociali		12.647	12.647	11.729	918
- Spese di rappresentanza organi sociali		4.045	4.045	6.256	-2.211
	0	387.649	387.649	404.816	-17.167
2 Compensi a terzi (Consulenti legali)					
- Spese per controversie legali		7.187	7.187	19.966	-12.779
- Transazioni per controversie legali		0	0	0	0
- Consulenze legali ed altri		232.987	232.987	315.387	-82.400
	0	240.174	240.174	335.353	-95.179
3 Manutenzione locali impianti e attrezzature					
- Manutenzione ordinaria e straordinaria		230.454	230.454	279.958	-49.504
- Condominio		10.205	10.205	9.896	309
- Riscaldamento		11.266	11.266	15.737	-4.471
- Vigilanza		100.806	100.806	123.235	-22.429
	0	352.731	352.731	428.826	-76.095
4 Utenze					
- Spese telefoniche		20.321	20.321	30.127	-9.806
- Spese per forza motrice e illuminazione		85.624	85.624	117.309	-31.685
- Spese telefoniche non deducibili		32.440	32.440	29.144	3.296
	0	138.385	138.385	176.580	-38.195
5 Cancelleria e stampati					
- Spese cancelleria		15.640	15.640	9.134	6.506
- Stampati		2.237	2.237	2.350	-113
	0	17.877	17.877	11.484	6.393
6 Altri costi amministrativi					
- Assicurazioni		10.156	10.156	94.390	-84.234
- Acquisto beni inferiori a € 516,46		8.886	8.886	3.876	5.010
- Manutenzione macchine e sist. ufficio		31.997	31.997	47.682	-15.685
- Spese per gestione autovetture		14.990	14.990	18.699	-3.709
- Spese per traslochi interni		0	0	900	-900
- Spese varie amministrative	2.604	26.290	28.894	45.553	-16.659
- Spese postali		18.765	18.765	22.160	-3.395
- Spese di trasporto		40	40	1.060	-1.020
- Quote associative		750	750	750	0
- Spese revisione bilancio		30.000	30.000	24.312	5.688
- Documentazione amministrativa		5.874	5.874	18.530	-12.656
- Spese di viaggio varie		1.982	1.982	279	1.703
- Spese di rappresentanza varie		5.407	5.407	2.750	2.657
- Spese per autovetture non deducibili		7.247	7.247	8.859	-1.612
- Spese amministrative non deducibili		1.730	1.730	1.528	202
- Spese per gestione archivio		36.180	36.180	43.680	-7.500
- Corso formazione personale dipendente		4.879	4.879	19.010	-14.131
- Spese per bandi di gara costi fissi		23.771	23.771	26.819	-3.048
- Costo del lavoro somministrazione pers.dipend.		81.670	81.670	103.287	-21.617
- Contributo al Mipaaf ex L. 208/2015		1.000.000	1.000.000	1.000.000	0
	2.604	1.310.614	1.313.218	1.484.124	-170.906
7 Altri costi di gestione					
- Tassa rifiuti solidi urbani		43.185	43.185	61.968	-18.783
- Camera di Commercio e Tassa libri sociali		2.041	2.041	1.915	126
- ICI/IMU/TASI - Imposta comunale immobili		30.825	30.825	31.592	-767
- Cartelle esattoriali	193.413	0	193.413	84.517	108.896
- Altri oneri tributari		19.371	19.371	34.458	-15.087
	193.413	95.422	288.835	214.450	74.385
TOTALE	196.017	2.542.852	2.738.869	3.055.633	-316.764

Nel complesso, gli oneri diversi di gestione si sono decrementati di Euro 316.764 rispetto all'esercizio precedente.

Per effetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 661 della Legge di Stabilità 2016 che dispone la definizione di "interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento", ISMEA si è

impegnato a raggiungere tale obiettivo con un piano triennale di riduzione delle spese di gestione approvato con il decreto interministeriale 12188 del 16 settembre 2016.

I risultati di detta riduzione per il 2017 sono riportati nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione.

Il totale dei costi della produzione, confrontati con quelli sostenuti nell'esercizio precedente, è evidenziato nella tabella seguente:

VOCI DI COSTO	ATTIVITA' DI R.F. Esercizio 2017	ATTIVITA' DI SERVIZI Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
a - Acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci	0	75.476	75.476	712
b - Per servizi	64.273.631	10.499.218	74.772.849	89.114.900
c - Per godimento di beni di terzi	0	1.118.837	1.118.837	1.448.283
d - Per il personale	2.487.173	8.468.581	10.955.754	13.183.094
e - Ammortamenti e svalutazioni	29.796.733	2.256.423	32.053.156	43.046.562
f - Variazioni delle rimanenze	(19.774.248)	(2.058)	(19.776.306)	(33.922.967)
g - Accantonamenti per rischi	0	1.293.752	1.293.752	2.243.538
h - Altri accantonamenti	0	14.449.359	14.449.359	14.743.303
i - Oneri diversi di gestione	196.017	2.542.852	2.738.869	3.055.633
TOTALE	76.979.306	40.702.440	117.681.746	132.913.058

C. Proventi e oneri finanziari

Euro 43.699.177 (Euro 45.202.334)

I proventi e oneri finanziari, che presentavano un saldo originario 2016 di euro 46.187.096 sono stati oggetto di rettifica per euro -984.762 per effetto della diversa impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato meglio illustrata al paragrafo 12.2 della presente nota integrativa.

I proventi e oneri finanziari registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.503.157, e risultano così ripartiti:

- Attività di Servizi Euro 12.231.805
- Attività di Riordino Fondiario Euro 31.467.372

Sul saldo relativo agli oneri finanziari netti, incidono, oltre agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'Attività di Riordino Fondiario, i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti e delle garanzie per effetto dell'acquisto di Buoni del Tesoro Poliennali.

È opportuno evidenziare che la voce "Interessi passivi bancari" accoglie, in ossequio alla normativa comunitaria, anche le somme riferibili ad "oneri e spese per i servizi bancari" inerenti alla movimentazione dei conti.

In particolare, la composizione della voce è rappresentata nella tabella in basso:

Descrizione	Attività R.F. Esercizio 2017	Attività di Servizi Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2017	Consuntivo Esercizio 2016
15 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
- Proventi da partecipazioni		37.583	37.583	101.517
16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
- Interessi su titoli		11.424.775	11.424.775	14.074.269
- Aggio su titoli		16.265	16.265	16.309
- Interessi attivi bancari e postali	97.251	3.042.119	3.139.370	1.848.806
- Interessi attivi su mutui/finanziamenti	32.921.854		32.921.854	34.378.998
- Interessi attivi per investimenti		4.050.632	4.050.632	1.179.680
- Interessi di mora su investimenti		78.604	78.604	38.075
- Altri Interessi attivi		13.576	13.576	3.166.782
- Altri proventi finanziari		111.254	111.254	120.186
17 - INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI				
- Interessi passivi bancari	-1.551.211	(31.914)	-1.583.125	-1.642.316
- Interessi passivi moratori	-536	(3.908)	-4.444	-15.506
- Altri interessi passivi		(60.023)	-60.023	-1.849.534
- Interessi per remunerazione patrimonio fornito		(767.375)	-767.375	-672.225
- Disaggio acquisto titoli		(5.679.788)	-5.679.788	-5.542.784
17 bis - UTILI E PERDITE SU CAMBI				
- Diversi	14	5	19	77
TOTALE	31.467.372	12.231.805	43.699.177	45.202.334

D. Rettifiche di valore di attività finanziarie Euro 906.610 (Euro 2.014.129)

Si riferiscono esclusivamente ad Attività di Servizi e, nello specifico, al Sezionale Garanzie per la svalutazione del Fondo Agris (cfr. la specifica descrizione).

Imposte sul reddito d'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

I debiti per le singole imposte sono iscritti al lordo degli acconti IRAP versati (euro 717.555), del credito dell'anno precedente (credito IRAP euro 141.796 e credito IRES euro 2.908.656) e delle ritenute di acconto subite (euro 1.091.391).

In ossequio al principio contabile n. 25 enunciato dalla Commissione per la statuizione dei principi contabili nominata dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, si è provveduto al calcolo della fiscalità differita derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile e quelle fiscali che presiedono al calcolo del reddito d'impresa.

Pertanto, le imposte sul reddito del periodo sono state determinate tenendo conto dell'effetto delle imposte anticipate (imposte differite attive) nell'esercizio mediante imputazione nella voce "5-ter) "imposte anticipate" (imposte differite attive) inclusa nell'Attivo circolante, in presunzione di una ragionevole certezza del loro recupero e tenendo conto dell'effetto delle imposte differite passive nell'esercizio mediante imputazione nella voce "B2 - Fondo imposte" inclusa nei Fondi Rischi e oneri del Passivo patrimoniale.

Di seguito si riporta la tabella di raccordo delle "imposte anticipate" e delle "imposte differite".

RIPRESE FISCALI IN AUMENTO:	TOTALE	S.I.	GARANZIE	INVESTIMENTI
NOLEGGIO AUTOVEETURE	12.829,46	11.404,04	568,20	857,22
EMOLUMENTI 2017 CDA NON PAG. ENTRO 12/18	64.927,96	58.563,99	6.355,39	8,58
SPESE TELEF. IND.	10.298,27	9.154,08	456,10	688,09
SPESE RAPPRESENTANZA INDEDUCIBILI	5.310,35	4.719,82	235,16	355,37
IMU DEDUCIBILE 20% ded	20.756,19	18.721,76	2.031,89	2,74
AMM.TO CELLULARI E IMPIANTI TELEFONICI	11.231,10	10.130,28	1.099,34	1,48
AMM.TO FABBRICATI	3.504,37	3.160,89	343,02	0,46
SPESE PER AUTOVEETURE e scooter	17.593,62	15.638,88	779,20	1.175,54
MULTE	97,52			
ACCN.TO RISCHI	258.005,53			258.005,53
ACC.TI CONTENZIOSO PERSONALE	112.045,00	112.045,00		
SOPRAVV.PASS.INDED.	421.360,85	419.212,77	1.998,57	149,51
SVALUTAZIONE AZIONI CIEM	0,00			
DIVIDENDI 5% NON IMPUTATI CE				86.128,25
	0,00			
INTERESSI rit.pag.to e penali	0,00			
PERDITE GAR.SUSSID.	8.933.661,09		8.933.661,09	
ACCANTONAMENTI FONDO GARANZIA SUSSID.	13.869.380,48		13.869.380,48	
ACCANT.RISCHI GAR DIRETTA	779.314,59		779.314,59	
ACC.TO FONDO PREMIO DI RISCHIO GAR DIR	392.660,66		392.660,66	
ACC.TO FONDO GARANZIA PORTAFOGLIO GAR DIR	514.437,66		514.437,66	
ACC.TO FONDO MERO RISCHIO GAR DIR	32.306,48		32.306,48	
ACC.TO FONDO PREMIO RISCHIO PATRIM GAR DIR	42.967,11		42.967,11	
ACC.TO FONDO GAR.SUSS TASSATO	0,00			
SVALUTAZ.CREDITI ADEMP.FIDUSS. G.D. DED.	1.236.026,69		1.236.026,69	
SPESE TELEFONICHE GAR.DIRETTA	12,92		12,92	
ONERI GENERALI GARAN DIRETTA	13.252,41		13.252,41	
INTERESSI MORA PASSI.NON PAG.	3.631,37		3.631,37	
SVALUTAZIONE IMMOBILIZZ FINANZ	906.609,60		906.609,60	
REBALT. COSTI S.I. QUOTA inde.G.S.56%	631.784,80		631.784,80	
SPESE GENERALI INDED. G.S.60%	450.613,93		450.613,93	
INTERESSI MORA ATTIVI 2016 INC.2017				38.074,61
	0,00			
TOTALE RIPRESE FISCALI IN AUMENTO	28.744.620,01	662.849,03	27.820.526,46	385.447,38

RIPRESE FISCALI IN DIMINUZ.:	TOTALE	S.I.	GARANZIE	INVESTIMENTI
EMOLUMENTI 2016 CDA pagati 2017	58.065,00	58.065,00		
INT.PASS.MORA 2016 PAGATI 2017	64,47			64,47
4% TFR TRASF.FONDI COMPLEMENTARI	6.137,96	4.896,63	574,78	666,55
UTILIZZO FONDO RISCHI CONTENZ.DIP. Ded.	19.205,21	19.205,21		
DEDUZIONE IRAP 10%	71.755,50	22.593,00	49.162,50	
Interess attivi mora non incassati	47.748,37			47.748,37
ALTRI RICAVI X ADEG.FONDO SVAL	0,00			
INTERESSI TITOLI (btp)	457.460,47			457.460,47
	0,00			
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2008	89.974,40			89.974,40
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2012	38.131,84			38.131,84
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2014	30.041,44			30.041,44
svalutaz.cred.sup.limite art. 1106 c3 tuir 2015	1.544,64			1.544,64
proventi da partecipazione	0,00			
INTERESSI ATTIVI TASSATI COME DIVIDENDI	1.911.210,75			1.911.210,75
RICAVI GARANZIA SUSSIDIARIA EX L.454/61 ESENTI	13.869.380,48		13.869.380,48	
UTILIZZO FONDO COFER PERDITE SUSSID.	8.933.661,09		8.933.661,09	
UTILIZZO FONDO RISCHI GARANZIA DIR.	759.248,42		759.248,42	
UTILIZZO FONDO RISCHI AGRIBOND	206.924,92		206.924,92	
TOTALE RIPRESE FISCALI IN DIMIN.	26.500.554,96	104.759,84	23.818.952,19	2.576.842,93

UTILE PRIMA DELLE IMPOSTE	4.914.508,00	(1.092.459,00)	2.431.165,00	3.575.802,00
TOTALE RIPRESE IN AUMENTO	28.868.822,87	662.849,03	27.820.526,46	385.447,38
- TOTALE RIPRESE IN DIMINUZIONE	(26.500.554,96)	(104.759,84)	(23.818.952,19)	(2.576.842,93)
IMPONIBILE LORDO	7.282.775,91	(534.369,81)	6.432.739,27	1.384.406,45
PERDITE FISCALI			0,00	
DEDUZIONE ACE				
IMPONIBILE NETTO	7.282.775,91	(534.369,81)	6.432.739,27	1.384.406,45
IRES 24,00%	1.747.866,00	(128.249,00)	1.543.857,00	332.258,00

RIEPILOGO RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE	S.I.	GARANZIE	INVESTIMENTI
UTILE CIVILISTICO LORDO	4.914.508,00	(1.092.459,00)	2.431.165,00	3.575.802,00
- IRES CORRENTE	(1.747.866,00)	128.249,00	(1.543.857,00)	(332.258,00)
- IRAP CORRENTE	(923.594,00)	(85.147,00)	(653.412,00)	(185.035,00)
+ IRES ANTICIP.	108.392,21	138.831,21	1.525,29	(33.964,29)
+ IRAP ANTICIP.	0,00			
IRES DIFFERITA	18.329,07			18.329,07
IRAP DIFFERITA	35,09			35,09
IMPOSTE ANNI PRECEDENTI	5.545,34	5.545,34		
RISULTATO ESERCIZIO CIVILISTICO	2.373.349,71	(904.980,45)	235.421,29	3.042.908,87

12.6 La Gestione Finanziaria

Si segnala che coerentemente con i principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) è stato redatto il prospetto, di seguito riportato, inerente il rendiconto finanziario previsto dall'OIC 10.

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- area operativa, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2017 presenta un saldo pari a euro 61.547.172 contro euro 426.917.804 del 2016 rettificato.
- area d'investimento in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2017 presenta un saldo pari a euro - 18.462.674 contro euro - 468.244.058 del 2016 rettificato.
- area di finanziamento, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e/o di capitale di terzi oppure che riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2017 presenta un saldo pari a euro -13.262.272 contro euro 293.710.177 del 2016 rettificato.

Come si può osservare, **le disponibilità liquide** passano da euro **321.915.914** (disponibilità liquide iniziali) a euro **351.738.140** (disponibilità liquide finali) con un incremento di euro **29.822.226**.

Premesso che i crediti esposti in bilancio sono tutti liquidi, certi ed esigibili, sotto il profilo finanziario si osserva che l'indice di liquidità, dato dal rapporto tra le attività liquide nel breve periodo (Euro 323.180.418) e le passività nel breve periodo (Euro 88.885.463), è di 3,64.

Si precisa, inoltre, che dalla comparazione dei crediti e debiti a medio termine risulta un indice di copertura pari 5,48. Tale indice commisurato per le stesse poste a lungo termine è pari a 3,66.

13 GARANZIE E IMPEGNI

Il totale delle Garanzie e degli impegni ammonta a euro 14.273.432.117. Nel 2016 era pari a euro 13.995.747.437. L'incremento è dovuto principalmente all'effetto degli impegni per le attività di garanzia.

L'analisi di dettaglio è riportata nella tabella che segue:

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Beni di terzi presso di noi	203.992	203.992
Atti di assegnazione in corso	26.989.516	27.110.757
Fidejussioni emesse	16.633.812	16.628.566
Altri debiti	27.592	27.592
Fondi D.M. 6413 del 30/12/2010 – Trasferimento imprese piani di settore Cerealicolo	402.225	402.125
Fondi D.M. 5339 del 05/12/2011 – Trasferimento imprese piani di settore Vegetali	1.445.662	1.445.562
Fondi D.M. 5341 del 05/12/2011 – Trasferimento imprese piani di settore Zootecnico	2.684.370	2.684.270
Fondi D.M. 6419 del 30/12/2010 – Trasferimento imprese piani di settore Olivico/Oleario	716.591	487.699
Totale piani di settore	5.248.848	5.019.656
Fondi per l'attuazione del Decreto del Mipaaf 27326 del 21/12/2011	77.251	77.351
Fondi per attuazione decreto del Mipaf n. 738 Convenzione del 17/12/2012	20.342	20.342
Contratti di Filiera concessi con D.M. del 5 giugno 2006	22.418.630	18.204.245
Gestione Fondo Latte Ex L. 19/2014 Art. 1 Commi 214-217	3.075.152	2.806.211
Totale altri fondi	25.591.375	21.107.949
Fondi per attuazione Decreto del Mipaaf e Mef del 18/10/2007 (subentro in agricoltura)	11.505.561	7.999.608
Fondi per attuazione DL n. 185/2000 – Titolo I – capo III – Delibera Cipe n. 37/2012 (subentro in agricoltura)	1.677.658	6.802
Legge Stabilità 2015	20.000.000	29.455.772
Totale subentro	33.183.219	37.462.182
Impegni per garanzia sussidiaria	13.650.023.679	13.951.528.405
Impegni per garanzia diretta	208.100.727	211.109.098
Impegni per convenzioni garanzia diretta	3.750.000	3.750.000
Impegni per garanzia di portafoglio	26.594.677	26.594.677
Totale garanzia	13.888.469.083	14.192.982.180
Totale conti d'ordine	13.995.747.437	14.273.432.117

14 ATTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Di seguito si riportano le principali delibere del Consiglio di Amministrazione e le principali determinazioni del Direttore Generale 2018:

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 25 gennaio 2018 sono stati approvati gli obiettivi strategici 2018 in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 70 del 26 gennaio 2018 è stato conferito l'incarico per il servizio di interviste per la raccolta di informazioni finalizzate ad analizzare e a valutare le motivazioni alla base della scarsa diffusione degli strumenti assicurativi agevolati in agricoltura nelle aree del mezzogiorno d'Italia CIG Z15219CE2E;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 71 del 26 gennaio 2018 è stata approvata la revisione della struttura della Rete di rilevazione prezzi;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 72 del 29 gennaio 2018 è stata approvata la graduatoria finale 2° scorrimento in merito al Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 1" - GURI - V Serie Speciale - n. 36 del 27/3/2017;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 73 del 29 gennaio 2018 è stata approvata la graduatoria finale 2° scorrimento in merito al Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura - LOTTO 2" - GURI - V Serie Speciale - n. 36 del 27/3/2017;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 5 del 22 febbraio 2018 è stato approvato il Piano di Audit 2018-2020;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 22 febbraio 2018 è stato approvato il Protocollo d'intesa ISMEA-INPS;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 270 del 7 marzo 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice nell'ambito della procedura aperta nazionale per l'affidamento del servizio di outsourcing di gestione dell'archivio, movimentazione e consultazione dei documenti dell'Ente - CIG 7318909AC3;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 284 del 8 marzo 2018 sono state approvate le nuove "Linee guida per la pianificazione ed il controllo di gestione";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 312 del 15 marzo 2018 è stato affidato l'incarico per l'esecuzione di rilascio ed esecuzione di pagamento sui terreni in agro di Chiamonti (SS);
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8 del 22 marzo 2018 è stato approvato il nuovo Regolamento attuativo del regime "SA.50598(2018/XA) - AGEVOLAZIONI PER L'INSEDIAMENTO DI GIOVANI IN AGRICOLTURA" e i criteri per l'attuazione del regime di aiuto;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 22 marzo 2018 è stata deliberata l'allocatione delle risorse del capitale del Fondo di Riassicurazione;

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 11 del 22 marzo 2018 è stato approvato il protocollo d'intesa ISMEA/FINANCE FOR FOOD;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 416 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Mosciano Sant'Angelo e Bellante (TE), nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
 - con Determinazione del Direttore Generale n. 417 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Montescaglioso (MT), nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
 - con Determinazione del Direttore Generale n. 418 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Calciano (MT nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
 - con Determinazione del Direttore Generale n. 419 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Stigliano (MT) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
 - con Determinazione del Direttore Generale n. 420 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Biscenti (TE) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
 - con Determinazione del Direttore Generale n. 421 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Accettura (MT) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
 - con Determinazione del Direttore Generale n. 422 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Montescaglioso (MT) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
 - con Determinazione del Direttore Generale n. 423 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Montescaglioso (MT) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
 - con Determinazione del Direttore Generale n. 424 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Bernalda (MT) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
 - con Determinazione del Direttore Generale n. 425 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Bernalda (MT) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
 - con Determinazione del Direttore Generale n. 426 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Conselice (RA) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
 - con Determinazione del Direttore Generale n. 427 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Torricella Sicura (TE) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";

- con Determinazione del Direttore Generale n. 428 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Bernalda (MT) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 429 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Umbriatico (KR) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 430 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Cadelbosco di Sopra (RE) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 431 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Brisighella (RA) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 433 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Ariano Irpino (AV) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 434 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Montemilone (PZ) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 435 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Calitri (AV) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 436 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Bettola (PC) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 437 del 13 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Portomaggiore (FE) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 445 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di San Ginesio (MC) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 446 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Cerignola (FG) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 447 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Ascoli Satriano (FG) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 448 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Trinitapoli (BT) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";

- con Determinazione del Direttore Generale n. 449 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Alessandria (AL) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 450 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Minervino Murge (BT) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 451 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Gioia del Colle (BA) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 452 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Manfredonia (FG) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 453 del 18 aprile 2018 è stata nominata la commissione giudicatrice nell'ambito della gara europea a procedura aperta per l'appalto del servizio di monitoraggio continuativo dell'andamento degli acquisti domestici alimentari e delle bevande in Italia. CIG 738880391E;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 454 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Latina (LT) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 457 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Cerignola (FG) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 458 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Cerignola (FG) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 459 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Foggia (FG) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 460 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Manfredonia (FG) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 461 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Orto Nova (FG) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 462 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Grosseto (GR) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 463 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Guagnano (LE) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";

- con Determinazione del Direttore Generale n. 464 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Pratovecchio Stia (AR) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 465 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Caltanissetta (CL) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 466 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Castelvetro (TP) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 467 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Menfi e Montevago nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 468 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Monreale (PA) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 469 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Chiaramonti (SS) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 470 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Caltagirone (CT) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 471 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Galatina (LE) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 472 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Frassinelle Polesine (RO) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 473 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Pitigliano (GR) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 474 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Enna (EN) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 475 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di San Venanzo (TR) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";
- con Determinazione del Direttore Generale n. 476 del 18 aprile 2018 è stato approvato l'esito della procedura di vendita dei terreni in agro di Scansano (GR) nell'ambito della "Banca delle terre agricole";

- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 16 del 19 aprile 2018 è stato deliberato il differimento dei termini di presentazione del Bilancio d'esercizio 2017;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 17 del 19 aprile 2018 è stato approvato il protocollo d'intesa ISMEA/CSO Italy;
- con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 19 aprile 2018 è stato approvato l'accordo di collaborazione tra ISMEA e la Regione Molise;
- con Determinazione del Direttore Generale n. 559 del 4 maggio 2018 è stata approvata la Convenzione Ismea - CIHEAM IAMB Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari nell'ambito del progetto DIMECOBIO III 2018-2020 "Progetto per lo sviluppo e la prosecuzione delle attività volte alla definizione delle dimensioni economiche del settore dell'agricoltura biologica ai diversi livelli della filiera".

Di particolare rilievo risulta la sottoscrizione del nuovo CCNL per il personale non dirigente di ISMEA avvenuto in data 4 giugno 2018. Tale contratto prevede, dal punto di vista normativo, l'adeguamento completo degli istituti contrattuali alla legislazione giuslavoristica intervenuta nel corso di vigenza del precedente contratto e, dal punto di vista economico, il riconoscimento di un incremento salariale pari all'aumento dei tassi IPCA ossia dell'indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea, in linea con quanto convenuto nel rinnovo del pubblico impiego. In pari data, al fine di assicurare uno strumento adeguato ed efficiente di incentivo per le *performance* del personale è stato sottoscritto il contratto integrativo relativo al premio di produttività ed, al fine di assicurare un'organizzazione del lavoro snella e moderna, il contratto integrativo relativo al telelavoro.

15 PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

L'utile d'esercizio, riportato a nuovo, sarà destinato allo svolgimento delle attività di servizi dell'Istituto.

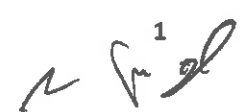
16 BILANCI ALLEGATI

Allegato 1 - Convenzione Regione Calabria

CONVENZIONE REGIONE CALABRIA
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017
 1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

ATTIVO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:		
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	912.489,00	912.489
	912.489	912.489
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	1.588.482,00	1.649.059
b) oltre 12 mesi	7.009.188,00	6.580.444
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	433.058,00	549.923
b) oltre 12 mesi		
	9.030.728,00	8.779.426
III - Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	4.859.391,00	5.292.412
	4.859.391,00	5.292.412
Totale Attivo Circolante (C)	14.802.608,00	14.984.327
D - RATEI E RISCONTI	69.975,00	65.343
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	14.872.584,00	15.049.669


PASSIVO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	11.999.973,00	11.999.973
VI - Altre riserve		
- per arrotondamenti	1	1
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.459.846,00	2.795.506
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	335.660,00	177.085
Totale	14.795.480,00	14.972.565
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	5.671,00	5.671
b) oltre 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	71.433,00	71.433
b) oltre 12 mesi		
Totale	77.104,00	77.104
E - RATEI E RISCONTI		0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	77.104,00	77.104
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	14.872.584,00	15.049.669

1


2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
5 - Altri ricavi e proventi: * vari	79.245	16.919
Totale Valore della Produzione	79.245	16.919
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7 - Per servizi	0	0
8 - Per godimento di beni di terzi	0	0
9 - Per il personale	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		31.011
	0	31.011
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-48.310	
12 - Accantonamenti per rischi	4.541	
14 - Oneri diversi di gestione	0	0
Totale Costi della Produzione	-43.769	31.011
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	123.014	-14.092
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni		
16 - Altri proventi finanziari: - Interessi attivi v/assegnatari	212.746	191.277
17 - Interessi e altri oneri finanziari: - Interessi passivi bancari	-100	-100
Totale proventi e oneri finanziari	212.646	191.177
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni		
19 - Svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	335.660	177.085
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio		
21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	335.660	177.085

Il Direttore Generale
Raffaele Borriello

Allegato 2 - Convenzione Regione Sardegna

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA
 BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017
 1 - STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2017

ATTIVO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
A - CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI, CON SEPARATA INDICAZIONE DELLA PARTE GIÀ RICHIAMATA	0	0
B - IMMOBILIZZAZIONI, CON SEPARATA INDICAZIONE DI QUELLE CONCESSE IN LOCAZIONE FINANZIARIA		
I - Immobilizzazioni Immateriali	0	0
II - Immobilizzazioni materiali	0	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale Immobilizzazioni (B)	0	0
C - ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze:	0	0
II - Crediti		
1 - Verso clienti		
a) entro 12 mesi	7.485.888	8.459.689
b) oltre 12 mesi	34.269.066	32.899.981
5 quater - Verso altri		
a) entro 12 mesi	1.799.019	2.250.124
b) oltre 12 mesi		
Totale Crediti	43.553.973	43.609.794
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1 - Depositi bancari e postali	10.295.022	4.578.710
Totale Disponibilità liquide	10.295.022	4.578.710
Totale Attivo Circolante (C)	53.848.995	48.188.504
D - RATEI E RISCONTI	418.247	399.546
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	54.267.242	48.588.050

PASSIVO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
A - PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	48.030.143	40.530.143
VI - Altre riserve		
- per arrotondamenti	-1	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	6.845.570	6.103.050
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-742.520	1.228.079
Totale	54.133.192	47.861.272
B - FONDI PER RISCHI E ONERI		
Totale	0	0
C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		0
D - DEBITI		
7 - Debiti verso fornitori		
a) entro 12 mesi	28.684	28.684
b) oltre 12 mesi		
12 - Debiti tributari		
a) entro 12 mesi	1.756	1.756
b) oltre 12 mesi		
14 - Altri debiti		
a) entro 12 mesi	103.610	696.338
b) oltre 12 mesi		
Totale	134.050	726.778
E - RATEI E RISCONTI		0
TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)	134.050	726.778
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	54.267.242	48.588.050

Handwritten signature and initials

CONVENZIONE REGIONE SARDEGNA
2 - CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2017

VOCI DI CONTO ECONOMICO	ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2017
A - VALORE DELLA PRODUZIONE		
5 - Altri ricavi e proventi: * vari	310	391.367
Totale Valore della Produzione	310	391.367
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7 - Per servizi		
8 - Per godimento di beni di terzi	0	0
9 - Per il personale	0	0
10 - Ammortamenti e svalutazioni d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	0
	1.630.970	
11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.630.970	0
12 - Accantonamenti per rischi		
13 - Altri accantonamenti		
14 - Oneri diversi di gestione		
Totale Costi della Produzione	0	0
	1.630.970	0
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-1.630.660	391.367
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15 - Proventi da partecipazioni		
16 - Altri proventi finanziari: - Interessi attivi v/assegnatari	888.240	836.812
17 - Interessi e altri oneri finanziari: - Altri Interessi passivi	-100	-100
17 bis Utile e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari	888.140	836.712
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18 - Rivalutazioni		
19 - Svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-742.520	1.228.079
20 - Imposte sul reddito dell'esercizio - correnti - differite - anticipate - anni precedenti Fee del Fondo Capitale di Rischio a Ente Gestore		
21- UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-742.520	1.228.079

Il Direttore Generale
Raffaele Borriello




Allegato 3- Fondo di Riassicurazione

Fondo di Riassicurazione

Articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388

BILANCIO 2017

15° anno di attività

2 ⁵ *[Handwritten signature]*

1. CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Il Fondo di Riassicurazione istituito dall'art. 127 comma 3 della Legge 388 del 2000, avendo come attività esclusiva la riassicurazione chiude il bilancio 2017 entro il 30 giugno del 2018, ovvero in caso di particolari esigenze, entro il 30 settembre 2018.

Il bilancio del Fondo viene presentato come capitolo sezionale del bilancio ISMEA avendo l'Istituto la gestione del Fondo di Riassicurazione.

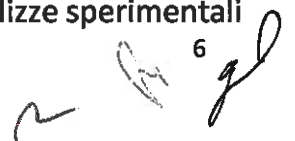
Il 2017 è stato il decimo anno in cui il Fondo di Riassicurazione ha partecipato al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura.

Una novità molto importante prevista dal Piano Assicurativo Agricolo 2017 è stata l'introduzione tra le combinazioni di rischi assicurabili in maniera agevolata di polizze sperimentali. Lo stesso Piano Assicurativo ha previsto che in via sperimentale e solo per il prodotto frumento, nella quantificazione del danno si possa tenere conto anche di eventuali variazioni negative di prezzo, rimandando ad un apposito Decreto Ministeriale la regolamentazione circa il funzionamento delle garanzie sperimentali. Il successivo Decreto Ministeriale 0010405 del 23 marzo 2017 ha disposto che per le polizze sperimentali si intendano le polizze a tutela del ricavo aziendale e le polizze Weather Index. Per polizze ricavo si intendono i contratti assicurativi che coprono la perdita di ricavo della produzione assicurata, intesa come combinazione tra la riduzione della resa a causa delle avversità ammesse alla copertura assicurativa agevolata indicate dal Piano assicurativo agricolo 2017, e la riduzione del prezzo di mercato.

Per polizze Weather Index si intendono i contratti assicurativi che coprono la perdita di produzione assicurata per danno di quantità e qualità a seguito di un andamento climatico avverso, identificato tramite uno scostamento positivo o negativo rispetto a un indice biologico e/o meteorologico. Il relativo danno sarà riconosciuto sulla base dell'effettivo scostamento rispetto al valore del suddetto indice.

Lo stesso Decreto ha previsto che la spesa per l'attuazione della misura di contributo sui premi assicurativi per polizze innovative a copertura del rischio inerente alla variabilità del ricavo aziendale nel settore del grano è posta a carico dello stanziamento di bilancio 2017 per gli interventi di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, nel limite di € 10.000.000 in regime di "de minimis".

In apposita conferenza del 16 febbraio 2017 la polizza sui ricavi è stata presentata ufficialmente presso il Mipaaf, e nell'occasione è stato specificato che lo strumento avrà una soglia di danno più bassa rispetto alle polizze tradizionali, nello specifico pari al 20% e beneficerà della riassicurazione sino al 100% del Fondo riassicurazione di cui all'art. 127 comma 3 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 presso ISMEA. Per questo motivo, il Fondo di riassicurazione nel 2017 ha sottoscritto trattati sia per la riassicurazione delle polizze tradizionali a copertura della mancata resa che per la riassicurazione delle polizze sperimentali



previste dal Decreto Ministeriale 0010405 del 23 marzo 2017, con particolare riferimento alle polizze a copertura del ricavo aziendale di cui al CAPO dello stesso Decreto.

La campagna estiva 2017 è stata caratterizzata da una situazione climatica avversa che ha compromesso i raccolti di tutte le produzioni agricole, da nord a sud del paese. La campagna è stata segnata da tre eventi climatici straordinari: una eccezionale nevicata in gennaio che ha colpito in modo considerevole le regione del sud (Abruzzo, Puglia, Sicilia), compromettendo i raccolti delle colture orticole invernali; una gelata straordinaria nella seconda decade di aprile che ha colpito il paese da nord a sud isole comprese, che ha compromesso la produzione di mele nella provincia di Trento e dell'actinidia in alcune zone del Lazio e ha causato ingenti danni ai vigneti in diverse aree del paese; infine la siccità, con qualche accenno già in autunno, proseguita nel periodo invernale. A tutto ciò si aggiungono le forti grandinate che già dal mese di aprile hanno colpito periodicamente le produzioni agricole.

Il gelo si è verificato dal 19 al 22 aprile in Trentino Alto Adige e nella maggiore parte delle regioni del nord e centro Italia, danneggiando le produzioni di frutta e uva da vino.

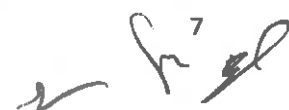
Per queste coltivazioni i danni sono stati pesanti, spesso con compromissione totale della produzione. Le regioni maggiormente colpite sono state il Trentino Alto Adige, il Veneto, l'Emilia Romagna e la parte est della Lombardia. Nelle aree del nord est già colpite dalle gelate si sono registrati importanti sinistri da grandine nel mese di agosto. Danni da grandine importanti si sono registrati anche nelle aree di produzione del riso in Piemonte.

Tali avversità hanno riguardato ovviamente anche le polizze riassicurate dal Fondo con una sinistralità di conseguenza estremamente elevata.

2.RELAZIONE SULLA GESTIONE

Con Delibera Commissariale del 19 dicembre 2016, n. 56, con la quale è stato approvato il bilancio preconsuntivo 2016 e il bilancio di previsione 2017 del Fondo, è stato stabilito di confermare anche per il 2017 una capacità massima di € 120 milioni al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura destinando i rimanenti € 30 milioni alle attività extra Consorzio del Fondo di Riassicurazione.

A seguito dell'avviso pubblico per le garanzie assicurative tradizionali, scaduto il 31 gennaio 2017 è stato stabilito di allocare euro 8.540.000 alla compagnia Intesa San Paolo Assicurazioni di cui euro 7.500.000 per la riassicurazione in quota e 1.040.000 per la riassicurazione stop loss. Successivamente, in data 11 aprile 2017 è stato pubblicato sui maggiori quotidiani nazionali un secondo avviso, della durata di trenta giorni, per l'adesione al Fondo di riassicurazione riservato esclusivamente alle polizze previste dal decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 marzo 2017 n. 001045, Integrazione Piano assicurativo agricolo 2017 – ampliamento delle coperture assicurative agevolate con polizze



sperimentali. Alla data dell'11 maggio 2017, termine ultimo di scadenza dell'avviso pubblico, sono pervenute tre richieste di adesione al Fondo di riassicurazione da parte delle compagnie, Società Cattolica di Assicurazione, Nobis Assicurazioni S,p.A e Assicuratrice Milanese S,p.A. Il Fondo ha sottoscritto trattati di riassicurazione solo con le compagnie Nobis Assicurazioni S,p.A e Assicuratrice Milanese S,p.A. in quanto la compagnia Società Cattolica di Assicurazione ha successivamente manifestato la volontà di non sottoscrivere il trattato di riassicurazione per mancato sviluppo del business interessato.

I premi incassati dal Fondo alla chiusura dell'esercizio ammontano ad € 300.128. Come già accennato nelle considerazioni di carattere generale, il Fondo ha dovuto sostenere una sinistralità di mercato estremamente elevata, per questo motivo, a chiusura dell'esercizio 2017 registra sinistri per € 2.730.169.

Anche per quest'anno si conferma il metodo di calcolo della commissione che il Fondo di Riassicurazione riconosce all'Istituto per la gestione delle attività di competenza oltre il costo massimo di 4 risorse umane. In virtù della partecipazione del Fondo di Riassicurazione al Consorzio di Coriassicurazione, i costi della gestione del Fondo di Riassicurazione sono ripartiti in ragione della ripartizione della capacità riassicurativa tra l'attività consortile e l'attività classica del Fondo di Riassicurazione. Pertanto, avendo il Fondo di Riassicurazione destinato nel 2017 circa l'80% della propria capacità al Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, la stessa percentuale è utilizzata per attribuire i costi del personale imputando il restante 20% all'attività tipica del Fondo di Riassicurazione.

Nel 2017 il Fondo registra un risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione pari a € - 2.649.367, di conseguenza sulla base di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016, il Fondo ha utilizzato l'importo pari a € 55.015 accantonato nella riserva di stabilizzazione a chiusura dell'esercizio 2016 per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Il Fondo chiude il bilancio con una perdita pari a € 2.524.436.

2.1 Allocazione del capitale disponibile nella campagna 2017

Nel 2017 il Fondo di riassicurazione ha sottoscritto cinque trattati di riassicurazione, tre per la riassicurazione delle garanzie tradizionali e due per la riassicurazione delle garanzie sperimentali di cui al decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 23 marzo 2017 n. 001045, Integrazione Piano assicurativo agricolo 2017 – ampliamento delle coperture assicurative agevolate con polizze sperimentali.

I trattati per la riassicurazione delle garanzie tradizionali sono stati sottoscritti con il Consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura e con la compagnia Intesa San Paolo Assicura S.p.A. I trattati per la riassicurazione delle garanzie



sperimentali, sono stati sottoscritti con le compagnie Nobis Assicurazioni S,p.A e Assicuratrice Milanese S,p.A.

Nelle tabelle 1 e 2 si riportano rispettivamente le condizioni contrattuali principali dei trattati quota e stop loss sottoscritti dal Fondo nel 2017.

Tabella 1

Riepilogo trattati quota per Cedente					
Cedente	Trattato	Garanzie	Limite del trattato	% conservato	Esposizione Fondo
Intesa San Paolo Assicura	Quota	Tradizionali	15.000.000	50%	7.500.000
Assicuratrice Milanese	Quota	Sperimentali	10.000.000	20%	8.000.000
Nobis Assicurazioni	Quota	Sperimentali	5.000.000	20%	4.000.000
Totale			30.000.000		19.500.000

Tabella 2

Riepilogo trattati Stop Loss per Cedente								
Cedente	Trattato	Garanzie	EPI	Mindep	Massimo risarcimento Fondo	Priorità	Portata	Tasso
Consorzio di Corassicurazione	Stop Loss	Tradizionali	4.235.000	114.345	5.505.500	100%	100%	4,5%
Intesa San Paolo Assicura	Stop Loss	Tradizionali	800.000	24.000	936.000	110%	90%	5%
Totale			5.035.000	138.345	6.441.500			

2.2 Andamento del Mercato

Dal 2015 il PAAN – Piano Assicurativo Agricolo Annuale ha visto il superamento delle garanzie multirischio e pluririschio istituendo di fatto un'unica categoria di contratti assicurativi che coprono la mancata resa quali/quantitativa della produzione a causa delle combinazioni degli eventi avversi ammessi alla copertura assicurativa agevolata.

Nel PAAN 2017 Tali combinazioni sono quattro e prevedono:

- a) Tutte le avversità catastrofali più tutte le avversità di frequenza più tutte le avversità accessorie;
- b) Tutte le avversità catastrofali più almeno una delle avversità di frequenza;
- c) Almeno tre tra le avversità accessorie e di frequenza;
- d) Tutte le avversità catastrofali.
- e) polizze sperimentali.

2
Piel⁹

Il Fondo, in linea con quanto fatto gli scorsi esercizi, ha concentrato la propria attività nella riassicurazione delle polizze a copertura delle garanzie catastrofali e nelle polizze sperimentali.

Come anticipato, il 2017 ha registrato diversi eventi atmosferici avversi, soprattutto gelo, vento forte, grandine ed eccesso di pioggia, con un picco di frequenza dell'evento grandine tra agosto e settembre.

Il gelo si è verificato dal 19 al 22 aprile in Trentino Alto Adige e nella maggiore parte delle regioni del nord e centro Italia, danneggiando le produzioni di frutta e uva da vino. Per queste coltivazioni i danni sono stati pesanti, spesso con compromissione totale della produzione. Le regioni maggiormente colpite sono state il Trentino Alto Adige, il Veneto, l'Emilia Romagna e la parte est della Lombardia. Nelle aree del nord est già colpite dalle gelate si sono registrati importanti sinistri da grandine nel mese di agosto. Danni da grandine importanti si sono registrati anche nelle aree di produzione del riso in Piemonte.

Tali eventi hanno determinato una sinistralità estremamente elevata per il mercato in generale e di conseguenza anche per il Fondo di riassicurazione.

Nelle tabelle 3 e 4 si riporta l'andamento tecnico dei trattati quota e stop loss sottoscritti dal Fondo nel 2017.

Tabella 3

Andamento tecnico trattati quota					
Cedente	Premi 100%	Premi Fondo	Sinistri 100%	Sinistri Fondo	Saldo Tecnico
Intesa San Paolo Assicura	3.335	1.417	6.674	3.337	-1.920
Assicuratrice Milanese					
Nobis Assicurazioni					
Totale	3.335	1.417	6.674	3.337	-1.920

Il trattato con la compagnia Intesa San Paolo Assicura S.p.A. chiude con un saldo tecnico negativo pari a € 1.920. I trattati per la riassicurazione delle garanzie sperimentali sottoscritti con le cedenti Assicuratrice Milanese e Nobis Assicurazioni non sono stati alimentati in virtù della mancata sottoscrizione da parte delle compagnie di polizze cedibili al Fondo di riassicurazione e riportano pertanto valori pari a zero.

Tabella 4

Andamento tecnico trattati stop loss						
Cedente	Premi cedente	Sinistri Cedente	S/P Cedente	Premio Fondo	Sinistri Fondo	Saldo tecnico
Consorzio di Coriassicurazione	5.308.357	9.881.922	186%	274.711	2.712.806	- 2.438.095
Intesa San Paolo Assicura	1.667	3.337	200%	24.000	1.500	22.500
Totale	5.310.024	9.885.259		298.711	2.714.306	- 2.415.595

Come si nota dalla tabella 4, in entrambi i trattati stop loss sottoscritti dal Fondo nel 2017 è stata oltrepassata la priorità. Per quanto riguarda il trattato con la compagnia Intesa San Paolo Assicura S.p.A., la cedente ha registrato una loss ratio estremamente negativa pari al 200% che ha comportato l'assorbimento totale della portata riassicurativa, tuttavia, in virtù del fatto che la compagnia ha sottoscritto premi in misura decisamente inferiore a quanto previsto, il premio minimo a deposito versato ha determinato comunque un saldo tecnico positivo per il Fondo. Per quanto riguarda il trattato con il consorzio di coriassicurazione, esso prevede che l'impegno del Riassicuratore abbia effetto solo alla condizione che la somma dei sinistri relativi alle polizze a copertura della mancata resa, pagati per le assicurazioni dirette garantite dagli Enti Consorziati del Consorzio, e quindi ad esclusione dei Riassicuratori, ecceda il 100% dei premi imponibili emessi durante la medesima campagna. Superata la priorità consortile, la copertura riassicurativa sarà prestata per singola cedente sulla base della loss ratio da ciascuna effettivamente realizzata, entro i limiti della portata. Nella tabella 5 è evidenziato nel dettaglio l'andamento tecnico del trattato stop loss 2017 sottoscritto dal Fondo di riassicurazione con il consorzio di coriassicurazione da cui derivano la maggior parte dei sinistri pagati dal Fondo nel 2017.

Tabella 5

Riepilogo trattato stop loss consorzio di coriassicurazione								
Compagnie partecipanti	SP	Premi riassicurazione	Quota Fondo riassicurazione	Quota Allianz Re	Sinistri in riassicurazione	Quota Fondo riassicurazione	Quota Allianz Re	Saldo tecnico Fondo
ARA 1857	200%	107.900	75.530	32.370	1.300.000	910.000	390.000	834.470
AGS	204%	107.900	75.530	32.370	1.300.000	910.000	390.000	834.470
Compagna	294%	57.791	40.453	17.337	696.272	487.391	208.882	446.937
Italma	106%	14.648	10.253	4.394	21.158	14.810	6.347	4.557
ITAS Mutua	166%	32.042	22.429	9.612	254.017	177.812	76.205	155.383
Reale Mutua	109%	40.950	28.665	12.285	84.630	59.241	25.389	30.576
Net Insurance S.p.A.	140%	11.250	7.875	3.375	59.400	41.580	17.820	33.705
VH Italia	167%	19.965	13.975	5.989	150.960	111.972	47.988	97.996
Totale	186%	392.445	274.711	117.733	3.875.436	2.712.896	1.162.631	2.438.094

Come si vede dalla tabella 5 la portata riassicurativa del trattato è stata suddivisa tra il Fondo di riassicurazione e la Allianz Re, unico riassicuratore privato del consorzio, con percentuali rispettivamente pari al 70% e 30%. In virtù dell'elevata loss ratio realizzata dalle compagnie del consorzio il Fondo registra un saldo tecnico negativo pari a - € 2.438.094.

2.3 Analisi di portafoglio

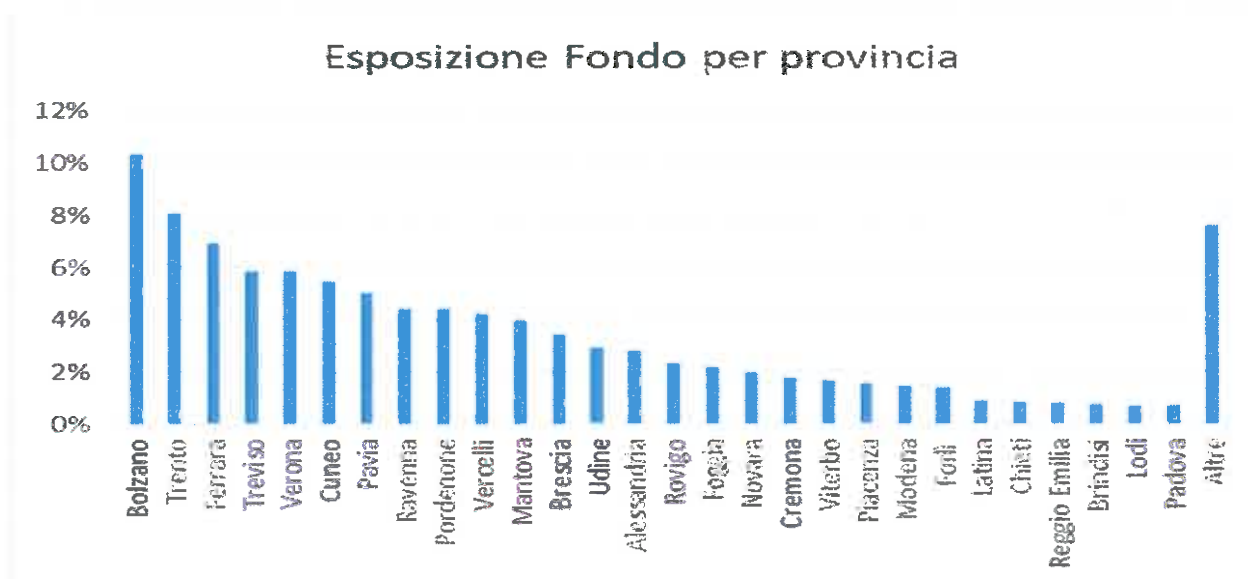
Al fine di rendere più dettagliata tale analisi sono stati predisposti dei grafici rappresentativi della situazione sia per provincia che per prodotto.

Nel corso del 2017 il Fondo ha proseguito nel proprio obiettivo di diversificazione territoriale e culturale del capitale in rischio, già avviata nell'anno precedente, per diffondere il più possibile nuovi prodotti assicurativi e per bilanciare il portafoglio.

Da un punto di vista territoriale, l'intervento del Fondo di riassicurazione ha interessato, in varie misure, circa il 80% delle province italiane, come nell'anno precedente.

Nel grafico 1 sono riportate le province ove è maggiore l'esposizione del Fondo. Quelle maggiormente coinvolte sono Bolzano (10%), Trento (8%) Ferrara (7%), Verona (6%) Treviso (6%). Dal grafico si evince una buona ripartizione territoriale delle esposizioni indice di un'attenta analisi dei portafogli assunti.

Grafico 1

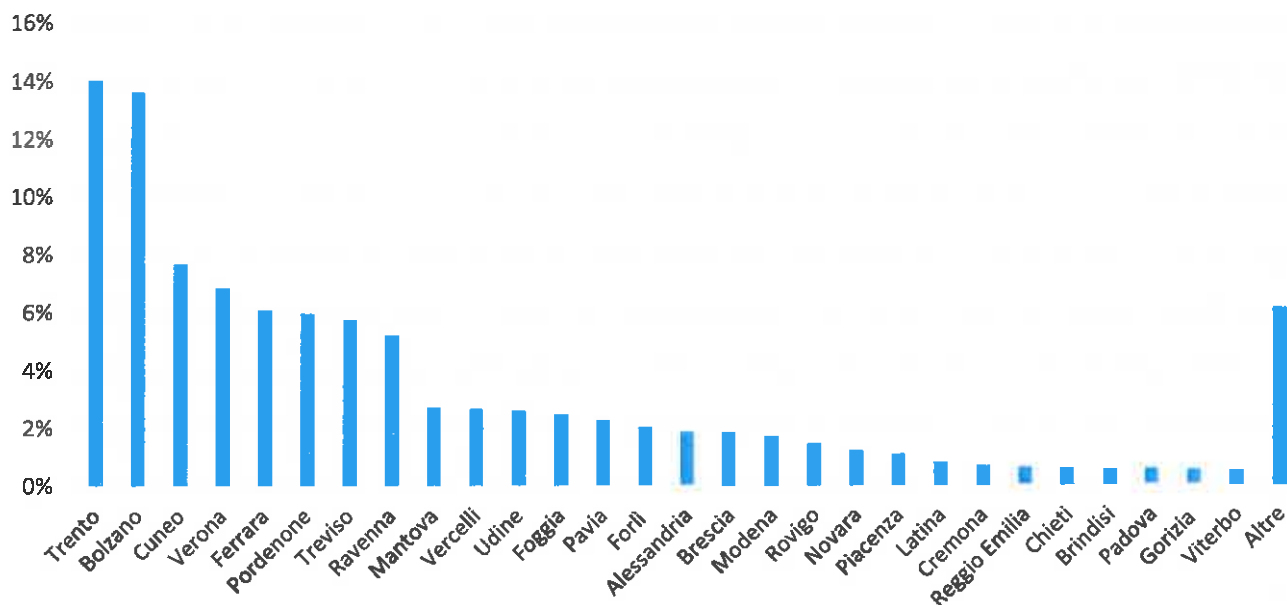


Osservando i premi registrati dal Fondo si nota che le province maggiormente interessate dall'intervento del Fondo, siano Trento (14%), Bolzano (13,6%), Cuneo (8%) e Cuneo (7,8%). La provincia di Trento in termini di premi pesa per un 14% in quanto i tassi di riassicurazione nella zona risultano particolarmente elevati.

Grafico 2

4

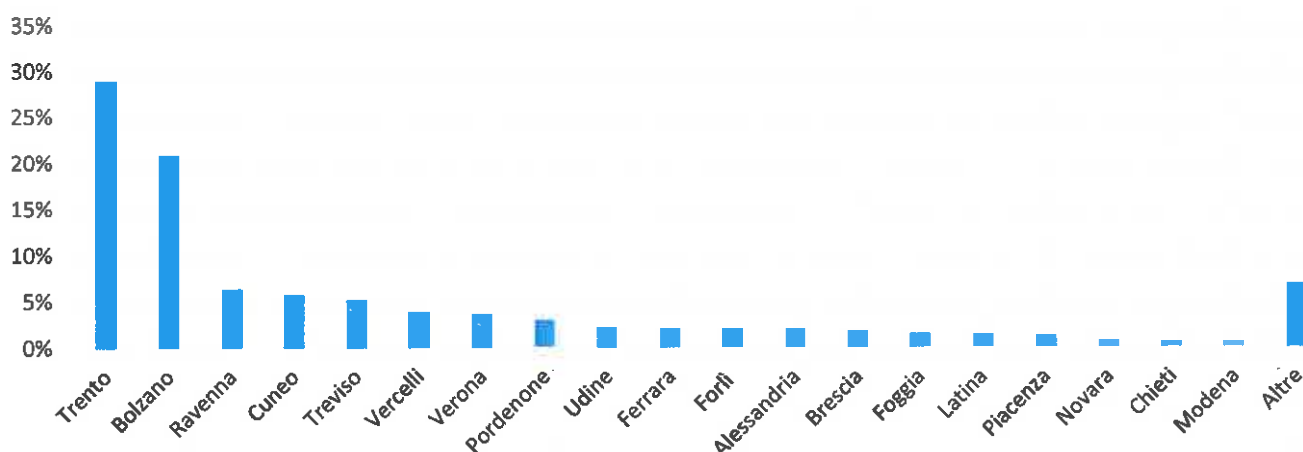
Premi Fondo per provincia



Infine, anche per quanto riguarda la distribuzione provinciale dei sinistri, le province di Trento e Bolzano soprattutto per le gelate primaverili che si sono verificate nella zona nel mese di aprile registrano rispettivamente una sinistralità del 29% e del 21%.

Grafico 3

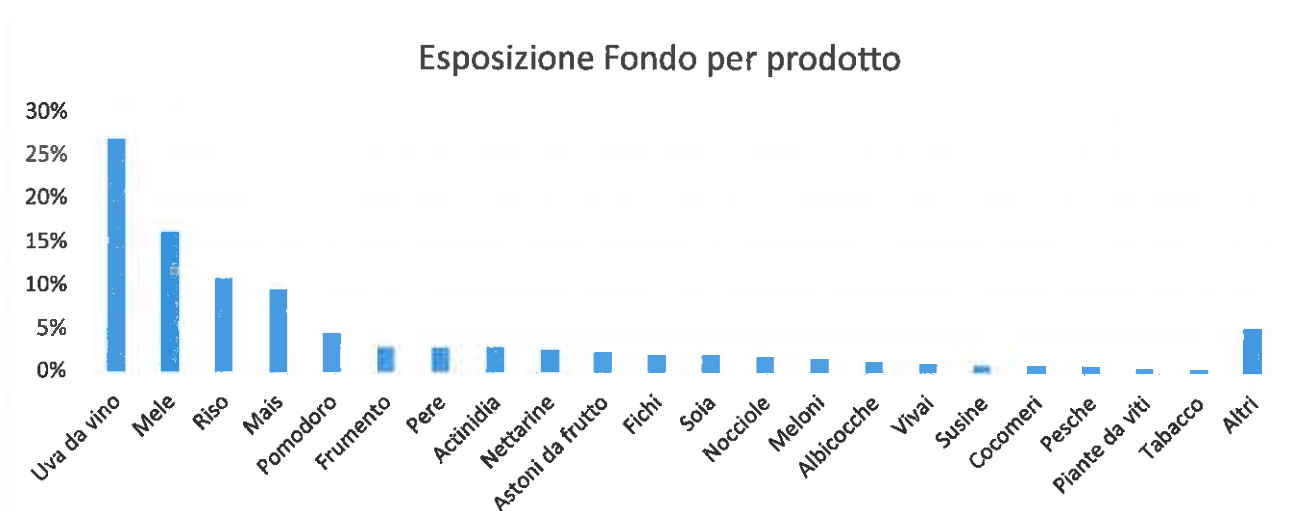
Sinistri Fondo per provincia



Dal punto di vista delle produzioni coinvolte nel grafico 4 è rappresentata la ripartizione percentuale del capitale del Fondo per le diverse colture interessate.

Come si può notare, la categoria uva da vino, rappresenta circa il 27% della produzione riassicurata dal Fondo. Anche la frutta riveste un ruolo importante, in particolare le mele assicurate nelle province di Trento e Bolzano che incidono per il 16%.

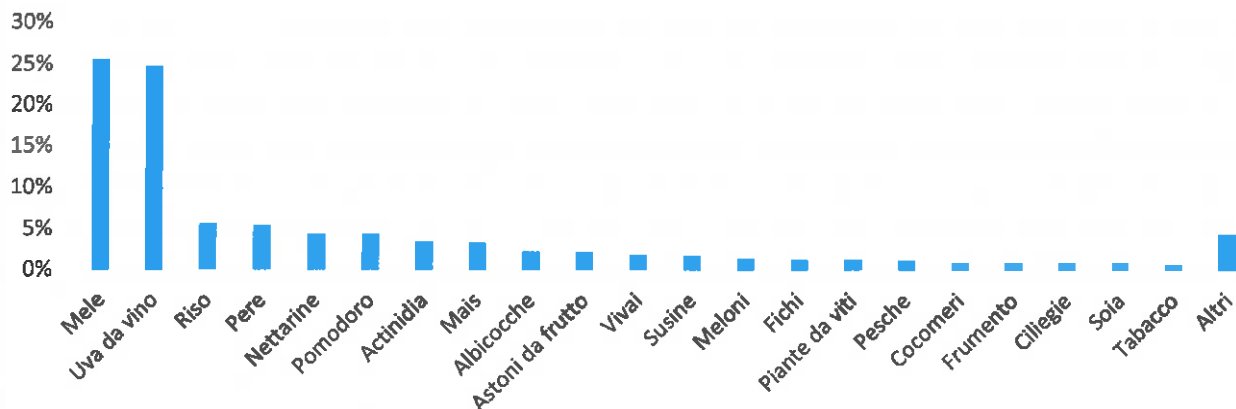
Grafico 4



Per quanto riguarda i premi registrati dal Fondo, come si nota dal grafico 5, le mele e l'uva da vino costituiscono i prodotti di maggiore interesse con un'incidenza del 26%.

Grafico 5

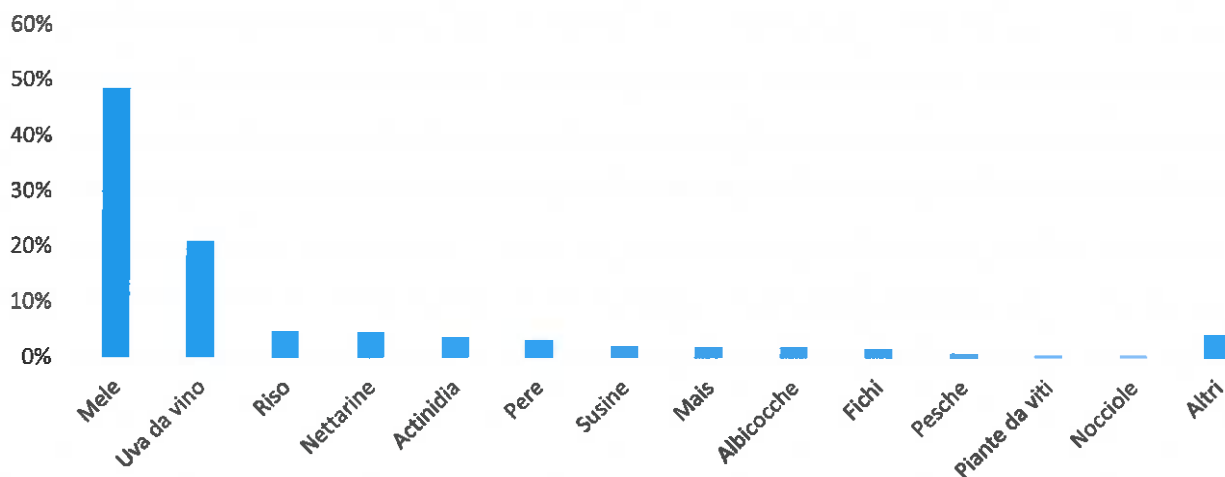
Premi Fondo per prodotto



La distribuzione dei sinistri per prodotto è rappresentata nel grafico 6. Come già anticipato, in virtù di una gelata straordinaria nella seconda decade di aprile che ha determinato ingenti danni nel Trentino Alto Adige, i prodotti che registrano una sinistralità maggiore sono le mele (48%) e uva da vino (20%).

Grafico 6

Sinistri Fondo per prodotto



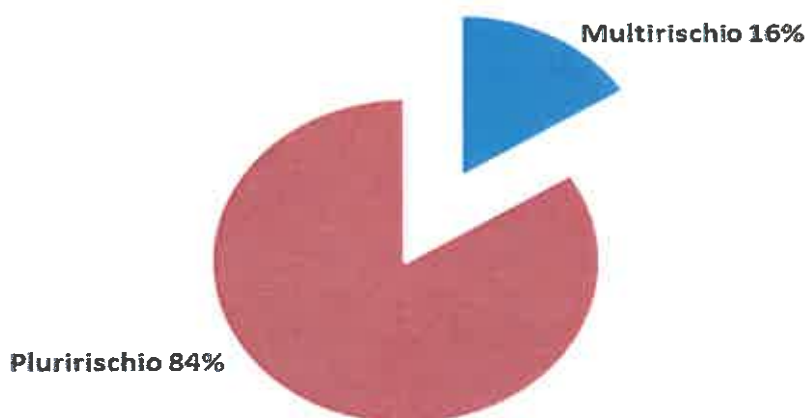
A conclusione di questa analisi, va evidenziato l'impatto che l'intervento del riassicuratore pubblico ha avuto sull'intero sistema assicurativo agricolo nazionale.

A tale riguardo, i dati della riassicurazione sono stati confrontati con i dati generali sull'assicurazione agricola agevolata contenuti nella Banca dati sui rischi agricoli che risultano comunque ancora provvisori.

Il grafico 7 mostra la situazione complessiva, ad oggi, del mercato italiano delle assicurazioni agricole agevolate e l'incidenza che hanno sullo stesso le polizze innovative oggetto dell'intervento del Fondo di Riassicurazione. Come si evince dal grafico, le polizze a copertura della mancata resa relative alle combinazioni a), b), d), e) riassicurate dal Fondo sono state messe a confronto con le polizze multirischio degli anni precedenti. La percentuale di polizze caratterizzate da un elevato grado di innovatività è nel 2017 pari al 16%.

Grafico 7

Quote di mercato 2016 per tipologia di garanzia



2.4 Andamento tecnico dell'esercizio

Voci andamento tecnico	Importi in euro
Dotazione annuale 2017	0
Premi di competenza (al netto delle cessioni)	300.128
Sinistri di competenza (al netto delle cessioni)	2.730.169
Variazione Riserva sinistri	-72.807
Spese di Gestione	292.133
Variazione riserva di stabilizzazione	-55.015
Risultato netto del conto tecnico	-2.594.352

Si ricorda che il Fondo di riassicurazione non riceve alcuna dotazione annuale dal 2009.

Il Fondo ha generato un volume premi pari a € 300.128. € 114.345 sono costituiti dai premi minimi relativi al trattato stop loss con il consorzio italiano di coriassicurazione contro le calamità naturali in agricoltura, mentre € 160.366 sono costituiti dai premi a conguaglio anch'essi riferiti al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione. Il Fondo contabilizza anche premi per € 1.417, relativi al trattato quota sottoscritto con la compagnia Intesa San Paolo Assicura S.p.A. e € 24.000 relativi al premio minimo incassato dal trattato stop loss con la compagnia Intesa San Paolo Assicura Sp.A.

Il Fondo registra sinistri di competenza dell'esercizio pari a € 2.730.169. € 2.718.178 sono relativi al consorzio italiano di coriassicurazione, € 5.372 per sinistri relativi a ad un trattato quota sottoscritto con il consorzio di coriassicurazione nella campagna 2010 per cui è stata accantonata a chiusura del bilancio 2016 una riserva sinistri pari a € 65.909, e € 2.712.806, relativi al trattato stop loss 2017. € 4.838, sono relativi ai trattati sottoscritti con la compagnia Intesa San Paolo Assicura S.p.A. In particolare, € 3.337 si riferiscono al trattato quota e € 1.501 al trattato stop loss. Il Fondo, infine, è tenuto a corrispondere € 7.153 alla compagnia ARA 1857, per la propria quota di competenza delle spese legali sostenute dalla compagnia relativamente ad un sinistro di competenza dell'esercizio 2007 per il quale è stata accantonata a chiusura dell'esercizio una riserva sinistri pari a € 36.500. La riserva sinistri complessivamente accantonata dal Fondo a chiusura dell'esercizio 2017 è pari a € 36.902, con una variazione negativa rispetto all'esercizio precedente pari a € 72.807.

I costi di gestione, al lordo dell'IVA del 22%, da riconoscere all'ISMEA nel 2017 ammontano ad € 91.539 e sono così calcolati:

Tabella 6 Calcolo costi Fondo di riassicurazione

Calcolo costi Fondo di riassicurazione			
0-3mln	300.128	25%	75.032
3-5mln		20%	
5-7mln		15%	
7-10mln		10%	
Iva 22%			16.507
Totale			91.539

I costi di gestione da riconoscere all'ISMEA, comprensivi di IVA, hanno nel 2017 un'incidenza sui premi pari al 30%, in diminuzione rispetto al 31% dell'esercizio precedente.

Le spese di amministrazione, complessivamente sostenute dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammontano ad € 292.133. Il risultato del conto tecnico ammonta ad - € 2.649.367. In virtù di un risultato tecnico negativo, sulla base di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016, il Fondo ha utilizzato l'importo pari a € 55.015 accantonato nella riserva di stabilizzazione a chiusura dell'esercizio 2016 per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. Il risultato del conto tecnico a chiusura esercizio 2017 è pari pertanto a -€ 2.594.352.

2.5 Andamento non tecnico dell'esercizio

Per la gestione non tecnica si segnala che nel corso del 2017 il Fondo di riassicurazione ha incassato totalmente i propri crediti, e ha provveduto a saldare interamente i propri debiti. Il Fondo non realizza proventi finanziari e sostiene € 408 come oneri finanziari. Il Fondo registra altri proventi per un importo pari a € 71.329 costituiti da quella parte del costo del personale impiegato

nel 2017 di competenza del consorzio di coriassicurazione e anticipato dal Fondo. Il risultato dell'attività ordinaria è pari ad - € 2.523.431.

Per quanto riguarda invece la gestione straordinaria, sono contabilizzati oneri straordinari per € 1.005, relativi ad una rettifica relativa ai costi del personale da rimborsare all'ISMEA per il 2017. Non ci sono proventi straordinari.

La perdita complessiva registrata dal Fondo a chiusura dell'esercizio ammonta a - € 2.524.436.

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - GESTIONE DANNI

Pag. 1

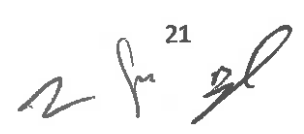
ATTIVO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente		
B. ATTIVI IMMATERIALI						
3. Costi di impianto e di ampliamento	7			87		
5. Altri costi plurimennali	9		0	89		0
C. INVESTIMENTI						
I - Terreni e fabbricati						
1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11			91		
2. Immobili ad uso di terzi	12			92		
3. Altri immobili	13			93		
4. Altri diritti reali	14			94		
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16		95	95	
III - Altri Investimenti finanziari						
1. Azioni e quote						
a) Azioni quotate	36			216		
b) Azioni non quotate	37			217		
c) Quote	38	39		218	219	
2. Quote di fondi comuni di investimento	40			220		
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso						
a) quotati	41			221		
b) non quotati	42			222		
c) obbligazioni convertibili	43	44		223	224	
4. Finanziamenti						
a) prestiti con garanzia reale	45			225		
c) altri prestiti	47	48		227	228	
5. Quote in investimenti comuni	49			229		
6. Depositi presso enti creditizi	50			230		
7. Investimenti finanziari diversi	51	52	54	231	232	234
D. RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI						
I - RAMI DANNI						
1. Riserva premi	53			233		
2. Riserva sinistri	54			235		
3. Riserva per partecipazioni ad utili e ristorni	55			240		
4. Altre riserve tecniche	61		62	241		242
	da riportare			da riportare		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

		Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
		riporto		riporto	
E. CREDITI					
II	- Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	78 276.128		258 404.405	
III	- Altri crediti		81.330 82 357.458	261 70.994 262 475.399	
F. ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno	83		263	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri	84		264	
	3. Impianti e attrezzature	85		265	
	4. Scorte e beni diversi	86	87	266	267
II	- Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali	88 130.516.800		268 130.369.748	
	2. Assegni e consistenza di cassa	89	90 130.516.800	269	270 130.369.748
IV	- Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione	92		272	
	2. Attività diverse	93	94 95 130.516.800	273	274 275 130.369.748
G. RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi		96		276
	2. Per canoni di locazione		97		277
	3. Altri ratei e risconti		98		278
			99		279
	TOTALE ATTIVO		00 130.874.258		00 130.845.147

21


STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

	Valori dell'esercizio		Valori dell'esercizio precedente	
A. PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	281	130.277.041	281	129.982.226
VII - Altre riserve	287		287	
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	288	76.023	288	294.815
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	289	-2.524.436	289	76.023
	290	127.828.628	290	130.353.064
C. RISERVE TECNICHE				
I - RAMI DANNI				
1. Riserva premi	292		292	
2. Riserva sinistri	293	36.902	293	109.709
3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	294		294	
4. Altre riserve tecniche	295		295	
5. Riserva di stabilizzazione	296		296	55.015
	297	36.902	297	164.724
E. FONDI PER RISCHI E ONERI				
1. Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	308		308	
2. Fondi per imposte	309		309	
3. Altri accantonamenti	310		310	
	311		311	
F. DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI				
				312
G. DEBITI E ALTRE PASSIVITA'				
II - Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione				
1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione	318	2.730.169	318	2.730.169
III - Prestiti obbligazionari	321		321	
IV - Debiti verso banche e istituti finanziari	322		322	
V - Debiti con garanzia reale	323		323	
VI - Prestiti diversi e altri debiti finanziari	324		324	
VII - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	325		325	
VIII - Altri debiti				
2. Per oneri tributari diversi	327		327	
3. Verso enti assistenziali e previdenziali	328		328	
4. Debiti diversi	329	278.559	329	327.359
	330	278.559	330	327.359
IX - Altre passività				
1. Conti transitori passivi di riassicurazione	331		331	
2. Provvigioni per premi in corso di riscossione	332		332	
3. Passività diverse	333		333	
	334	3.008.728	334	327.359
	335		335	327.359
H. RATEI E RISCONTI				
1. Per interessi	336		336	
2. Per canoni di locazione	337		337	
3. Altri ratei e risconti	338		338	
	339		339	
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	340	130.874.258	340	130.845.147

CONTO ECONOMICO

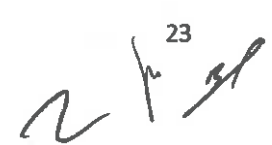
CONTO ECONOMICO

Valori dell'esercizio

I CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI		
DOTAZIONE ANNUALE (DM 20/09/2007)		
1. PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) premi lordi contabilizzati	1 300.128	
b) (-) premi ceduti in riassicurazione	2	
c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	
d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	5 300.128
3. ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		7
4. ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
a) Importi pagati		
aa) Importo lordo	8 2.730.169	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10
b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori		
aa) Importo lordo	11	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12	13
c) Variazione della riserva sinistri		
aa) Importo lordo	14 -72.807	
bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	16
5. VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		17
6. RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		18
7. SPESE DI GESTIONE:		
a) Provvigioni di acquisizione	20	
b) Altre spese di acquisizione	21	
c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		22
d) Provvigioni di incasso	23	
e) Altre spese di amministrazione	24 292.133	
f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	26 292.133
8. ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		27
RISULTATO TECNICO ANTE RISERVA DI STABILIZZAZIONE		28 -2.649.367
9. VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE		29 -55.015
10. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce III. 1)		30 -2.594.352

Valori dell'esercizio precedente

		31 404.405
		32
		33
		34
		35 404.405
		36
		37
		38
		39
		40
		41
		42
		43
		44 35.265
		45
		46
		47 35.265
		48
		49
		50
		51
		52
		53
		54 347.538
		55
		56 347.538
		57
		58
		59 21.602
		60
		61 4.320
		62
		63 17.282

23


Valori dell'esercizio

III. CONTO NON TECNICO		
1. RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce I. 10)	91	-2.594.352
3. PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
a) Proventi derivanti da azioni e quote	93	
b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
aa) da terreni e fabbricati	95	
bb) da altri investimenti	96	
c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	99	
d) Profitti sul realizzo di investimenti	98	
	32	
5. ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	408
b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	
c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	408
7. ALTRI PROVENTI	99	71.329
8. ALTRI ONERI	98	
9. RISULTATO DELL'ATTIVITA' ORDINARIA	21	-2.523.431
10. PROVENTI STRAORDINARI	22	
11. ONERI STRAORDINARI	23	1.005
12. RISULTATO DELLA ATTIVITA' STRAORDINARIA	24	-1.005
13. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	25	-2.524.436
14. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	26	
15. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	27	-2.524.436

Valori dell'esercizio precedente

	91	17.282
	93	
	95	
	96	
	99	
	200	
	202	
	204	400
	205	
	206	
	207	400
	209	60.993
	210	77.875
	212	
	213	1.852
	214	-1.852
	215	76.023
	216	
	217	76.023

NOTA INTEGRATIVA

Introduzione

Il presente bilancio si compone degli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché della nota integrativa e relativi allegati ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel suo complesso. E' stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 come novellato dal Decreto Legislativo 139/2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il Codice Civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Infine, si ricorda che a seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate dall'attività del Fondo.

La presente Nota Integrativa ed i relativi allegati sono redatti in migliaia di Euro, con la conseguenza che la somma degli importi arrotondati non in tutti i casi coincide con il totale arrotondato.

Alla presente nota integrativa sono allegati 11 prospetti di dettaglio.

Parte A - Criteri di valutazione

Sezione 1 Illustrazione dei criteri di valutazione

Sono di seguito esposti i criteri più significativi utilizzati nella formazione del bilancio d'esercizio 2017.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVI IMMATERIALI

Costi di impianto e di ampliamento

Si riferiscono al complesso di spese sostenute dal Fondo nel periodo iniziale di costituzione.

Il conto accoglie le spese di impianto e di ampliamento ad utilizzo pluriennale per la parte residua da ammortizzare.

Tali spese, conformemente a quanto previsto all'art. 8 del D.gls. 18 agosto 2015 n.139 sono iscritte nell'attivo e devono essere ammortizzate entro un periodo non superiore a 5 anni.

Costi di sviluppo aventi utilità pluriennale

I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile; nei casi eccezionali in cui sia impossibile determinarne la vita utile, sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque anni.

INVESTIMENTI

Terreni e fabbricati

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; tale costo è maggiorato delle spese, considerate incrementative del valore, poste in essere per migliorie, ammodernamenti e ristrutturazioni ed includono le rivalutazioni che vengono evidenziate più avanti. Trattandosi di beni destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono considerati immobilizzazioni. Le quote di ammortamento vengono determinate in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Altri investimenti finanziari

I titoli di debito e di capitale sono suddivisi in titoli a utilizzo durevole, destinati ad essere mantenuti stabilmente nel patrimonio aziendale, e titoli a utilizzo non durevole, destinati all'attività di negoziazione. La classificazione del portafoglio titoli viene definita ai sensi degli articoli 23-qui quies e 23-sexies del Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22/2008, così come modificato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016.

I titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale per la redditività che possono sviluppare in relazione alle passività che insistono sui portafogli tecnici sono considerati immobilizzazioni finanziarie. Il criterio di valutazione adottato corrisponde al costo originario tenuto conto, per i titoli a reddito fisso, del relativo scarto di negoziazione e di emissione. Nell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni o rivalutazioni volontarie o monetarie. I titoli classificati come attivo circolante sono valutati al minore fra il costo di acquisto secondo il metodo del costo medio ed il valore di mercato individuato nella media aritmetica dei prezzi realizzati nel mese di dicembre. Per la valutazione dei titoli azionari non quotati si utilizza qualora disponibile, l'ultimo valore di scambio conosciuto o in alternativa viene chiesta alla società emittente una dichiarazione attestante il valore delle azioni alla data di riferimento. I titoli obbligazionari non quotati sono invece valutati utilizzando i prezzi disponibili sulle piattaforme finanziarie di primaria importanza ed in assenza di valutazioni è stato utilizzato un modulo di calcolo apposito del software finanziario Fairmat.

RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

Sono formate dalla riserva premi e dalla riserva sinistri a carico dei riassicuratori determinate, sulla base delle aliquote previste dai trattati di riassicurazione, adottando gli stessi criteri utilizzati per le riserve del lavoro diretto, in conformità a quanto disposto all'art.23-ter del Regolamento n. 22/2008.

CREDITI

Sono valutati secondo il presumibile valore di realizzo tenendo conto delle probabili future perdite per inesigibilità, determinate sulla base della prevedibile evoluzione degli incassi, desunta dalle esperienze acquisite in esercizi precedenti.

ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO

Attivi Materiali

Le attività materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Il valore delle attività è sistematicamente ammortizzato in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. Tali aliquote sono ridotte alla metà per gli acquisti effettuati nell'esercizio.

Disponibilità liquide

La voce depositi bancari e c/c postali include i depositi in c/c bancari o postali, iscritti al valore nominale, non soggetti a vincoli.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente

Tale voce accoglie, oltre la dotazione finanziaria ricevuta nel 2002 con lettera datata 21 ottobre 2003 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, gli utili realizzati e le perdite conseguite negli anni precedenti e portati a nuovo negli esercizi successivi.

Utile (perdita) dell'esercizio

La voce accoglie l'utile o la perdita conseguita dal Fondo a chiusura dell'esercizio.

Riserve tecniche

Le riserve tecniche dei rami danni sono costituite secondo le disposizioni degli articoli 23-ter, 23-quater del Regolamento n. 22 del 4 aprile 2008, come novellato dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016, degli allegati 15, 15-bis e 16 del Regolamento stesso.

Per la determinazione della riserva per frazioni di premio si è utilizzato il criterio pro rata temporis calcolato analiticamente contratto per contratto e per tutti i rami sulla base della ripartizione temporale del premio per anno di competenza. Per la riserva per rischi in corso si è adottato un criterio empirico di calcolo basato sul rapporto sinistri a premi di competenza della generazione corrente registrato nell'anno di bilancio. Le ulteriori riserve relative ai premi vengono accantonate in base alle specifiche disposizioni di legge.

Le riserve sinistri sono accantonate secondo il criterio del costo ultimo, valutando le pratiche sinistri col metodo dell'inventario, salvo l'utilizzo dei metodi attuariali per i sinistri dei rami R.C.A. e R.C.G. .Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono calcolate con gli stessi criteri adottati per

l'apposizione delle riserve del lavoro diretto, tenuto conto dei singoli trattati e delle clausole contrattuali.

Riserva per partecipazione ad utili e ristorni

La riserva per partecipazione agli utili e ristorni comprende gli importi da attribuire alle cedenti o al Fondo a titolo di partecipazione agli utili tecnici dei trattati di riassicurazione o di retrocessione.

Riserva di stabilizzazione

La riserva di stabilizzazione comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio così come previsto dall' art. 6 comma 2 del D.M. del 20 giugno 2016 – Piano Riassicurativo Agricolo Annuale. Tale riserva viene alimentata annualmente da un'aliquota percentuale massima del 20% del risultato tecnico positivo della gestione eventualmente conseguito con un massimo pari al 200% dei premi iscritti a bilancio, così come stabilito dal Piano Riassicurativo Agricolo Annuale.

RISERVE TECNICHE DEL LAVORO INDIRECTO

L'iscrizione in bilancio delle riserve tecniche del lavoro indiretto va effettuata, in linea di principio, sulla base di quanto comunicato dalle imprese cedenti. Il Fondo valuterà la congruità delle riserve del lavoro indiretto affinché risultino sufficienti in relazione agli impegni assunti e provvederà ad apportare in bilancio le eventuali rettifiche, anche tenuto conto delle esperienze passate.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono destinati a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

DEPOSITI RICEVUTI DAI RIASSICURATORI

La classe F "depositi ricevuti dai riassicuratori" comprende i debiti del Fondo nei confronti dei retrocessionari per i depositi in contanti costituiti in forza dei trattati di retrocessione.

DEBITI ED ALTRE PASSIVITA'

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione

Il conto accoglie i debiti che il Fondo vanta nei confronti delle compagnie cedenti a seguito dell'attività riassicurativa.

Debiti per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Comprende al netto degli anticipi erogati, l'ammontare delle quote accantonate a fronte dei debiti nei confronti del personale dipendente per trattamento di fine rapporto di lavoro in conformità alle disposizioni di legge, di contratti collettivi di categoria e di accordi aziendali determinate a norma dell'art. 2120 C.C.

Debiti con garanzia reale

Comprende i debiti del Fondo su cui gravano garanzie reali.

Debiti per oneri tributari

La voce accoglie i debiti del Fondo per imposte dirette.

RATEI E RISCONTI

Nella voce sono iscritti i ricavi ed i costi di competenza dell'esercizio che verranno conseguiti o sostenuti in esercizi successivi e quelli conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

CONTO ECONOMICO

DOTAZIONE ANNUALE (L.178/2002 comma 4-sexies)

La voce accoglie il finanziamento annuale del Fondo, stabilito con l'art. 13 comma 4-sexies della Legge 178/2002; In particolare, il decreto del Ministro per le Politiche Agricole e Forestali del 7 novembre 2002, all'articolo 4 prevede che le entrate del Fondo siano costituite, tra l'altro, dagli stanziamenti di bilancio recati dall'articolo 13 comma 4-sexies della legge 8 agosto 2002, n. 178

"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 8 luglio 2002", n. 138. Tali stanziamenti devono essere per tanto iscritti, per il loro totale importo, nel Conto Economico.

PREMI DI COMPETENZA

Sono contabilizzati ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs. 26 maggio 1997, n. 173 con riferimento al momento della maturazione, che corrisponde alla scadenza dei premi come risulta dalla documentazione contrattuale, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati effettivamente incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente ad esercizi successivi e sono stati determinati al netto degli annullamenti tecnici

PROVENTI E ONERI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI

I Proventi e gli oneri finanziari sono contabilizzati ed iscritti in bilancio in base al principio della competenza.

RIASSICURAZIONE ATTIVA

La contabilizzazione degli effetti economici della riassicurazione attiva è effettuata con un anno di ritardo rispetto a quello in esame per tutti i casi in cui, alla data di redazione del bilancio, le informazioni dalle imprese cedenti non sono sufficienti per determinare il risultato economico di effettiva competenza. Le informazioni su particolari andamenti negativi di contratti in corso sono tuttavia considerate nell'esercizio di competenza nei limiti delle conoscenze. Le partite di natura tecnica relative alle accettazioni e retrocessioni che vengono differite all'esercizio successivo trovano collocazione nell'ambito dei conti transitori attivi e passivi di riassicurazione (altre attività/passività) dello stato patrimoniale quale contropartita delle operazioni iscritte nei conti correnti intestati alle compagnie cedenti; le riserve tecniche vengono valutate in modo da assicurare la loro sufficienza per far fronte agli obblighi presenti e futuri.

VARIAZIONE DELLA RISERVA DI STABILIZZAZIONE

Il Conto accoglie la variazione rispetto all'esercizio precedente della riserva di stabilizzazione, che come disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016 comprende l'importo da accantonare alla chiusura dell'esercizio per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio.

EURO

Gli importi sono tutti espressi in euro. I prospetti contabili del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale sono redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre gli allegati alla Nota Integrativa sono redatti in migliaia di euro.

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

Sezione 1 – Attivi immateriali (voce B)

A chiusura dell'esercizio il Fondo non presenta alcuna attività immateriale in quanto non sono stati sostenuti costi di impianto e di ampliamento né altri costi di natura pluriennale.

Sezione 2 – Investimenti (voce C)

Il Fondo non ha effettuato a chiusura dell'esercizio alcun investimento, né di natura finanziaria né in terreni e fabbricati.

Sezione 4 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (Voce D. bis)

Il Fondo nel 2017 non ha stipulato trattati di retrocessione quindi le riserve tecniche a carico dei riassicuratori hanno importo pari a zero.

Sezione 5 – Crediti (Voce E)

Il Fondo vanta crediti nei confronti delle compagnie cedenti per un ammontare pari a € 276.128.

L'importo si riferisce per € 274.711 ai premi che il Fondo deve ricevere dal consorzio di coriassicurazione relativamente al trattato stop loss 2017. € 1.417 si riferiscono ai premi che il Fondo deve ricevere dalla cedente Intesa San Paolo Assicura S.p.A., relativamente al trattato quota 2017. Il Fondo vanta, inoltre, altri crediti per un importo pari a € 81.330. Essi sono costituiti per € 71.329

da crediti verso il Consorzio Italiano di Coriassicurazione per anticipi concessi relativi al costo del lavoro dell'esercizio 2017 e per € 10.001 da crediti verso le compagnie del consorzio, per la quota di anticipo versata nel 2008 all'atto dell'ingresso nel consorzio.

Sezione 6 – Altri elementi dell'attivo (Voce F)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio presenta delle disponibilità liquide pari ad € 130.516.800.

Sezione 7 – Ratei e Risconti (Voce G)

Il Fondo alla chiusura dell'esercizio non presenta alcun rateo o risconto.

Sezione 8 – Patrimonio netto (Voce A)

Il Patrimonio netto ammonta ad € 127.828.628 così costituito:

- capitale sociale o Fondo equivalente per un importo pari ad € 130.277.041;
- utile portato a nuovo per un importo pari ad € 76.023;
- perdita dell'esercizio per un importo pari ad € -2.524.436.

Tabella 7 Patrimonio netto

Esercizio	2017
Capitale sociale o Fondo equivalente	130.277.041
Utili (perdite) portati a nuovo	76.023
Utile dell'esercizio	- 2.524.436
Totale	127.828.628

La voce A.I, Capitale sociale sottoscritto o Fondo equivalente, accoglie lo stanziamento annuale di € 10.000.000 relativo all'esercizio finanziario 2002.

Non essendo tale finanziamento di competenza dell'esercizio 2003 l'importo non è stato iscritto nel Conto Tecnico del bilancio 2003 ma nella voce A.I del Passivo dello Stato Patrimoniale.

La voce accoglie, altresì, gli importi di € 10.070.082, relativo all'utile conseguito dal Fondo nell'esercizio 2003, e portato a nuovo nell'esercizio 2004, e di € 10.971.250 relativo all'utile conseguito nel 2004, e portato a nuovo nell'esercizio 2005.

Tali utili, come quelli conseguiti negli esercizi 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009, 2013, 2014, e 2015 risultano pertanto nel bilancio 2017, come elementi del capitale del Fondo.

Il Fondo nell'esercizio 2011 ha portato interamente a nuovo la perdita d'esercizio conseguita nel 2010, nell'esercizio 2012 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2011 e nel 2013 ha portato interamente a nuovo la perdita del 2012. Nel bilancio corrente è stato totalmente portato a nuovo l'utile conseguito nel 2016 pari a € 76.023.

La perdita dell'esercizio ammonta ad € - 2.524.436 ed è così composta:

Risultato del conto tecnico	€ - 2.594.352
Risultato del conto non tecnico	€ 69.916

Si rimanda alle sezioni 18 (informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni) e 21 (informazioni concernenti il conto non tecnico) per ulteriori informazioni circa la formazione delle due componenti dell'utile di esercizio. Si ricorda che l'utile conseguito andrà ad aumentare l'importo del patrimonio netto del Fondo per l'esercizio successivo.

Sezione 10 – Riserve Tecniche (Voce C. I)

Il Fondo nel 2016 ha accantonato una riserva sinistri, relativa al trattato con il consorzio italiano di coriassicurazione e comunicata dalla compagnia Assicurazione Grandine Svizzera per un contenzioso legale relativo ad un sinistro della campagna 2010 pari € 65.909. Nel 2017 tale contenzioso si è concluso favorevolmente per la cedente, pertanto, la riserva relativamente a tale sinistro è stata completamente azzerata con le spese legali residue pari a € 8.281 addebitate agli enti consorziati sulla base del piano di riparto 2010 del consorzio. La quota di competenza del Fondo di riassicurazione per tali spese è pari a € 5.372. Alla chiusura dell'esercizio 2016 il Fondo, aveva altresì accantonato una riserva sinistri pari a € 43.800 relativa ad un trattato quota sottoscritto nel 2006 con la compagnia Ara 1857 per sinistri afferenti alla campagna autunno vernina 2006-2007. La compagnia nel corso del 2017 ha comunicato di aver vinto la causa di primo grado relativamente a tale sinistro ma di aver ricevuto richiesta di appello da parte dell'assicurato. Di conseguenza, la cedente ha comunicato per il 2017 una riserva sinistri a carico del Fondo pari a € 36.500 richiedendo il pagamento di € 7.153 come rimborso per le spese legali sino a questo momento sostenute. Il Fondo ha poi accantonato una riserva pari a € 402 relativamente al trattato quota sottoscritto con la compagnia Intesa San Paolo Assicura S.p.A. a seguito di specifica comunicazione della cedente.

Pertanto, la riserva sinistri complessivamente accantonata dal Fondo a chiusura dell'esercizio 2017 è pari a € 36.902, con una variazione rispetto al 2016 per - € 72.807. Avendo il Fondo registrato un risultato tecnico ante riserva di stabilizzazione pari a € - 2.649.367, sulla base di quanto disposto dall'art. 6 comma 2 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20 giugno 2016, il Fondo ha utilizzato l'importo pari a € 55.015 accantonato nella riserva di stabilizzazione a chiusura dell'esercizio 2016 per fronteggiare le imprevedibili eccedenze di rischio. La riserva di stabilizzazione a chiusura dell'esercizio è pari pertanto a zero.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri (voce E)

Il Fondo non ha effettuato alcun accantonamento né nei Fondi per rischi ed oneri né ai fini del trattamento di fine rapporto del lavoro subordinato come evidenziato dall'allegato 15.

Sezione 13 – Debiti ed altre Passività (voce G)

Il Fondo a chiusura dell'esercizio 2017 ha contratto debiti per un importo pari ad € 3.008.728. I debiti verso compagnie sono pari a € 2.730.169. Di questi, € 2.718.178 sono verso il consorzio di coriassicurazione, di cui € 2.712.806, relativi al trattato stop loss 2017, € 5.372 relativi a sinistri degli anni precedenti. Il Fondo contabilizza debiti per € 4.838 verso Intesa San Paolo Assicura, di cui € 1.501, relativi al trattato stop loss 2017 e € 3.337 relativi al trattato quota 2017. Infine, tra i debiti verso compagnie cedenti vi sono € 7.153 verso la cedente ARA 1857 per sinistri anni precedenti. I debiti diversi ammontano ad € 278.559 e sono costituiti per € 182.361 da debiti verso ISMEA di cui € 91.539 costituiti dai costi gestione che il Fondo deve riconoscere all'Istituto per un importo pari a € 75.032 a cui va aggiunta l'IVA al 22%, pari a € 16.507. A questi va sommato il debito per il costo massimo di quattro unità lavorative per un importo pari a 90.822.

Si ricorda a tal proposito, che il costo del lavoro relativo al massimo di quattro unità lavorative, è stato totalmente anticipato da ISMEA, ente gestore del Fondo di riassicurazione dovrà essere rimborsato per l'80% dal Consorzio e per il 20% dal Fondo di riassicurazione sulla base delle percentuali di destinazione della capacità riassicurativa tra i due organismi. Mediante scelta interna si è deciso di far rimborsare al Fondo di riassicurazione la totalità del costo del lavoro anticipato da ISMEA, portando come credito verso il consorzio l'importo anticipato.

I debiti verso il consorzio ammontano a € 96.198 e sono costituiti dalla quota di partecipazione del Fondo alla perdita realizzata dal consorzio per l'annualità 2017.

Sezione 14 – Ratei e Risconti

Il Fondo a chiusura dell'esercizio non ha registrato ratei e risconti.

Sezione 16 – Crediti e Debiti

Il Fondo non ha crediti o debiti esigibili oltre l'esercizio successivo.

Sezione 17 – Informazioni concernenti il conto tecnico dei rami danni

L'esercizio 2017 è stato il quattordicesimo in cui il Fondo ha potuto sottoscrivere affari. In virtù di un andamento tecnico estremamente sfavorevole, il Fondo ha realizzato un risultato tecnico negativo ed ha perciò utilizzato interamente l'importo accantonato nella riserva di stabilizzazione al fine di ripianare almeno parzialmente le perdite realizzate.

In particolare:

Il Fondo ha incassato premi per un ammontare pari a € 300.128;

Dovrà liquidare sinistri per un ammontare pari a 2.730.169.

Ha registrato una variazione della riserva sinistri per - € 72.807;

Ha sostenuto spese di amministrazione per un ammontare pari a € 292.133.

La situazione è mostrata nel dettaglio nel prospetto 26 allegato alla nota integrativa.

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Il Fondo esercita la propria attività riassicurativa esclusivamente nel ramo altri danni e beni (ramo 9) assumendo un portafoglio completamente italiano.

Sezione 21 – Informazioni concernenti il conto non tecnico

Il Fondo di riassicurazione nel 2017 non registra proventi finanziari. Gli oneri finanziari ammontano ad € 408 e sono costituiti interamente da spese bancarie.

Nella voce altri proventi è stato iscritto l'importo di € 71.329, relativi al credito che il Fondo vanta nei confronti del consorzio relativamente al costo del lavoro 2017, di cui l'80% di competenza del Consorzio, ma anticipato dal Fondo di riassicurazione.

Il risultato dell'attività ordinaria ammonta ad - € 2.523.431. In bilancio non sono iscritti proventi straordinari, mentre sono iscritti oneri straordinari per € 1.005, dovuti ad una rettifica dell'ammontare stimato come costo del lavoro 2017 da rimborsare ad ISMEA. Pertanto, la perdita realizzata dal Fondo a fine esercizio ammonta a - € 2.524.436.

Sezione 22 – Informazioni varie relative al conto economico

Il Fondo nell'esercizio in chiusura ha sostenuto delle spese di amministrazione per un ammontare complessivo pari a € 292.133, di cui:

€ 91.539 da riconoscere all'ISMEA in qualità di ente gestore del Fondo di riassicurazione, al lordo dell'IVA al 22%;

€ 90.822 relativi al costo massimo di quattro unità lavorative. Si ricorda che tale costo per l'80% e per le spese per missioni di competenza del Consorzio Italiano di Coriassicurazione,

viene addebitato al consorzio stesso in cui il Fondo ha una percentuale di partecipazione del 35%;

€ 11.217, relativi alle spese che il Fondo ha sostenuto per la pubblicazione delle manifestazioni di interesse sui quotidiani Il Sole 24 ore, il Corriere della Sera e Repubblica;

€ 96.198 costituiti dalla quota della perdita realizzata dal Consorzio Italiano di Coriassicurazione contro le Calamità Naturali in Agricoltura, di competenza del Fondo;

€ 2.357 costituiti dalla quota di iscrizione 2017 dell'ISMEA all'AIAG (Associazione Internazionale Assicuratori Grandine) e dai costi sostenuti per la partecipazione al convegno annuale da parte del rappresentante del Fondo;

Parte C: Altre informazioni

Margine di solvibilità

Non sono stati riempiti gli allegati relativi al calcolo del Margine di solvibilità in quanto essi sono relativi ad un sistema convenzionale di misura della solvibilità di una compagnia calcolato sul bilancio di impresa. Tale metodo nel caso in oggetto non ha alcun significato avendo il Fondo assunto responsabilità per importi inferiori alle proprie risorse. Il Fondo ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2017 pari a € 127.828.628, che fornisce l'idea dell'ottima capitalizzazione del Fondo stesso.

Copertura delle riserve tecniche

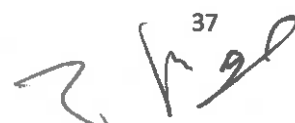
Il Fondo alla chiusura dell'esercizio ha accantonato una riserva sinistri pari a € 36.902.

Il Fondo non ha effettuato investimenti finanziari nel corso dell'esercizio in quanto ha preferito mantenere le proprie disponibilità su conti correnti bancari.

Pertanto, la copertura delle eventuali riserve tecniche è ampiamente garantita dalle disponibilità liquide del Fondo che si ricorda ammontano alla chiusura dell'esercizio ad € 130.516.800.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

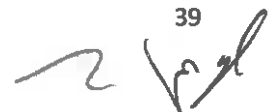
In data 6 novembre 2017 è stato approvato il Piano Assicurativo Agricolo 2018. Il PAAN 2018 ha visto la conferma tra le combinazioni di rischi assicurabili in maniera agevolata delle polizze sperimentali, per le quali si intendono le polizze a tutela del ricavo aziendale e le polizze Weather Index.

37


Per polizze ricavo si intendono i contratti assicurativi che coprono la perdita di ricavo della produzione assicurata, intesa come combinazione tra la riduzione della resa a causa delle avversità ammesse alla copertura assicurativa agevolata indicate dal Piano assicurativo agricolo 2017, e la riduzione del prezzo di mercato.

Per polizze Weather Index si intendono i contratti assicurativi che coprono la perdita di produzione assicurata per danno di quantità e qualità a seguito di un andamento climatico avverso, identificato tramite uno scostamento positivo o negativo rispetto a un indice biologico e/o meteorologico. Il relativo danno sarà riconosciuto sulla base dell'effettivo scostamento rispetto al valore del suddetto indice. Il Decreto Legislativo del 26 marzo 2018 n. 32, contenente la riforma della gestione del rischio in agricoltura modificando così la disciplina relativa agli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole contenuta nel Decreto legislativo 102/2004 ha specificato che le polizze sperimentali possono avvalersi della riassicurazione del Fondo.

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized '2' followed by a cursive name.

Attivo- Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei Terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+	1	31
Incrementi nell'esercizio.....	+	2	32
per : acquisti o aumenti.....		3	33
riprese di valore.....		4	34
rivalutazioni.....		5	35
altre variazioni.....		6	36
Decrementi nell'esercizio.....	-	7	37
per: vendite o diminuzioni.....		8	38
svalutazioni durature.....		9	39
altre variazioni.....		10	40
Esistenze finali lorde (a).....		11	41
Esistenze iniziali.....	+	12	42
Incrementi nell'esercizio.....	+	13	43
per: quota di ammortamento nell'esercizio...		14	44
altre variazioni.....		15	45
Decrementi nell'esercizio.....	-	16	46
per: riduzioni per alienazioni.....		17	47
altre variazioni.....		18	48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*).....		19	49
Valore di bilancio (a-b).....		20	50
Valore corrente.....			51
Rivalutazioni totali.....		22	52
Svalutazioni totali.....		23	53
(*) di cui ammortamenti eseguiti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.....		24	54

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente	Valore di bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese.....	21	41	61	81	101	101
a) azioni quotate.....	22	42	62	82	102	102
b) azioni non quotate.....	23	43	63	83	103	103
c) quote.....	24	44	64	84	104	104
2. Quote di fondi comuni di investimento.....	25	45	65	85	105	105
3. Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	26	46	66	86	106	106
a1) titoli di Stato quotati.....	27	47	67	87	107	107
a2) altri titoli quotati.....	28	48	68	88	108	108
b1) titoli di Stato non quotati.....	29	49	69	89	109	109
b2) altri titoli non quotati.....	30	50	70	90	110	110
c) obbligazioni convertibili.....	31	51	71	91	111	111
5. Quote in investimenti comuni.....	32	52	72	92	112	112
7. Investimenti finanziari diversi.....	33	53	73	93	113	113

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)

	Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7
Esistenze iniziali.....	21	41	81	101	
Incrementi nell'esercizio.....	22	42	82	102	
per: acquisti.....	23	43	83	103	
riprese di valore.....	24	44	84	104	
trasferimenti dal portafoglio non durevole.....	25	45	85	105	
altre variazioni.....	26	46	86	106	
Decrementi nell'esercizio.....	27	47	87	107	
per: vendite.....	28	48	88	108	
svalutazioni.....	29	49	89	109	
trasferimenti al portafoglio non durevole...	30	50	90	110	
altre variazioni.....	31	51	91	111	
Valore di bilancio.....	32	52	92	112	
Valore di corrente.....	33	53	93	113	

[Handwritten signature]
42

Attivo - Variazioni nell'esercizio dei finanziamenti e dei depositi presso enti creditizi (voci C.III.4, 6)

	Finanziamenti C.III.4	Depositi presso enti creditizi C.III.6
Esistenze iniziali.....	1	21
Incrementi nell'esercizio:.....	2	22
per: erogazioni.....	3	
riprese di valore.....	4	
altre variazioni.....	5	
Decrementi nell'esercizio.....	6	26
per: rimborsi.....	7	
svalutazioni.....	8	
altre variazioni.....	9	
Valore di bilancio.....	10	30

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) e della riserva di stabilizzazione (voce C.I.5) dei rami danni

Tipologia	Esercizio	Esercizio precedente	Variazione
Riserva premi			
Riserva per frazioni di premi.....	11	21	
Riserva per rischi in corso.....	12	22	
Valore di bilancio.....	13	23	
Riserva sinistri			
Riserva per risarcimenti e spese dirette.....	37 ¹⁴	110 ²⁴	-73
Riserva per spese di liquidazione.....	5	25	
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati.....	6	26	
Valore di bilancio.....	37¹⁷	110²⁷	-73
Riserva di stabilizzazione	0	55	-55
Valore di bilancio.....	0	55	-55

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (Voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Voce G. VII)

	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
	1	11	21	31
Esistenze iniziali.....	+	12	22	32
Accantonamenti dell'esercizio.....	+	13	23	33
Altre variazioni in aumento.....	+	14	24	34
Utilizzazioni dell'esercizio.....	-	15	25	35
Altre variazioni in diminuzione.....	-	16	26	36
Valore di bilancio.....				

R 45 SP R

Dettaglio delle classi I, II, e III e IV delle "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	1	31
b) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di collegate e di altre partecipate.....	2	32
c) fideiussioni ed avalli prestati nell'interesse di terzi.....	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate.....	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate ed altre partecipate.....	5	35
f) altre garanzie personali prestate nei confronti di terzi.....	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate.....	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate ed altre partecipate.....	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi.....	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa.....	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva.....	11	41
Totale	12	41
II. Garanzie ricevute		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	13	43
b) da terzi.....	14	44
Totale	15	44
III. Garanzie prestate da terzi nei confronti dell'impresa		
a) da imprese del gruppo, collegate e altre partecipate.....	16	46
b) da terzi.....	17	47
Totale	18	47
IV. Impegni		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita.....	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto.....	20	50
c) altri impegni.....	21	51
Totale	22	52

Proventi da investimenti (voce III.3)

	Gestione danni
Proventi derivanti da azioni e quote:	
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	1
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società.....	2
Totale.....	3
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati.....	4
Proventi derivanti da investimenti:	
Proventi su obbligazioni di società del gruppo e partecipate...	5
Interessi su finanziamenti a imprese del gruppo e partecipate..	6
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento....	7
Proventi su obbligazioni ed altri titoli a reddito fisso.....	8
Interessi su finanziamenti.....	9
Proventi su quote di investimenti comuni.....	10
Interessi su depositi presso enti creditizi.....	11
Proventi su investimenti finanziari diversi.....	12
Interessi su depositi presso imprese cedenti.....	13
Totale.....	14
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	15
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	16
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	17
Altre azioni e quote.....	18
Altre obbligazioni.....	19
Altri investimenti finanziari.....	20
Totale.....	21
Profitti sul realizzo degli investimenti	
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	22
Profitti su azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate...	23
Profitti su obbligazioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	24
Profitti su altre azioni e quote.....	25
Profitti su altre obbligazioni.....	26
Profitti su altri investimenti finanziari.....	27
Totale.....	28
TOTALE GENERALE.....	29

Oneri patrimoniali e finanziari (voce III.5)

	Gestione danni
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri:	
Oneri inerenti azioni e quote.....	1
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati.....	2
Oneri inerenti obbligazioni.....	3
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento.....	4
Oneri inerenti quote in investimenti comuni.....	5
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi.....	6 0,4
Interessi su depositi ricevuti dai riassicuratori.....	7
Totale.....	8 0,4
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:	
Terreni e fabbricati.....	9
Azioni e quote di imprese del gruppo e partecipate.....	10
Obbligazioni emesse da imprese del gruppo e partecipate.....	11
Altre azioni e quote.....	12
Altre obbligazioni.....	13
Altri investimenti finanziari.....	14
Totale.....	15
Perdite di realizzo sugli investimenti	
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati.....	16
Perdite su azioni e quote.....	17
Perdite su obbligazioni.....	18
Perdite su altri investimenti finanziari.....	19
Totale.....	20
TOTALE GENERALE.....	21 0,4

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i rami danni
Portafoglio italiano

	Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati totale 3=1-2
	Rischi assunti 1	Rischi retroceduti 2	
Premi contabilizzati.....	21	31	41
	300		300
Variazioni della riserva premi (+ o -).....	22	32	42
Oneri relativi ai sinistri.....	23	33	43
	2.730		2.730
Variazioni delle riserve tecniche diverse (+ o -).....	24	34	44
	-73		-73
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -).....	25	35	45
Spese di gestione (+ o -).....	26	36	46
	292		292
Saldo tecnico (+ o -).....	27	37	47
	-2.649		-2.649
Dotazione Annuale (DM 20/09/2007)			
Variazione della riserva di stabilizzazione (+ o -).....	48		48
	-55		-55
Risultato del conto tecnico (+ o -).....	30	40	50
	-2.594		-2.594

Nota integrativa - Allegato 32 Esercizio 2017
 Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci

I: Spese per il personale

		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:		
Portafoglio italiano:		
-Retribuzioni.....	61	64
-Contributi sociali.....	62	17
-Accantonamenti al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili.....	63	4
-Spese varie inerenti al personale.....	64	6
Totale.....	65	91
Portafoglio estero:		
-Retribuzioni.....	66	
-Contributi sociali.....	67	
-Spese varie inerenti al personale.....	68	
Totale.....	69	
Totale complessivo.....	70	91
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:		
Portafoglio italiano:		
Portafoglio estero:		
Totale	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro.....	74	91

II: Descrizione delle voci di imputazione

		Totale
Oneri di gestione degli investimenti.....	75	
Oneri relativi ai sinistri.....	76	
Altre spese di acquisizione.....	77	
Altre spese di amministrazione.....	78	
Oneri amministrativi e spese per conto terzi...	79	
.....	80	
Totale	81	

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

Dirigenti.....	1
Impiegati.....	2
Salariati.....	3
Altri.....	3
Totale	3

IV: Amministratori e sindaci

Amministratori.....	
Sindaci.....	

R *Imp*

I sottoscritti dichiarano che il presente prospetto è conforme alla verità ed alle scritture.
I rappresentanti legali della società (*)

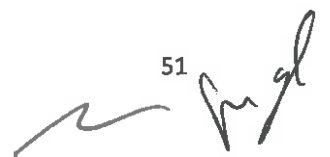
_____ (*)
_____ (*)
_____ (*)

13/index

Spazio riservato alla attestazione dell'Ufficio del
Registro delle Imposte circa l'avvenuto deposito.

(*) Per le società estere la firma deve essere apposta dal rappresentante generale per l'Italia.
(**) Indicare la carica rivestita da chi firma.

**Il Direttore Generale
Raffaele Borriello**



ISMEA

Sede in viale Liegi 26 - ROMA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 dicembre 2017**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

Al Consiglio di Amministrazione di ISMEA,

Nel corso dell'anno 2017, il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 4, comma 6 dello Statuto Ismea, ha svolto il controllo sull'attività dell'Istituto a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e sulla base del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di cui è dotato l'Ente.

Premessa generale**Conoscenza dell'ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Si premette che l'attuale Collegio Sindacale si è insediato nella seduta dell'01 ottobre 2014.

Nel corso del 2017, il Collegio ha verificato come l'Istituto ha consolidato l'assetto organizzativo e procedurale a seguito dell'attribuzione dei nuovi compiti e delle nuove funzioni derivanti dall'accorpamento delle società ISA e SGFA disposto dalla legge di stabilità 2016. Ciò ha garantito l'avvio del percorso di sviluppo delle attività dell'Istituto in coerenza con quanto previsto nel Piano Triennale per il rilancio, la razionalizzazione e lo sviluppo delle attività, approvato con Delibera Commissariale n. 10 del 6 giugno 2017.

Nel corso dell'anno, infatti, sono stati potenziati e rafforzati gli strumenti esistenti secondo i principi della semplificazione delle procedure, della trasparenza e sulla informatizzazione delle procedure. Sulla base di tali principi:

1. È stato realizzato il bando 2017 per il primo insediamento in agricoltura garantendo la sostenibilità economica e finanziaria per l'Ente.

2. È stato sviluppato il nuovo sistema di garanzie a prima richiesta, prevedendo l'abbattimento delle commissioni di garanzia, ed è stata proposta al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali la riforma delle garanzie sussidiarie in accordo con l'Associazione Bancaria Italiana.
3. In coerenza con il nuovo assetto dell'Ente, sono state definite le modalità attuative degli strumenti finanziari, in un'ottica di innovazione e semplificazione, al fine di renderli più aderenti alle esigenze delle imprese.
4. Sono state definite le modalità e le procedure per l'avvio dei pagamenti relativi alle agevolazioni del fondo per gli investimenti nel settore lattiero caseario (Fondo Latte)

Il Collegio ha visto come l'Istituto si conferma, inoltre, come punto di riferimento del sistema agricolo ed agroalimentare nazionale per le attività di informazione, di analisi e di monitoraggio dei mercati e delle filiere. La riprogettazione della rete di rilevazione dei prezzi realizzata nel corso del 2017 ha reso l'attività informativa dell'Istituto più rispondente alle esigenze del Ministero vigilante, delle Istituzioni comunitarie e regionali e degli operatori del settore.

I principali programmi di assistenza tecnica al Ministero e alle Regioni per la gestione della Rete Rurale Nazionale e la sperimentazione di strumenti innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura sono entrati pienamente a regime ed hanno visto l'Istituto impegnato nella loro fase esecutiva.

Nel corso del 2017 è stata rivolta una particolare attenzione alla gestione del cosiddetto "magazzino terreni", argomento sul quale sono state dedicati svariati incontri sia per approfondimenti tecnici e sia per le ricadute economico finanziarie sul bilancio dell'Ente. La piena operatività della Banca delle Terre, istituita presso l'ISMEA ai sensi dell'articolo 16 della legge 154/16, e delle nuove procedure di dismissione previste dall'articolo 13 del decreto-legge n.193/16, potranno contribuire a dare un forte impulso allo smaltimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto. Sono stati resi disponibili 429 terreni per un totale di 11.522 ha circa, localizzati sull'intero territorio nazionale. Per 217 di questi, riferiti alla categoria superiore ai 10 ha, per una estensione complessiva di 8.112 ha circa, si è aperta la fase di vendita nel corso dell'anno. I restanti 212 terreni, per complessivi 3.410 ha, sono andati ad alimentare la vetrina della Banca delle Terre e saranno oggetto di procedura di dismissione nel corso del 2018.

Nel secondo semestre del 2017, è stata definita una partnership con la Società Bonifiche Ferraresi S.p.A. per la realizzazione di un progetto sull'agricoltura di precisione. Tale partnership ha portato alla costituzione della società IBF Servizi S.p.A., della quale l'Istituto detiene il 48%.

Sotto il profilo dell'efficienza organizzativa e gestionale, si evince che è stato realizzato il piano di interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento approvato con decreto interministeriale n. 12188 del 16 settembre 2016, e sono stati rafforzati i presidi interni.

In particolare, nel corso dell'anno sono stati definiti:

1. Il Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con Decreto del 28 dicembre 2017 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.
2. Il Regolamento di organizzazione e funzionamento, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 19 luglio 2017.
3. Il Regolamento di accesso civico ed accesso civico generalizzato, con delibera del Consiglio di Amministrazione n.11 del 28 giugno 2017, potenziando in tal modo anche i rapporti con l'utenza, in ottemperanza a quanto disposto nel Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza approvato con delibera commissariale del 30 gennaio 2017, n. 4.

È stata, inoltre, consolidata la funzionalità e l'efficienza dei meccanismi di monitoraggio e di controllo, attraverso le Linee di indirizzo del sistema di controllo interno approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Da un punto di vista fiscale e amministrativo, particolare impatto operativo ha avuto l'adozione dell'articolo 3 del decreto legge 148/18 che ha esteso agli enti pubblici economici nazionali, tra cui l'ISMEA, l'applicazione dello split payment.

Il presente bilancio d'esercizio, che rappresenta e descrive le attività di competenza dell'Istituto, è redatto in applicazione della direttiva comunitaria 2013/34/UE in materia di principi contabili e redazione del bilancio aziendale ed in ossequio ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), aggiornati ai sensi del D. Lgs. 139/15.

Con la pubblicazione del nuovo principio OIC 11 è stata chiarita la portata del postulato della rappresentazione sostanziale introdotto dal D. Lgs. 139/2015 in materia di individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni ricavabili dai termini contrattuali degli impegni assunti.

Conseguentemente, si è ritenuto doveroso procedere una rilettura "sostanzialistica" dell'impostazione contabile degli investimenti a condizioni di mercato effettuati dall'ISMEA.

Pertanto, il principio OIC 11 è stato applicato a partire dall'esercizio 2017, con rilevazione contabile degli effetti a far data dal 1 gennaio 2017, ad adeguamento, ai soli fini informativi, del comparativo dell'esercizio 2016 rielaborato.

Quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico. I nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio dell'Ente e sulla corrispondenza dei dati riportati nel bilancio con quelli desunti dalla contabilità tenuta nel corso della gestione,
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma,
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c..

Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio, sotto il profilo temporale, hanno riguardato il periodo dell'esercizio in cui sono state regolarmente svolte nelle riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Nell'esercizio 2017 sono stati emessi n. 2943 mandati di pagamento e n. 1087 determinazioni direttoriali.

Il Collegio ha effettuato 15 riunioni e ha partecipato a 11 sedute tra Ufficio Commissariale e Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio ha proceduto ad una verifica a campione adottando, di volta in volta, diversi criteri di scelta conformemente a quanto disposto dalle "Linee guida sui criteri di scelta del campione", approvato nella seduta del 2 dicembre 2014.

A seguito di quanto precedentemente evidenziato il Collegio ha esaminato numero 433 mandati e n. 149 determinazioni direttoriali non effettuando alcun rilievo.

Nelle verifiche trimestrali il Collegio ha effettuato sia il controllo della cassa che la conciliazione con i conti correnti bancari. Dai controlli effettuati non sono emerse irregolarità o scostamenti tra i dati

contabilizzati e i saldi evidenziati dagli istituti di credito negli estratti conto forniti all'Ente, né, tantomeno, sono stati effettuati rilievi.

Durante le verifiche periodiche, occasione di incontro con le diverse Direzioni allo scopo di avere diretta conoscenza delle informazioni riguardanti l'attività istituzionale, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'Ente, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Particolare attenzione è stata posta sulla partecipazione nel Fondo Agris, fondo immobiliare di tipo chiuso acquisito a seguito della incorporazione della società SGFA srl. Nella precedente relazione relativa al bilancio 2016, il Collegio aveva già preso atto di quanto riportato nella relazione del Collegio Sindacale della società SGFA Srl, società incorporata da Ismea così come disposto nella legge finanziaria del 2016, in sede di approvazione del bilancio dell'esercizio 2015. La svalutazione del fondo suddetto, già attenzionata da questo Collegio nella precedente relazione al bilancio 2016, si conferma anche per questo esercizio, se pur in maniera più contenuta, e impatta negativamente sul risultato dell'esercizio 2017.

In proposito, si raccomanda di continuare il puntuale monitoraggio di tale fondo, valutando gli eventuali rischi che potrebbero essere prodotti dalle potenziali ulteriori perdite.

Il Collegio ha analizzato e approfondito l'ambito di applicabilità all'Istituto delle novità normative in materia fiscale e contabile, coadiuvando nella definizione di azioni da adottare per l'adeguamento delle procedure e dei sistemi contabili alle nuove disposizioni (*split payment – OIC 11*) condividendo, in particolar modo a seguito dell'emanazione della circolare della Agenzia delle Entrate datata 17 gennaio 2018 e ai chiarimenti resi dall'OIC in data 22 marzo 2018, le difficoltà in ordine alle modalità applicative e agli impatti sul bilancio.

Tali approfondimenti hanno motivato il differimento dei termini di 180 giorni per l'approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione¹ e la successiva comunicazione al Mipaaf, Mef e Corte dei Conti².

Riguardo al Sistema di Controllo interno, previsto nell'art. 6 c. 3 dello Statuto Ismea, il Collegio Sindacale oltre a ricevere periodicamente la relazione sull'attività svolta ha incontrato l'Organismo di

¹ Delibera Consiglio di Amministrazione Ismea del 19 aprile 2018, n. 16

² Trasmissione di tale delibera con nota del 25 maggio 2018, n° prot. 21682

Vigilanza ex Dlgs 231/2001 per condividere le relative attività di controllo, convenendo sulla opportunità di coordinare, attraverso riunioni periodiche o flussi informativi costanti, le funzioni di controllo demandate rispettivamente a ciascuno degli organi.

Si sono anche avuti confronti e approfondimenti su temi di natura contabile e fiscale con i professionisti che assistono l'Ente: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'istituto e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Nel corso dell'esercizio 2017, si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali è mutato rispetto all'esercizio precedente derivante da una migliore e più oculata distribuzione del personale amministrativo, oltre ad un normale principio di rotazione;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una ottima conoscenza delle problematiche dell'ente;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati rispetto all'esercizio precedente.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite con la periodicità imposta dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto Ismea - adottato con Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 ottobre 2016, n. 13823, ai sensi dell'art. 1, comma 661 della Legge del 28 dicembre 2015, n. 208 - e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio dell'ente; sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'ente;

- in merito all'adeguatezza dell'attuale struttura amministrativa, la stessa risulta sufficiente a garantire il buon andamento della gestione e, dall'analisi della stessa, non sono emerse particolari anomalie o fatti rilevanti che hanno potuto incidere sulla corretta tenuta delle scritture contabili relative ai fatti di gestione rappresentati in bilancio;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.
- In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017, un utile di esercizio pari ad euro 22.098.646 euro.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico) al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Immobilizzazioni	626.797.039	608.131.120	18.665.919	0,03
Attivo circolante	1.980.627.306	1.967.489.398	13.137.908	0,01
Ratei e risconti attivi	7.557.904	11.252.065	3.694.161	-0,33
Totale attivo	2.614.982.249	2.586.872.583	28.109.666	0,01
Patrimonio netto	1.717.434.174	1.695.335.533	22.098.641	0,01
Fondi rischi e oneri	536.939.274	530.544.493	6.394.781	0,01
Trattamento di fine rapporto	2.898.756	3.105.709	206.953	-0,07
Debiti	355.282.294	355.219.764	62.530	0,00
Ratei e risconti passivi	2.427.751	2.667.085	239.334	-0,09
Totale passivo	2.614.982.249	2.586.872.583	28.109.666	0,01
Conti d'ordine	14.256.803.451	13.995.747.437	261.056.014	0,02

CONTO ECONOMICO	Anno 2017 (a)	Anno 2016 (b)	Variazione c=a - b	Differ. % c/b
Valore della produzione	99.676.962	106.972.676	7.295.714	-0,07
Costo della Produzione	117.681.746	132.913.058	15.231.312	-0,11
Differenza tra valore o costi della produzione	-18.004.784	-25.940.382	7.935.598	-0,31

Proventi ed oneri finanziari	43.699.177	45.202.334	- 1.503.157	-0,03
Rettifiche di valore di attività finanziarie	- 906.610	- 2.014.129	- 1.107.519	-0,55
Proventi e oneri straordinari	-	-	-	
Risultato prima delle imposte	24.787.783	17.247.823	7.539.960	0,44
Imposte dell'esercizio, correnti, differite, anticipate e anni precedenti	2.689.137	2.255.433	433.704	0,19
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	22.098.646	14.992.390	7.106.256	0,47

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità di Ismea il Direttore Generale ha predisposto lo schema di bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, e ha provveduto alla sua trasmissione, unitamente alla relazione del Collegio, al Consiglio di Amministrazione.

L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.. In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio ad eccezione degli investimenti a condizioni di mercato, infatti, a seguito della pubblicazione del

nuovo principio OIC 11 si è ritenuto doveroso procedere una rilettura “sostanzialistica” dell'impostazione contabile di tali investimenti, e della riclassifica operata per la Riserva ex Isa. Si precisa che in relazione a tali variazioni conformemente a quanto disposto dall'articolo 2423 bis comma 1 numero 6 c.c. gli effetti sono stati determinati retroattivamente, ciò ha comportato ai soli fini comparativi la rideterminazione degli effetti avuti nel bilancio comparativo dell'esercizio 2016. I criteri di valutazione applicati sono conformi a quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità – OIC ed in vigore alla data di bilancio e vengono qui di seguito illustrati.

- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede dell'Ente corredati dalla presente relazione; il Collegio Sindacale, pertanto, ha espressamente rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

L'attività di certificazione è stata affidata alla società di revisione Ernst & Young S.p.a. Il Collegio prende atto che il contratto è stato sottoscritto in data 18 giugno 2018 pertanto la società, ad oggi, non ha potuto procedere a nessun tipo di verifica ai fini del rilascio della certificazione del bilancio. È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette sono stati controllati e sono risultati conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di squilibri di natura finanziaria scaturenti da posizioni finanziarie e monetarie attive e passive;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati; per le immobilizzazioni finanziarie, particolare attenzione è stata riservata ai titoli: per quelli acquistati prima dell'esercizio 2017 e quelli acquistati nell'esercizio, con scadenza non superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo di acquisto, rettificato in ragione del disaggio o dell'aggio maturato a fine esercizio; per i titoli acquistati nell'esercizio 2017 con durata superiore ai dodici mesi, sono stati valutati al costo ammortizzato, con il metodo dell'interesse affettivo, secondo quanto previsto dal nuovo principio contabile OIC 20;

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Dall'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale, il Collegio evidenzia quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. L'incremento rispetto al precedente esercizio è determinato dall'acquisto di pacchetti software al netto della quota di ammortamento. Sono costituite da:

CESPITI	Costo storico 31.12.2016	Ammort. 31.12.2016	Valori al 31.12.2016	Variazioni 2017			Valori 31.12.2017
				Incrementi	Decrementi per ammort.		
				per acquisiz.	% amm.to	importo	
ISMEA	ISMEA	ISMEA					
3 Diritto di brevetto industriale e diritti utilizzo opere ingegno							
- Software pacchetti personalizzati	10.828.721	10.644.788	183.933	255.071	33	203.840	235.164
- Prodotti audiovisivi	384.760	384.760	0	0	0	0	0
4 Concessione licenze marchi e diritti simili							
- Software pacchetti standard	1.060.661	1.055.811	4.850	0	33	4.250	600
6 Immobilizzazioni in corso e acconti							
- Immobilizzazioni in corso e acconti	727.454	0	0	0		0	0
7 Altre							
- Oneri da ammortizzare (spese all'estimento uffici)	634.337	593.231	41.106	0	10	10.277	30.829
TOTALE	13.635.933	12.678.590	229.889	255.071		218.367	266.593

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Sono costituite da:

CESPITI	Consistenza al 31/12/2016	Variazioni 2017					Consistenza al 31/12/2017
		Acquisizione	Rettifica Sezionale	Dismissioni	rettifica decremento F.do amm.to	Ammortam. 2.017	
1 - Terreni e fabbricati	1.099.318	0	0	0	0	130.166	969.152
2 - Impianti e macchinario	184.761	23.534	0	0	0	60.611	147.684
3 - Attrezzature Industriali e commerciali	0	0	0	0	0	0	0
4 - Altri beni	302.387	0	0	0	0	47.794	254.595
TOTALE	1.586.466	23.534	0	0	0	238.571	1.371.431

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo iniziale al 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti ed altre imprese	14.250.595	3.990.000	124.163	18.116.432
Crediti	86.307.102	-	11.403.956	74.903.146

Altri titoli	505.757.067	140.026.745	113.644.375	532.139.437
Totali	606.314.764	144.016.745	125.172.494	625.159.015

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato con il metodo del costo storico corrispondente al costo di acquisto dei beni. Nell'esercizio esaminato, il valore del magazzino è stato svalutato per effetto dell'adeguamento del magazzino al valore di presumibile realizzo, stimato inferiore al costo storico, alla luce delle prospettive di vendita dei terreni così come risultanti all'esito della prima *tranche* di collocamento effettuata tramite la Banca delle Terre. Le rimanenze sono costituite da:

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2017
Materie prime, sussidiarie e di consumo	169.649.685	19.776.307	189.425.992
Lavori in corso su ordinazione;	7.489.208	7.028.231	14.517.439
Totali	177.138.893	26.804.538	203.943.431

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.17	Variazioni	Saldo al 31.12.2017
Verso clienti	1.452.921.502	-42.207.975	1.410.713.527
Crediti tributari	6.172.135	-580.701	5.591.434
Imposte anticipate	52.173	106.392	158.565
Verso altri	9.288.781	-806.572	8.482.209
Totali	1.468.434.591	-43.488.856	1.424.945.735

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi presso l'Istituto Tesoriere e nel c/c postale, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale 01.01.17	Variazioni	Saldo al 31.12.17
Depositi bancari e postali	321.866.403	29.863.968	351.730.371

Assegni	30.615	-30.615	0
Denaro e valori in cassa	18.896	-11.127	7.769
Totali	321.915.914	29.822.226	351.738.140

Detti importi trovano corrispondenza con le rispettive certificazioni di tesoreria e di conto corrente postale di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi	10.960.053	-3.836.914	7.123.139
Risconti attivi	292.012	142.753	434.765
Totali	11.252.065	-3.694.161	7.557.904

La voce più significativa è quella dei ratei attivi i quali fanno riferimento sia ai titoli già detenuti da SGFA (passati in Ismea) nonché agli interessi sui mutui derivanti dalla compravendita dei terreni.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Fondo di dotazione	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	altre riserve	Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari	Utili portati a nuovo	risultato d'esercizio	Totale
Saldi al 1/1/2014	861.994.843	2.658.648	0	5		447.902.664	32.344.416	1.344.900.576
Destinazione utili 2013						32.344.416	-32.344.416	0
Utili d'esercizio 2014				2			17.971.747	17.971.749
Saldi al 31/12/2014	861.994.843	2.658.648	0	7		480.247.080	17.971.747	1.362.872.325
Destinazione utile 2014						17.971.747	-17.971.747	0
Utili d'esercizio 2015							10.257.853	10.257.853
Saldi al 31/12/2015	861.994.843	2.658.648	0	7		498.218.827	10.257.853	1.373.130.178
Variazioni 01.01.16 per Incorporazione ex L. 208/15 SGFA Srl				6.202.628				6.202.628
Variazioni 01.01.16 per Incorporazione ex L. 208/15 ISA SpA	280.000.000		5.135.049	16.220.749	2.164.745	-5.017.165	1.874.505	300.377.883
Saldi al 01/01/2016	1.141.994.843	2.658.648	5.135.049	22.423.384	2.164.745	493.201.662	12.132.358	1.679.710.689
Destinazione utile 2015							-12.132.358	0
riclassifiche e rettifiche 1/1/2016			-5.135.049	5.135.045	-2.164.745	2.797.203	-384.729	247.725
Utili d'esercizio 2016							15.377.119	15.377.119
Saldi al 31/12/2016 rettificato	1.141.994.843	2.658.648	0	27.558.429	0	508.131.223	14.992.390	1.695.335.533
Destinazione utili 2016						14.992.390	-14.992.390	0
Utili d'esercizio 2017				-5			22.098.646	22.098.641
Saldi al 31/12/2017	1.141.994.843	2.658.648	0	27.558.424	0	523.123.613	22.098.646	1.717.434.174

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

DESCRIZIONE	SALDO AL 1/1/2017	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI/ RETTIFICHE	SALDO AL 31/12/2017
1 - PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	855.713	0	-205.245	650.468
Fondo accantonamento oneri retributivi	289.000		-199.561	89.439
Fondo accantonamento ferie non dovute	566.713		-5.685	561.028
2 - PER IMPOSTE	233.328	0	-18.364	214.964
Fondo Imposte differite ex Isa Spa	233.328	0	-18.364	214.964
4 - ALTRI FONDI:	529.455.452	16.921.691	-10.303.302	536.073.842
Fondo accantonamento contenzioso giudiziale dipendenti vs Ismea	495.294	112.045	-19.205	588.134
Fondo accantonamento costi professionisti riordino fondiario	422.483	1.221.547	-384.262	1.259.768
Fondo accantonamento assistenza aziende in difficoltà	167.094	0	0	167.094
Fondo sul valore terreni retrocessi	2.640.699	0	0	2.640.699
Fondo Rischi specifici da garanzie ex <i>Lege 454/61</i> e successive modificazioni e integrazioni. Esente ex art. 22 DPR 601/73 e art. 1 COMMA 24 DL 11/97	225.354.072	13.869.380	-8.933.661	230.289.791
Fondo Rischi specifici da garanzie ex <i>Lege 454/61</i> e successive modificazioni e integrazioni. Tassato	273.782.053	0	0	273.782.053
Fondo rischi specifici da garanzia <i>prima richiesta tassato (commissione di rischio)</i>	10.081.420	779.315	-759.248	10.101.487
Fondo Rischi contenzioso ex Sezione Speciale esente	14.290.088	0	0	14.290.088
Fondo acc.to garanzia <i>prima richiesta (premio di rischio) - tassato</i>	1.581.326	392.661	0	1.973.986
Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio <i>Agribond1 (commissione di rischio) - tassato</i>	609.213	429.822	-206.925	832.110
Fondo rischi specifici da garanzia di portafoglio <i>Agribond 2 (commissione di rischio) - tassato</i>	0	84.616	0	84.616
Fondo acc.to garanzia di portafoglio <i>Agribond 1 (premio di rischio) - tassato</i>	31.710	29.528	0	61.238
Fondo acc.to garanzia di portafoglio <i>Agribond 2 (premio di rischio) - tassato</i>	0	2.779	0	2.779
TOTALE FONDI RISCHI E ONERI	530.544.493	16.921.691	-10.526.911	536.939.274

Il Collegio ha verificato la congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Trattamento di fine rapporto	3.105.709	-206.953	0	2.898.756
Totali	3.105.709	-206.953	0	2.898.756

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni	Saldo al 31.12.2017
Debiti verso fornitori	27.220.557	-9.364.420	17.856.137
Debiti verso banche	221.344.580	-13.262.269	208.082.311
Debiti verso altri finanziatori			-
Debiti verso Imprese controllate, collegate e controllanti	0	0	-
Debiti tributari	2.779.405	703.257	3.482.662
Acconti	6.342.912	-915.963	5.426.949
Debiti verso Istituti di Previdenza	726.286	2.436	728.722
Debiti diversi	96.806.024	22.899.488	119.705.512
Totali	355.219.764	62.530	355.282.294

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Variazioni	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi	2.667.085	-239.334	2.427.751
Totali	2.667.085	-239.334	2.427.751

La voce risconti passivi si riferisce a commissioni incassate anticipatamente sulle garanzie dirette.

Per quanto riguarda le voci più significative del **Conto Economico**, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il Valore della Produzione al 31 dicembre 2017 è di euro 99.676.962 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2016	Variazione	Anno 2017
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	91.380.941	-9.502.120	81.878.821
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;			-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione;	-768.101	7.796.331	7.028.230
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			-
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	16.359.836	-5.589.925	10.769.911
Totale	106.972.676	-7.295.714	99.676.962

I Ricavi dell'attività istituzionale sono costituiti:

- Riordino fondiario per euro 65.385.209;
- Attività di servizi (investimenti, garanzie e servizi informativi) per euro 34.291.753.

Costi della produzione

I Costi della produzione ammontano ad euro 117.681.746 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	Anno 2016	Variazione	Anno 2017
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	712	74.764	75.476
Costi per servizi	89.114.900	- 14.342.051	74.772.849
Costi per godimento di beni di terzi	1.448.283	- 329.446	1.118.837
Spese per il personale	13.183.094	- 2.227.340	10.955.754
Ammortamenti e svalutazioni	43.046.562	- 10.993.406	32.053.156
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 33.922.967	14.146.661	-19.776.306
Accantonamenti per rischi	2.243.538	- 949.786	1.293.752
Altri accantonamenti	14.743.303	- 293.944	14.449.359
Oneri diversi di gestione	3.055.633	- 316.764	2.738.869
Totale	132.913.058	- 15.231.312	117.681.746

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	Anno 2016	Variazioni	Anno 2017
Proventi da partecipazioni	101.517	- 63.935	37.582
Altri proventi finanziari:			
da titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	14.090.578	- 2.649.538	11.441.040
proventi diversi dai precedenti	40.732.527	- 417.237	40.315.290
Totale	54.924.622	- 3.130.710	51.793.912

La voce "proventi da partecipazioni" si riferisce ai ricavi derivanti dalla gestione delle partecipazioni Ex ISA.

La voce "interessi da titoli" si riferisce principalmente agli interessi maturati sui titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni. Si riferiscono esclusivamente a BTP con scadenza pluriennale e a obbligazioni di Cassa Depositi e Prestiti.

La voce "proventi diversi dai precedenti" si riferisce quasi esclusivamente agli interessi sui mutui verso assegnatari.

Il decremento complessivo dei proventi finanziari, rispetto al precedente esercizio, è dovuto alla minore remunerazione sui conti correnti bancari e sui titoli in portafoglio.

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Anno 2016	Variazioni	Anno 2017
Interessi passivi:			
interessi passivi bancari	1.642.316	-59.191	1.583.125
altri interessi passivi	1.849.534	-1.789.511	60.023
interessi passivi moratori	15.506	-11.062	4.444
interessi per remunerazione patrimonio fornito	672.225	95.150	767.375
disaggio acquisto titoli	5.542.784	137.004	5.679.788
Totale interessi passivi	9.722.365	-1.627.610	8.094.755
Altri oneri finanziari:			
differenze cambio passive	-77	58	-19
Totale	9.722.288	-1.627.552	8.094.736

Gli interessi passivi bancari si riferiscono principalmente agli interessi relativi al debito con Cassa Depositi e Prestiti.

La voce interessi per remunerazione patrimonio fornito, accoglie gli interessi dovuti allo Stato e alle Regioni per remunerare i costi sostenuti dagli stessi, sul patrimonio fornito per il rilascio della garanzia diretta.

La voce disaggio acquisto titoli, deriva dall'imputazione della quota annuale di adeguamento dei valori dei titoli iscritti in bilancio al loro valore nominale.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

DESCRIZIONE	Anno 2016	Variazioni	Anno 2017
Rivalutazioni di partecipazioni			
Rivalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			
Rivalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale Rivalutazioni			
Svalutazioni di partecipazioni	-14.303	14.303	0
Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-1.999.826	1.093.216	-906.610
Svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni			
Totale Svalutazioni			
Totale	-2.014.129	1.107.519	-906.610

La voce svalutazione di partecipazioni esprime l'onere sostenuto dall'Ente per la svalutazione del valore unitario delle quote possedute del Fondo AGRIS.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2017 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente.

Inoltre, il Collegio dà atto che l'Ente ha rispettato le singole norme di cui ai commi 661 e 663 della Legge 208/2015, in particolare riguardo:

- al versamento di euro 1.000.000 al bilancio dello Stato, il Collegio ha verificato che l'importo risulta iscritto tra i debiti e verrà versato durante l'esercizio 2018.
- al piano adottato dall'Ente finalizzato alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento, il Collegio ha riscontrato che:
 - i costi di gestione nel 2017 sono pari ad euro 2.857.706;
 - la base di riferimento sulla quale applicare la percentuale di riduzione del 10% è pari a euro 5.019.910;
 - la riduzione di costi imposta dalla suddetta disposizione vincola l'Ente a non superare il limite massimo di spesa di euro 4.517.919;
 - ☞ l'Ente ha ben realizzato e superato la percentuale di riduzione prescritta in quanto, già al termine dell'esercizio 2017, ha superato l'obiettivo triennale previsto, pari al 29% circa di riduzione di costi. La riduzione effettiva ottenuta è, difatti, pari al 43,1%.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali, effettuando controlli di corrispondenza tra la somma dovuta i modelli di versamento e la contabilità dell'Ente. Sono stati, inoltre, verificati gli adempimenti sul corretto e tempestivo invio dei modelli dichiarativi fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

CONCLUSIONI

Il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la

correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime

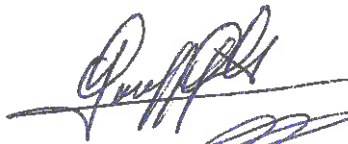
parere favorevole

all'approvazione del Bilancio dell'esercizio 2017 da parte del Consiglio di Amministrazione così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Roma, 21.06.2018

Il Collegio sindacale

Dott. Giuseppe GRILLO



(Presidente)

Dott. Francesco CARRI



(Componente)

Dott.ssa Angela LUPO



(Componente)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE CALABRIA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Commissario Straordinario Ismea del 15 marzo 2002 n. 1049, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Calabria con la quale è assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento viene pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA.

Il bilancio d'esercizio 2017 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il Bilancio in esame si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	-
Circolante	€	14.984.327
Ratei e risconti attivi	€	65.343
Totale attivo	€	15.049.669

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri	€	-
Fondo TFR	€	-
Debiti	€	77.104
Ratei e risconti passivi	€	-
Totale	€	77.104
Patrimonio al 31.12.17	€	14.795.480
Utile/Perdita d'esercizio	€	177.085
Totale passivo	€	15.049.669

Collegio Sindacale

CONTO ECONOMICO

A - Valore della produzione	€	16.919
B - Costi della produzione	-€	31.011
Risultato operativo	-€	14.092
C - Proventi e oneri finanziari	€	191.177
Utile/Perdita prima delle imposte	€	177.085
Imposte sul reddito d'esercizio	€	-
Utile/Perdita d'esercizio	€	177.085

Il Collegio evidenzia che, dall'analisi del piano dei conti e dal capitolo "Servizi di Riordino Fondiario" della relazione sulla gestione, non si evince alcuna stipula di atti nel corso dell'esercizio in esame.

Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica prevista dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa al Bilancio di esercizio ISMEA;
- è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- in coerenza al principio di prudenza, per il 2017 si è stabilito di modificare il criterio di calcolo del Fondo rischi sui crediti, adottando il procedimento analitico di valutazione dell'esigibilità dei singoli crediti utilizzato per il Bilancio Ismea.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un utile di euro 177.085;
- il patrimonio netto si è attestato ad euro 14.972.565 per effetto del risultato d'esercizio di cui al precedente punto.

Collegio Sindacale

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trova riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti di legge all'uopo previsti a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2017 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

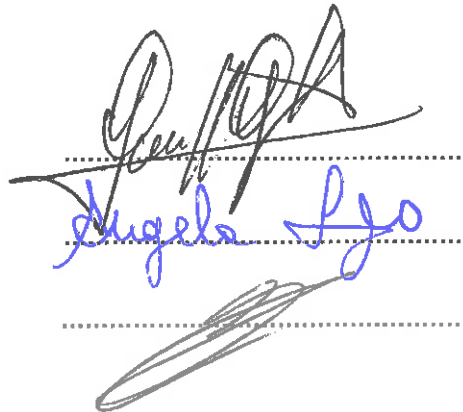
ROMA, 21.06.2018

Il Collegio sindacale

Dott. Giuseppe Grillo

Dott.ssa Angela Lupo

Dott. Francesco Carri



APPENDICE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO ASSEGNATO DALLA REGIONE SARDEGNA PER GESTIONE DELLE ATTIVITA' DI RIORDINO FONDARIO.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione Ismea dell'8 ottobre 2003 n. 47, è stata approvata la Convenzione tra l'Ismea e la Regione Sardegna con la quale viene assegnato all'Ismea un fondo per la gestione di attività di riordino fondiario.

Detto finanziamento viene pertanto gestito dall'Istituto con uno specifico bilancio, che fa parte integrante del Bilancio d'esercizio dell'ISMEA.

Il bilancio d'esercizio 2017 è stato predisposto con l'osservanza degli artt. 2423 e seguenti del C.C., e sulla base delle norme e degli schemi contenuti nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con Decreto 729 del 5 febbraio 2002 dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il bilancio in esame si riassume nei seguenti valori complessivi:

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	-
Circolante	€	48.188.504
Ratei e risconti attivi	€	399.546
Totale attivo	€	48.588.050

PASSIVO

Fondo per rischi ed oneri	€	-
Fondo TFR	€	-
Debiti	€	726.778
Ratei e risconti passivi	€	-
Totale	€	726.778
Patrimonio al 31.12.17	€	46.633.193
Utile/Perdita d'esercizio	€	1.228.079
Totale passivo	€	48.588.050





Collegio Sindacale

CONTO ECONOMICO

A - Valore della produzione	€	391.367
B - Costi della produzione	€	-
Risultato operativo	€	391.367
C - Proventi e oneri finanziari	€	836.712
Utile/Perdita prima delle imposte	€	1.228.079
Imposte sul reddito d'esercizio	€	-
Utile/Perdita d'esercizio	€	1.228.079

Il Collegio evidenzia che dall'analisi del piano dei conti e dal capitolo "Servizi di Riordino Fondiario" della relazione sulla gestione, non si evince alcuna stipula di atti per l'esercizio in esame. Il Collegio dà atto che:

- nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica prevista dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa al bilancio d'esercizio ISMEA;
- è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dall'art. 2423 ter c.c.;
- il contenuto dello stato patrimoniale è conforme alla previsione degli artt. 2424 e 2424/bis c.c.;
- sono state osservate le disposizioni relative al contenuto del conto economico di cui all'art. 2425 del c.c.;
- in coerenza al principio di prudenza, per il 2017 si è stabilito di modificare il criterio di calcolo del Fondo rischi sui crediti, adottando il procedimento analitico di valutazione dell'esigibilità dei singoli crediti utilizzato per il Bilancio Ismea.

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con un utile di Euro 1.228.079;
- il patrimonio netto si è attestato a Euro 47.861.272, per effetto del risultato d'esercizio di cui al precedente punto.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel bilancio predisposto dall'Ismea trova riscontro con le risultanze dei libri e

Collegio Sindacale

delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti di legge all'uopo previsti a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2017 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione.

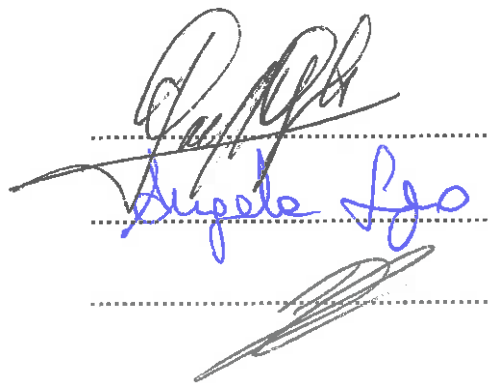
ROMA, 21.06.2018

Il Collegio sindacale

Dott. Giuseppe Grillo

Dott.ssa Angela Lupo

Dott. Francesco Carri



Three handwritten signatures are present on dotted lines. The first signature is in black ink and appears to be 'Giuseppe Grillo'. The second signature is in blue ink and appears to be 'Angela Lupo'. The third signature is in black ink and appears to be 'Francesco Carri'.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI – BILANCIO DEL FONDO di
riassicurazione ex articolo 127, comma 3, legge 23 dicembre 2000, n. 388.**

Con delibera n°28 del 31 agosto 2005 il Consiglio d'Amministrazione dell'Ismea ha stabilito di affidare la gestione del Fondo di Riassicurazione direttamente all'Istituto, per cui il bilancio del Fondo viene allegato al bilancio dell'Ismea.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al Decreto Legislativo 26 maggio 1997 n. 173 come novellato dal Decreto Legislativo 139/2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n.22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall'Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il Codice Civile, nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Infine, si ricorda che a seguito dei primi incontri effettuati in attuazione del protocollo d'intesa siglato in data 28 luglio 2003 tra il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, l'ISVAP e l'ISMEA finalizzato, tra l'altro, a instaurare una collaborazione relativa alla gestione contabile e amministrativa del Fondo di riassicurazione, si è stabilito di eliminare dal Piano dei conti previsto dal Provvedimento ISVAP n. 735 per le imprese di assicurazione e di riassicurazione le voci di bilancio non interessate dall'attività del Fondo.

Stato Patrimoniale

ATTIVO

Immobilizzazioni	€	
Circolante	€	130.874.258
Ratei e risconti attivi	€	0
Totale attivo	€	130.874.258

PASSIVO

Riserve Tecniche	€	36.902
Debiti	€	3.008.728
Ratei e risconti	€	0
Totale	€	3.045.630

Patrimonio	€	130.353.064
Perdita d'esercizio	€	-2.524.436
Totale Passivo	€	130.874.258
CONTO ECONOMICO		
A – Premi di competenza più dotazione Annuale	€	300.128
B – Costi della produzione	€	2.949.495
C – Riserva di stabilizzazione (smobilizzo)	€	-55.015
Risultato operativo Tecnico	€	- 2.594.352
D – Proventi e oneri finanziari	€	-408
E – Altri proventi	€	71.329
Risultato dell'attività ordinaria	€	-2.523.431
F- Proventi straordinari	€	0
G-Oneri straordinari	€	1.005
Perdita	€	- 2.524.436

Il Collegio dà atto che:

- a) nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi sanciti dall'art. 2423 del c.c.; in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e di competenza economica previsti dall'art. 2423 bis c.c. nonché i principi contabili richiamati nella nota integrativa;
- b) è stata rispettata la struttura dello stato patrimoniale e del conto economico previsti dalla normativa speciale;

Tutto ciò premesso il Collegio rileva che:

- l'esercizio in esame si chiude con una perdita di euro - **2.524.436**

- il patrimonio netto si è attestato a Euro **127.828.628**, per effetto della perdita d'esercizio del Fondo.

Tutto ciò premesso il Collegio, constatando che i dati contabili esposti nel Bilancio predisposto dall'Ismea trovano riscontro con le risultanze dei libri e delle scritture previste dalla legge e che non ha rilevato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali a seguito della effettuazione della propria attività di controllo, ritiene che il bilancio 2017 possa seguire il prescritto iter procedurale ai fini della sua approvazione

Roma, 21.06.2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuseppe Grillo

Dott.ssa Angela Lupo

Dott. Francesco Carri



